RadiOrario

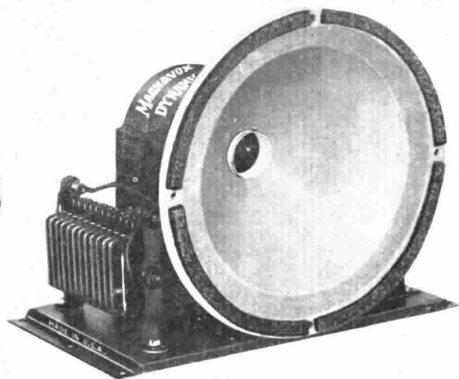
ORGANO UFFICIALE DELL' E.I.A.R.
NUMERO DOPPIO PER LA

FIERA DI MILANO

PREZZO L. 3. C. C. POSTA

THE MAGNAVOX COMPANY

OACKLAND (California)

ANNO V 21 APRILE 1929 - VII N. 17

RADIORARIO

ORGANO UFFICIALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

Direzione, Amministrazione, Pubblicità - MILANO - Corso Italia N. 1 - Telefono 86-239

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 55,30 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30,30 - ESTERO L. 90,30
UN NUMERO SEPARATO L. 1,50 - PREZZO DEL PRESENTE NUMERO SPECIALE L. 3,—

RADIOFONIA E INTERFERENZE

LA SITUAZIONE NEL MESE DI MARZO - LA COSTANTE AZIONE DELL'EIAR - LA CONFERENZA DI PRAGA

Nella pagina seguente pubblichiamo il grafico delle misure di lunghezze d'onda effettuate durante il mese di marzo scorso al Laboratorio di Misure dell'U.I.R. a Bruxelles, grafico che prossimamente, non appena pronto il Laboratorio di Sesto Calende dell'Eiar, sarà redatto anche dall'anzidetto laboratorio.

Sarà interessante per i nostri lettori di dare uno sguardo ai risultati delle misure che riportiamo, perchè essi possano farsi un concetto esatto delle difficoltà nelle quali si svolge l'esercizio delle stazioni radiofoniche e perchè essi possano spiegarsi ed avere, dalle misure stesse, documentata la ragione per la quale certe determinate stazioni sono da essi ricevute meno bene di altre.

Da un primo esame appare subito che la situazione generale già complessa di per sè per le ragioni che numerose volte abbiamo enumerate e spiegate, è resa ancora più ardua per il fatto che ancora oggi molte stazioni non vogliono osservare con disciplina il sistema di distribuzione sperimentale previsto dal piano di Bruxelles e coi loro arbitrari spostamenti di lunghezze d'onda costringono talora anche le stazioni che disciplinatamente osservano le frequenze loro aggiudicate, a deviare sia pure di poco, dai loro posti per non subire, in caso contrario, i danni alla ricezione, provocati dalla stazione, diremo così, investitrice. A ciò deve aggiungersi la considerazione che continuano a sorgere nuove stazioni, mentre altre già esistenti aumentano la loro potenza; cosicchè è facile dedurre quali difficoltà presenti e quali cure richieda il problema di assicurare una buona ricezione, a distanza, di una stazione radiofonica.

È niente di più increscioso vi è per chi esercisce stazioni radiodiffonditrici, il sapere che le trasmissioni di esse sono mal ricevute per cause estranee alla propria organizzazione.

Se diamo uno sguardo ai grafici sopra citati vediamo che Milano è stata la stazione Italiana, che nel mese di marzo ha subìto meno di tutte le altre nostre, le dannose conseguenze delle interferenze, e ciò è dovuto come può rilevarsi dai grafici, al fatto che tanto essa che le due stazioni limitrofe (del piano) di Bruxelles e di Oslo, hanno rigorosamente mantenuto la lunghezza d'onda assegnata.

Le emissioni di Roma che si erano mantenute completamente libere da disturbi di interferenze durante febbraio cominciarono ad essere danneggiate nella prima decade di marzo per il fatto di un avvicinamento della stazione di Parigi P.T.T. e per il motivo che nell'intervallo tra Roma e Stoccolma si notavano delle emissioni di un posto non identificato.

Nell'ultima decade poi dello scorso mese la ricezione della stazione di Roma subì un sensibile peggioramento per il fatto che la stazione di Belgrado (che peraltro dovrebbe trasmettere con lunghezza d'onda di metri 260,9) iniziò le sue trasmissioni a pochi kilocicli dalla lunghezza d'onda della nostra stazione, creando quel fischio e quel ronzio, che ha purtroppo deturpato le trasmissioni di Roma in questi ultimi giorni.

Quanto a Genova, la situazione non è migliorata. Mercè l'attivo interessamento dell'Eiar presso la Commissione Tecnica dell'U.I.R. è stato possibile di fare allontanare dalla lunghezza d'onda di Genova le trasmissioni delle stazioni tedesche di Brema e di Dresda che, come è noto, avevano fortemente disturbato le sue ricezioni durante il mese di febbraio. Ma ciò nonostante per il fatto che Fredrikstad ed un'altra stazione non identificata trasmettono con lunghezza d'onda prossima a quella di Genova, la nostra stazione presenta tuttora dei fenomeni di interferenza che ne danneggiano la ricezione specie in zone dell'Italia Settentrionale.

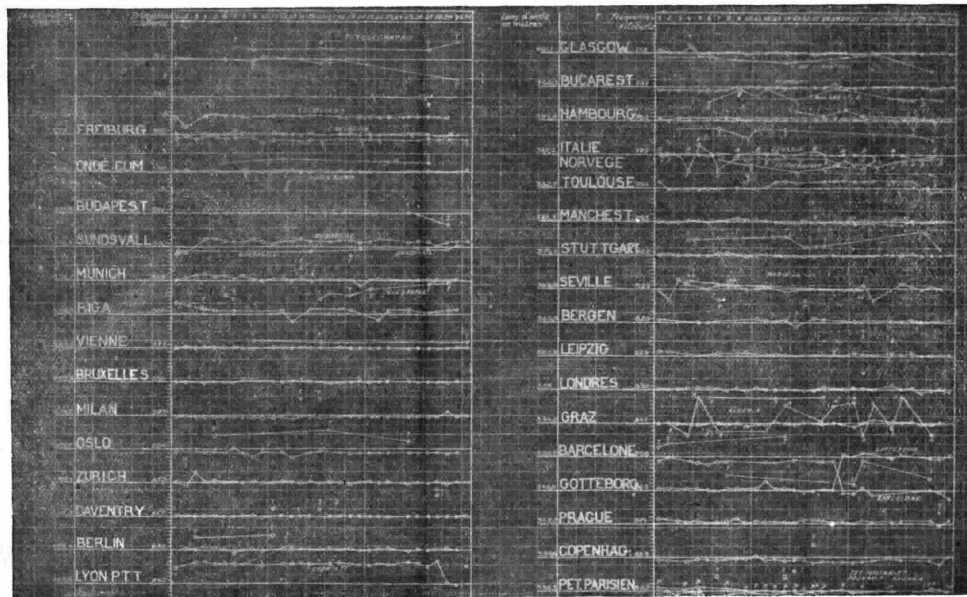
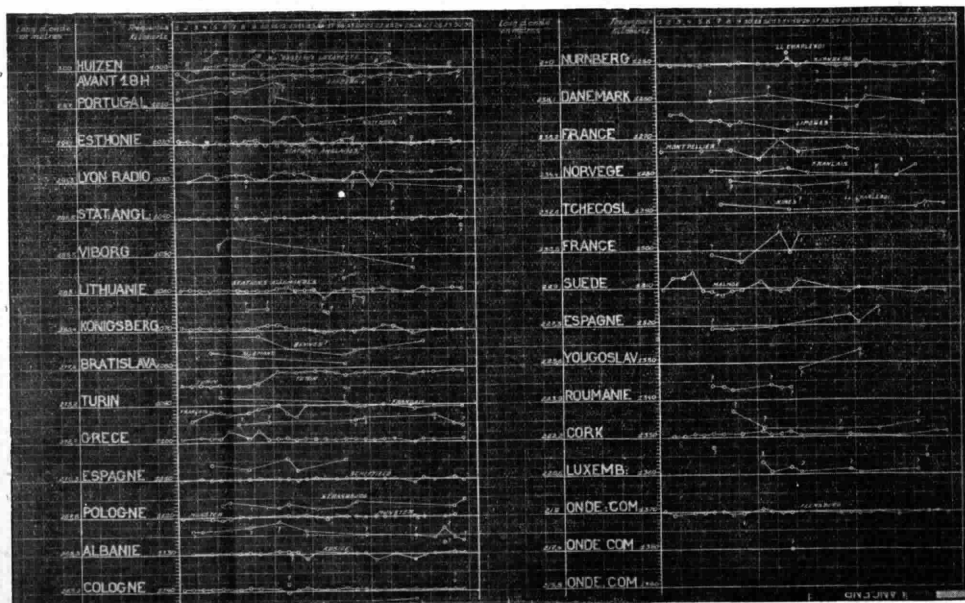
Le ricezioni di Napoli non sono state danneggiate in modo sensibile e solo in qualche sera poteva essere notato un leggero disturbo prodotto dalla stazione di Falun.

La stazione di Torino nella prima decade di marzo ha dovuto forzatamente spostarsi dalla frequenza assegnatele per una fortissima interferenza prodotta da una stazione francese la quale, ancora oggi, seguita a trasmettere tranquillamente su 1090 kc.

Tale spostamento ha effettivamente migliorato le ricezioni di Torino la quale, riprenderà la sua onda ufficiale non appena che tale onda sarà lasciata libera dalla stazione sopraggiunta.

In conseguenza di una tale situazione, che come rilevasi dai grafici può dirsi subisca delle alternative di giorno in giorno, la Direzione generale dell'Eiar esercita quotidianamente un accurato controllo della ricezione a distanza delle stazioni Italiane e si tiene in strettissimo e quotidiano contatto colla Presidenza dell'U.I.R. per segnalare tempestivamente le inadempienze delle stazioni estere che modificano la propria onda, per avere, ove occorra, una conferma della stabilità dell'onda delle stazioni italiane e per sollecitare l'azione dell'U.I.R. verso le organizzazioni estere esercenti le stazioni disturbatrici. Spesso interviene anche un'azione diretta che però, purtroppo, non ha sempre l'effetto desiderato.

Può affermarsi che nulla è trascurato dall'Eiar allo scopo di risolvere nei riguardi delle proprie stazioni il problema delle interferenze, che come già altra volta si è detto, può trovare piena e soddisfacente soluzione solo se le stazioni Europee vorranno imporsi una rigida disciplina.

A questo proposito attendiamo i risultati della conferenza delle Nazioni Europee tenutasi in questi giorni a Praga, della quale contiamo dare ampio resoconto, e alla quale ha partecipato come esperto della Delegazione Italiana, l'Ing. Cesare Bacchini, consigliere d'amministrazione dell'Eiar.

CLAUDIO MONTEVERDI E LA SUA OPERA OMNIA

Il Maestro G. Francesco Malipiero che nella solitudine della sua Asolo ha finito di curare l'edizione di ben 11 dei 16 volumi dell'Opera Omnia di Claudio Monteverdi — monumento imperituro al grande italiano e della quale ci riserviamo dare prossimamente dettagliate notizie, facsimili ecc. — ci ha scritto questa presentazione per i concerti Monteverdiani del tro di Torino e del Teatro del Popolo di Milano del 21 e 22 corrente mese.

Claudio Monteverdi nacque a Cremona nel 1567 e morì a Venezia nel 1643.

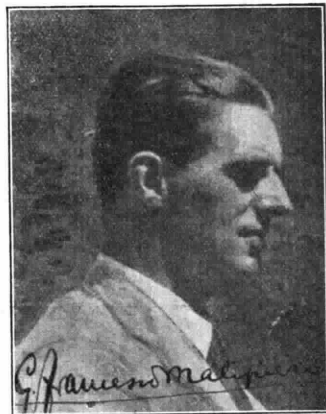
Possiamo ricostruire la sua vita soltanto grazie alle lettere, per la maggior parte nell'archivio di Mantova, e alle poche notizie che in qua e in là si trovano nelle descrizioni delle Feste della Corte di Mantova e nel «laconismo delle alte qualità di Claudio Monteverdi» pubblicato sei mesi dopo la sua morte da Matteo Camberlotti.

È noto che la morte della moglie (la cantatrice Claudia Cattaneo) avvenuta nel 1607, fu l'avvenimento più tragico della vita di Claudio Monteverdi. Le lotte, i disagi finanziari, le avventure di viaggio, la morte del figlio Francesco e le dissolutezze del figlio Massimiliano, non poterono fiaccare la fibra dell'artista. La sua vita fu completamente consacrata alla sua arte nella quale si rispecchia.

Claudio Monteverdi

Claudio Monteverdi sino ad oggi è stato conosciuto soltanto per il famoso «lamento d'Arianna», e attraverso qualche raffazzonamento melodrammatico. Nessun artista è mai passato dalla gloria all'oblio, immediatamente dopo la morte, come il divino Claudio, che fu il più grande innovatore della musica, il vero creatore del melodramma e di tutte le forme d'espressione musicale che caratterizzarono la musica italiana di due secoli.

Forse più che il destino furono gli uomini, o per essere più preciso, i musicisti che tanto gli dovevano, che hanno cercato di cancellare le sue tracce. Senza indagare sulle cause, cioè se debba attribuirsi al destino o all'ingratitudine umana l'eclissi di questo grande musicista, certo che è un prodigio se di Claudio Monteverdi non è rimasto la sola memoria come di un personaggio leggendario. Persino le sue ceneri sono disperse in una fossa comune dove, nella chiesa dei Frari, si seppellivano *tutti* i lombardi che allora morivano a Venezia. Distrutti andarono i suoi ritratti, meno quello in rame pubblicato nel suo *necrologio*. Ed è un miracolo se si salvarono le sue opere stampate (meno una) e due manoscritti (quello del *Ritorno di Ulisse in Patria* e dell'*Incoronazione di Poppea*) mentre i manoscritti di sette opere teatrali e di molte opere ecclesiastiche andarono perduti. È logico che di un autore tanto in voga le copie stampate si sciupassero e andassero distrutte nelle numerose esecuzioni che avevano luogo in tutta Europa, ma è strano che dopo la sua morte si pubblicassero soltanto due opere postume (la *messa a 4 voci et salmi* e i *Madrigali del IX libro*) e che nessuna ristampa si facesse più delle sue opere che, mentre era in vita, arrivarono anche a otto edizioni. E se ciò non bastasse, l'usanza di pubblicare le parti staccate anzichè le partiture, contribuì a impedire la lettura delle sue opere che la polvere seppellì negli scaffali delle biblioteche. Forse che l'implorazione di Arianna «lasciatemi morire» è stata troppo esaudita e che a questo si deve il velo funebre che per tanto tempo ha avvolto l'opera di un musicista che oggi ritorna fra noi più vivo che mai. Difatti questa sera potremmo udire, dopo quasi tre secoli, un concerto completamente dedicato a Claudio Monteverdi.

La prima parte (per coro) comprende i Madrigali che vanno dal *Primo* al *Sesto* Libro (1587-1615) e ci mostrano quale fu il cammino dell'arte di Claudio Monteverdi, che dapprima cercava di intensificare l'espressione profondendo tutti i suoi tesori armonici e che a poco a poco è andata chiarificandosi nel declamato. Già nella *sestina* (che appunto appartiene al VI Libro) troviamo degli accenni che talvolta ci fanno pensare alla musica del primo ottocento e persino a Beethoven. Nella seconda parte di questo concerto (madrigali a una e due voci) siamo al VII° Libro dei Madrigali (1619) e l'espressione lirica trionfa nel declamato, che si potrebbe definire semplicemente «melodia» se non si temesse di adoperare una «parola» che negli ultimi anni ha servito a definire tutto ciò che fa piacere all'orecchio anzichè all'intelletto, come voleva e ancora oggi vuole il nostro autore. Il balletto *Tirsi e Clori*, col quale si chiude il concerto, è stato scritto per la Corte di Mantova nel 1615 e quantunque sia interamente composto per voci (gli istrumenti raddoppiano le voci soltanto come sostegno e per facilitare l'esecuzione), è un'opera sinfonica nella quale la parola passa in seconda linea ed è il ritmo che s'impone sia per la varietà, che per il colore.

M.° G. Francesco Malipiero

Questa sera si udranno soltanto le opere pubblicate nei primi otto libri dei Madrigali.

Speriamo in una prossima occasione si possano far conoscere alcune opere ecclesiastiche e, integralmente, almeno uno dei melodrammi di Claudio Monteverdi.

TEATRO DI TORINO
21 *aprile* 1929

PROGRAMMA CONCERTO
DEDICATO A CLAUDIO MONTEVERDI

I.

Amor per tua mercè (dal Libro I) a 5 voci
Cantai un tempo (dal Libro II) a 5 voci
O Rossignuol (dal Libro III) a 5 voci
Sestina: Lagrime dell'Amante al Sepolcro dell'Amata (dal Libro VI) a 5 voci
Incenerite Spoglie – Ditelo Voi – Sarà la notte il sol – Ma te raccoglie – O chiome d'or – Dunque amate reliquie.

II.

La mia turca (dalla Raccolta Milanuzzi, 1624) per una voce e cembalo (signora R. Maragliano Mori).
Se i languidi miei sguardi - Lettera amorosa in genere rappresentativo (dal Libro VII) per una voce e cembalo (signora R. Maragliano Mori).
Tempro la cetra (dal Libro VII) per soprano e cembalo (signora R. de Vincenzi Torre).
Interrotte speranze (dal Libro VII) per due soprani e cembalo (signore R. Maragliano Mori e R. de Vincenzi Torre).
Chiome d'oro (dal Libro VII) canzonetta a due voci, due violini e cembalo (signore R. Maragliano Mori e R. de Vincenzi Torre).

III.

Tirsi e Clori (dal Libro VII) ballo concertato con voci ed istrumenti a 5.
Il coro sarà diretto da Marino Cremisini

Esecutori: Rita de Vincenzi Torre (soprano); Rachele Maragliano Mori (soprano); Luigi Perracchio (clavicembalo); I cantori Bolognesi (*Euterpe, Accademia Signore*); 90 voci miste.

NB. – Il 22 aprile al Teatro del Popolo di Milano sarà ripetuto il Concerto.

LA COMMEDIA-RADIO

LA DIFFICOLTÀ DEL SUO COMPITO - COS'È L'UMORE - LIMITAZIONE DEL MICROFONO - LA NOTA DI SATIRA - L'EMOZIONE INTIMA

Fra le diverse funzioni della radio, quella di far ridere è certamente la più preziosa. Un piccolo riso fa bene all'anima e senza dubbio vi è una qualità spirituale nel buon onesto umore, che lo rende tanto prezioso quanto un canto.

Non è facile trasmettere per radio e bene l'umore. I grandi umoristi sono come i Principi della terra; e come essi sono molto rari. Più rari ancora sono quelli che, per mezzo di sole parole, sanno far scoppiare dalle risa tutto il mondo.

Come conseguenza della scarsità di veri e propri produttori del riso, il lavoro di trasmettere per mezzo della radio il riso, meglio l'umore, è legato non solo al successo, ma anche al fallimento. Che ciò accada meno spesso, è solo un vanto.

Cosa fa una grande commedia-radio? Non è, naturalmente, possibile di racchiudere il riso entro una ricetta, perchè è un'arte anche questa creazione, com'è un'arte la musica o la pittura, libere da ogni formula. Come giustamente fu detto: « La legge d'oro è, che non vi è legge d'oro! » Nello stesso tempo vi sono certi caratteri di radio-umore che possono essere facilmente riconoscibili.

In primo luogo, e più di ogni altra scena umoristica, la commedia-radio deve essere una critica di certi aspetti della vita reale. L'umore è il risultato di incongruità. La percezione di qualcosa che corre ad un tangente di convenzioni stabilite. Enrico Bergston dice, nella sua « Filosofia del riso », che la cosa che ci fa ridere è una mancanza di grazia sia mentale quanto fisica, nella persona che si deride. Perciò un uomo, la cui mente è sgraziata — fisso, impossibilitato di cambiare ed incrostato in vecchie consegne — viene deriso, come se fosse fuori del secolo.

Nel caso di una commedia per scena, è qualche volta riuscito di ottenere la necessaria incongruità con mezzi artificiali. Mettendosi un cappello troppo piccolo oppure facendo arrossire il naso.

Questa maniera sgraziata di vestire può probabilmente suscitare uno scroscio di risa, se è fatta abbastanza bene, senza nemmeno una parola che critichi la vita reale.

Se, aggiungendo a questa eccentricità del vestire, una commedia contiene anche un po' di satira sulla condotta dell'uomo, l'umore è ben maggiore.

Il primo umore proviene da un meccanismo ed il più vicino proviene dal commentare le incongruità della vita reale; perciò è più fine e contiene maggior arte. Il signor Chaplin lo dimostra benissimo tanto nelle sue prime commedie quanto nelle sue più moderne.

La commedia-radio deve incominciare con l'esser buffa, là dove tante altre cessarono, se vuol riuscire. Essa per far effetto, non può contare sull'aiuto, tanto spesso valido del belletto e del costume.

L'unico suo strumento è la sua voce, e l'estensione alla quale può vedere (e far vedere l'ascoltatore) l'ironia della vita e la sua follia e la sua incongruita determineranno la crescita del riso e la sua potenza.

Un altro fattore che orienterà la riuscita della commedia-radio è la sua abilità di « incatenare l'ascoltatore ».

Molti di noi hanno potuto osservare, come un unico battimani in un teatro può dare il via pel battimani generale. Anche pel riso può essere così. Il riso, assomiglia ad una malattia infettiva, è attaccaticcia; se una commedia può far ridere solo una parte dell'uditorio anche un solo ascoltatore, può sperare di far ridere tutto il teatro, anche se una parte di essi non sanno nemmeno perchè ridono.

Il compito della commedia trasmessa per radio è più difficile. Essa deve parlare tutto il tempo ad un pubblico invisibile, non solo, ma diviso e non può contare sull'efficacia della psicologia della massa. Essa deve essere capace di soggiogare ogni singolo ascoltatore nella sua atmosfera — nella sua camera. Si vede certe volte una cosa simile nei teatri quando una commedia scende dalla scena « ed indirizza la parola al pubblico in termine di affabile familiarità ». Una simile maniera d'agire, molte volte aiuta il successo, ma per un auditorio in massa, non sembra molto opportuno come per una commedia trasmessa poi per radio.

Molti lavori e splendidi sono già stati fatti, i pionieri del teatro radio esistono; ma i requisiti speciali della radio-commedia non furono ancora soddisfatti completamente. Molti umoristi hanno parlato davanti al microfono, ma molti altri hanno dato ancora troppo poca prova della loro capacità, altri invece non hanno reso quanto si aspettava perchè adoperavano ancora troppo « i trucchi del teatro ».

Il tempo certo ci porterà dei bei lavori, ora appena abbozzati e dove la tecnica sarà perfetta. Allora l'umore trasmesso dalle onde arriverà da solo e saprà farsi strada. Vi sarà allora lo sposalizio della personalità con la procedura stabilita ed attendiamo ciò fiduciosi dai Robeys e Chaplins e Mark Twains del microfono, che non saranno inferiori, certo, ai loro colleghi della scienza del teatro, dei films e della letteratura, « Primi Ministri dell'Allegria ».

UN TRENTENNIO SFUGGITO

I CONIUGI CURIE E LA SCOPERTA DEL RADIO

Com'è noto, il radio fu scoperto e isolato dai Coniugi Maria Sklodowska e Pietro Curie dopo lunghi mesi di osservazioni ed applicazioni scientifiche.

È trascorso ormai il trentesimo anniversario della grande scoperta ed, all'infuori di qualche rivista di scienze, nè la stampa italiana, nè quella estera ebbe cura di farne

M.me Curie nel suo laboratorio (1923).

qualsiasi menzione. Parrebbe si fosse dimenticato come il corpo semplice, sorto dalle miniere di uranio di Joachimstahl, in Boemia, nel dicembre 1898, divenisse specie per opera della insigne scopritrice un prodigioso talismano per le straordinarie sue proprietà chimiche, elettriche, fisiologiche.

La illustre scienziata Maria Sklodowska fin da giovinetta, ad imitazione del genitore ch'era un profondo ed appassionato cultore di fisica e di matematica, sentiva naturale inclinazione allo studio di tali dottrine.

Ella però, dovendo guadagnarsi la vita, e per essere soltanto una insegnante privata nei vari istituti di educazione a Varsavia (dov'ebbe i natali il 7 novembre 1867) dedicava tutto il suo tempo libero ad esperimenti scientifici del genere.

All'età di 24 anni la Sklodowska che, può dirsi, impersonava una crescente gloria della Polonia, si recò a Parigi per inscriversi alla Università della Sorbona e quivi seguirvi un corso speciale di scienze fisico-chimiche.

Si sappia subito ch'ella si guadagnò con onore la laurea tra la più viva ammirazione de' suoi professori ed insegnò pure quale professoressa in quella Università.

Frattanto la intellettuale polacca ebbe occasione di conoscere Pietro Curie, giovane altrettanto studioso di uguali scienze. Tale incontro condusse all'abbinamento culturale delle loro attenzioni per le ulteriori ricerche ed applicazioni scientifiche; abbinamento ch'ebbe per epilogo l'unione legale dei due esseri che sentivan già i loro spiriti intimamente alleati ad un medesimo fine.

Sarebbe troppo lungo il riferire le fasi che ostacolarono ogni loro pratica ed aspirazione durante l'arduo cammino da essi intrapreso. Trattavasi di una scienza ch'era ancora da esplorare ne' suoi più ascosi penetrali.

Fra l'altro, la mancanza di mezzi e di sostegni finanziari poteva ben affievolire il loro proposito di perseverare. Ma no! Precisamente per la tenacia dei comuni intenti essi non abbandonarono la via che segnalava da lungi qualche ideale promessa.

Per conseguenza, la coppia geniale fu costretta ad abbandonare Parigi per tornare a Jachimow (presso Joachimstahl) dove per mali commenti furono anche oggetto di motteggi e ironie! (la sorte degl'inventori e scopritori!)

Ma gli sforzi virtuosi tendevano al meritato trionfo.

All'opera fervida dei consorti Curie si aggiunse quella del celebre fisico francese Enrico Becquerel nel **1903**. Dalla così rafforzata collaborazione derivò loro l'ambitissimo premio mondiale Nöbel.

Quest'onore non fu un motivo perchè essi desistessero dagli studi o ritenessero di aver raggiunto la massima meta. Non tenevano tanto conto dell'immenso valore contenuto nella stessa natura della scoperta, sfruttabilissima, che iniziava una vasta inattesa teoria sulle trasformazioni radioattive, quanto valutavano la cosa nello intrinseco contenuto eminentemente scientifico.

Ma, purtroppo, passati pochi anni, una grave sciagura, come folgore, colpiva e distruggeva lo stretto nodo dei nostri due protagonisti:

Il Radio: laboratorio ove vennero eseguite le ultime operazioni di frazionamento.

Pietro Curie, violentemente investito da un veicolo, rimaneva vittima del tragico accidente.

Sebbene orbata, così di schianto, del prezioso compagno e collaboratore, la esimia scienziata diede prova di singolarissima fortezza d'animo. Si attaccò anzi con maggior fede alla scienza per averne quasi un conforto.

Trascorse altro tempo e la illustre donna pubblicava un interessante volume. In esso narrava le fasi della sua vita luminosa e vi aggiungeva indicazioni sui risultati ottenuti.

È altrettanto noto che in seguito la Sklo-

La culla del radio: tavolo sul quale i coniugi Curie ottennero il primo centigrammo.

dowska scoprì anche il «polonio», più raro del radio; ma ignoro in verità a quali effetti potè assurgere tal nuovo elemento.

Altre poche e brevi cose dirò, poichè questa mia senza aver la pretesa di essere una memoria d'indole scientifica, non è che una riesumazione di carattere cronistico.

La Sklodowska nel **1913** dall'Accademia Svedese delle Scienze si guadagnò un secondo solenne premio Nöbel.

Tutti sanno, infine, quante altre porte siansi dischiuse alla cultura della grande polacca pel suo fondamentale lavoro intorno alla radioattività dei corpi; pel quale metodo poterono seguire efficacissime immediate analisi di massimo rilievo.

I clinici specialisti, negli Ospedali, nei Sanatori, negli Stabilimenti di cure terapeutiche, dànno quotidiane prove di quali e quante risorse sia generatrice la scienza magnifica.

Si afferma che Varsavia intenda prossimamente intitolare il grande Istituto del Radio alla immortale sua figlia.

LILIO ERBENA.

SAN FRANCESCO E LA MUSICA

Se allo sviluppo teorico della musica del medioevo non si fosse contrapposto un movimento di alta idealità, presto le forme melodiche e armoniche sarebbero apparse aride e di dubbia utilità, inadatte a commuovere le anime e nobilitarne le tendenze morali. La spontaneità delle canzoni popolari, a partire dal secolo XI, è evidente: l'ignoto cantore che anima le feste rionali e ricorda le piccole epopee delle guerre cittadine sembra ignaro che un Guido d'Arezzo abbia radicalmente trasformato il tradizionale sistema musicale, basato su leggi empiriche e di facile uso. Quest'arte, racchiudendo in sè l'olocausto di tante anime, segue in ogni tempo lo svolgimento delle idealità religiose e dalla fede prende ogni impulso di originalità, giungendo ad un'espressione creativa impensata e completamente nuova.

Il Cristianesimo, sorto in Galilea e diffusosi ben presto nell Europa mediterranea, dopo aver avuto un periodo di battaglie gloriose e dopo aver superati con vittorioso slancio momenti di pericolosa persecuzione, aveva scordato, in seguito all'incontrastato trionfo ottenuto, quegli aurei principii evangelici che pure dovevano essere la sua prima base. I pontefici avevano lentamente ceduto alle esigenze della vita pratica, vivendo con la loro corte nel più lauto benessere, ignari di tanti miseri che si trascinavano con la loro miseria di città in città. A destare il clero cristiano dalla sua passività sorsero alcuni uomini di grande valore, rivendicatori dell'Evangelio. *Sant'Agostino, San Benedetto, San Domenico.* Ma colui che doveva direttamente congiungersi col grande profeta di Palestina, fu soltanto *Francesco di Assisi*, il più grande apostolo della fratellanza umana, sorto proprio quando i principii più assolutistici e tirannici sembravano destinati a trionfare dovunque, specialmente in Italia. Con lui si afferma un movimento di coscienze di massima importanza; si ridestano i cuori, inspirati da nuovo fervore divino e si inizia una rinascita spirituale, la quale acquisterà un forte impulso nei secoli posteriori. Anche l'arte e specialmente la musica, della quale Francesco si professa ammiratore convinto e valido sostenitore, può percorrere vie ignorate e affatto nuove uscendo, almeno per qualche tempo, da quel vuoto convenzionalismo che la minacciava seriamente da oltre duecento anni. La sensibilità del misticismo francescano si esplica così in quei sublimi canti che il santo e i suoi seguaci indirizzavano a Dio, trasfigurati da un'esaltazione religiosa di purissima essenza e spinti da ignote volontà a cantare ovunque, nei campi, nelle selve e nelle piazze le laudi dell'Eterno! Durante la sua giovinezza, prima della conversione, Francesco si sentì allettato dalla vita galante e spensierata e non trascurò di provare tutti i divertimenti che si offrivano ai signori. Tra la fine del XII secolo e il principio del XIII la mania « cavalleresca » era giunta al suo apice e i giovani di facoltose o nobili famiglie si adopravano per seguire assai da presso le favolose imprese, cantate ovunque dai trovatori francesi, i quali ebbero anche in Italia un'accoglienza assai favorevole.

S. Francesco d'Assisi benedice le passere e ordina ad esse il silenzio (da un affresco di Giotto nella chiesa superiore di Assisi)

Le corti dei vari Stati italiani si contendevano questi poeti-musicisti con grande interesse. Sappiamo così che Pietro Vidal, Raimbaldo di Vaqueiras e alcuni altri furono successivamente in Sicilia, a Verona, Firenze e Milano. Francesco apprese probabilmente da qualche trovatore francese le canzoni più in voga, nelle quali venivano raccontate le gesta eroiche dei Cavalieri della Tavola Rotonda e di re Arturo. Risale a questo periodo la prima sua ammirazione per la musica, della quale fu sempre amico appassionato, anche quando prediligeva le feste e la vita allegra. Il suo biografo Tommaso da Celano, frate minore, conferma questa ipotesi. Parlando della lieta comitiva formata dagli amici di Francesco, così si esprime: « essi scherzavano, dicevano insolenze, cantavano e indossavano vesti molli e delicate ». Troviamo un altro ricordo riferentesi a questo primo periodo di vita nella « leggenda dei tre compagni ». Secondo questa fonte, un giorno il figlio di Pietro Bernardone, ammirato dalle allegre e originali trovate dei cantori provenzali, si vestì con un abito da giullare a due colori e comparve così acconciato di fronte ai suoi amici. Molto sovente egli amava trascorrere la notte girando coi suoi compagni per le strade di Assisi, prendendo parte a serenate e canti d'amore, accompagnati dal suono del liuto o della mandola... Così trascorrevano i bei giorni della sua giovinezza.

Chiamato da Dio ad assolvere un difficile e importante compito di apostolato tra gli

uomini, Francesco rinunziò senza rimpianto al benessere materiale della vita e con gioia distribuì ai poveri tutto il suo avere. Questo è forse il momento più critico della vita del Santo, il quale si vedeva deriso e perseguitato da tutti, allontanato dagli amici di una volta e ripudiato dallo stesso padre. Ma il Crocifisso di San Damiano, nella sua semplice e dolorosa espressione, aveva commossa e rinnovata la sua anima, spingendola verso ideali purissimi di redenzione umana e di ammirazione per i sublimi misteri della Natura. E allorchè il giovane convertito, trovandosi assolutamente sprovvisto di ogni mezzo materiale, voleva porre mano ai restauri della chiesa di San Damiano, non trovò di meglio che di cantare sulla piazza, vestito da eremita, a simiglianza di un giullare francese. Dopo aver eseguite alcune melodie, forse di sua creazione, non si vergognò di chiedere agli spettatori meravigliati le pietre necessarie alla costruzione del tempio divino. Ed ecco un lungo periodo di incertezza, durante il quale il Santo fu duramente provato dai cozzanti pensieri della sua anima. Tacciono le storie del tempo, incapaci di descrivere le ore di ansia e di estasi vissute dall'umile iniziato. Nelle buie e solitarie spelonche delle montagne umbre, nella sublime quiete che può trovarsi solo sulle altissime vette, egli amava passare giorni e notti intiere, tutto assorto nella meditazione e intento a pregare, onde ricevere l'assoluzione dei suoi peccati. Ma di tanto in tanto, si scuoteva dalla mistica passività, affacciandosi verso i piani circondati da verdeggianti colli e inondati di sole, sentendosi subitamente invaso dall'ingenua e sincera gioia di chi sa comprendere le bellezze della Natura. Ed ecco venire a lui i primi discepoli, desiderosi di cambiar vita e lieti di poter servire in qualche modo Dio. I primi sei, tra i quali Bernardo da Quintavalle ed Egidio, furono mandati due a due a spargere nei paesi vicini una parola aurea di pace e di giustizia. Essi entravano nella piazza principale e, prima di iniziare la predicazione, cantavano la laude composta da Francesco: « Temete ed onorate Dio, glorificate e lodate Dio trino ed unico, il Figliolo e lo Spirito Santo, il Creatore di tutte le cose! ». E quando i frati, nelle veglie notturne, temevano di cedere al sonno, essi intonavano a gran voce e con semplice melodia la sublime preghiera: « Padre nostro che sei nei cieli... », sempre ardenti di entusiasmo e avidi di virtù.

Uno splendido episodio si riferisce alla conversione di Chiara degli Scifi, l'amante spirituale di Francesco, la quale volle dare il definitivo addio al mondo nella domenica delle Palme. Recatasi a messa, ella si sentì profondamente commossa dalla significativa liturgia di quella solennità e il suo entusiasmo non ebbe più limite quando il coro dei religiosi intonò l'antifona « *Pueri Hebreorum portantes ramos olivarum, obviaverunt Domino, clamantes et dicentes «Hosanna in excelsis »*.

Dopo qualche tempo di dubbio, il figlio di Pietro Bernardone fu riconosciuto come un gran santo da tutte le popolazioni dell'Umbria e dell'Italia centrale. Al suo avvicinarsi le campane suonavano a festa e il popolo correva incontro all'apostolo, circondato dai suoi frati che si avanzavano cantando inni sacri, con una convinzione commovente e un entusiasmo degno della più grande ammirazione. Ciò attestano lo « *Speculum perfectionis* » e la « *Vita I* » del Celano.

La predica agli uccelli dimostra la semplicità d'animo del Santo, il quale amava tutte le creature di Dio e voleva tesserne le lodi: « bisogna che voi siate grati al Creatore del nutrimento che vi dà, senza dover lavorare per esso, e poi ancora della bella voce che vi ha dato per cantare ». Le sue parole furono certamente comprese dagli uccelli di Bevagna poichè secondo gli « *Actus Beati Francisci* », essi rimasero in silenzio finchè durò la predica e quindi si levarono per l'aria, cantando liberamente le laudi al Creatore.

Durante la sua missione di apostolato Francesco non disdegnò di prendere parte a feste e ricevimenti, sempre con la speranza di « guadagnare qualche cavaliere alla causa di Dio ». Così si presentò insieme a frate Leone da Viterbo al castello di Montefeltro, ove gli stendardi sventolavano allegramente e le trombe squillavano, chiamando a raccolta i nobili dei dintorni. E in simili occasioni ascoltò con interesse i canti dei trovatori e le melodie dei liuti, ricordando i non lontani giorni della sua giovinezza. Onde render grazie alle bellezze del creato e porre in luce la perfezione delle umane virtù, Francesco scrisse alcune laudi in lingua latina, le quali non erano soltanto recitate, ma cantate « musicalmente » da lui e dai suoi frati. Semplicissima doveva essere la melodia di questi inni, composta dal Santo, anzi improvvisata da lui in un momento di ascetismo e di fervore mistico.

Trascriviamo l'inizio di una delle più belle:

« O madonna Sapienza, il signore salvi te e la tua sorella la santa e pura Semplicità.

O santa madonna Povertà, il signore salvi te e la tua sorella, la santa Umiltà.

O santa Carità, il signore salvi te e la tua sorella, la santa Ubbidienza ».

S. Chiara
(da un affresco di Simon Martini nella Chiesa di Assisi)

E i giullari di Dio si sparsero per tutto il mondo cantando inni all'Infinito e seguendo sempre la voce del cuore. Col tempo va concretandosi l'ideale mistico del « poverello », il quale soleva dire: « i miei cavalieri della Tavola Rotonda sono quelli che vivono lontani dal mondo, in luoghi deserti, nella preghiera e nella meditazione ». Dagli eremi altissimi e dalle rocce isolate e dominanti le spaziose pianure il Santo potè saziarsi dei sublimi canti della Natura: e dalla sua anima stessa scaturì spesso un'ondata di dolcissima musicalità, poichè le idee troppo vaghe e profonde non potevano limitarsi a essere espresse con le sole parole umane.

Ricordiamo un altro semplice ed espressivo episodio riferentesi alla vita del Santo, quand'egli giunse ad Alviano. Arrivati in questa antica città Francesco e Masseo com'era loro abitudine, intonarono la laude « *Timete et honorate* », secondo una speciale melodia composta dal poverello: ma le rondini si univano al canto dei frati con tale entusiasmo che questi, finita la laude, non potevano iniziare la predica ai cittadini, accorsi in massa per ascoltare il Santo. Questi allora si rivolse alle rondini e così parlò: « Sorelle, mi parrebbe che ora toccasse a me di parlare: voi avete già cantato e ragionato abbastanza! ». E, come per incanto, le rondini tacquero ed ascoltarono religiosamente il verbo divino. Nel 1223 Francesco volle degnamente festeggiare la notte di Natale: fatto preparare un presepio a Greccio nella notte santa, mentre dovunque accorrevano contadini e pastori, i frati con i ceri in mano iniziarono la recitazione dei salmi; e lo stesso Maestro cantò in quella solennità il vangelo, secondo le modalità gregoriane.

Di quanta sensibilità musicale fosse l'anima del Santo possiamo rilevarlo dalle seguenti parole tratte dal Joergensen (*S. Francesco d'Assisi*), il quale si basa sullo « *Speculum* » e sul racconto del Celano.

« V'eran dei momenti, delle ore intiere, in cui una grande letizia gli saliva dall'anima come un canto: allora egli stesso cantava dolcemente la melodia che sentiva dentro di sè; e la cantava in francese, come quando andava con frate Egidio ad annunziare il Vangelo. E sempre più distinta risuonava la melodia celeste e sempre più forte saliva in lui; talvolta, allora, raccattava di terra due pezzi di legno qualunque, ne appoggiava uno alla guancia, come se fosse stato una viola, e lo sdrusciava con l'altro, come un archetto ». Ma già la vita del santo volge alla fine: il suo corpo martoriato da moltissimi mali, i suoi occhi quasi spenti, i piedi e il costato sanguinanti non impediscono alla sua anima di tendere verso mete sempre più alte, mentre la grazia divina ne illumina la mente sempre più sicura di essere nel vero. Una notte ebbe un sogno bellissmo che destò in lui nuovo ardore mistico. Gli era apparso un angelo con la viola nella mano sinistra e l'archetto nella destra: « Francesco — disse il messaggero divino — io ti farò udire la musica di cui noi godiamo in cielo, divinizzata dalla presenza dell'Eterno ». E l'angelo passò una sola volta l'arco sulle corde, facendo uscire dallo strumento sì mirabile melodia da rapire in estasi l'anima sensibilissima di Francesco. Non è questo esempio, pur sotto la forma di leggenda, una nuova e più chiara prova di quanto valore attribuisce il Santo alla musica, fino a ritenerla la più perfetta manifestazione della vita futura?

L'addio alla Verna e il ritorno verso Assisi segnano l'ultimo e più grande trionfo della gloriosa opera del giullare di Dio, accolto dalle genti concordi come un profeta e considerato il simbolo della nascente Italia. Non abbiamo ancora parlato di quello che può considerarsi il più espressivo inno composto da Francesco, conosciuto ancor oggi sotto il nome di « *Cantico del Sole* ». L'ammirazione per la Natura e il vivo desiderio di immortalare le creature divine suggerirono a lui questa poesia semplice e spontanea, sorta dalla sincera commozione di un'anima purissima. Questa composizione fu, fino dall'epoca della sua creazione, cantata musicalmente dal Santo, il quale si compiaceva farla udire come esempio ai suoi seguaci.

« *Altissimo, onnipossente buon signore, tue son le laudi, la gloria, l'onore e ogni benedizione* ».

« E quando ebbe finito di comporre il canto (è il Joergensen che parla) il suo cuore fu ricolmo di consolazione e di gioia. E volle che subito frate Pacifico e altri frati si mettessero in giro per il mondo e dovunque arrivassero si fermassero e cantassero il nuovo cantico, e poi, da veri giullari di Dio, domandassero come ricompensa agli ascoltatori la loro conversione ». Quale fu la notazione di questo espressivo inno religioso? Certamente la musica del « Cantico del sole » dovette essere assai cara al Santo il quale, trovandosi a Rieti in casa di Tebaldo il Saraceno, pregò frate Pacifico di farsi imprestare una mandòla e di cantare le strofe da lui composte, con l'accompagnamento di questo strumento. Conoscevano i suoi discepoli l'uso di strumenti musicali? E' quasi certo che il Santo stesso non ignorava come si eseguisse un brano di musica sulla tastiera della cetra e del liuto.

Una notte Francesco udì suonare la cetra sotto la sua finestra e, benchè fosse assai malato, se ne rallegrò tutto e fu quasi rapito in estasi ascoltando quella semplice melodia. Vicino alla morte egli tornò in Assisi ove le autorità politiche erano in lotta con quelle religiose. E il poverello, desideroso di veder fatta la pace tra i suoi concittadini, ordinò a due frati minori di eseguire il « Cantico del Sole », al quale aveva aggiunto per l'occasione due strofe nuove. Finito il canto, il podestà s'inginocchiò di fronte al vescovo, chiedendo a lui perdono. L'ultima strofa dell'Inno, in lode della sorella morte, fu composta da Francesco pochi giorni prima di abbandonare la terra: egli pregò frate Angelo e frate Leone affinchè facessero risuonare le care note delle sue laudi, anche sul punto di morire.

Il 3 ottobre volle che i suoi discepoli gli cantassero ancora il « Cantico del Sole », mentre egli stesso cercava di seguire la linea melodica con la sua voce, resa fioca dall'agonia. Ma la voce spenta ridivenne a un tratto squillante e chiara: Francesco intonò allora il salmo 141 di David « *Voce mea ad dominum clamavi* », nè si stancava di ripetere il salmo, rispondendo ai frati che lo interrogavano « alzo la mia voce al Signore: alzo la mia voce per chiedere soccorso al Signore ». Improvvisamente il canto tacque, poichè l'anima dell'orante era volata via: aveva varcato le soglie dell'oltretomba cantando. Le genti di Assisi si radunarono allora intorno all'amata salma e vollero renderle grandi onori. Squillavano le trombe ed echeggiavano gli inni mentre gli umili frati piangevano, non sapendo rassegnarsi alla perdita del loro caro Maestro.

Qui finisce il racconto della storia: ma a nessuno deve sfuggire come, attraverso la semplice leggenda, baleni una verità eccelsa e indiscutibile. Che cioè la musica, intesa specialmente come espressione naturale, fu uno dei capisaldi su cui si poggiò il Santo di Assisi, usandola per dare al popolo un'idea sia pur vaga e incompleta delle divine melodie udite dalle vette altissime e dai solitari romitori. Francesco fu dunque qualcosa di più di un ammiratore della musica: e cioè un fedele cultore di questa arte, un creatore, un difensore ardente della possente espressione che può trarsi da pochissime note. Ed egli non trovò miglior mezzo della musica per far cantare agli uomini l'inno di ringraziamento al Creatore, simbolizzandone la perfezione in frequenti esempi, nei quali appaiono angeli con lire e liuti per piegare i cuori più restii. Rendano così tutti i musicisti onore al Santo italiano e riconoscano in lui un precursore della genialità medioevale, un artefice sommo, oltre che grandissimo profeta della futura gloria.

MARIO SIGNORELLI.

Il Compositore RICCARDO DRIGO i cui lavori vengono spesso trasmessi dalle stazioni radio italiane

LA CONCILIAZIONE E... I TEMPI CHE FURONO

Nel modo più assoluto si può affermare che la solenne conciliazione fra il Capo della Chiesa e lo Stato Italiano recò al mondo intero sorpresa ed emozione. La storia l'ha ormai registrata a caratteri cubitali.

Emersero, è vero, alcune misere cose: parole di gelosia, d'invidia, di malanimo da parte di que' soliti ai quali riesce sempre sgradevole un qualsiasi avvenimento che accresca potenza e prestigio al nostro paese. Ma è pur vero che tali miserie si inabissarono nel più fosco e basso girone dell'Averno politico!

Ora, per associazione di idee, riandando al tempo dell'antico Stato Pontificio, ho sentito come ripetermi all'orecchio taluni episodi, storielle, aneddoti che mi venivan raccontati quando ero fanciullo; nell'età in cui si apprende ogni cosa grave o strana con viva e profonda impressione.

Ricordo in special modo la misteriosa importanza che assumevano nel mio cervello di ragazzo studentino i nomi di Pasquino e di Marforio. Sapevo che essi davano molto a ridire per certe satire pungentissime che tra loro si scambiavano in forma di dialogo. Ma sapevo pure che essi erano rappresentati soltanto da due antiche statue mutilate.

Pasquino era l'originale del celebre gruppo statuario che fa classica mostra, in copia, nella loggia dei Lanzi a Firenze che raffigura Menelao il quale sostiene il corpo di Patroclo.

Il busto di Pasquino si rinvenne sul principio del secolo XV° in luogo ove un sarto, tal Pasquino, motteggiatore terribilmente arguto, teneva la sua bottega.

Appunto dopo la morte di costui, il popolo immaginò di porre gli scherzi e le satire in bocca alla statua mutilata a cui diede il nome del defunto; quasi per mantener viva la fama di quel mormoratore che veniva rimpianto per le sue ineasuribili cronachette piene di spirito e di pettegolezzo.

Aggiungerò per la cronaca che il busto di Pasquino rimase per lunghi anni collocato all'angolo di palazzo Braschi, già sede del Ministero dell'Interno.

Marforio (da *Martis forum*), pure antica statua mutilata, si afferma rappresentasse un dio fluviale e fu trovata appunto nel foro di Marte; donde il suo nome.

Nel 1894 il busto fu trasportato nel Museo Capitolino.

Mi piace rammentare che il nome di Pasquino, specialmente, conseguì tanta celebrità che le pasquinate di Roma furono imitate in altri paesi d'Europa.

ROMA - San Pietro e i Giardini Vaticani

Non riferirò di antiche satire (il che sarebbe troppo arduo e lungo) giacchè finanche da prima dei tempi di Pio V (secolo XVI) e sotto Gregorio XIII, Sisto V, Urbano VII per venire giù giù fino ai Pontefici Pio VII, Leone XII, Pio VIII, Gregorio XVI... il popolo dell'Urbe non si asteneva da critiche d'ogni genere, parlate o scritte, ma sempre diffuse, risapute e assaporate per il loro gusto di eccezionale umore.

Non è fuori luogo il rammentare che sotto Gregorio XVI (Mauro Capellari) predecessore di Pio IX, certi avvenimenti, certi editti e taluni particolari sulla sua condotta politica e sulle sue opere, furono oggetto di argutissimi sonetti da parte di quell'esimio poeta romanesco che fu Gioacchino Belli.

Del resto è notorio che Gregorio XVI, il quale resse il pontificato dal 5 febbraio 1831 al 1° giugno 1846 (data in cui decedette) arricchì il collegio della Sapienza di opere assai stimate in tutti i rami delle umane discipline e istituì ed ampliò parecchi musei del Vaticano, fra gli altri il Museo Etrusco. Però, gli fu rimproverato il favore che egli usava accordare ad uomini immeritevoli e, più ancora, la eccessiva severità nelle repressioni politiche. Non gli veniva neppure perdonata la cieca avversione che egli palesava alle nuove applicazioni della scienza e dell'industria, come i telegrafi e le ferrovie.

Argomenti questi che erano lievito per tutte le allusioni più salaci ed argute delle quali si nutrivano le poesie romanesche del Belli, e che offrivano sufficiente materia perchè Marforio e Pasquino si sbizzarrissero con i loro epigrammi di fuoco.

Le satire che venivauo ordite e messe fuori clandestinamente la notte, appena giorno eran già divulgate.

* * *

Non spiaccia, ora ch'io accenni a qualche pasquinata, scelta a capriccio fra le moltissime intorno alle quali noti letterati e scrittori come Luigi Morandi, Pompeo Molmenti, Domenico Gnoli ed altri riferirono in speciali pubblicazioni.

— Marforio: Dimmi, Pasquino, perchè porti la camicia sporca?

— Pasquino: Perchè la lavandaia mia è diventata principessa.

Si alludeva, nientemeno alla sorella di Papa Sisto V (Felice Peretti), il quale, essendo di famiglia poverissima, nella sua fanciullezza fu pure guardiano di maiali.

Urbano VIII (Maffeo Barberini) tolse il bronzo di cui erano rivestite le travi del portico del Pantheon per farne cannoni (circa un centinaio) e le quattro colonne e il baldacchino dell'Altare Maggiore di S. Pietro.

Il popolo in quei giorni andava curiosamente a veder disfare tante opere non senza esimersi dall'esprimere meraviglia e dolore per questa specie di

rovina. Nè mancarono improperi.

Ma ecco apparire subito un motto di Pasquino:

Quod non fecerunt barbari, fecerunt Barbarini.

* * *

Napoleone aveva fatto scrivere nella fronte di un teatro a Roma: *Teatro Imperiale.*

Quando l'autocrate cadde, Pasquino e Marforio si trovarono d'accordo nel cambiare lo scritto in queste parole: *Impero Teatrale.*

* * *

Le Pasquinate non tacquero nemmeno sotto il pontificato di Pio IX e talune furono provocate nel momento storico in cui Pio IX, dopo aver promesso molte riforme che tendevano a destare immenso entusiasmo in Italia ed in alcuni Stati di Europa, dovette alquanto ravvedersi; tanto che le sue idee presero ben altra piega.

Egli accettò per forza la costituzione del marzo 1848 e nominò di mala voglia un ministero laico col Mamiani alla testa. Ed anche per forza, trascinato dalle circostanze, partecipò alla guerra nazionale contro l'Austria.

La storia non omise di registrare che il moto del novembre 1848, l'assassinio del ministro Pellegrino Rossi nel mese stesso e il ministero democratico che fu imposto il giorno dopo lo spinsero a fuggire travestito a Gaeta (25 novembre 1848), donde mandava subito a Roma un'ordinanza in cui dichiarava nulli tutti gli atti del Governo e nominava una Commissione di Stato.

Come si vede, ce n'era abbastanza perchè anche qui Pasquino e Marforio se ne uscissero con i loro epigrammi o loro motti satirici.

* * *

Altra cosa punto trascurabile a riferirsi, e su cui basava tutta la consistenza politica, diplomatica, internazionale o universale e del Papa e del suo Stato, sarebbe quella di rappresentare la massa eterogenea svariatissima, di quel minuscolo esercito che costituiva la vera forza armata del Capo della Chiesa.

Sui tre argomenti principali anzi esposti, quest'ultimo offre maggior campo alla narrazione di molteplici fatti, incidenti e curiose note. Per cui mi accingo senz'altro a raccontare prima quali erano i rapporti che intercorrevano fra i militi pontifici e quei popolani dell'Urbe che avevano maggior contatto con essi.

Svizzeri del Papa

Quei cittadini politicanti che seguivano e commentavano sempre con fine umorismo gli atti del Potere sedente in Vaticano, non potevano a meno di estendere la critica anche a tutto ciò che loro sembrava eccessivo o grottesco pur da parte del regime militare.

Certo, il tutto insieme, tanto al cittadino di poche parole e rassegnato, quanto al popolano loquace e ribelle, non poteva essere tollerato, e molto meno digerito quello stridente ordine di cose! I trasteverini, in specie, mal sopportavano in patria la presenza di soldati e gallonati stranieri.

Non sarà superfluo ch'io chiarisca in che cosa consistessero le milizie pontificie: esse non soltanto erano (come in parte ancora sono) varie nelle divise, ma anche nelle origini nazionali. Si trattava di un esercito mosaico; francesi, belgi, tedeschi, olandesi, danesi, inglesi, scozzesi, spagnoli, portoghesi, svizzeri, ecc., quasi tutti dell'Europa nord-occidentale.

Però il vero miscuglio di tante nazionalità, si rilevava nel corpo degli zuavi. Per lo più gli appartenenti a questa speciale milizia eran signori dediti a spendere e a dissipare. Se da un lato era in loro il desiderio di porsi ai servigi del Sommo Pontefice, dall'altro vi era anche quello, non meno sentito, di indossare una tenuta caratteristica, la quale aveva la proprietà e il segreto di attirare curiosità e ammirazione. Giovani dall'aspetto distinto, come molti erano, sentivano l'orgoglio di figurare come guerrieri ideali, quasi angeli custodi del Dio in terra!

La intera montura in finissima stoffa celeste consisteva in un figaretto con alamari scuri che lasciava vedere al di sotto un gilè aderentissimo al petto abbellito di una fila di bottoni in metallo lucidissimo. Il gilè terminava sui fianchi che essi in più giri avvolgevano in una interminabile fascia di seta rossa. I pantaloni alla turca completavano la ricca divisa cadenti quasi come padiglioni sui polpacci mentre le uose giallo-chiare chiudevano in basso l'elegante figurino.

Come copricapo, adottavano per la tenuta di caserma, il fez simile a quello dei nostri bersaglieri, in panno rosso con lungo fiocco bleu; per la tenuta di uscita: un berretto, tipo francese in uguale stoffa celeste con sopravi disegnati, alamari corrispondenti a quelli del figaretto.

Voglio aggiungere che il collo era denudato dal petto alle spalle. Di bellico non portavano che una sciabola a baionetta piuttosto lunga, sull'anca sinistra, arma che in caso di guerra... avrebbero dovuto inastare all'estremità dei loro fucili esageratamente lunghi. La baionetta così inastata doveva valere in eventuali attacchi contro la pre-

sunta o immaginaria cavalleria nemica.

Tutto il resto, ossia il grosso della forza armata era rappresentato da francesi e da italiani.

Non potrei fare una più lunga e inutile rivista militare. Ma per compiere l'opera dirò ancora che vi erano fantaccini di line acomposta di antiboini (*) e di papalini; dragoni a cavallo, gendarmi a piedi e gendarmi a cavallo in differente tenuta dai primi, zappatori (altro corpo speciale di uomini barbuti in gran kolbak nero); ed infine esistevano squadriglie di *zampitti* in autentiche *cioce* con cappelli a cono; contadini espertissimi di tutti i passi delle montagne più insidiose in territorio pontificio ove non di rado si annidavano temutissimi briganti che, con terrore e incubo delle famiglie di campagna, infestavano boschi, foreste e caverne.

Preme chiarire che questa bassa specie di milizia, a gruppi di quattro, di sei, di dieci o più uomini aveva a capo gendarmi scelti che assumevano il comando di ogni impresa contro il brigantaggio. Ma erano gli *zampitti* che fiutavano la preda.

* * *

Il popolano dell'Urbe, noto per la sua calma fierezza dal gesto grave ed espressivo, non di rado si trovava alle prese con qualche fantaccino baldanzoso e provocante.

Guai, se più militi insieme alquanto avvinazzati, si facevano maggiormente spavaldi e spesso galanti, ad esempio verso qualche giovane popolana che fosse in compagnia del proprio fidanzato od amante.

L'epilogo era invariabile: con le daghe gli uni, con il coltello l'altro, la battaglia era bell'e impegnata. Spiace riferirlo, ma assai frequentemente all'appello dei soldati, la sera, dopo la ritirata in caserma qualche nome non rispondeva. Dopo due o tre giorni all'Arenella, cioè dove il Tevere scorre più rapido e impetuoso verso la zona di San Paolo, risommava presso la riva la figura spenta e disfatta di un ignoto in divisa.

Al tempo di Pio IX e prima del 1870 era in Roma un tal mercante di campagna il quale, fra i molti uomini adibiti alla propria azienda agraria, aveva un ottimo *Capoccia*, ossia un capo agricoltore, tipo di gigante o di maciste.

Tutti, specie i contadini, lo rispettavano sapendo ch'egli era laborioso, onesto, ma più ancora di una forza eccezionale.

Una sua figlia di circa diciotto anni, alta, bionda, dalle forme scultoree e dal volto roseo e gioviale, vendeva la frutta al mercato di Piazza della Bocca della Verità, luogo ove si può tuttora osservare il Tempio della *Matris Matutae* o di Cibele (eretta da Servio Tullio) chiamato poi Tempio di Vesta.

Un caporale antiboino con la immancabile moschetta al mento, di là passando, rimase incantato nel mirare la fulva romana. Pareva non avesse mai visto al mondo figura più bella.

Nulla di più spiegabile da parte di un forte giovanotto in divisa lucente. Una qualche strega invisibile gli aveva diabolicamente pervaso il cuore e il cervello.

Così, quasi ebbro, si fece senz'altro verso la sua ammaliatrice, l'afferrò e stringendosela al petto la baciò sulle gote. Fu cosa di un attimo.

Colei, degno campione del suo robusto creatore, al colmo dell'ira lo respinse con violenza ricambiandolo in soprappiù, di uno schiaffo sonoro.

Il malcapitato galante acceso anche esso da furore, aveva già posto la destra sull'impugnatura della daga! Ma proprio in quell'istante fu visto stramazzare al suolo.

Il padre della giovine che, a distanza di una ventina di metri, vendeva anche lui pigne di ogni sorta e grandezza era stato spettatore di tutto. Fremendo di non poter da lungi e immediatamente proteggere la figlia, prese una grossa pigna e la scagliò con odio contro l'audace avventuriero.

Lo aveva colpito al capo così precisamente, che il poveretto n'ebbe il cranio fracassato.

Immaginarsi le conseguenze! L'omicida venne ad un tempo processato e condannato all'ergastolo. Ma il destino lo volle salvo: con la presa di Roma e per la liberazione di dannati politici egli, che per la vita avrebbe dovuto sopportare il peso delle catene, riebbe il conforto della libertà, della luce e del vicino affetto filiale.

Dopo tutto: lui non uccise intenzionalmente!

Omicida fu... la pigna fatale!

* * *

Ben altri erano i rapporti che esistevano fra gli svizzeri pontifici ed i nostri popolani.

Si sapeva dovunque che gli svizzeri erano soldati quasi decorativi in permanente servizio al Vaticano. Tanto con la loro armatura medioevale dall'elmo e dalle alabarde in acciaio, quanto con la montura in stoffa dai molti colori, essi attiravano comunque e sempre la curiosità indulgente e ammirativa del volgo d'ambo i sessi, ma specie delle donnette. Queste nelle loro espressioni non potevano fare a meno di pronunciare ogni volta qualche osservazione umoristicamente ingenua ed ironica insieme.

— So' dipinti più peggio de li pappagalli!

— Ma però fanno figura! E poi... so' bona gente! So' un po' cocciuti è vero, ma ,poveracci, nun fanno male a gnisuno.

— Sfido io, co' tutte l'arme che ciànno nun se potranno manco mòve.

— Certo, speciarmente quanno stanno tutti in fila fanno un bèrvéde!

In altra parte due giovinette popolane fissando lo svizzero di guardia sul portone principale del palazzo commentavano:

— Ma guarda si che razza de servizio ha da fa quer pòro giovenotto! Me pare la lupa de Campidojo: Pe' fà la guardia passeggia a destra e a sinistra, fa su e giù, e nun s'afferma mai!

— E quer ch'è bello, ce s'è fatto rosso e ce suda puro!

— Doppotutto so' pagati! Loro nun ce n'hanno còrpa.

Eran questi, press'a poco i dialoghi che potevano prendersi a volo, come io stesso ne raccolsi in vari bozzetti, valendomi delle occasioni di grandi cerimonie in Vaticano e in S. Pietro.

* * *

Doveva presentarsi in Roma al Comando delle Guardie Svizzere, provenendo da Zurigo, un nuovo graduato. Un giovane sui 28 anni tarchiato e ben piantato. Aveva la faccia color rosso bronzo, i capelli di un biondo giallastro, gli occhi piccoli, grigi e vivaci, sotto una fronte ossuta e semicotta dal sole; per cui il suo sguardo, sormontato da due cespugli di sopracciglia, spiccava come da due nicchie; anche perchè le sopracciglia venivano in fuori a guisa di tettoie.

Nell'insieme: un floridissimo atleta. Il quale però, altro non esprimeva all'aspetto che una fissità felina, qualcosa di poco intelligente fin nel modo di osservare quel che gli capitava dintorno. Comunque, aveva uno stomaco di una capacità e di una resistenza sovrumane. In una parola: mangiava come un lupo.

In abito borghese egli, dunque, aveva anticipato di alcuni giorni la sua venuta a Roma. Suo scopo era soprattutto quello di soddisfare almeno per la durata di cinque o sei giorni gl'infrenabili appetiti nelle trattorie romane.

A Zurigo aveva appreso troppi elogi di certi spaghetti al sugo, di certo abbacchio al rosmarino e di certo... Frascati perchè pure di lassù, soffrendo a tali notizie non gli fosse più volte venuta la famosa acquolina alla bocca.

Ma ormai era felice. Lontano da quei pasti così monotoni e senza gusto che divideva con la propria famiglia, poteva adesso, liberissimo, pescare la sua buona tavola. A questo pensiero, anzi, assumeva la fisonomia di uno studioso dalla mente profonda! Invece, anche in quel momento, non era che uno zuccone sorridente e non altro.

Non conviene aggiungere altro. Lo stomaco e la gola spingevano il figlio de più lontano Cantone, alla ricerca di qualche trattoria suo tipo.

Alle otto di mattina un oste del rione Monti stava riaprendo la sua « Osteria con cucina ». Nel contempo notava con quanta attenzione uno straniero si facesse a leggere il tabellone ch'egli aveva fatto appendere al muro esterno e accanto all'entrata del suo minuscolo ristorante. Vi era scritto a vivi colori in vernice:

Giovedì Gnocchi – Sabato Trippa – Spaghetti e abbacchio tutti li giorni – Vero vino de Frascati, asciutto e pastoso – Prezzi da nun crede – Qui se fa concorenza a li più ristocratichi e rinnomati posti D'Uropa!!!

Lo Svizzero, se avesse letto dinanzi un botteghino del lotto i numeri di un suo terno a secco non avrebbe provato più emozionante sorpresa.

Senz'altro, togliendosi il cappello, chiese all'oste ch'era in maniche di camicia:

— Potere manciare?

Sulle prime inbarazzato, l'altro dopo averlo un po' fissato negli occhi per assicurarsi che colui non fosse un matto, gli rispose:

— Veramente a' st'ora qui nun s'usa de magnà in gnisuna parte der monno!

Lo svizzero sconfortato:

— Ooooh!!! Niente manciare???

Ma l'oste pensò di non lasciarsi sfuggire un simile avventore e riprese:

— Sedere drento! (indicando la porta e pronunciando le due parole a voce alta come se gridando riuscissero più chiare). Quarche cosa arimedieremo! Giusto pe' lei ch'è un forestiero!

— Crazie! Moltissime centile.

— Je famo 'na frittatina co' la cipolla....

— Oh, sì...

— Du' crocchette de patate...

— Oh, sì! sì!... (ridendo dalla gioia).

— Vino gnente?

— Molte!... Sciutte e pastose! Dui Frascate!

— (Ammàppete!!...) Benissimo ce penso io! (Questo me fa lavorà puro a punta de giorno).

Superfluo riferire che lo svizzero sforzandosi di apparire definitivo amico dell'uomo che gli aveva procurato sì voluttuose masticazioni per oltre mezz'ora e la inebriante libazione di parecchi bicchieri da paradiso, chiese all'oste:

— Quande une manciare quest'ora, come chiamare a Roma manciamento?

— (Grattandosi un po' dietro la nuca) Veramente... a quest'ora... sarebbe come di' colazione. Ma famo caso che lei già s'è preso un caffellatte... allora lei quante colazioni vo' fa'?

— Oh, prave! Craziose! Fare ridere!

— (Ma... farai ride te!...)

Lo svizzero aprì un taccuino, segnò in una paginetta la parola *Colazione* e, con un finale saluto, se ne andò.

***

Ma egli tendeva ad essere per quell'oste una vera manna.

Basti dire che poco dopo due ore egli tornava sul posto amatissimo.

Infatti, prima delle ore undici si ritrovava dinanzi a quella osteria che, stavolta, emanava un provocantissimo odor di cucina fin sulla via.

Siede senz'altro al medesimo tavolo e sorride all'oste.

Costui, un bonaccione, rivedendolo non senza meraviglia non seppe resistere dal dirgli in pieno romanesco:

— Aaaah! Ciarifate. Ve l'avevo detto che co' li piatti che ve fo' io, ve ce potete leccà le deta!

— Crazioso! crazioso! crazioso!

Mangiò, divorò, si saziò finchè, prima di andarsene, chiese ancora:

— E quande une manciare quest'ora come chiamare?

— (Non sapendo meglio precisare una risposta) *Diggiunè*!...

— Oooh! Benissime: *Déjuner*.

Annotò anche questa parola sul taccuino riprendendo la via della porta.

***

Lo svizzero tornò e ritornò a frequenti intervalli sul luogo preferito; tanto che il suo taccuino conteneva di seguito le seguenti annotazioni:

Pranzo – Merenda – Cena.

Infine avvenne che essendosi egli recato al teatro, di dove uscì dopo la mezzanotte, credeva ancora giustificata la sua presenza nella trattoriola, fosse pure per un modesto ultimo pasto. Ma l'oste aveva ormai già chiusa mezza porta dell'ingresso, quando con indicibile meraviglia si rivide avanti lo svizzero famelico.

Questa volta, invece lo ricevette un po' bruscamente. Tuttavia... non ebbe il coraggio di mandarlo in malora.

Quando lo svizzero ebbe consumato il suo piatto ultra-notturno non mancò di chiedere ancora all'oste paziente:

— Quande une manciare quest'ora come chiamare?

— Stavorta v'ho da di' che a casa mia se chiama: *Crepare*!

Lo strano avventore accettò questa voce come quella di un pasto di chiusura della giornata; voce che andò in coda alle altre già annotate.

Ma aveva pure rilevato il malcontento dell'oste. La qual cosa lo indusse a rivolgersi altrove nel giorno seguente. Così, andando egli a zonzo per Trastevere, vi aveva subito trovato un altro localino fac-simile.

Qui, dal bel mattino, cominciò a svolgere il suo programma buccolico; finchè ripresentandosi colà, passata la mezzanotte chiese:

Potere crepare?

Non l'avesse mai detto!...

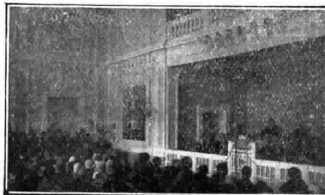
LEO ALBERINI

* *Al principio del 1866 Pio IX ottenne il cenza dal Governo francese di reclutare in Francia un corpo di* Antiboini, *così detti perchè si raccoglievano ad Antibo per difendere la Santa Sede quando i francesi avessero lasciato Roma; ciò che dovevano fare dopo la famosa Convenzione* 1864.

Così quasi tutte le truppe di linea, francesi, eran della legione di Antibo. Ma dai popolani di Roma, anzichè autiboini venivan chiamati antibojani, *tanto per mettervi in mezzo un pizzico di sarcasmo.*

Preme aggiungere che dopo l'impresa dei Garibaldini contro Roma nel 1867 *e dopo le sanguinose battaglie di Monte Rotondo e di Mentana, la occupazione francese a Roma fu prolungata fino allo scoppio della guerra franco-prussiana* (1870).

MUSICISTA D'ECCEZIONE

Il figlio dell'ex Sultano Abdul Hamid violinista in un cabaret ungherese

Casino Municipale di Bolzano da cui trasmette 1 30

IL TEATRO S. CARLO IN NAPOLI E LE SUE FASI STORICHE

Fin dalla metà del 1736 Carlo III volgeva la mente a provveder Napoli di un gran teatro. Il « S. Bartolommeo », con tutte le trasformazioni avute, non contentava ancora; non era abbastanza ampio, era mal situato. Nell'agosto 1736 il re fece manifestare alla Casa degli Incurabili, che già aveva fatto costruire per suo conto il « San Bartolommeo », l'idea di far costruire un nuovo teatro più grande. Che voleva fare la Santa Casa, costruirlo essa, o lasciarlo costruire sia a Sua Maestà, sia ad altri, contentandosi di una rendita equivalente a quella che cavava dal « San Bartolommeo »? La Santa Casa, non potendo fare la spesa, scelse quest'ultimo partito. E dopo varie trattative, l'assegno fu stabilito in ducati 2500.

In una delle Giunte che si tennero per deliberare sul modo della costruzione, il marchese di Montalegre disse che il nuovo teatro bisognava farlo più maestoso di tutti gli altri teatri d'Italia, e che a tal uopo s'erano fatte venire le piante dell'*Argentina* di Roma e del Teatro di Verona. Esaminati questi piani, e gli altri presentati, molto fu discusso a proposito di quello dell'ingegnere colonnello Giovanni Antonio Medrano, che fu prescelto, sul numero, la larghezza, l'altezza dei palchi, scartando come impossibile l'idea di cavarne una settima fila, col farli più bassi. E si stabilì anche che se nel maggio l'opera fosse abbastanza avanzata, si sarebbe nel luglio smantellato il « San Baltolommeo » per servirsi del legname ch'era buono. Il Taddei, nel suo scritto sul *Teatro di San Carlo* dice che si era proposto di far di pietra i palchetti; ma che il Medrano si oppose, perchè ne avrebbe sofferto la sonorità della sala. E altre lotte dovette sostenere per far adottare la forma del semicerchio.

Il contratto dell'appalto fu firmato il 4 marzo del '37. Era l'appaltatore il famoso *factotum* Angelo Carasale, accettato senza che si fosse fatta asta o gara di sorta. Il disegno portava una spesa di settantacinquemila ducati. Il Carasale era il solo che potesse cominciare i lavori senza aver bisogno di somme anticipate. L'undici marzo si obbligava a metter mano ai lavori, e consegnare il teatro completo (tranne le scene, che erano a carico del futuro impresario) per la fine di ottobre. Alzate le mura, avrebbe avuto ventimila ducati. Poi, nel luglio, avrebbe avuto il « S. Bartolommeo » il cui prezzo, stabilito da perizia, andava in conto del suo credito. Il resto, sul fitto dei palchi, e quando il re si sarebbe ripagato del suo. Il contratto originale — chi ne fosse curioso per conoscere i prezzi dei lavori in quell'epoca — è all'Archivio di Stato, ed è scritto in due colonne: in una sono le proposte del Carasale; nell'altra le riduzioni del Medrano, e ciascun paragrafo è firmato da entrambi.

E mentre si fabbricava, si pensava agli spettacoli. Scelta delle opere. Dei libretti, prima. Il Metastasio grandeggiava a Vienna L'uditore dell'esercito, Erasmo Ulloa Severino, nel quale, dal marzo 1737, erano stati concentrati tutti i poteri sui teatri, fermava questo primo punto: che i libretti dovessero essere del Metastasio. E si scelse infatti: l'*Achille in Sciro*, la *Clemenza di Tito* e l'*Olimpiade*: nessuno dei tre noto a Napoli.

Passando ai maestri di cappella, l'*Achille*, che era l'opera per l'inaugurazione del teatro e per celebrare l'onomastico del re, doveva essere posta in musica « da un uomo nell'arte molto sperimentato »; e nessuno, meglio di Domenico Sarro. Il secondo dramma si affidò a Leonardo Deo. Pel terzo si pensò a Niccolò Porpora, in quel tempo a Venezia. A Napoli aveva musicato molte commedie, « e, quantunque non avesse riportato un applauso generalissimo, pure dagli uomini sensati furono

Maestro E. Vitale
Direttore del *S. Carlo* di Napoli

ricevute, e, per la gran fama, sorta e sostenuta da lui in tanti regni, si deve formar giudizio d'esser molto migliorato e succedevolmente che possa far bene qui le parti di buon compositore ». Questa è prosa dell'ottimo uditore Erasmo Ulloa: e si capisce.

Per cantanti c'era la Tesi e la parte di « Achille » pareva fatta proprio per lei, e le fu data. Per prima donna c'era Anna Peruzzi, detta la « Parrucchierina », che aveva avuto qualche gelosia con la Tesi; scritturata come prima donna, non voleva aver di fronte un'altra prima donna. Ma le fu fatto osservare che « Achille », quantunque in vesti femminili, era parte di uomo e doveva rappresentarsi da « persona di piena voce, di competente alta statura e di proporzionato spirito provveduta, onde nell'agire sia sollecita ed ardente », com'era propria la Tesi, un donnone, laddove la Peruzzi, virtuosissima cantatrice soprana non aveva voce di molto corpo ed era di statura anzichè mediocre, piccola.

Per tenore fu scelto l'Amorevoli; secondo uomo Mariano Niccolini detto « Marianino »; altri artisti, Agata Elmi e Giovanni Manzuoli.

La compagnia dei ballerini fu in parte modificata: direttori i noti Francesco Aquilante e sua moglie Chiara. Per le scene si fece venire da Torino il più celebre scenografo dei tempi, Pietro Righini, con cento luigi per le tre opere. Lo accompagnava Vincenzo Re che, restò poi ingegnere del teatro.

Intanto, quasi tutti i signori che avevano palchi nel teatro di «S. Bartolommeo», si affrettavano a far domanda per averli ugualmente al *San Carlo*. Ci sono fasci interi di suppliche al re: che furono raccolte tutte, per provvederci, mentre si facevano i regolamenti.

Fra le tante, una della principessa di San Severo, Carlotta Gaetani d'Aragona, che supplica il re di cambiarle un palco di prima con un palco di seconda fila, dove ella sarà vicino alle sue amiche, e in buona compagnia.

Il regolamento stabilì: che i cinque palchi a destra e i cinque a sinistra del palco reale dovessero restare a disposizione del re, in compenso delle molte spese da lui fatte e che sarebbe per fare. Quattro nella prima e quattro nella terza fila dovevano fittarsi anno per anno con l'approvazione del re. Il primo palco di prima fila fu destinato all'uditore generale, D. Erasmo Ulloa Severino (e se lo meritava!). Di fronte, separato con un muro dagli altri, il palco delle canterine e ballerine, che non potevano andare nei palchi delle dame senza il permesso dell'uditore, e in questo caso, rarissimo, erano accompagnate dallo scrivano e dal capitano della guardia d'esso uditore. La quarta fila era dichiarata «nobile» come le precedenti.

La proprietà dei palchi fu venduta, e a questo modo. Tutta la spesa pel *San Carlo* si calcolò che sarebbe stata intorno a centomila ducati. Il re vi metteva di suo i ventimila ducati già pagati al Carasale e il valore del « S. Bartolommeo » che era di ducati 12.086. Restavano da ricuperarsi altri 67.914 ducati. E questi doveva darli la vendita della proprietà dei palchi delle prime quattro file, il cui prezzo per ogni palco di prima o seconda fila fu fissato in ducati 770; di terza, ducati 677; di quarta ducati 580. La proprietà era inalienabile, senza il permesso del re. Per il fitto annuo (oggi diremmo l'*abbonamento*) si pagavano, per la prima e seconda fila ducati 230, per la terza 200; per la quarta 180. Per la platea si pagavano tre carlini la sera.

Nel giugno, il lavoro del *San Carlo* era già molti innanzi; il Carasale ebbe i suoi ventimila ducati, e nel luglio fu nominato ingegnere ordinario del re, col grado corrispondente di capitano.

Le opere si andavano musicando. Furono presentate al re due iscrizioni latine da mettere sul fronte del Teatro, e il Re approvò quella scritta dal Tanucci, che fu scolpita e vi rimase fino all'incendio del 1816.

E così, provvisto a tutto, fatto il teatro, stabiliti i regolamenti, pronta la compagnia, cantanti e ballerini, il 26 ottobre si

scoprì la maestosa facciata del teatro, il 28 si fece la prova generale con l'intervento del re e di varie dame e cavalieri, e il 4 novembre, giorno onomastico del Re, il *San Carlo* si aprì.

« Vi era accorso di persone distinte un incredibile numero, si videro tutti i palchi riempiti di dame, adorne di ricchissimi abiti e di preziosissime gemme, come altresì di cavalieri in abito di sfarzosissima gala ad oggetto di appalesare in sì gioiosa congiuntura l'interno giubilo loro ».

Così la « Gazzetta di Napoli » del 5 novembra 1737, descrivendo la prima sera del « San Carlo ». E più oltre: « ... per la ampiezza, magnificenza e perfetta sua architettura e simetria non ha nell'Italia, anzi nell'Europa, chi possa pareggiarlo, risvegliando la veduta di esso l'idea di quei superbi edificii, che sapea pensare ed eseguire la potenza degli antichi Romani ».

La serata inaugurale del « San Carlo » simboleggiava quasi il definitivo stabilirsi in Napoli d'una corte sovrana, la mutazione da provincia a capitale.

Se il Re nel suo gran palco centrale non ricevette come saluto i complimenti della splendida assemblea, quando s'alzò la tela il Prologo disse le impressioni che erano nel cuore di tutti. In una gran reggia, innanzi al *Genio Reale*, vennero la magnificenza, la gloria, la celerità, e gli rivolsero lodi fiorite per l'opera compiuta e risuonò in tutti il grido finale del coro: « Viva Carlo! Carlo viva! »

Si rappresentò quella sera uno dei più bei drammi del Metastasio, l'*Achille in Sciro*. La scena del primo atto era tale da far apprezzare la grandezza del palcoscenico. Un magnifico tempio con due spaziose scale, circondato da portici, che formavano una gran piazza; e tra gl'intercolonnii, si scorgeva da un lato il bosco sacro alla deità, dall'altro la marina di Sciro.

Alla fine del primo atto, ballo mezzo serio di marinai e zingari; alla fine del secondo, balletto delle quattro stagioni; dopo il terzo un ballo di « credenzieri »: la scena tutta formata di credenze e vasellame per un convito.

Fu uno spettacolo meraviglioso, certo, quella sera; tanto che nelle cronache, poi, sulle ali della fantasia si arrivò all'iperbole. Esempio, il famoso aneddoto riportato dal Colletta nella sua *Storia del reame di Napoli*: « In mezzo all'universale allegrezza, il Re fece chiamare il Carasale, e pubblicamente lodandolo dell'opera, gli appoggiò la mano sulla spalla come segno di protezione e benevolenza, e questo, non per natura modesto, ma reverente, con gli atti e con le parole rendeva grazie alle grazie del Re. Dopo le quali cose, il Re disse che, le mura del teatro toccando alle mura della reggia, sarebbe stato maggior comodo della regal famiglia passare dall'uno all'altro edifizio per cammino interno. L'architetto abbassò gli occhi, e Carlo soggiungendo: « ci penseremo », lo accomiatò. Finita la rappresentazione, il Re, sull'uscire dal palco, trovò il Carasale, che lo pregava di rendersi alla reggia per interno passaggio da lui bramato. In tre ore, abbattendo mura grossissime, formando ponti e scale di travi e legni, coprendo di tappeti ed arazzi, la ruvidezza del lavoro, con panneggi, cristalli e lumi, l'architett• fece bello e scenico quel cammino: spettacolo direi più del primo lieto e magico per il Re ».

L'aneddoto è bellissimo. Ma, come già ebbe ad osservare il Croce, come quasi tutti gli aneddoti belli, non è storico. A prescindere da tutte le considerazioni di possibilità, il miracolo non ebbe luogo per una ragione semplicissima: sappiamo di certo che il corridoio fu fatto prima dell'apertura del « San Carlo ». Nel *Piano che si forma per dar sistema* ecc. si dice che il Re metteva di suo nella spesa i 32 mila e tanti ducati, « riflettendo colla sua gran munificenza alle spese particolari erogate in detta fabbrica per maggior suo dovuto servizio, *così nel corridoio per passar coverto dalla Corte in Teatro*, come nel piccolo appartamento dietro il suo palco, ecc. ».

Questo piano è anteriore all'apertura del teatro. E si noti anche che, nelle carte di amministrazione, lettere del Carasale, dell'Uditore, nè meno nella « Gazzetta di Napoli » si fa mai cenno alcuno del passaggio aperto in modo tanto straordinario.

E basta, con la famosa prima sera del nostro Massimo.

Il 19 dicembre dello stesso anno si rappresentò l'*Olimpiade*. Il Porpora non potè musicare la terza opera per la brevità del tempo, e propose di mandare un suo *Teseo ed Arianna*, già dato anni prima a Venezia. Ma non si faceva a tempo; e il 20 gennaio si dette invece l'*Artaserse*, « colla stessa musica del defunto maestro di cappella Leonardo Vinci, che qui, con piacer grande, fu intesa da tutti, or mai son già sette anni ». Il Carasale vi fece fare uno spettacoloso prologo, per l'annunzio del matrimonio del Re.

Nell'estate del 38, come dicevamo più sopra, Carlo III conchiuse il suo matrimonio e venne a Napoli la sposa, Maria Amalia di Sassonia. Formarono così la più brutta coppia che si possa mai trovare, dice il poeta inglese Tommaso Gray, che li vide a Napoli: « Una regina pallida e butterata, il re un ragazzo bruno, magro in viso, con tanto di naso, e sgraziato quanto mai ».

Ad Aversa si recitò innanzi alla nuova Regina una burletta cui prese parte Laura Monti. A Napoli s'era preparato il *Demetrio*, con musica del Leo. Il povero Uditore Ulloa fu costretto a sequestrare in casa sotto guardia il Maestro per fargli terminare l'opera. E altre amarezze gli dettero la Tesi e la Peruzzi nel loro eterno astio.

I Sovrani andarono al teatro la prima volta il 30 giugno per una festa teatrale: *Le nozze di Amore e Psiche*, su musica dello stesso Leo.

All'opera seria successe nel luglio un'opera buffa: *La locandiera*, poesia del Federico, musica dell'Auletta. Fu questa la prima e l'ultima opera burlesca in *San Carlo*. Si tornò agli intermezzi, che avevano quattro interpreti buffi di singolare bravura. C'è nelle carte dei teatri una lunga lista di queste composizioni. Accanto ai titoli degli intermezzi del Pergolese è scritto: « Questo autore è difonto; ma fu uomo grande ». Qualche anno dopo, nel 1741 erano aboliti anche gli intermezzi.

Ma la grande passione del Re era il ballo. Son frequenti gli ordini coi quali avverte la sua andata a teatro, e dispone per aver un sol atto, ma almeno due balli.

Tra le ballerine del tempo c'era una Giuseppa Corrado, detta la napoletanina. Inutile dire che da buona napoletana essa era accompagnata dalla madre e che esiste un ricorso di questa contro chi tentava di sedurle la figlia.

In questa stagione il prezzo delle sedie fu elevato a 5 carlini, restando di tre per l'opera buffa.

Nella terza stagione (1739-40) fu scritturato il famoso *Senesino*, Francesco Bernardi, al quale il Carasale offriva 800 doppie, che egli stentò ad accettare. Primo spettacolo, il 4 novembre, fu la *Partenope* dello Stampiglia, musica del Sarro, opera che generalmente non piacque, salvo gli applausi al Bernardi e alla valorosa Teresa Baratti « che recitava da uomo ». Secondo spettacolo, l'*Adriano in Siria*, mu-

Teatro S. Carlo di Napoli nel Secolo XVI (da una stampa dell'epoca)

sica del Ristori. Terzo, il *Trionfo di Camilla, del Porpora*, che tra le altre scene aveva « un fiume con l'acqua naturale, tirato da quattro bizzarri destrieri ». Nel dicembre del '39, per rispondere alle feste che si facevano in Spagna pel matrimonio dell'Infante Filippo, si rappresentò un prologo composto da Niccola Giuvo che in quell'occasione fu nominato poeta di Corte, su parere favorevole dell'Uditore, il quale asserì che nella persona di quel poeta concorreva « oltre alla distinta sua nascita, una sufficiente cognizione delle preclare scienze che riguardano e si richieggono per ben maneggiare e comparir taluno nella Poetica... ».

Nel terminare la notizia di questa terza stagione del « San Carlo », non possiamo dimenticare che in quei giorni era a Napoli il presidente de Brosses, il più acuto e arguto dei tanti scrittori di viaggi in Italia del secolo XVIII. Intervenne all'apertura, e il teatro gli fece grande impressione. Nella rappresentazione notò subito il contegno del Re che metà dell'opera se la passò a parlare e l'altra a dormire. « Cet homme assurément n'aime pas la musique ! » — lasciò scritto nelle sue lettere.

Doveva essere vero. Anche il Casanova, che vide Carlo III a Madrid nel 1768, scrive nelle sue Memorie che il Re non aveva alcun gusto per la musica. « Ce roi avait la physionimie et l'expression d'un mouton, et il semblait avoir quelque conformité d'organes avec cet animal, que est depourvu de toute sensation d'harmonie orale ».

Questi, purtroppo, gli apprezzamenti di due uomini di spirito sul magnanimo sovrano che aveva dato alla vita teatrale di Napoli e dell'Europa il teatro « San Carlo ».

La quarta stagione del *San Carlo* si iniziò il 4 novembre 1740 con il *Serse*, musica del Perez. Il 19 dicembre andò in scena la *Zenobia*, nuovo dramma del Metastasio, giunto allora da Vienna; e che fu accompagnato da tre balli. Nel gennaio fu recitata l'*Olimpia nell'isola di Ebuda* del Trabucco, musica del Latilla. Il poeta era napoletano. Ma, benchè fosse « scienziato » e della poesia ben inteso », pure, « la sua opera fu mal ricevuta ed abbastanza riuscì infelice ». Il povero poeta supplicò per avere un compenso e l'incarico di scrivere altre opere per il Real Teatro. Ebbe cento ducati, ma quanto a nuovi incarichi, dopo quel risultato, ci voleva un bel coraggio!

Cantò anche in quest'opera il Caffarelli, l'illustre e insolente « castrato », figlio di contadini, che, come ben dice il Croce, alla natura villana aveva aggiunto quello stupido orgoglio che è tutto proprio del cantante. Nelle *Memorie* del Goldoni e nelle *Lettere* del Metastasio restano ricordi delle gesta della sua insolenza. A Napoli ebbe l'abilità di attirarsi l'odio del pacifico Uditore don Erasmo Ulloa che cercò di farlo licenziare e una volta lo fece mettere in carcere, di dove il volgarissimo virtuoso non uscì che dopo una lettera umilissima di pentimenti e promesse.

In quest'anno furono licenziati tutti i cantanti e ballerini forestieri per rinnovare la compagnia. L'Ulloa proponeva di cambiare anche il Caffarelli, preferendogli Gizziello. Però il Re ordinò che si prendesse costui, ma restasse anche l'altro.

Tra le prime donne, la tesi era impegnata a Venezia: la Facchinelli non voleva più recitare perchè stanca, e allora si scritturò l'Astrua.

Ma un più importante mutamento avveniva nel *San Carlo* il 1741. Nel maggio, Angelo Carasale si ritirava dal teatro e il Re affidava la direzione del *San Carlo* al Barone di Liveri, uomo di mondo e di teatro, che impastoiava intricate e complesse commedie rappresentate al teatro di Corte, brutte ma che piacevano. Egli prese il titolo di Ispettore del Real Teatro di *San Carlo*.

Cominciava per il Carasale il tramonto della sua fortuna.

Aveva toccato l'apice della parabola. La discesa fu repentina.

Subito dopo la costruzione del *San Carlo*, il Carasale era stato insignito del grado di capitano. Nell'occasione delle nozze del Re fu nominato tenente colonnello. Era il braccio destro del Sovrano. Tutte le magnifiche opere che Carlo III concepiva sorgevano rapidamente, quasi per incanto per merito del Carasale. Questo *vile ferraro* fu visto con grande scandalo « ben spesso accompagnare il Re pubblicamente, stando in piedi appigliato agli ornamenti della real carrozza, discorrendo con qualche confidenza ».

Non gli mancavano invidiosi, specialmente tra i nobili. Si aggiunga che come tutti i *parvenus*, quest'uomo geniale e intelligente era veramente insopportabile per la sua vanità. Favore presso il Re, libero accesso presso i primi ministri, tutto ciò gli aveva fatto perdere la testa. Un giorno ebbe un diverbio con la duchessa di Calvizzano, che lo chiamò « Birbante ! »; ed egli rispose: « Questo è parlare da Largo del Castello ! ».

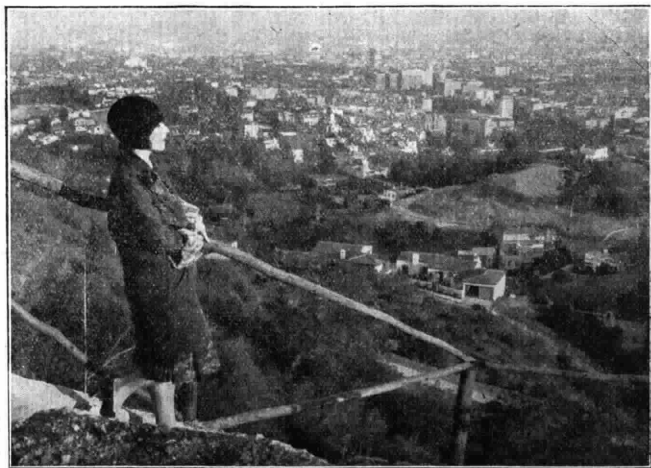
Abitava in un palazzo di fronte alla porta piccola della chiesa di San Giacomo degli Spagnuoli. Qui di sera veniva gran folla di gente a corteggiarlo, che egli trattava splendidamente. Aveva carrozze, cavalli, servitori. Spendeva per donne e perdeva al gioco. Tutto ciò eccitava i commenti e i sospetti. Si mormorava contro il governo di Carlo III come già contro il Cardinal d'Althann. E infatti, in mezzo allo splendore di questa vita, c'era un punto nero.

Carasale aveva le mani in cento lavori; riceveva continuamente somme di danaro dall'erario. Ma i conti li aveva mai presentati? Ahimè! Ad ogni richiesta rispondeva domandando dilazioni o nuovi fondi, e vantando sempre crediti, e citando anche, tra i suoi debitori per il San Bartolommeo e il San Carlo, il duca Maddaloni, il principe di Sansevero, il duca di Castropignano, e altri tra i più ricchi e grandi signori del Regno.

Che cosa determinasse precisamente la caduta del Carasale non è ancora chiaro. Benedetto Croce scrive che indarno fece ricerche all'Archivio del processo, tra quelli della Sommaria; non trovò niente nè nelle pandette di questi nè altrove.

Si può supporre, da una vaga allusione, che nel dare i conti alterasse i suoi bilanci, e fingesse crediti che non aveva. Nella primavera del 1741 era da capo impresario del *Nuovo;* ma il giorno 5 luglio '41 fu arrestato e portato nelle carceri della Vicaria. Imaginate voi l'impressione di Napoli tutta a questo tragico tracollo di fortuna.

Tre mesi dopo, per il grado che aveva di tenente colonnello, il Carasale fu trasferito al Castello di S. Elmo. E qui, dopo pochi altri mesi, la mattina del 12 marzo 1742, morì improvvisamente d'apoplessia. Si disse subito — nè poteva mancare — che « per ordine della Corte fosse stato avvelenato ».

MARIO BACCARO.

Veduta di Hollywood, a città del cinema

L'AUTORE DELLA "SAFFO" BALLERINO E SOPRANO

Per qualche ragione il signor Luigi Pacini, cantante pei suoi tempi d'una certa rinomanza, prima tenore e poi basso comico, volesse fare del suo rampollo un discepolo di Tersicore non ci è dato proprio di sapere. Sta di fatto che il piccolo Giovanni, da bambino era stato allogato dal suo legittimo genitore in una scuola di ballo per il quale, neanche a farlo apposta, il futuro autore di « Saffo » e delle altre cento sue opere non ebbe a manifestare subito quel che può dirsi eccessivo entusiasmo.

Dalle memorie del Pacini che, oltre ad essere stato il fecondissimo compositore che tutti sanno, fu scrittore apprezzato, togliamo i due gustosissimi aneddoti che si riferiscono appunto ai passi iniziali del Maestro prima del suo libero volo verso i cieli che erano nel suo sogno.

Col primo, il Pacini ci dice con sufficiente efficacia quale fosse la sua fobia per la danza. « L'avversione che io portavo al « ballo - scrive il Maestro - era sì grande, « che un giorno, essendo andato a scuola, « dopo che il maestro mi aveva posto fra « due tavole (che allora si adoperavano « per far piegare le ginocchia agli alunni), « volgendo egli la schiena per istruire al« tri giovinetti, alzai d'un tratto la prima « tavola che mi obbligava a quel martirio « e fuggì dalla scuola traversando tutta « la città in maglie e scarpini e ciò pro« prio nel colmo dell'inverno! Mio padre, « avendo saputo l'accaduto, mi diè una « lezione che poco mi piacque, ma però di « poi dimise il pensiero di oltre contra« riarmi.

E fu così che il signor Pacini babbo si decise ad assecondare la passione che già si manifestava del figlio per l'Arte dei suoni. E il piccolo Giovanni fu mandato a Roma e dopo Roma a Bologna per studiarvi la musica. Il ragazzo che era nato a Catania il 17 febbraio del 1796 aveva allora dodici anni. Dotato di una bellissima voce di soprano divenne presto l'*énfant gatè* di tutte le chiese bolognesi dove non si svolgevano grandi funzioni religiose senza che ad esse partecipasse il piccolo canterino. E a questi successi si deve se un bel giorno gli venne affidata la parte dell'angelo in un'opera nuova del Maestro Pavesi con la quale doveva inaugurarsi il Teatro del Corso. Purtroppo, però, in teatro l'angelo canoro non ebbe fortuna pari a quella che accompagnava il bel sopranino nelle cantorie delle chiese più alla moda di Bologna. Ma ecco come lo stesso Pacini, nelle già summenzionate « Memorie » racconta briosamente l'esito catastrofico della serata:

« In costume d'angelo mi si conduce nel « soffitto del palcoscenico, mi si previene « di non aver timore, poichè i fili di ferro « che debbono sostenermi sono sicurissimi e « che perciò dovevo andare con coraggio « ad eseguir la mia piccola parte. Giunto « il momento della mia apparizione, fata« lità volle che i fili di ferro che mi soste« nevano s'imbrogliassero con le corde del « telone. La mia apparizione in conseguen« za ritardava. Il pubblico s'impazientiva. « Un macchinista grida dall'alto di taglia« re le corde. A tali parole, io mi sgomen« to e getto degli urli. Finalmente, dibat« tendomi fra le corde e i fili di ferro, « *puffete!* comparisco alla vista del pub« blico più morto che vivo per lo spavento « e pel freddo sofferto. Nel mio lieve co« stume d'angelo c'era tanto freddo lassù « in cielo, cioè nel soffitto! Tutto treman« te comincio il mio recitativo pronuncian« do invece dal testo « Non temer, Gedeo« ne... » ...*Non temer Zabaion!* Può im« maginare ognuno quali risate e quali « fischi. Per quella sera il celebre Maestro « Pavesi non potè chiamarsi davvero for« tunato. Ond'è che di poi quando c'in« contravamo in qualche città, il Pavesi « mi ripeteva: « Ti ricordi quando per « causa tua sono stato fischiato? ».

GIOVANNI PACINI

In tutti i modi, è stato quel grottesco capitombolo che decise definitivamente della carriera del Maestro, il quale abbandonò le esecuzioni chiesastiche e si diè con lena novella allo studio della musica, frangendo un'altra volta le mire del babbo che dopo il pronunciamento del suo erede contro il ballo aveva stabilito di farne un cantante o un compositore di sola musica sacra. Evidentemente, quel povero uomo di babbo Pacini non ne azzeccava una.

A 17 anni, invece, Giovanni Pacini scriveva la sua prima opera *Don Pomponio* mai rappresentata. Ma il primo successo dinanzi al pubblico il giovanissimo Maestro lo riportava con l'opera *Annetta e Lucindo* rappresentatasi a Milano al Teatro di Santa Redegonda.

Da quel momento, l'attività del Maestro non ebbe più tregua. Dotato d'una vena fecondissima, ricco della più grande originalità melodica, Giovanni Pacini scrisse non meno di cento opere. Naturalmente, la quantità fu nemica come sempre della qualità e le opere che il Maestro andava disseminando, a intervalli, come talvolta gli capitò, di poche settimane non potevano non risentire della fretta con cui venivano gittate. La stessa « Saffo », andata in iscena con un successo enorme al « San Carlo » di Napoli la sera del 14 marzo del 1840 e che è il suo capolavoro, anzi un capolavoro, fu scritta in meno di un mese.

La sveltezza del Maestro nel comporre era divenuta proverbiale e ad essa fece appello una volta il Rossini, al quale occorreva un'abile mano amica che lo aiutasse a finire un'opera che doveva essere consegnata dopo pochi giorni e alla quale mancava ancora una mezza dozzina di pezzi. Il Pacini, a proposito del quale, Rossini soleva dire: « Per fortuna, quest'uomo non sa la musica, altrimenti sarebbero guai per tutti », il Pacini, ripeto, buono e pronto, non si fece pregare e... giù a gittare i pezzi mancanti. L'opera fu così finita, ma fece un fiasco clamoroso. Colpa di Rossini? del Pacini?

Alcuni giorni dopo il Rossini, incontrandosi col Pacini, gli disse: « Vedi, sono contento, d'una cosa, però: che se hanno fischiato Rossini hanno fischiato anche Pacini. Più cortese dell'autore del *Barbiere*, l'autore di *Saffo* si limitò a rispondere: « Ciò non toglie che io abbia avuto l'onore di collaborare con Gioacchino Rossini ».

Il Pacini continuò a scrivere con varia fortuna, riportando talvolta successi strabilianti come con la *Niobe* che aveva avuto a primi interpreti fra gli altri la Pasta, il Rubini e il Lablache e che aveva fatto quasi ammattire dall'entusiasmo il pubblico del *San Carlo*, andando incontro tal altra ad accoglienze freddissime o, peggio, a cadute vere e proprie, queste ultime conseguenza sopra tutto della fretta con cui sformava i suoi lavori che non conobbero mai la carezza o... il tormento, ditelo come volete, della lima.

Ma quale turgida vena di compositore, quale fantasia, quale ricchezza di melodia in tutta la musica del Pacini, anche in quella accolta da scarsa fortuna. E lo sanno tutti i maestri suoi contemporanei, i maestri che vennero dopo di lui e che a quella sua fonte ricca hanno attinto largamente.

Ho ricordato più su la *Niobe*. L'opera aveva avuto, come ho detto, un successo enorme, tanto che allo Zingarelli piacque presentare il Pacini come il trionfatore del momento ai suoi alunni tutti riuniti in parata. Fra quei giovanetti era un altro catanese che poi finì con lo scrivere anche lui della... musica passabile: Vincenzo Bellini.

A 71 anni, Giovanni Pacini scriveva la sua ultima opera: *Berta di Sarmos* accolta cordialmente dal pubblico del *San Carlo* di Napoli. Alcuni mesi dopo, e precisamente il 6 dicembre del 1867, il Maestro moriva a Pescia.

ENNEA.

RICCARDO WAGNER

I. - OPERA E DRAMMA

Nell'opera gigantesca di Riccardo Wagner bisogna distinguere la parte presa dal musicista, da quella presa dal teorico.

La prima è ancora mirabilmente viva. E probabilmente resisterà, imperitura, all'urto del tempo. Quanto alla seconda, occorre invece fare le più ampie riserve, in quanto la concezione wagneriana del dramma, scaturita da una visione eminentemente polemica e personale, dopo avere influenzato per più di mezzo secolo la musica mondiale, ha cominciato a sua volta ad esser discussa e progressivamente abbandonata.

Tuttavia alla sua visione polemica e teorica, Riccardo Wagner deve l'aver composto talune delle sue opere in quel modo così caratteristico che noi conosciamo.

Quale la base fondamentale di questa visione teorica?

Questa: *lo scopo finale dell'opera teatrale non è la musica, ma bensì il dramma.*

È facile intendere come un simile concetto venisse a capovolgere completamente tutte le idee che imperavano incontrastate nel campo dell'opera musicale, in quel periodo, durante il quale Riccardo Wagner espresse la sua eccezionale personalità.

Senz'altro, la sua visione fu di carattere superiore. Si inspirò a concetti di indole assoluta e quasi religiosa. E ci spieghiamo questo indirizzo della sua mentalità se teniamo conto della vasta, profonda e multanime formazione mentale e spirituale che Riccardo Wagner si era conquistata fino dalla sua giovinezza.

Egli non era, certamente, quello che viene comunemente chiamato *il musicista puro*. Ben al contrario, nutrito di studi di altra indole, egli era giunto alla musica per un bisogno istintivo della sua personalità. Ma già fin dagli anni della prima giovinezza egli intendeva il fatto musicale come la risultante di una serie di fattori complessi, vari e diversi. Per questo, nella sua giovinezza, prima di sognarsi musicista, si sognò poeta. Già appassionato della storia dei Greci, e del loro modo di intendere la vita e di poetare, volle egli stesso diventar poeta. Infatti Schopenauer fu il primo a riconoscere in Wagner il genio poetico, che secondo lui superava il genio musicale. Poesia era per Wagner una disposizione vasta ed ampia dello spirito, un modo di avvicinarsi all'universo, di interpretarlo e di rifarlo in modo artistico. Questa sarà più tardi anche la sua concezione della musica. Ma, intanto, egli già saliva alle più alte purezze dello spirito ed ascendeva al regno della fantasia, per mezzo della poesia. Dopo i Greci, lo incantava il genio di Shakespeare. E se, fino ad un certo momento della sua fanciullezza, i Greci e le loro tragedie costituivano i modelli perfetti sui quali egli veniva costruendo le fantasiose forme artistiche che palpitavano nel fondo del suo spirito, in seguito questo orientamento mutò almeno in parte. Shakespeare diventò il signore del suo cuore. E per poter penetrare fino nell'imo dello spirito quei personaggi egli si indusse ad imparare l'inglese, e riescì a tradurre il suo autore preferito. Così l'umanità comincia già a cantare nel suo spirito echeggiando in modi molto complessi e profondi ed egli automaticamente quasi, conquista un concetto sempre più alto, sempre più spaziale dell'opera d'arte. È interessante vedere come, fino da questa età giovanile, egli si diriga spontaneamente verso concezioni che sono al di là della comune pratica umana. I suoi personaggi superano spontaneamente la statura degli uomini *qualunqui*. Sono tutti, in certo modo, eroi. Tutti in certo senso, diversi, distanti, giganteschi, ma sopratutto *superiori*. Superiori sempre, anche se la loro è una superiorità barbara, feroce, o sanguinosa. Anche se le vicende in cui si intreccia la loro vita sono tutte dominate da una forza cieca e profonda, il cui risultato fosco e necessario è la morte. Qualche cosa che ricorda il fato greco. Ed è questo impeto grandioso, e superiore alla volontà umana, che rimarrà poi sempre una delle caratteristiche fondamentali della sua personalità. Si trasformerà. Assumerà altri aspetti. Diventerà impeto di natura. Assumerà la gigantesca potenza e l'autorità del mito come nella *Tetralogia*, oppure si discioglierà nell'incanto sublime e divino della passione insuperabile come nel *Tristano e Isotta*, oppure ascenderà ai vertici di un misticismo dolorosamente umano, come nel *Parsifal*, ma, fondamentalmente, questo impeto fatto di grandiosità, di abbandono e di delirio, rimarrà sempre abbarbicato al suo spirito. Ernesto Seillére lo spiegò come una forma romantica, come l'aspetto caratteristico che il romanticismo assunse in lui. E qualcosa di vero, in questa spiegazione, vi deve essere. Pur tuttavia esiste un legame tra la colossalità grandiosa che domina, ad esempio, l'edificio possente ed in certo modo sovrabbondante della *Tetralogia* e certi particolarissimi tentativi artistici della sua prima giovinezza. Tra la *Tetralogia* per esempio e una certa tragedia che il Wagner, giovinetto, abbozzava, e nella quale accadevano cose tutt'altro che comuni... come può rilevarsi da queste parole dello stesso Wagner: « *La favola era estremamente grandiosa: quarantadue personaggi morivano nel corso della rappresentazione* (*sic!*), *cosicchè fui costretto, alla fine, a farne ricomparire la maggior parte sotto forma di fantasmi, poichè tutti erano ormai morti prima dell'ultimo atto* »!!

Concezione evidentemente senza precedenti! E che potrebbe indurre al sorriso, se non fosse interessante per spiegare la genesi di questo senso della grandiosità sovrumana, al di là del comune, al di sopra del naturale, che è caratteristico di tutto lo spirito wagneriano, e di tutto il suo delirante ascendere verso al luce dell'arte.

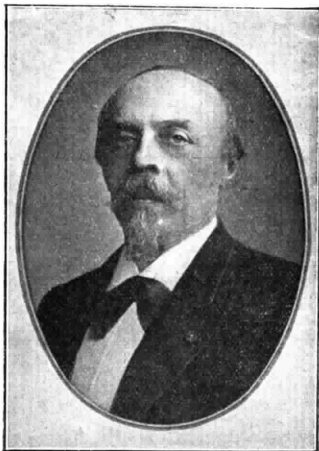
***

Quando Wagner giunse in pieno alla musica, (e vi giunse dopo che ebbe ascoltato la esecuzione di una sinfonia di Beethoven, la quale lo colpì a tal segno da farlo rimanere come tramortito e da fargli trascorrere la notte in un vero delirio febbrile), vide subito la necessità di condurre la musica teatrale sovra vie diverse da quelle che allora batteva. A quel tempo tre tipi di musica si presentavano alla sua attenzione. Quella francese, che egli detestava; quella italiana,

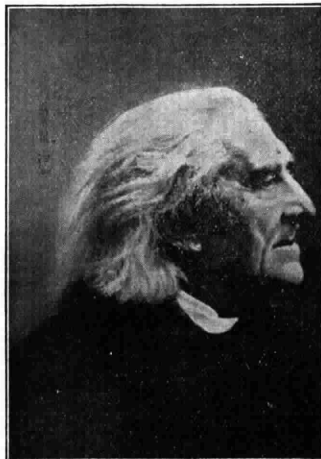
La famiglia di Riccardo Wagner con la moglie Cosima e il di lei padre, Liszt

Riccardo Wagner

che egli nella sua *Opera e dramma*, definiva « *deliziosa e leggera, che provoca e che deprava; principessa forse, cortigiana certamente, bella come la Venere del Tiziano e impudica come le Aretine di Pietro d'Arezzo, incurante del tutto, se non di piacere e di snervare* » e quella tedesca che pur essendo dotata di forti qualità sostanziali non sapeva uscire dal suo isolamento, e non sapeva dare al teatro un tipo d'opera acconcio ed interessante. Egli si propose di superare la concezione vacua ed esteriore della musica francese, e di vincere quella della musica italiana che, secondo lui, era esclusivamente voluttuosa, lasciva, ma esteriore, in quanto si preoccupava soltanto di aggredire i sensi e non affatto di soddisfare le più complesse esigenze del pensiero. E volle essere colui il quale, rappresentando la musica tedesca, le facesse assumere la parte di dominatrice dell'universo musicale, dandole un contenuto non soltanto drammatico, ma anche filosofico ed estetico. Come ho detto, il pensiero di Wagner era, e rimase poi sempre, fortemente influenzato dalla concezione greca delle arti. E questa era una concezione fortemente unitaria, e religiosa. Infatti dallo spirito greco, l'arte era vista e concepita alla stregua di un *mistero*, era la suprema forma religiosa dello spirito. Era il modo supremo di attuarsi da parte dello spirito umano. Tra le varie e distinte parti dell'arte, non vi era nè scissione nè discontinuità. Perciò appunto, la tragedia greca *era dramma nel tempo stesso che era musica*. L'arte era unità, e lo scopo ultimo e finalistico di essa era la rappresentazione del dramma, cioè la riproduzione arbitraria e fantastica della vita. Ora, guardando l'opera teatrale così com'era concepita nell'ottocento, Riccardo Wagner doveva facilmente scorgervi addirittura capovolto il concetto greco dell'opera d'arte. Nel melodramma dell'800, la musica era il fine supremo. Il dramma non era se non il pretesto, o almeno il mezzo per raggiungere quel fine. Ecco da qual punto di vista si pose Wagner quando cominciò a concepire la sua riforma del teatro d'opera, la quale doveva appunto intendersi sopratutto come rappresentazione del dramma. Pertanto, chi vuole intendere l'opera wagneriana secondo le intenzioni che l'autore si è prefisso di porre in atto, deve anzitutto considerare che egli assiste a un dramma, e che gli stessi apparati musicali, l'orchestra e la musica, non hanno altro che un compito, subordinato al dramma, nel senso di rendere più profondo, più completo e più definitivo il significato di esso. Dice a questo proposito Catulle Mendès: « Allorchè assistete ad una rappresentazione di *Lohengrin* o di *Tristano e Isotta*, non dite: « Sentirò delle belle melodie » o: « Sentirò armoniosi versi »: dite soltanto « Innanzi a me si svolgerà un dramma. Sarò commosso? »

Date simili premesse, è chiaro intendere come Riccardo Wagner dovette automaticamente porsi contro a tutta la concezione classica del melodramma. In quanto che per lui, l'obbiettivo della musica diventa non più quello di colpire l'animo di chi l'ascolta, in sè e per sè, ma bensì quello di integrare il valore espressivo della parola pronunciata dall'interprete, e di creare attorno al parlare di questi l' atmosfera spirituale confacente allo stato d'animo del protagonista. È chiaro che simile concezione spostava la sede della musica, dal sentimento al pensiero. Nella concezione teorica di Riccardo Wagner l'opera parte infatti sopratutto da ragioni di pensiero. Tuttavia, durante l'impeto della creazione, numerose volte accadde che il Wagner rinunciò quasi senza avvedersene alla sua concezione, e si abbandonò alle riserve musicali veramente mirabili del suo temperamento. E fu appunto in quei momenti che egli espresse le pagine definitive ed immortali dell'opera sua.

I sistemi teorici passano. E trascorrono come le mode. Mentre gli atteggiamenti spontanei, e gli incontrollabili abbandoni dello spirito dell'artista, poichè hanno sede nell'incendio del cuore, mettono capo ad espressioni le quali, nella sincerità del loro manifestarsi, superano tutte le preoccupazioni dottrinarie e divengono soltanto ed esclusivamente momenti eterni della storia musicale.

DINO BONARDI.

Maschera di Beethoven

Hans von Bülow

Liszt

PREMESSA STORICA E FOLKLORE DI ROMAGNA

Volgeva la forza di Roma al tramonto, ed i suoi sforzi erano intensificati come quelli dei morenti, con raddoppiato spasimo, figliato da una grande vitalità. Errava il suo sguardo lontano lontano fino ai barbari che premevano al confine! Oh quanto le dovevano apparire inermi ed inconcludenti le beghe intestine, le rivalità dei singoli signorotti, le fazioni fratricide, che sempre a Roma s'appellavano per comporre i dissidi; le cruentissime lotte dalle quali interi aggregati di rispettabili famiglie sortivano dissanguati e pesti...

Sentiva Roma l'alitar del barbaro sempre più da presso. Vigilava perciò acchè le diuturne beghe, non sconfinassero in facile, suadentissimo invito e richiamo, a far penetrare nella viva carne italica l'aculeo straniero, pungiglione che una volta penetrato difficilmente si sarebbe potuto più estrarre. La terra padana segnò il rifugio estremo e la protezione di confine, anche contro la stessa lontana Bisanzio.

Fu per tale ragione che questa terra venne chiamata Romania, distinzione fatta dai popoli italici, nei riguardi della restante pianura del Po, contro la diversa denominazione di Langobardia, impressa alla restante terra padana dagli invasori. I due nomi vennero nei secoli scambiati e ripetuti in varia forma e foggia, e con rinnovata significazione. Certo è ch'essi indicarono uno dei contrasti più vivi della nostra storia; l'orgoglio legittimo di una antica gente, contro il germogliare e fruttificare di gente straniera. Il desiderio e bisogno storico di salvare l'italianità alla terra e la supremazia a Roma, contro Re e barbari che in continuazione cercavano di occupare anche questo estremo lembo della grande valle. Ma ad onta di forze robustissime e mezzi non indifferenti, anche allorquando il possesso era raggiunto, mai riuscivano a mantenere. Comunque interessante è rilevare per il suo carattere storico e folklorico, il dissidio latente per lungo tempo tra i Langobardi ed i Romani di Romania, più tardi Romagna. Ne accenna anche Paolo Diacono laddove scrive: *Erat autem his diebus adhuc discordia Longobardis cum Romanis.*

Questa robusta gente presentiva che prima o poi avrebbe dovuto contare solamente sulle proprie forze per difendere la sua libertà, italica libertà, e, con squisito senso di orientamento verso i futuri destini, quasi senza preciso obbiettivo, si preparava in tutti i modi. Bisanzio da lunghi anni dava oramai la sensazione che non doveva durare, e la sua protezione a quei di Romagna era più che mai fittizia; questione di manto imperiale, e di copertura cesarea anzichè di autentica difesa-forza! Così destreggiandosi per necessità di eventi tra Bisanzio e Roma, l'invocazione al Papa, aveva potuto stornare dalla propria terra i guai che altre terre italiche, meno fortunate, avevano già in pieno subìto. Comunque, se in terra langobarda l'invasione aveva avuto carattere più stabile e manteneva le caratteristiche effettive di un'invasione, in terra di Romania invece sarebbe potuto avvenire solamente in seguito a qualche impresa militare di fortuna, che non si sarebbe poi potuta considerare nelle sue conseguenze avvenire. Ma i Romagnoli, col bisogno di fare solo assegnamento su se stessi, sentivano anche intensificare la fiducia nelle sole proprie forze e si creavano così una seria organizzazione di difesa, uno spirito battagliero, ed una raffinata aristocrazia di comando. I romani di Romania sentirono sempre più forte l'avversione verso i barbari e sempre più sensibile la loro potenza effettiva. N'è chiara testimonianza, come ne fa fede in un ricordo storico Piero Zama nell'edizione Athena d'un volume sulla Romagna romantica: la vendetta di Grimoaldo. Codesto Re, che il delitto e l'ambizione avevano sospinto sul trono dei Longobardi, durante la spedizione da lui fatta per sottrarre Benevento all'assedio dei Greci, si era visto aggredito dagli abitanti di Forlimpopoli. Tornato vittorioso dall'impresa beneventana, dove i Greci avevano messo l'assedio alla città omonima, e dopo averli fugati, si trovava a dover affrontare i romani. Grimoaldo si vendicava subito mettendo a sacco e fuoco Forlimpopoli. Epperò la piccola città distrutta non fu ugualmente valico aperto all'invasore, bensì segno di rinnovata inimicizia.

Purtroppo invece più a Nord, nella larga Valle padana aveva inizio la fusione di due popoli: l'indigeno ed il barbaro, favorita dalla promiscuità fra romani e langobardi, dalle stesse condizioni di vita, ed aiutata da motivi religiosi in quanto l'invasore si era convertito alla credenza cattolica; non solo, ma dalla facilità con la quali i Langobardi, come si verificò del resto altrove in altri popoli di fronte ai romani ed alla loro civiltà, si adattavano al superiore costume proprio alla vecchia popolazione conquistata.

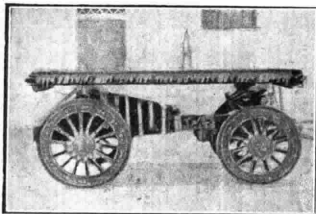
La piccola Ravenna si manteneva invece, e ci teneva ad essere politicamente, bizantina ed etnicamente romana. Non è a credere che la Corte di Pavia non desiderasse occupare l'Esarcato; ma l'occasione non si presentava. Liutprando ne trovò l'occasione allorquando l'Italia bizantina fu disturbata da screzi e guai di carattere religioso e dalle innumeri sempre rinnovantisi lotte intestine.

Così Liutprando invase l'Esarcato e la Pentapoli, occupò Classe ed assediò Ravenna. Solo l'invito del Papa salvò la città, e Liutprando ritirò le sue truppe. Ma i romagnoli, figli degnissimi di questa Romania più resistente dell'altra tengono duro. Sono assolutamente imbattibili nel loro sentimento di libertà municipale. Accettano tutto quanto può sembrare accettabile e conveniente, ma fusione, ibridi connubi dolci al chiaror di luna con altre genti impure, assolutamente, no! E neppure il tradimento di Astolfo, il langobardo ardito ed avventuroso, che riusciva a penetrare in Ravenna con uno strattagemma, riusciva a vincerla; non a mutarne le

La rocca delle Camminate prima del ripristino.

leggi; non a cambiarne l'aspetto od il costume.

Ravenna dopo aver proclamata la leva in massa dei suoi abitanti ed averli divisi in dodici bandi, comandati ognuno da un tribuno aveva costituita una lega delle armi, alla quale si associarono varie città e castella, come Cesena, Imola, Faenza, Forlì, Forlimpopoli, Sarsina, Cervia ed anche Bologna. E lo spirito battagliero dei Romandioli, ha effetto anche su quello dei Vescovi di Ravenna, che liberatisi da Bisanzio, si ribellano anche a quello che Agnello chiama « Jugum Romanorum servitutis ».

Mentre la grande Romania si chiamava Ducato di Roma, per la sua vicinanza all'Urbe, e per molte altre ragioni ed interessi pure, quella piccola fu detta Romandiola, o Romaniola. Essa che perpetuò il dissidio con i Pontefici, che ubbidì sempre ai propri istinti di ribellione, essa che si adattò ad un costume di guerra senza fine nel quale trovò la stessa sua vita,

Carro ornato

perchè vi trovava la sua libertà. E neppure la Lega lombarda costringe questa gente ad una stabile direttiva. Ma neppure il Conte Orsini inviato da Niccolò III seppe frenare e far obbedire dovutamente i furibondi uomini di Romagna.

Ma tanto fa la plebe, che si crea ed ottiene un tiranno. Qui il colore d'allora scende di tinta, prende riflessi sanguigni e tristi, ed intorno al tiranno invocato contro il dominio pontificio, luce un'aureola rossa dove affogano istinti bestiali in uno spaventevole mutare di situazioni, di scempi ed anche d'improvvisi eroismi.

Intorno al capo del tiranno c'è un'alone nel quale turbinano tutte le passioni. E lo intravvede il popolo, sempre in morbosa attesa di sue gesta, a volte come guerriero salvatore, a volte quale despota di altissima statura davanti al quale conviene prostrarsi, comunque. Le sue vesti di grande parata servono ad esaltarlo e la plebe gli intesse intorno le leggende e la storia. Lo rievoca in carmi sia di esecrazione o di laude, ma che sempre ottengono un'immancabile effetto: quello di renderlo più forte e mistico. Così i tiranni sempre ed ovunque contemplatori e adoratori della propria immagine, segnano il tempo massimo della tragedia di Romagna nel Medioevo.

Il potere dello stesso Arcidiacono era ridotto ad un'ombra.

Quale parte di questa vecchia Romagna è tutt'ora viva? Il folklore ci serve a dimostrare che la lingua regionale rimase inalterata; così buona parte dei costumi. E ben si può dire che l'*Idioma Romandiolorum* del quale discute Dante, anche oggi non è confondibile con nessun altro.

Gli antropologi assicurano che è possibile tracciare una linea di confine su dati antropometrici, che dall'Adriatico sale su verso monte seguendo il corso del Sillaro, e chi continua lungo la cresta appenninica; che segue le digradanti colline, fino a spezzarsi di nuovo oltre Rimini, nel mare.

La Romagna, è una regione che pure avendo sviluppato tutte le forme della vita moderna, ha mantenuto le tradizioni popolari quasi intatte, con una vigoria che attesta e conferma la loro vitalità. In una edizione Trevisini assai interessante « Romagna Solatia » il professor Toschi presenta il carattere romagnolo e lo definisce, in maniera chiarissima e veritiera, alla quale sottoscrivo pienamente, e con me tutti coloro che ebbero occasione di conoscere, apprezzare ed ammirare i figli di Romagna: Rude schiettezza; impeto generoso, ospitalità sincera e senza complimenti; primitività del pensiero e del sentimento; l'amore della libertà portato fino all'insofferenza di qualunque giogo e fino alla ribellione; tendenza alla lotta politica ed accanimento della battaglia tra i partiti; senso realistico della vita; il fare alla buona; la frequente tendenza all'umorismo sano e grossolano ed alle burle spinte a volte fino al pericolo; l'attitudine e l'interessamento alle varie forme dell'arte e della coltura, con speciale inclinazione alla musica ed alle arti applicate. Questi i caratteri principali riconosciuti come fisionomici.

Quanto sia vasta l'anima di Romagna ce lo dicono due genuini romagnoli, così diversi fra loro: Olindo Guerrini che canta la materialità della vita godereccia, e Giovanni Pascoli, il poeta della bontà e del dolore, delle cose umili e semplici. Così Dante che a lungo visse in Romagna e che ne esaltò l'antica gentilezza. Scriveva Massimo D'Azeglio: Mi sembra che la Romagna sia la provincia d'Italia, dove l'uomo nasce più completo così pel fisico come pel morale... La stoffa della razza romagnola è fra le migliori che si conoscano. Ha nelle vene sangue, e non crema alla vaniglia, come altre che non nomino, e quando c'è sangue se ne può cavar del buono...

Ed un'altro poeta del risorgimento Cesare Abba, che, dopo aver vissuta l'epopea garibaldina, trascorse lunghi anni in Romagna, scrive:

Non plebi di corrucci orride, e fieri
cipigli, non trovai anime mute,
ma cortesia, virtù disconosciute,
cuori nell'odio e nell'amor sinceri.

Infine il Carducci sviluppando il pensiero di Massimo d'Azeglio, ebbe a dire: Vidi in questo popolo tanta saldezza di persuasione e di propositi, e un così maturo senso civile, e la disposizione alla vita pubblica, e la serietà del prendervi parte e l'istinto della disciplina così innato e comune e gagliardo, che mi appare giustissimo il giudizio di Massimo d'Azeglio, l'Italia aver molto da sperare e da contare, su questo popolo ».

Le costumanze in Romagna non sono tutte originali. Molte richiamano uguali tradizioni d'altri paesi e provincie. Così per esempio la credenza che imbattendosi il primo giorno dell'anno in un gobbo, quale primo incontro, od in un vecchio, porti fortuna mentre l'incontrare un prete o una donna è segno di probabile sventura; se poi incontrate un bimbo, è morte vicina. Il mangiare il primo dì dell'anno uva bianca porta denari per i restanti « 364 giorni »; ma invece se l'uva fosse nera, sarebbero lagrime certe. E così di seguito.

Originale è invece la tradizione per la Pasquetta: Epifania. In tal giorno i popolani romagnoli si pongono in un quadrivio (un crusèr) al fine di ascoltare le parole dei primi passanti e con esse formare un discorso dal cui senso prevedere ciò che capiterà durante l'anno: e dicono a fior di labbra la seguente formula:

Pasqua, Pasquina, Pasquetta
ch'avni tre volt a l'an
csa m suzidràl mench st'an.

La rocca delle Camminate restaurata e donata dai suoi conterranei a Benito Mussolini

In alcuni luoghi quest'abitudine si riporta al primo giorno dell'anno. Si narra anche che la notte della Pasquetta, i muri diventino di ricotta e che le bestie per quella sola notte, abbiano favella umana.

Trascorso Gennaio « gattaio » ecco Febbraio « corto e maledetto » a cagione del freddo in Romagna assai intenso; come infocata ed afosa è invece l'estate.

Le tradizioni carnevalesche sono in Romagna in gran parte tramontate. Ma una volta erano lunghe teorie di mascherate, larghi carri addobbati per l'occasione con rami d'alloro, carichi d'uomini mascherati che lanciavano coriandoli, confetti ed arance con rude violenza. Nella fredda aria serale si perdevano gli ultimi canti:

Là, là, là, carnevale se ne va!
Là, là, là, la miseria crescerà....
No sen quì da la bretta rossa
No sen quì da la bretta rossa...

Anche oggi la maschera del contadino è assai caratteristica: con casacca di panno marrone, grossi zoccoli ai piedi, *galoza,* in capo, zucca per l'aceto all'occhiello, spesso con una canna da pescatore alla cui cima è attaccata un'aringa che sbattuta con abilità, va a carezzare poco odorosamente il viso ai passanti.

I balli caratteristici romagnoli sono « *e saltarèll, la manfrena, e triscon* » ed altri ancora, che i contadini ballano su motivi eseguiti dai suonatori di campagna con

il violino e l'organetto. Nell'alta valle del Savio permane ancora il « *Ballo della mela* » così detto da una mela che, passata di mano in mano, da diritto a chi può trattenerla di « fare un giro » con la ballerina. Di qui la canzone:

Stasera l'è la sera che si bala
Voi balè una mela purtugala:
Stasera l'é la sera di la melo
Beato chi sarà degno d'averla.

Sopravvivono ancora in talune campagne i balli cantati, sul tipo del trescone e della tarantella. I canti che accompagnano questi balli si riferiscono quasi sempre all'uno o all'altro di coloro che ballano, spesso pungendoli con frizzi garbati. Così per esempio:

Sirél l'é un bél burdél
L'è int la leva ad Manuéi.
Mariozza non pianzì
Che Sirél e' torna indrì.
Tarà tarà...
L'Aurelia l'éins la porta:
La si prella e la si volta
La si torna a rivulté
L'è Gigin ch'ni vor andé
Tara tarà....

Di egual tipo è il ballo del fiore, in uso fino a poco tempo fa nelle campagne di Rimini. Il Bagli, un folklorista romagnolo così lo descrive: Ballano una furlana, un saltarello o qualunque altro ballo. Dopo due giri si separano, cessa il suono e l'uomo dice alla donna: *Av don un fior.* La donna risponde: *Al ricev par vòst favòr.* Allora l'uomo canta un fiore, poi riprende la donna, fanno due giri di ballo, indi si separano ancora e la donna canta un fiore in risposta a quelllo del suo damo. I fiori che si cantano sono improvvisati, e sono o complimenti o tocchi mordaci all'indirizo del ballerino o della ballerina: eccone un esempio:

Fior d velùt
Vò sì un zuvnene
Ch'av merté ogni salùt.
Avì al scherpi d'argent
E e capél d'or:
E capél d'or e la penna mùréla
Pe ben ch'av voi, ché bel ragàzz,
Un gir ad furlena a pu av lass...

Anche al giorno d'oggi in occasione della Festa della Madonna del Fuoco, si ripete una strana usanza assai originale, specialmente nel Forlivese: la sera della vigilia i contadini accendono sulle aie grandi fuochi e saltano attraverso la fiamma, gridando:

Ligrezza, ligrezza
Madona banadeta
Madona dlà de fion
Parghé e Signor par nò
Madona d'Frampùl
Fasì che vegna dì gran fasùl.

Verso a fine di Febbraio, si usa *« fè lom a merz »* (far lume a Marzo) con l'accendere grandi fuochi (*al fugaren*) per propiziarsi quel mese di solito nefasto alla campagna. Scrive il Pratella (il canzoniere dei canterini romagnoli) « Chi alla vigilia del primo giorno di marzo o il primo giorno di marzo stesso, sull'imbrunire, abbia la ventura di aggirarsi per le grandi strade che si distendono ai piedi della collina romagnola, vedrà tutta la campagna circostante accendersi a poco a poco di alte fiammate, incoronate da pennacchi di fumo, e da sciami di scintille. Se si accosterà ai fuochi, potrà ricrearsi la vista ed il cuore, nel mirare intorno alla grande fiammata un cerchio vivo di fanciulli e di giovinette, danzanti pazzamente il girotondo, presi per le mani, cantando gridando a squarciagola. Volti di fiamma, voci di allodole, slanci di caprioli; giovinezza gioconda, felice, festeggiante il primo sole di primavera ».

Cantano i ragazzi, saltando intorno ai fuochi:

Lon lon a Merz!
Una spige una barchetta,
Una gheba d'uva secca.

Dipinto originale per carro

Avviene che nel mese di Marzo cade la festa di Mezzaquaresima, detta della « *Sega vecchia* » una delle feste più originali della Romagna. E' il periodo della frutta secca e la beneficiata delle fruttivendole, che fanno a gara per adornare le loro banche nei modi più bizzarri e fastosi. Spesso con cataste di fichi secchi o datteri innalzano costruzioni bene architettate ed a volte arrivano a rappresentare uno o l'altro degli edifici pubblici della città; il Duomo, il Campanile od altro. Ed in mezzo alle ceste e casse ricolme sorge immancabilmente un fantoccio rappresentante una vecchia tutta adorna di collane e orecchini fatti con fichi secchi, prugne, castagne secche ed altre frutta di stagione. Anche i ragazzi, con stracci vecchi si formano i loro fantocci, che portano in giro per le strade e mostrandoli alla gente cantano in cantilena:

Sega la vécia, sega la nova
Sega la vécia di Cutignola
Ch'i la sega cun un fil,
Su-ssù, don, chi vòl venir!....

Ed il paese dove più sfarzosa è tale festa è appunto « Cotignola » ed il grande fantoccio viene effettivamente segato in due alla presenza di tutto il popolo mentre le frutta cadono e si spargono all'ingiro, e tutti i presenti, i ragazzi sopratutto se le contendono. Nello stesso giorno grande corso mascherato e balli come negli ultimi giorni di carnovale.

Nella settimana santa viene rievocata alla mente del popolo la vità di Gesù, in modo pittoresco, in episodi allegorici facili a capirsi.

Nel giovedì Santo, la Romagna paese eminentemente agricolo, vede i suoi contadini che portano in giro per la città i più bei manzi, ornati le corna di nastri rossi; e si forma così una specie di corteo caratteristico che anima tutte le vie cittadine. Per Pasqua in Romagna si usa mangiare l'uovo benedetto, regalare uova, e belle forme di formaggio fresco; i macellai sono in festa ed adornano le loro botteghe con nastri colorati e rami d'alloro, costumanza questa anche del Trentino.

Nell'Aprile le giornate belle s'alternano a quelle piovose: di qui il detto: « *Abril, quand che pianz e quand che rid* ». Nei primi giorni di Maggio era una volta costume fare « la maggiolata » « *La maiè* ». Una vecchia costumanza è quella di guarnire di fronde verdi e fiori di betulla le finestre e le porte delle case nei primi giorni di maggio, al fine di festeggiare lo sboccio della primavera. Tale rito ha la virtù di tener lontane dalle case l'invasione delle formiche voraci, e quella di render propizia la stagione all'agricoltura. Forse anche qui la celebrazione di una Festa pagana del sole, come afferma il Pratella.

A Ravenna si teneva la fiera di Maggio nella piazza maggiore, nella piazzetta dell'Aquila e nelle vie adiacenti. Durava anche due settimane e richiamava gran concorso di popolo e di forestieri. Ci fu un tempo in cui si tenevano aperte tutte le chiese di giorno e di notte. E pure di giorno e di notte si ballava « promiscuamente » in tutte le strade e piazze della città. Brigate di ragazze si spargevano in città scese dall'Appennino dicendo la ventura a quelli che incontravano, e cantando la maggiolata.

Nella seconda metà di Giugno all'epoca della mietitura, ricorrono in Romagna altre due importanti fiere: quella di S. Giovanni a Ravenna, e quella di San Pietro a Faenza. In quel giorno l'afflusso del popolo a Faenza è strabocchevole, e nella piazza i venditori ambulanti girano col loro « *ròz* » di palloncini multicolori. Escono in tale occasione anche numeri unici dialettali, come la « *Fira d'San Pir* » e « *E vapurén d'San Pir* ». Nel pomeriggio l'estrazione della tombola gridata dalle loggie dello storico palazzo Manfredi, e coi caratteristici usi tradizionali: dopo uno squillo di tromba, « *il grida* » annuncia a voce tonante il primo numero, ed ogni altro numero è preceduto da uno squillo pronunciato con una specie di cantilena. Nella piazza, nelle logge si stipa una folla immensa che urla commenta, tumultua. La sera spettacolo d'opera al Teatro Comunale, che l'amore per la musica è uno dei caratteri salienti del popolo romagnolo; e tutti vi accorrono e si appassionano, anche i contadini e gli operai. Volgendo l'estate a termine, dopo la raccolta e la battitura del grano, viene la raccolta e sfogliatura del granoturco.

« *La sfujareja* » è forse la festa più caratteristica della Romagna: E' sera: sui mucchi delle pannocchie siedono le sfogliatrici, ed i giovani che incrociano can-

zoni e stornelli improvvisati con botta e risposta. A satira ed a complimenti. A notte, l'opera prosegue ancora al chiarore della luna, che crea deliziosi effetti di luci e d'ombre. Così fino a tardo allorchè si saranno formati due mucchi: quello lucente delle pannocchie monde, e l'altro brontolone dei cartocci vani.

Finita « la sfoglieria » si mangia la polenta che intanto la vecchia *arzdora* avrà preparato sul grande camino di casa; ed in alcuni luoghi si mangiano anche fagioli lessi. Infine si balla fino all'alba.

Verso l'autunno al tempo della gramolatura della canapa le ragazze che la maciullano, battendola con colpi ritmici e rapidi colla gramola, cantano e commentano con stornelli satirici. Ed è costumanza che la ragazza si fidanzi in tale occasione col giovanotto che le sta accanto e l'aiuta al lavoro. A volte le gramole sono dipinte a vivaci colori e rappresentano, sia per la sagoma, sia per la decorazione, dei saggi di spontanea arte rustica.

In ottobre si vendemmia: ed ancora si rivedono scene agresti piene di allegria di suoni, di canti. La pigiatura dell'uva avviene ancora all'antica: dalle corbe e dai mastelli i grappoli bruni della « *Canina* » od aurei dell'« *Albana* » vengono versati entro la « *vinarola* » e premuti. Poi il mosto caricato nelle « *Castellate* » specie di botti oblunghe e con l'apertura quadrata in in alto, al mezzo, quasi sempre dipinte a fiorami e a figurine con gli stessi motivi con cui è dipinto il carro; così vien portato il mosto in città.

Ai Morti occorre levarsi presto la mattina per lasciare il posto ai morti: una volta si usava mettere agli angoli delle strade, per devozione e carità, bigonce o recipienti pieni di ceci e lupini lessi. Ora sono in voga come dapertutto le fave dei morti. A San Martino si beve il vino nuovo, e la sera echeggiano lunghi e cupi suoni di corni, grida e risate di brigate giovanili « in giro » a far le serenate con burlesca serenità davanti alle case dei mariti ritenuti... sfortunati. All'inverno molti si raccolgono nelle stalle, ed a Natale una usanza originale romagnola è quella di mandare i bambini presso famiglie amiche a recitare « *e sermon* » il sermone di Natale, davanti al Presepe, ricevendone in compenso dolci, panspeziale od altro.

Sulle usanze e superstizioni diffuse fra il popolo per le feste natalizie ha scritto qualche bella pagina il grande poeta romagnolo *Aldo Spallicci*. E gli affetti, più puri vengono in quelle occasioni dal buon popolo romagnolo esaltati e coltivati, son feste d'esaltazione al bene ed alla bontà, in Romagna fortemente sentita.

Bella, buona e forte razza! la tua rude schiettezza; l'impeto generoso, la tendenza alla lotta politica ed alla vittoria, l'accanimento nella battaglia, il senso realistico della vita, la robustissima tenacia ti hanno consentito, o Romagna solatia, di esprimere dalle tue vene un uomo unico, che tutte le tue virtù assomma e che governa da solo il timone d'Italia: *Mussolini!*

CARLO BRUGNARA

STORIE DI DIVI E DI SEMI-DIVI

*

GAYARRE E LO "SPIRTO GENTIL"

Tutti sanno come è nato il IV atto del la *Favorita*, quel magnifico e appassionato IV atto che così profondi e vigorosi reca i segni di una vera precursione nel cammino vittorioso del nostro melodramma e che basterebbe forse da solo a dar prova del genio di Gaetano Donizetti — solo il genio ha il dono divino di tali virtù precorritrici — così degno di far parte del prezioso quadriunvirato che della sua gloria ha luminato il nostro superbo Ottocento musicale.

Quella sera, il Maestro attendeva, col cuore in tumulto, una sua bella amica. Con un qualunque pretesto aveva fatto allontanare un amico col quale si era trattenuto a cena. Ma la bella amica non giungeva. Dimenticato? Tradito? Beffato forse? Sul tavolo di lavoro presso il vecchio e diletto pianoforte era lo spartito dell'« Angelo di Nisida » che egli aveva scritto per l'Anna Thillon, da rappresentarsi al Teatro della « Renaissance ». Chiusosi il teatro, lo spartito venne richiesto per l'« Opera » con l'ingiunzione però di una radicale modifica e dell'aggiunta di un quarto atto. Occorreva inoltre trasformare tutta la parte della protagonista per adattarla alla Stolz, un tipo di voce recisamente opposto a quello della prima interprete prescelta.

Fu in quella sera di attesa angosciosa, che col cuore gonfio di tristezza e bruciato dalla gelosia, Gaetano Donizetti, per riempire il vuoto della solitudine, pensò... al quarto atto del suo « Angelo di Nisida » che poi divenne *La Favorita*. E colle tempia ardenti e il cuore che batteva furiosamente andò al pianoforte. E nacque il miracolo. E quando, al pallido albeggiare, l'amica invocata, che non aveva saputo resistere alla tentazione di una festa da ballo, giungeva alla Casa del Maestro, questi, pallido, e sfinito, le presentava e le faceva sentire il trascinante e immortale quarto atto dell'opera — tutto un grido di passione e di dolore — che egli aveva scritto in tre ore, nelle tre ore della tormentata e delirante aspettazione.

GIULIANO GAYARRE
(collez. Ricordi)

Fra le gemme più preziose dell'atto che è tutto una gemma anch'esso, è il sospiro soavissimo dello « Spirto gentil » che ha fatto delirare tutti i pubblici del mondo, e che anche oggi dopo tanti anni, desta lo stesso entusiasmo della prima ora, nonostante il sempre maggior diradarsi, ahimè, di interpreti degni. Oh! Quanta melanconia se... pensiamo alle condizioni del canto d'oggi.

Fra i divi dell'Olimpo canoro dell'Ottocento emerge il Gayarre, l'affascinante tenore spagnuolo che alla fine dello spettacolo, dopo aver rapito col suo canto dolcissimo il pubblico che l'adorava, molte sere all'uscita del teatro, era lui che veniva alla sua volta rapito e fatto salire in vettura, dove due braccia morbide e rosee di donna lo avvincevano appassionatamente. Certo, Giuliano Gayarre non ebbe rivali nell'interpretazione del capolavoro donizettiano e nessuno più e meglio di lui seppe gli accenti di « Fernando » nel forte e così dinamico quarto atto della *Favorita*, nessuno più e meglio di lui ha saputo sospirare il tenero lamento dello « Spirto gentil », in cui Gaetano Donizetti aveva gittato il pianto del suo cuore nella notte dell'attesa disperata.

Quando si parla dello « Spirto gentil » il pensiero va legittimamente a cercare subito il bel tenore spagnolo che ne era stato il magnifico poeta.

Si racconta: Una sera d'inverno, a Parigi, nelle ore così dette piccine, dopo una cenetta scapigliata, un gruppo d'amici — artisti, letterati, romanzieri e drammaturghi — chiacchierando fra loro e non sapendosi decidere a far ritorno ancora alle rispettive abitazioni si erano spinti sino ai bassi fondi della città. Del gruppo faceva parte Giuliano Gayarre. La lieta comitiva si trova, in un certo momento, dinanzi ad una vecchia osteria, mezzo osteria e mezzo lupanare. Presi da una strana curiosità — si trattava, ripeto, di artisti e di letterati mai sempre avidi di sensazioni — penetrano nella lurida stanzaccia dove coi lumi a petrolio fumiganti che agonizzano l'orgia nauseabonda era anch'essa alla fine. Uomini av-

vinazzati, dagli occhi spenti dal vino e umidi di lussuria, donne di malaffare discinte che danzavano o credevano di danzare al suono di un organetto rauco e stonato. I... gaudenti non si avvedono dei singolari e inconsueti visitatori. Ad un tratto, in un attimo di sosta dello sgangherato organetto, Gayarre è preso da uno strano e curiosissimo capriccio. Si apparta dietro una tenda di colore indefinito che pendeva dinanzi alla porta e... intona lo « Spirto gentil ». Che cosa avviene? Il miracolo.

La divina purezza del canto, la dolcezza della voce che era fatta di tenerezza si spande come un'onda di purificazione nell'ambiente nauseabondo. Gli uomini, come frenando il respiro, si fermano ammutoliti, pervasi di una commozione nuova, mai conosciuta. Le donne, come vergognose della loro nudità, cercano di coprirsi e si inginocchiano rapite ad ascoltare. Negli occhi di tutti è il tremare di una luce nuova. Un alito di serena e riposante bontà aveva invaso tutta quella miseria di anime e di carne. Così, come allo spalancarsi improvviso d'una finestra entra d'un tratto il sole o un soffio di primavera a benedire, a ringiovanire una stanza fetida e buia.

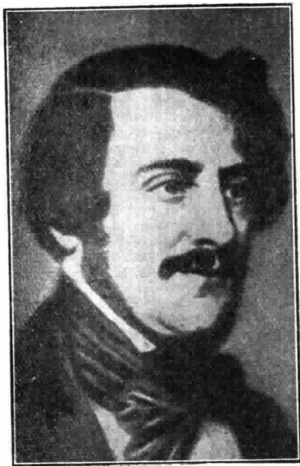
Un'altra volta, a Madrid il celebre artista faceva ritorno da una scampagnata con una piacevole compagnia di signore e di ammiratori, che avevano trascorso con lui una bella giornata in una villa a due passi dalla città. La morbida sera primaverile era scesa con tutta la dolcezza dei suoi misteriosi sussurri, dei suoi mille profumi. La lieta comitiva aveva rinunziato ai mezzi di trasporto che erano stati messi a sua disposizione, felice di godersi tutta, in una bella passeggiata romantica, la sera incantevole nell'ampiezza dell'aperto stradale campestre.

Ora i gitanti sono arrivati presso un vecchio e quasi cadente monastero.

Ecco l'atrio dalle brune colonne allineate cui la primavera aveva gittato la sua mano fresca con le ghirlande ridenti dell'edera e coi ciuffi delle roselline arrampicanti. Ecco i tre gradini e la croce nel bel mezzo dello spiazzo su cui il plenilunio lasciava cadere il suo velo d'argento. E' lo scenario perfetto del IV Atto della *Favorita*. Il Poeta dello « Spirto gentil » non sa resistere alla suggestione della scena e dell'ora. S'allontana dalla compagnia, raggiunge la croce e salito sul primo gradino canta, come egli solo sapeva cantare, lo « Spirto Gentil ». E il canto carezzoso si spande per la notte colma di tenerezza.

Ad un tratto la finestretta d'una delle piccole celle che corrono lungo il vecchio edificio s'illumina e ad essa fa capolino la testa d'un vecchio monaco. Poco dopo, un'altra finestra s'illumina anch'essa e un'altra testa si protende. Poi un'altra, poi un'altra ancora.

Quando la pagina immortale ebbe termine, come assorti in preghiera tutti i monaci, rapiti, commossi, immobili erano alla finestra delle loro piccole celle. E cogli occhi socchiusi sembrava che si domandassero se era un sogno, se erano stati già rapiti nel cielo o se un angelo del cielo non fosse loro venuto a far pregustare ad essi un attimo delle divine armonie di lassù.

Romanticheria? Ma arte grande, anche.

GAETANO DONIZETTI

Meno romantico e meno sensibile dei buoni monaci madrileni, doveva essere però quel vechio Lord che, non solo non si era eccessivamente commosso al dolce canto del Gayarre nell'esecuzione appunto dell'immortale pagina donizettiana, ma aveva sentito il bisogno, dinanzi all'elegantissimo pubblico del « Covent Garden » che ascoltava rapito, di ostentare vigorosamente la sua protesta per la lentezza con cui il divo eseguiva lo « Spirto gentil ».

Mi affretto a spiegare. Giuliano Gayarre possedeva, tra le sue altre e varie e mirabili doti, dei fiati superbi e lunghissimi, di cui, manco a dirlo, si compiaceva di fare sfoggio. Nel mondo dei cantanti chi è senza peccati... del genere scagli la prima pietra. L'aneddoto gustosissimo è raccontato col garbo che gli è proprio da Gino Monaldi in uno dei suoi arguti e interessantissimi volumi di storie di cantanti e di Teatri. Cercherò di ricostruirlo alla meglio.

Il vecchio signore inglese, appassionato e... imperterrito cultore di cose musicali, aveva trascorso parte della sua vita — evidentemente, non dovevano essere eccessive le sue altre occupazioni — a segnare in un suo *vade mecum* specialissimo la durata precisa di ogni singolo pezzo di musica che conosceva e... guai a chi oltrepassava, anche di mezzo minuto il tempo indicato dal suo breviario.

Quella sera, secondo il giudizio del sullodato e intransigente figlio d'Albione, Giuliano Gayarre ne aveva fatte di tutti i colori, in ordine, s'intende, alla durata dei tempi. Ma come si giunse allo « Spirto gentil », che, a dir vero, il Gayarre *diceva* con la massima lentezza, ma... con grande gaudio anche, sia detto di passaggio, del pubblico che lo trovava delizioso, la pazienza di... quello strano esemplare di metronomo vivente scattò. Il suo diario concedeva allo « Spirto gentil » un massimo di tre minuti e mezzo. E invece — orribile a dirsi — cinque minuti erano già passati e la pagina non era ancora finita.

Il vecchio Lord si levò furibondo dalla sua poltrona di platea e, come un energumeno, abbandonò la sala protestando e vociando contro... l'iconoclasta, mentre tutti gli altri spettatori, protestando alla loro volta contro il pazzesco disturbatore, rivolgevano all'insuperabile interprete della *Favorita* una clamorosa dimostrazione che sapeva di delirio.

E' superfluo dirlo, Gayarre continuò a cantare, quella sera e sempre, come volle, nè per ciò la sua gloria è stata meno grande.

E il vecchio Lord? Che sia finito al manicomio a completare la compilazione del suo codice metronomico? Peccato! E' proprio quello che si è dimenticato di farci sapere l'ottimo Marchese Monaldi.

NINO ALBERTI.

"LA MIA PREMIÈRE"

VERIDICA STORIA DI UN RADIOAUTORE

Io sono un commediografo, un drammaturgo, un trageda, quasi nessuno lo sa — il quasi l'ho posto per mia personale illusione — perchè in me vi presento l'autore più fecondo e meno rappresentato sulla Terra. Tanto poco rappresentato da non ricordare neppure quando lo sono stato. Forse non lo sono stato mai. Anzi senza forse. Fino a pochi giorni fa...

Sono, dunque, un uomo di teatro. Nato? Affatto. Oppure può anche darsi. Certo si è che io questa dote, l'unica che possiedo, fino a ventitrè anni non l'avevo neppure sognata. Anzi sognavo tutt'altro. A dieci anni sognavo di fare il prete, a quindici il geometra o il... veterinario, a diciotto il guerriero. Già, anche la nobile professione delle armi. Chi mi vedesse oggi con questa mia aria di pacifico borghese non immaginerebbe che in me dicono sia esistito un entusiasta volontario di guerra, un baldo ufficiale dei bersaglieri, un ardito dalle fiamme nere, un fedele legionario fiumano. Metamorfosi della vita.

A ventitrè anni era appunto sotto gli ordini di d'Annunzio nella perla del Carnaro. A Fiume parlava solamenae la poesia, la più pura, la più bella. Tutti i legionari si bagnarono a questa fonte prodigiosa e inesausta e oggi, a nove anni di distanza, quel bagno di poesia è ancora impresso nelle loro anime e fecondo di opere in tutti i campi, nell'arte come nella politica, nelle armi come nelle organizzazioni sindacali.

Io mi appassionai per il teatro. Incominciai in Fiume stessa vedendo i lumi della ribalta come improvvisato filodrammatico. Molto « filo » e assai poco del rimanente! La prima volta personificai il conte Fabrizio Fabrizi nel « Don Pietro Caruso » di Roberto Bracco. Ebbi un gran successo di stima! I giornali notarono che forse le braccia e le gambe si erano immobilizzate per improvvisa paralisi agli arti. Io non mi scoraggiai per così poco, consolandomi al pensiero che arto è il maschile di arte (non è di Campanile!), continuai a recitare e mi posi a fare il critico drammatico. Stroncai subito un lavoro d'un mio collega, Bruno Pellarini, oggi applaudito autore e fondatore del teatro dialettale friulano.

Cosicchè, a detta dei competenti, la mia vita teatrale non potevo meglio incominciarla.

Posta sotto naftalina l'uniforme in fondo ad un baule, dove dorme tuttora il suo ultimo definitivo meritato riposo (tempo fa mi sono posto un berretto d'allora in capo e ho dovuto constatare che non mi entra più! Mi si è ingrossata la testa! Logico. Non per niente mi è venuto il bernoccolo teatrale!), dopo aver assaggiato le più disparate professioni, mi sono ricordato che una volta mi era stato dato, cammin facendo, un titolo di studio che avrebbe dovuto dimostrare una mia particolare tendenza tecnica e ne ho approfittato per vivere, sognando il 27 dal 28 di ogni mese.

Nelle ore libere mi concessi il lusso di dedicarmi alla mia passione e di scrivere per il teatro: commedie serie, drammi, tragedie. Addirittura un programma eclettico, come strillano ai cinque venti le compagnie di nuova formazione.

In quel d'Imperia, nel mio studio che io chiamo « la galleria dei copioni » se ne trovano dei medesimi in tutti gli angoli, in tutti i cassetti. Certa roba da far rizzare i capelli. Ma scrivendo si sbaglia e sbagliando s'impara; fatto si è che la famosa stoffa è già in via di perfezionamento. Non è ancora di pura lana, ma il cotone si nasconde bene. Se non mi guasto nel crescere...

GINO CESARE MAZZONI

Una mia tragedia dugentesca (come suona bene!) in versi, scritta in cooperazione con un giovane poeta, Augusto Venturi, (io scrissi la prosa e lui la ridusse in poesia, giacchè io di versi non potrei fare che quelli con la bocca) mi procurò dal grande Marco Praga, vera perdita per il Teatro nazionale, un lusinghiero giudizio che conservo fra i miei documenti più cari. In seguito a questo autorevolissimo parere, due copioni della tragedia li rimisi nelle mani di due capocomici per la lettura e per il... resto. Credo che a tutt'oggi, nonostante qualche mio sollecito, le due copie dell'opera continuino indisturbate a viaggiare al seguito di sì illustri attori. E' già qualche cosa. Non tutti possono vantare simile successo!

Altri lavori miei hanno subìto la giusta sorte del ritorno in qualche ospitale cassetto della mia scrivania.

Io però non ho mai perso la mia fede e il mio coraggio. La nostra... ora presto o tardi deve giungere!

Un giorno un amico (potrei essere anch'io) mi suggerì l'idea di darmi alla produzione comica e scrissi di getto una lieta commediola, « I Pifferi », in un atto. Ne dattilografai tre copie e le spedii ad altrettanti indirizzi. Due di esse tornarono indietro, ma la terza fu bene accolta in una redazione e pubblicata, con qualche taglio un po' crudele, dalla « Rivista di Milano » nell'autunno scorso.

Una piccola porta mi era stata generosamente aperta e non per richiudersi subito.

Mi riposi così al lavoro con la maggiore buona volontà non pensando più per il momento ad alcun esperimento scenico.

* * *

Il 10 marzo 1929, una domenica tutta festa di luci e di fiori, in questa riviera che quest'anno ha saputo offrire anche dell'abbondante neve, ebbi improvvisamente l'inattesa e tanto più gradevole notizia. Un premuroso amico mi avvisò che i miei « Pifferi » la sera dopo sarebbero stati uditi non in un solo teatro, ma in cento, in mille, duemila, in un numero incalcolabile!

— La Radio di Roma, capisci?, ti trasmette la commedia!

Patatrac! Mi feci rosso come un gambero! Questa davvero non me l'aspettavo! La mia soddisfazione esplose con un sonoro « Porca miseria! » Poi aggiunsi: « Davvero? Non è mica un pesce d'aprile in anticipo? No? Benissimo! Grazie, amico mio! Divento peggio di Giovacchino Forzano! Ma che bella invenzione la radio! Non l'ho mai tanto apprezzata come oggi. Evviva Marconi! E dire che io non ne ho ancora acquistata una. Certe volte faccio delle spese così sciocche! Porca miseria! Una « première » per radio? E chi ci aveva mai pensato? ».

Me ne ritornai a casa elencando subito i vantaggi: gl'innumerabili piccoli pubblici che avrebbero assistito al varo del mio lavoretto, la mancanza di rischio d'un insuccesso, evitato di conseguenza il pericolo di udire dei fischi, risparmiate l'indispensabile viaggio, mance e spese varie, i complimenti e gl'inchini agli attori e ai critici, gl'infiniti sorrisi e strette di mano agli amici e gli annessi e connessi d'una prima in palcoscenico d'un giovane autore. Non avrei però udito il consenso e l'applauso degli uditori, ma qual'è quell'autore che non se l'immagina quintuplicati? Io in merito ho una fantasia molto fervida.

* * *

La sera dopo e cioè l'undici marzo, mi sono recato, conducendomi dietro tutta la parentela, in casa del gentile amico, proprietario d'una potente radio, per udire a seicento chilometri di distanza la prima interpretazione del mio lavoretto. Trovai il... pubblico già in attesa. La stazione EIAR di Roma aveva già incominciato la trasmissione della musica leggera, che poi a me sembrò assai pesante perchè sembrava non finisse più!

Presentai i miei omaggi all'egregia pa-

drona di casa e posi sul tavolo di mezzo un bel pacchetto di cioccolattini per... conquistarmi completamente a priori la simpatia degli intervenuti! Sempre la «claque», da per tutto la «claque!».

Siamo finalmente al momento buono. Io mi ero posto di fianco all'alto parlante, come se mi trovassi fra le quinte in attesa dell'alzarsi del sipario. La mia dolce compagna mi era d'accanto. Quadro! come si scriveva una volta nelle didascalie dei drammoni domenicali. Ah! ne sapessi scrivere uno! — Eiar, Roma — si sente la nota, bella, calda voce femminile di quella stazione (dicono che qualcuno per quella voce è pronto a suicidarsi!) «I Pifferi», commedia brillante di ecc. ecc. ».

Confesso che mi sono sentito tremare le gambe Che effetto singolare, Dio mio, udire il proprio nome per radio. Non è possibile definirlo. Avrei voluto in quell'istante trovarmi solo per assaporare meglio questa piacevole eppur stranissima impressione iniziale. Non ho però avuto tempo di pensarci sopra, perchè gli attori hanno subito incominciato a parlare.

L'espressione data al dialogo fu davvero superiore ad ogni elogio ed erano tanto ricche di toni e di sfumature le battute, in ispecie quelle comiche, che mi sembrava di vedere i personaggi muoversi sulla scena. Ho ascoltato con diletto come se la commedia non fosse mia! C'è da non crederlo, ma io la modestia al momento opportuno la pongo sempre da parte!

Non si sarebbe persa una parola se ad un certo punto alcuni radiotelegrammi inesorabili non avessero coperto le voci in modo impossibile, inumano, straziante! Accidenti, quelle onde hertziane non avrebbero potuto passare per qualche altra... strada! Ce ne sono tante per l'aria!

Devono aver dato ascolto ai miei buoni consigli, perchè ad un tratto si sono allontanati e noi della commedia abbiamo ancora sentito una buona parte.

Alla fine amici e parenti mi hanno generosamente applaudito. Io ho risposto con un inchino classico accennando con gesto magnanimo la radio, cioè gli attori invisibili!

* * *

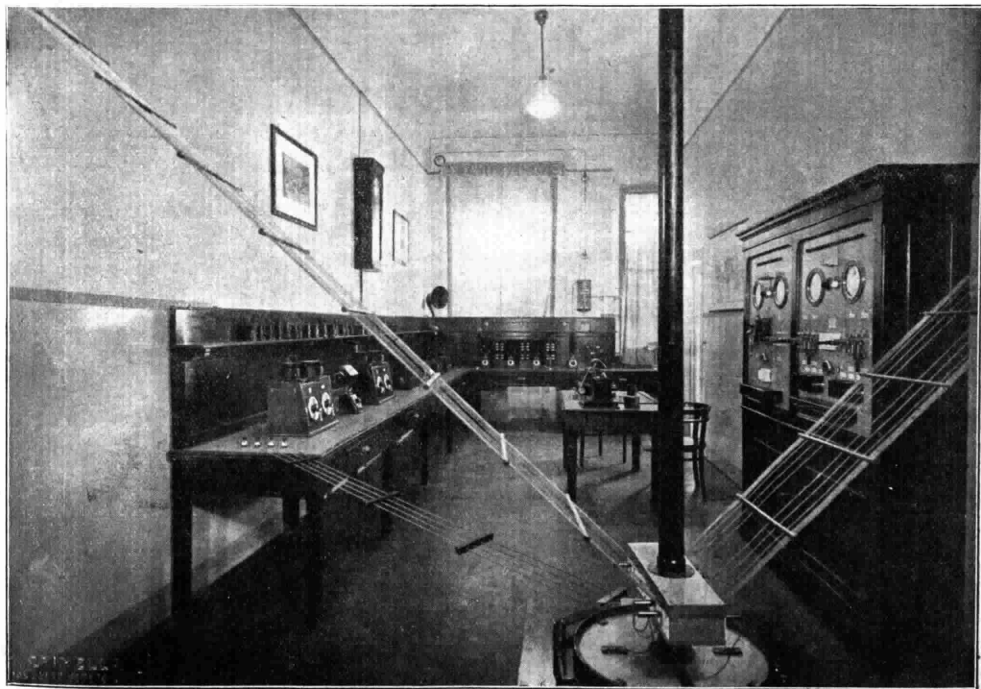
Questa è la storia della mia «première». Credo di essere il primo autore che l'abbia avuta con tale mezzo moderno E' già un buon titolo, che oggi mi permette di chiedervi perdono se mi son fatto della «réclame» alla quale pongo la firma senza pensarci due volte. Se non ci penso io a farmene, di me non ne parlerebbero neppure nella pubblicità del «Proton», perchè del medesimo non ne ho bisogno!

La stessa commedia poi è stata annunciata nel programma dell'Eiar di Genova per venerdì 5 aprile. Non ho però avuto la possibilità d'udirla.

Eccomi creato radioautore senza saperlo!

Ah! Dimenticavo di aggiungere, per la cronaca della serata, che fra gli uditori i maggiori applausi li ho avuti dalla mia unica piccola di dodici mesi. Non finiva più di battere le sue manine d'angelo. Com'è precoce quest'amore di bimba. E non è da oggi che lo dimostra! Quando aveva quattro o cinque mesi, l'unico che sapesse addormentarla fra le braccia in pochi minuti era il sottoscritto.

Forse capiva già che nel padre ci sono tutte le qualità necessarie indispensabili per diventare un celebre autore!

GINO CESARE MAZZONI.

Veduta d'insieme dell'impianto radiotelegrafico ricevente dell' «Agenzia Stefani» che fornisce le notizie alle nostre Stazioni

LA SPECOLA DELLE ARTI

SI DEVE «TAGLIARE» WAGNER?

Un altro dei sintomi della sensibilità piuttosto spregiudicata con la quale si comincia ormai anche in Germania, a considerare l'opera di Riccardo Wagner, è costituito da un interessante *referendum* bandito dal Teatro dell'Opera di Berlino.

Fino a qualche tempo fa (particolarmente in Germania) sarebbe parso irriverente il solo fatto di concepire che le opere dell'autore di *Tristano* potessero essere eseguite con *tagli*. Adesso, invece, dopo che da vari anni alcune correnti della critica sono venute prospettando la utilità che i densi e ampi spartiti siano sfrondati di quelle pagine che appaiono evidentemente prolisse ed ingombranti ai fini dell'economia generale dell'opera, si comincia a passare al terreno dei fatti. E l'*Opera* sottopone al giudizio del pubblico a qual partito convenga attenersi. Un altro quesito affidato ai risultati di un *referèndum* è quello concernente la opportunità di rappresentare gli spartiti wagneriani sezionati; dando cioè soltanto un atto, o due, di ciascuna opera per ogni sera.

IL «TRISTANO» DI BÉDIER SULLA SCENA.

A Parigi ha avuto luogo uno degli avvenimenti del teatro di prosa più interessanti, e più attesi di questi ultimi anni. L'accademico Luigi Artus ha ridotto per la scena, e lo ha fatto rappresentare, il celeberrimo *Romanzo di Tristano e Isotta*, di Giuseppe Bédier, il più insigne dei romanisti viventi. La rappresentazione è stata resa più suggestiva dall'esecuzione di intervalli musicali, i quali avevano l'ufficio di integrare col fascino indeterminato dei suoni, l'atmosfera spirituale della sublime leggenda trovadorica. Naturalmente, non foss'altro che a cagione della fonte eletta da cui deriva il lavoro, esso è apparso nobilissimo e penetrato da un caldo e vibrante senso di poesia. In esso il bene e il male si contrastano, condotti e soverchiati da una inesorabile fatalità, mentre le passioni si scatenano su un orizzonte umano ricco di dolore e di tormento.

Tuttavia il successo è stato meno intenso di quanto non si sarebbe potuto attendere. A questa realizzazione scenica non poteva non nuocere il fascino della delirante concezione wagneriana, la quale, nel suo assieme, rappresenta il momento massimo a cui la espressione scenica possa giungere nei riguardi di questo argomento. La critica, per di più, ha ritenuto che il lavoro scenico invece di rendere più intensa la malia del romanzo di Bédier la impoverisca, in quanto la precisa, e, dandole una vibrazione concreta troppo nota, la spoglia — in certo senso — di molti sottili attributi poetici.

LON CHANEY, AUTORE CRIMINALISTA

Lon Chaney è indubbiamente uno degli attori non solo più popolari della scena muta, ma anche uno fra i più interessanti. Alcune sue interpretazioni hanno soffermato l'attenzione dei critici più esigenti, in quanto sono evidentemente frutto di una approfondita fatica di pensiero, e di una attenta indagine psicologia. Ora i più grandi criminalisti americani sono rimasti profondamente impressionati da un articolo che Lon Chaney ha recentemente pubblicato sulla *Rivista del Penitenziario Federale di Mc. Neil Island*. In questo scritto l'attore rivela una non comune profondità di pensiero ed un acume di osservazione sul carattere dei carcerati, che ha non soltanto un valore artistico ma un'importanza nettamente sociale. Gran parte della stampa americana commenta ampiamente l'articolo di Chaney, il quale, in questo modo, si rivela anche in veste d'autore. La famosissima *Encyclopedia Britannica*, che costituisce una delle più colossali e perfette imprese culturali del mondo, ha incaricato Chaney di scrivere un articolo sull'arte della truccatura; mentre l'organo ufficiale di criminologia, riconoscendo il valore dello scritto precedente, ha invitato l'attore a scrivere una serie di articoli sopra problemi criminologici. Tutte queste notizie spiegano pertanto la profondità di pensiero che sorregge molte delle interpretazioni dell'insigne attore muto.

L'ESPOSIZIONE DEL TEATRO A MANNHEIM.

Il teatro nazionale di Mannheim ha tradizioni illustri nella storia del teatro drammatico tedesco, anche perchè sulla sua ribalta fu rappresentato il primo dramma scritto da Schiller, i famosi *Masnadieri*. Ora questo teatro, nel giugno dell'anno corrente, festeggia il suo 150° anniversario. Ed in quest'occasione, nel Museo del castello di Mannheim, verrà organizzata un'*Esposizione del teatro*. Si tratterà di una raccolta ricchissima, concernente il materiale più vario e diverso che si riconnetta alla storia del teatro. Particolari esemplificazioni chiariranno l'evoluzione del teatro drammatico in Germania, e dimostreranno il suo passare attraverso le varie e diverse fasi.

Come già fu fatto lo scorso anno a Magdeburgo, anche qui verranno esposti gli scenari, e le decorazioni originali usati per la prima rappresentazione dei *Masnadieri*.

PANIZZA A BUENOS AYRES.

Come primo Direttore della Compagnia d'Opere che agirà nella imminente stagione al Teatro Colon di Buenos Ayres è stato scritturato il Maestro Ettore Panizza. Egli si imbarcherà alla volta della capitale argentina immediatamente dopo la chiusura della stagione scaligera.

LA BOCCA IN VISTA...

Lo sviluppo del film parlato, che si manifesta sempre più interessante, pone sul tappeto alcune eleganti questioni, che chiameremo di estetica... dello schermo. Asseverano infatti i competenti, che a differenza di quanto accade nel film silenzioso, nel quale l'attenzione degli spettatori converge particolarmente sugli occhi degli attori ai quali è affidato in modo preminente il compito di esprimere i sentimenti, e in cui si assomma il significato della fisionomia, ora, nel film sonoro, il centro di attenzione si sposta. E in luogo degli occhi è la bocca che assume... il ruolo principale, innanzi all'attenzione degli spettatori! Quindi la difficoltà nuova del direttore artistico, sembra sarà quella di trovare una bocca perfettamente... fotogenica.

Il noto direttore cinematografico Clarence Brown, ha dichiarato: «Per mio conto non guardo più gli occhi, ma fisso la bocca degli attori. Una bocca perfetta è rarissima. La truccatura non rimedia molto perchè la grazia della bocca sta sopratutto nel movimento delle labbra».

Insomma andiamo verso il quarto d'ora delle bocche belle!

L'ORIGINE DELLA «MARCIA REALE».

Gli elementi venuti in luce recentemente, e che hanno consentito di stabilire l'origine dell'*Inno Pontificio*, ha fatto nascere la curiosità di conoscere quale sia l'origine della *Marcia Reale* italiana. La celebre composizione risale al 1831, cioè al periodo iniziale del Regno di Carlo Alberto. Fino al 1831, all'apparire dei Sovrani si usava suonare la fanfara reale, seguita da una marcia d'ordinanza. Carlo Alberto tuttavia, desiderò che fosse composto un vero e proprio inno. Della bisogna venne incaricato il capo musicista del 1° Reggimento Savoia, ch'era il maestro Giuseppe Gabetti. La marcia che egli subito compose piacque al re a cagione della sua grande gagliardia. Carlo Alberto l'approvò quindi, senz'altro, e così essa divenne l'inno reale ufficiale, comunemente detto *Marcia Reale*.

UN «NAPOLEONE» DI FRANZ MOLNAR.

Franz Molnar, l'arguto e singolare commediografo ungherese, ha terminato un nuovo lavoro «Uno, due, tre...» commedia che sarà rappresentata senza intervalli. Inoltre egli sta dando gli ultimi tocchi ad un lavoro ironico-filosofico il cui spunto è dato da questa interrogazione: «*Quale sarebbe stata la vita di Napoleone se le circostanze lo avessero obbligato ad abbandonare la carriera militare e politica?*» La bizzarra concezione si concreta in questa risposta:

«*Napoleone avrebbe egualmente raggiunto il successo ma... come mercante di seta!*»

D. B.

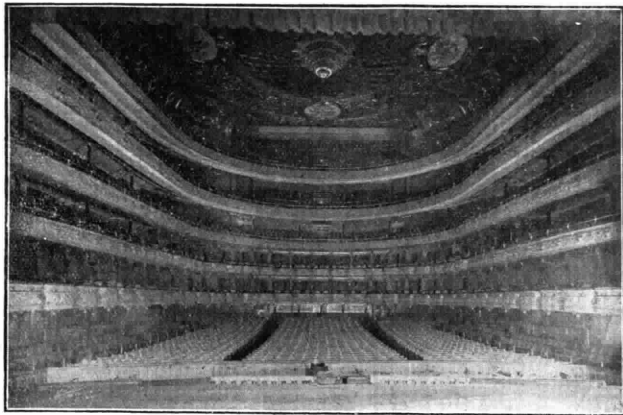
IL TEATRO METROPOLITAN DI NEW YORK

Abbiamo illustrato i principali teatri lirici italiani e daremo mano mano ai nostri lettori notizie e fotografie dei grandi teatri lirici d'Europa e del mondo, grati della collaborazione che i radioamatori vorranno darci, inviandoci materiale.

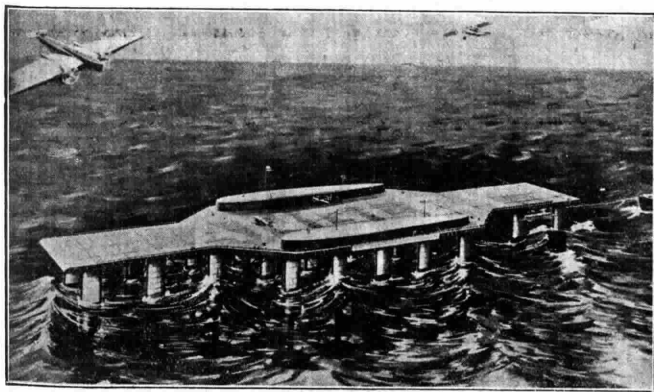
Il Metropolitan, il grande teatro della Broodway, potrebbe essere dall'esterno una stazione ferroviaria come un magazzino commerciale. Non ha certo le linee tradizionali dei nostri massimi lirici. La sala è invece grandiosa, un po' quadra forse, con un proscenio che si alza di contro come un'enorme muraglia. Questo urto di rettilinei è corretto dall'ampia curva a ferro di cavallo dei cinque ordini di palchi e balconate e dalla conca della platea, gli orli della quale si levano in dolci rampe per consentire a tutti la visione del palcoscenico, anche alle ultime file e a coloro che, col semplice biglietto d'ingresso, possono starsene in piedi tutto intorno sull'orlo estremo.

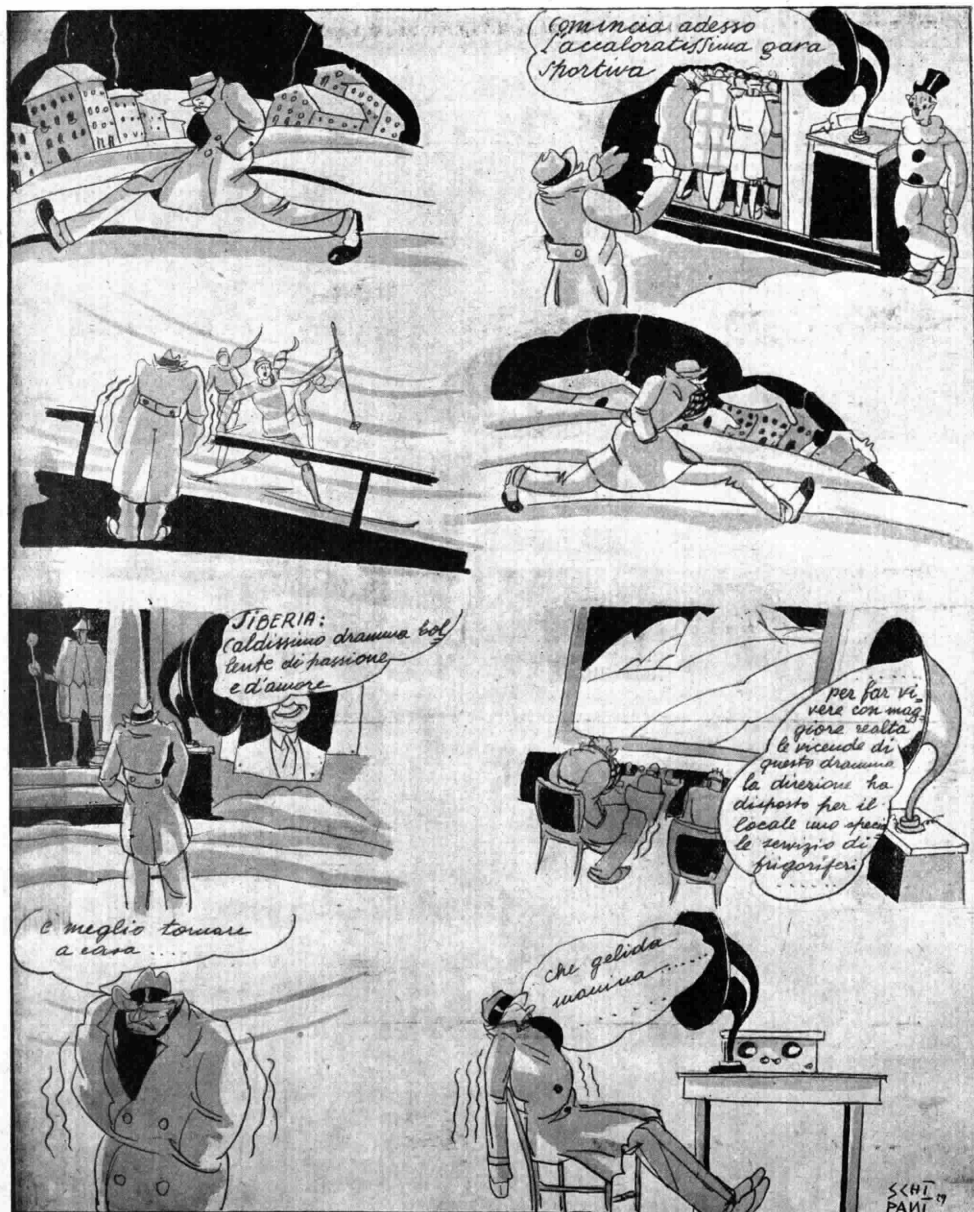
I tappeti, i velluti, gli addobbi rossocupo mettono nell'aria un non so che di austero che si attenua per le luci rosse o gialle dei palchi e delle loggie, mentre dal soffitto si effonde lo splendore caldo dei lampadari.

Direttore generale del Metropolitan è Giulio Gatti Casazza; la concertazione e direzione musicale degli spettacoli è affidata a sei maestri conductors o direttori d'orchestra, di cui tre italiani: Serafin, Bellezza e Setti.

La compagnia di canto comprende 32 soprani, 13 mezzo soprani e contralti; diciotto tenori, 16 baritoni e 12 bassi. Una accolta di celebrità, quali Maria Jeritza e Lucrezia Bori, la De Hidalgo e la Galli Curci, i tenori Gigli, Martinelli e Lauri Volpi, i baritoni Titta Ruffo, De Luca e Scotti, il basso Adamo Didur, veterano di quella scena e delle altre. Un palco a sei posti costa 1500 dollari per 24 recite. La compagnia del Metropolitan si spinge oltre i confini della City di New York. In varie riprese, con rapidi treni speciali essa riproduce i propri spettacoli, non solo nel sobborgo di Brooklyn, ma in città diverse come Filadelfia, Atlanta, Cleveland, Rochester. Così il totale delle rappresentazioni sorpassa le duecento, e bisogna ancora aggiungervi i concerti domenicali. La supremazia canora oggi non basta più, perchè ci vuole tutto il resto.

Il teatro visto dal boccascena

Nella direzione musicale del reparto italiano al Metropolitan s'era avuta a lamentare qualche decadenza, dopo il rimpatrio di Toscanini e dopo la scomparsa di Caruso. L'aver affidato il comando a Tullio Serafin ha voluto significare, senza dubbio, che s'intendeva e s'intende ricondurre le cose al prestigio d'un tempo. Egli ha tale autorità da poter esigere che ogni trascuratezza sia bandita, che ogni particolare sia studiato, che ogni possibile effetto sia raggiunto, perchè in questa grande palestra lirica tutte le opere italiane anche quelle di repertorio figurino degnamente. Il maestro lo ha voluto e lo vuole, ne siamo sicuri, nè gli può mancare il volonteroso contributo, non solo vocale, ma scenico, degli artisti e delle masse, gelosi di conservare il primato che fu sempre nostra gloria.

Nella frenetica America il Metropolitan è un'oasi squisita di pace rasserenante e di bellezza confortatrice, sopra tutto in grazia nostra, per la nostra musica, per il bel canto d'Italia. Che esso domini sempre, nel vecchio teatro che sta per morire e nel teatro nuovo che sta per nascere; e anche l'America ce ne sarà grata: per la delizia incomparabile che esso le dona!

Progetto di isola galleggiante di prossima esecuzione tra New York e le Bermuda per il servizio di transvolata dell'Atlantico

RADIO APPLICAZIONI

Una applicazione imprevista della radio è preannunciata dal professore Jacques Risler, della Sorbona. Egli sostiene infatti che le stazioni emittenti radiofoniche possono, con una modificazione della lunghezza d'onda, essere utilizzate per la distribuzione del riscaldamento a domicilio.

« Le onde herziane — ha detto il prof. Risler —, possono risolvere il problema del riscaldamento delle grandi città. Teoreticamente il sistema si spiega così: supponete che la stazione emittente distribuisca onde di una data piccola lunghezza e che nel circuito della stazione ricevente ci sia un piccolo filamento che divenga incandescente quando la stazione sia investita dalle onde di quella data lunghezza. Quel filamento incandescente funziona come i consimili filamenti incandescenti di una stufa elettrica ed emette una data quantità di calore. Ammesso ciò, significa ammettere la possibilità di installare negli appartamenti un numero illimitato di stazioni riceventi ognuna delle quali agirebbe come gli elementi di un radiatore del riscaldamento centrale ad acqua calda. Dunque il calore distribuito per radio è una sicura possibilità dell'avvenire ».

La stampa radiotelefonica ci informa che se l'etere parigino attraversa attualmente una tranquillità relativa, se la torre Eiffel non disturba più le radioaudizioni di Daventry, nè le conversazioni del Bourget con gli aeroplani in volo, ciò è dovuto al Cap. Martin.

Si tratta di un ufficiale che conosce meravigliosamente la torre, il quale ha fatto accorciare ciascuno dei sei conduttori della grande antenna di 6 metri, operazione questa molto delicata e pericolosa.

Pochi conoscono il sistema con cui i sei fili dell'antenna sono fissati alla sommità superiore della torre, tale antenna si trova a 300 metri al disopra del suolo. È stato necessario che dei soldati del genio telegrafisti montassero, per mezzo di un argano, al primo balcone per tendere le estremità dei fili di cui le altre estremità sono fissate a dei piloncini piantati nel Campo di Marte.

La manovra è durata un'intera settimana ed è stata terminata giusto in tempo per permettere alla Torre Eiffel di diffondere il Cross delle 10 Nazioni che si è disputato sull'Ippodromo di Vincennes.

Questa rapidità è stata anche ottenuta grazie all'attività dello stesso capitano Martin mercè il quale i lavori furono affrettati di almeno 24 ore.

In una conferenza fatta da Edoardo Belin innanzi alla Società Francese degli Elettricisti egli ha dichiarato che il problema della televisione, già interamente risolto nei laboratori, sarà realizzato industrialmente fra qualche mese. Egli ha finanche precisato che ciò sarà realizzato fra sei mesi.

Il sig. Belin lavora febbrilmente per giungere a questa realizzazione. Egli è aiutato in ciò da una quindicina di collaboratori, ingegneri molto pratici, al cui scopo essi mirano con la medesima passione. L'illustre scienziato ha dato già al pubblico il nome di tre di questi suoi collaboratori che spesso si mostrano più abili di lui. Essi sono: il Com. Mesny e i signori Clayvette e Constant.

Nel medesimo tempo la Commissione dei Presidenti nei Comitati Tecnici dell'Ufficio Nazionale delle ricerche e invenzioni ricompensava un precursore della telegrafia, il sig. Basset il quale nel 1907 aveva inventato una radioteleautografia che permetteva di trasmettere a distanza per mezzo delle onde herziane la scrittura e il disegno.

Il sig. Basset ha ricevuto il premio Jean S. Barès destinato a ricompensare gli inventori francesi che abbiano almeno tre figli.

Il premio ammonta a 2500 franchi.

Se con questo generoso premio il sig. Basset non è tentato di continuare le sue esperienze bisognerà disperare pel suo genio inventivo.

Un'abitudine a mericana trasportata sotto il nostro cielo di Europa ci potrebbe sembrare bizzarra. Il Presidente della grande Repubblica quando abbandona la Casa Bianca ha il diritto di portarsi via la sedia, quella che egli ha occupato durante le sedute del Consiglio.

Con la radio è nata un'altra abitudine di cui il primo a beneficiarne è stato il Presidente Coolidge. il sig. Coolidge è stato autorizzato a portar via anche il leggio sul quale sono appoggiati i discorsi ufficiali quando questi vengono trasmessi per radio.

La consegna è stata fatta solennemente dal direttore della National Broadcasting Company di Washington.

Questo leggio del resto non ha dal punto di vista artistico nulla che lo distingue dagli altri. Esso è costruito parte in legno, parte in ferro.

Un dispositivo alla sua parte superiore permette di fissare il microfono.

Questo leggio è usato esclusivamente dal Presidente. Un leggio assolutamente uguale a quello precedente è stato consegnato al Presidente sig. Hoover.

Una sedia ed un leggio. Non si potrebbe dire che ciò basti per ammobiliare il nuovo appartamento del Presidente Coolidge ma bisogna pur cominciare.

Si sa che i radiofari i quali trasmettono in tempo nebbioso dei segnali convenzionali, permettono alle navi che sono munite di un radiogoniometro di trovare esattamente la loro posizione in mare quando determinano la località di due radiofari trasmittenti.

Non occorre dimostrare più la loro utilità poichè, grazie ad essi, in tempo di tempesta e di nebbia non esiste più nessuna nave cieca.

Sulle coste britanniche esistono già sette radiofari; in Francia è stato elaborato un progetto che è in corso di esecuzione e che fra qualche tempo sarà completato.

Per il momento la Francia possiede due soli radiofari che hanno 250 miglia di portata: uno di essi si trova sull'isola di Ouessant e l'altro a La Coubre. Due altri saranno costruiti quanto prima: uno al faro di Planièz e l'altro sul gran faro di Belle Ile.

In Francia esistono ancora otto radiofari per la nebbia da 50 miglia di portata e altri cinque entreranno in servizio quest'anno e altrettanti nel 1930.

Il numero delle navi munite di radiogonometri va continuamente crescendo. Nel 1° gennaio in Francia ne esistevano più di 600

Il primo radiofaro fu costruito in Francia nel 1908 sotto la direzione del grande scienziato sig. Blondel che fa parte dell'Accademia delle Scienze. Da quel tempo sono stati realizzati degli enormi progressi.

Oggi questi meccanismi di segnalazione sono costruiti in maniera tale da potere essere affidati alla mano dei guardiani dei fari i quali non hanno la minima idea della telegrafia senza fili.

Il loro funzionamento è automatico: per metterli in funzione basta solo premere un bottone che azionano un relai.

La Compagnia Nazionale Radiofonica Americana ha pubblicato recentemente un'analisi dettagliata dei suoi programmi. Questa ha preso per base le trasmissioni di due stazioni di New York sul modello delle quali vengono stabiliti i programmi di tutto il Paese.

Il numero totale delle trasmissioni comprende 125 ore per settimana cioè una media giornaliera di 17 ore di lavoro. Il 15% del tempo totale, è stato dedicato alla musica di jazz, il 28% alla musica classica; le canzoni popolari hanno il 10%, la musica militare il 4%; il teatro radiofonico il 2%; i programmi vari il 14%. Inoltre 8 ore furono dedicate alle trasmissioni religiose, 6 al cantuccio dei bambini, 15 a soggetto educatino, 15 ad argomenti riguardanti le donne, 10 alla cultura fisica. La critica drammatica, la rivista dei libri, la rivista artistica, sportiva, economica non furono classificate.

I radioamatori americani, invitati a pronunciarsi sulla composizione di queste trasmissioni dettero pareri molto diversi. Alcuni risposero troppo jazz; altri troppa musica classica; altri ancora trovano esagerato il numero delle ore dedicato a soggetti educativi. Ce ne fu finanche uno che rispose: « troppo poco di una cosa, e molto di tutte le altre cose ».

È ben difficile di potere accontentare tutti in America come in Italia.

La B.B.C. ha deciso che in avvenire in tutte le scene rappresentante di fronte al microfono saranno soppressi i nomi degli attori come anche gli annunzi fatti dallo speaker, e la pubblicità relativa nei giornali.

La ragione di questa decisione sarebbe stata presa per sottomettere il dramma alla critica del pubblico senza che questo possa venire influenzato dalla personalità degli attori. Questa decisione, toglie agli attori la pubblicità che era loro assicurata dalla radiofonia. Ne risulterà naturalmente un aumento delle pretese degli attori stessi.

La Casa Paté ha eseguito un film sulle operazioni che comporta la trasmissione e la ricezione di un'immagine per mezzo del procedimento Fulton. Questo film sarà proiettato in tutti i principali cinematografi.

A datare dal 1° di aprile la stazione di Tolosa trasmetterà ogni venerdì delle grandi selezioni di opere che verranno eseguite nel suo auditorio col concorso dei principali artisti del teatro di Tolosa e con un'orchestra di 30 musicisti.

L'AMPEROMETRO AD ARIA

Abitualmente il radioamatore per misurare la corrente nell'antenna fa uso di un istrumento a filo caldo, raramente di termocoppie.

Astraendo dal fatto che i buoni istrumenti a filo caldo sono costosi, quelli di piccole dimensioni lasciano spesso a desiderare per quel che riguarda l'esattezza e inoltre la loro resistenza interna è piuttosto elevata.

L'alta resistenza interna è anche la causa per cui essi non vengono usati per la misura della corrente nei circuiti oscillanti. Difatti in un circuito oscillante eccitato con un trasmettitore a grande potenza ed in cui si è fatto uso di un istrumento dello portata di 0,5 Amp., si è misurato 0.4 Amp.

Nella medesima esperienza, facendo uso invece di un istrumento della portata di 10 amp. si è misurato 3 amp.

L'istrumento con piccola resistenza interna ha prodotto quindi nel circuito oscillante uno smorzamento minore e per conseguenza si è misurata una corrente maggiore.

Praticamente bisogna sempre tener presente che in ogni misura di corrente entra sempre in linea di conto, un certo smorzamento.

Occorre quindi compiere degli sforzi per rendere questo smorzamento il più piccolo possibile.

Esiste un istrumento ideale e molto sensibile, che si può costruire senza andare incontro a spese elevate e che può essere tarato ogni momento con corrente continua.

Si tratta dell'amperometro ad aria di cui si è spesso parlato nella letteratura tecnica in un tempo in cui non esistevano ancora le valvole termoioniche.

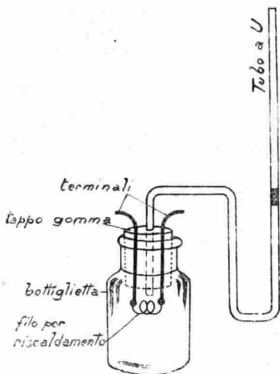
Descriveremo brevemente questo istrumento per mezzo del quale ogni radioamatore può eseguire degli esperimenti con la più grande semplicità.

L'amperometro ad aria è costituito da una bottiglietta di vetro a largo collo in cui si trova fissato ben rigidamente un tappo di gomma. Questo tappo è attraversato da due conduttori alle estremità dei quali è saldato il filo del riscaldamento. Al centro del tappo è praticato un foro attraverso cui passa un tubo di vetro piegato ad « U ». Se si riscalda il filo elettricamente l'aria che si trova nell'interno della bottiglietta si dilaterà ed eserciterà una pressione su di una goccia fluida trovantesi nel tubo ad « U ». La goccia viene quindi spinta verso l'alto. Gli spostamenti della goccia possono essere letti su di una scala. Le distanze a cui sale la goccia a cominciare da un certo punto di partenza dipenderanno dall'intensità della corrente che attraversa il filo del riscaldamento. La sensibilità dell'istrumento dipenedrà specialmente dalle dimensioni di detto filo.

Menzioniamo poi che una taratura del filo fatta con corrente continua non è più esatta per le misure ad alta frequenza.

Il tappo viene spalmato con paraffina alla superficie superiore in maniera che sia reso a tenuta stagnata. Il tubo non deve avere una luce maggiore di 2 mm.

I tubi capillari devono anche essere evitati. Per introdurre la goccia fluida bisogna operare con molta pazienza. La sostanza più adatta per formare la goccia è l'acido solforico concentrato poichè questo non assorbe l'umidità.

Per comodità di lettura è opportuno di colorarlo.

Per introdurre la goccia si può procedere come segue: si prepara un imbuto capillare usando un pezzo di tubo la cui luce è di 4-8 mm. Lo si riscalda nel mezzo, lo si tira e infine lo si rompe nel punto più sottile. Per mezzo di questo imbuto si può introdurre nel tubo ad « U » la goccia di acido. Questa deve essere lunga almeno mezzo centimetro e deve essere costituita di un sol pezzo.

Un altro modo per introdurre la goccia nel tubo ad « U » è il seguente: quando l'apparecchio è pronto lo si piglia in una mano e capovolgendolo si porta il tubo ad « U » in contatto con una superficie di acido. Liberando quindi la bottiglietta l'aria in essa contenuta, che si era riscaldata col calore della mano si raffredda e una piccola quantità di acido viene aspirato nel tubo.

Infine occorre procedere alla taratura dell'istrumento.

La scala risulterà in principio, come del resto è da aspettarsi dalla formula di Joule, a divisioni molto fitte. Sarà però consigliabile usare una scala a gradazioni uguali e tracciare invece una curva di taratura poichè con ciò si ha la possibilità di fare delle correzioni.

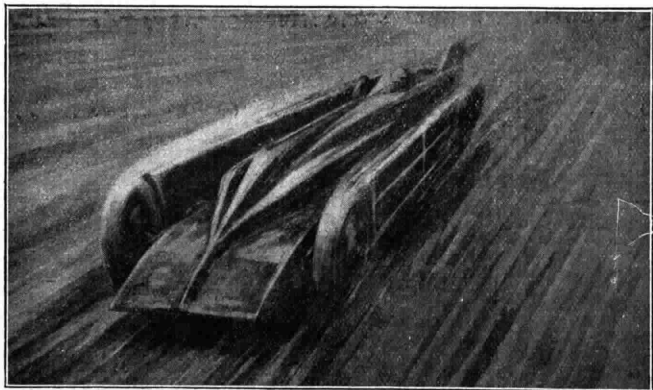
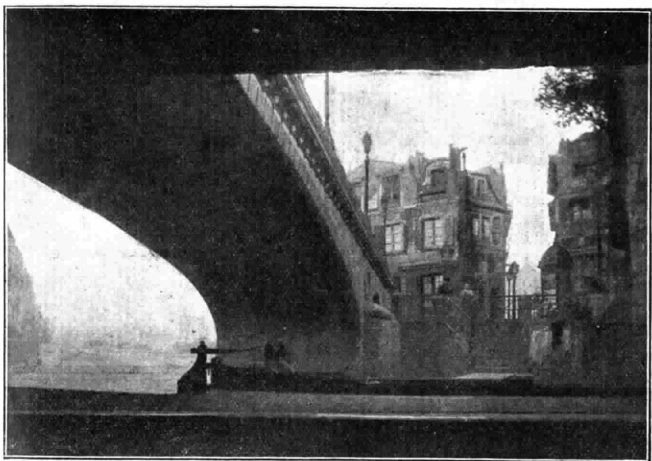
Occorrerà spesso controllare l'istrumento poichè data la natura di questo i suoi valori dipendono dalla temperatura esterna.

Fra i molti vantaggi che esso presenta il radioamatore prenderà, in linea di conto, anche questo svantaggio poichè si tratta di fare sempre delle misure relative in cui quel che più interessa è il valore massimo della corrente. Questo valore si ottiene sempre dopo qualche secondo cosicchè lo accordo non è difficile.

Solo quando l'istrumento viene costruito come milliamperometro occorre aspettare un tempo alquanto più lungo prima di ottenere il valore massimo, ma si tratta sempre di secondi.

Le informazioni che noi abbiamo date non bisogna considerarle come dati precisi di costruzione. Esse debbono utilizzarsi solo come punto di partenza; i radioamatori sapranno apportare anche dei miglioramenti come del resto avviene sempre in queste cose. Sarà anche compito del radioamatore di dare all'istrumento la forma più adatta, di fissare la scala nel modo più conveniente, e ancora coll'aggiunta di un rubinetto a tenuta stagna, si potrà facilitare l'introduzione della goccia di acido solforico.

Infine introducendo l'apparecchio in un bagno liquido o circondandolo con un doppio mantello di sostanza isolante lo si renderà insensibile alle variazioni di temperatura esterna.

Ecco dunque qualcosa di interessante e che richiede per la sua costruzione delle conoscenze in vari rami della fisica e offre un ricco campo di esperienze.

L'automobile del Maggiore Seegrave che raggiunse i 372 km. all'ora

NAPOLI - *Il Tabarro* di G. Puccini

d'appendice dei giornali, e 1 GE ha immediatamente inserito nel proprio programma un esperimento di Radioromanzo a puntate iniziando la lettura de « L'Isola caduta dal Cielo » di Magog. La sentenza favorevole o no, su questo nuovo tentativo, è lasciata ai radioascoltatori.

Tra le altre normali esecuzioni dallo « Studio » è da segnalarsi la trasmissione delle commedie: « La maschera ed il volto » grottesco in 3 atti di L. Chiarelli ed « I Pifferi » un atto brillante di Cesare Mazzoni, radioeseguite col solito impegno dalla Compagnia Radiodrammatica « Stabile di Genova ».

La sinfonia in do maggiore di Beethoven eseguita dall'Orchestra della EIAR diretta dal m. Fortunato Russo, riscosse il plauso sincero dai radioascoltatori amanti della musica classica, costituendo per essi un vero godimento artistico.

Nicolò Chilf, esimio pianista ungherese tenne un ottimo concerto con musica di Raff, Paganini, Liszt, Chopin, Debussy e propria, riuscendo interessantissimo per interpretazione e per precisione di tecnica.

Chiuse degnamente, e meglio non si poteva, la settimana radiofonica di 1 GE una bella allocuzione della medaglia d'oro S. E. il Generale De Gaspari che si valse del microfono per propagandare l'attività e l'opera della Pro Oriente.

NAPOLI. — La trasmissione dell'*Adriana Lecouvreur* di Francesco Cilea ha costituito un avvenimento di particolare rilievo, per l'esecuzione pregevole di questa stazione. L'appassionata opera del Cilea ha avuto nel soprano Miriam Barenco una protagonista efficace, sicura; e all'altezza del loro compito si sono parimenti mostrati il mezzo soprano Ada Testa, il tenore Roberto Rotondo, il baritono Raffaele Aulicino, lo Schotler, la Citarella, e gli altri, insieme al chiaro direttore di orchestra maestro Enrico Martucci.

Dal San Carlo, poi, è stata trasmessa la gloriosa *Forza del destino* verdiana, che da molti anni non appariva sulle scene del Massimo teatro napoletano. L'esempio, dobbiamo pur dirlo, ci viene dall'estero, poichè in questi ultimi tempi, *La forza del destino*, rappresentata in molti teatri di Germania, Spagna, Portogallo e America del Sud, ha segnato uno dei più grandi successi artistici ed anche finanziari delle rispettive stagioni. Ed anche, in questa ripresa napoletana, l'opera ha riaffermato la sua forza e la sua vitalità imperitura, dato che essa, alla prima rappresentazione come alle repliche, ha fatto attaccare al botteghino l'*esaurito*.

È doveroso aggiungere che l'edizione data dall'Ente Autonomo Sancarliano della grande opera verdiana è stata veramente adeguata all'importanza artistica dell'avvenimento. Ottimi gli esecutori: La Turner (Leonora), la Capuana (Preziosilla), il Merli (Alvaro) il Viviani (Carlo di Vargas), il Papero (Padre Guardiano), il Paci (Fra Militone) e degno della sua fama il direttore di orchestra maestro Eduardo Vitale. Anche la messa in iscena e i movimenti delle masse, curati da Gioacchino Forzano, sono stati assolutamente impeccabili.

È stato anche trasmesso, dal Regio Teatro San Carlo la celeberrima opera di Gaetano Donizetti *Lucia di Lammermoor* che a circa un secolo di distanza dalla sua prima apparizione sulle stesse scene, ha riaffermato la sua vitalità possente ed il suo fascino irre-

LA STAZIONE DI MILANO GIUDICATA IN FRANCIA

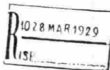
SOCIETE PHILHARMONIQUE D'ELBEUF

ELBEUF LE 25 MARS 1929

R 10 28 MAR 1929

87042

Monsieur le DIRECTEUR

des EMISSIONS RADIO-MILAN

MILAN

Possesseur d'un Radiomodulateur Ducretet 6 lampes sur cadre avec diffuseur Loewe, je prends très facilement Radio-Milan et j'ai remarqué, depuis quelques mois, les progrès constants de votre poste d'émission aux points de vue netteté et modulation.

En particulier, les transmissions du théâtre de la Scala sont magnifiques et j'ai entendu samedi dernier I6 Mars une radiodiffusion de "LOUISE" de Charpentier, absolument impeccable. Sociétaire d'une Société symphonique, musicien et instrumentiste moi-même, je puis me permettre de dire en toute franchise que les émissions de Radio-Milan sont actuellement meilleures que Radio-Paris, DAVENTRY, BERLIN, LANGENBERG etc.

sistibile sul pubblico. Magnifica protagonista è stata Antonietta Toti Dal Monte, che, impeccabile nel virtuosismo canoro della parte, ha anche interpretato il personaggio con rara efficacia d'espressione e di forza drammatica. Degni compagni della insigne cantatrice sono stati il tenore De Muro Lomanto ed il baritono Viviani. Eccellente, piena di passione e di vibrazione l'orchestra, sotto la direzione di Eduardo Vitale.

Una riesumazione di grande importanza artistica, infine, è quella che si è avuta all'auditorium della stazione di Napoli con la *Jone*, capolavoro del geniale per quanto sfortunato maestro siciliano Enrico Petrella. Esecutori notevoli di vigore e di stile ne sono stati Elvira Alfano (Jone), Ada Testa (Nidia), il tenore Ferrero (Glauco), il baritono Aulicino (Arbace) e il basso Albini (Burbo). Pregevolissima la direzione orchestrale del maestro Enrico Martucci.

ROMA. — Si è trasmesso dallo studio il *Mefistofele* di Arrigo Boito in una edizione particolarmente brillante con una cospicua massa orchestrale e corale. Sono stati inoltre replicati il *Falstaff* di Verdi e il *Trittico Francescano* del Maestro Don Licinio Refice che hanno riportato — possiamo dirlo senza tema di smentite — i massimi consensi degli abbonati dell'EIAR.

Da segnalare il vivo successo riportato dal pianista Alfonso Tori-Orsini nell'esecuzione della *Grande fantasia Op. 15 per pianoforte con accompagnamento d'orchestra* di Franz Schubert lavoro magnifico e di sorprendente effetto... quando sia eseguito da un concertista dotato di mezzi tecnici superiori e di passionalità profonda.

Il Tosi-Orsini ha messo in evidenza con ammirevole virtuosismo i pregi abbondantissimi di codesta musica che costituiva una delle maggiori attrattive del concerto sinfonico della settimana.

È stata eseguita, nello studio, l'operetta *Paganini* di Lehàr. Questo lavoro è apparso singolarmente adatto alla trasmissione radiofonica, perchè ricco di buona musica e adorno di capricciose « violinate », composte dall'abile operettista viennese secondo lo stile paganiniano.

Da menzionare, infine, il concerto tenuto dalla Banda dei Carabinieri diretta dal Maestro L. Cirenei: il programma recava, tra l'altro la Suite in quattro tempi *La Città eterna* di Pietro Mascagni, composizione poco conosciuta, nella quale v'ha un brano – *Carnevale* – che è effervescente, spontaneo ed originale al massimo grado: un piccolo gioiello...

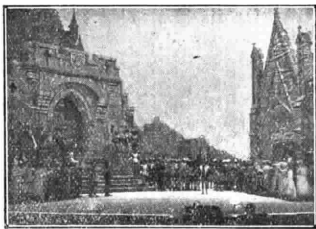
Sono state trasmesse, durante la settimana, due commedie: *Rispettiamo l'amicizia* di Carlo Salsa e *La signora non c'è* di Amerigo Manzini.

Molto apprezzate le esecuzioni dell'*Orchestra mandolinistica romana*, composta di quarantacinque valenti esecutori, guidati dal maestro Berni.

MILANO — Lunedì 8 aprile è stato trasmesso dal Circolo « Il Convegno » il Concerto Urizar, intercalato negli intermezzi dell'Operetta della serata.

Giovedì 11 e Domenica 14 — dall'Auditorio — l'Opera *Saffo* di Pacini e l'appassionata interpretazione del Pedrollo procurò vivissimi plausi alla stazione per la vecchia Opera pochissimo conosciuta e che racchiude invece tesori di melodia propri di quell'epoca in cui si affacciava il romanticismo.

Il concerto sinfonico del Venerdì comprendeva il secondo Concerto grosso per archi del Corelli e l'esecuzione del preludio pastorale di Alberto Gasco *Presso il Clitumno*, nel quale il musicista raggiunge nel colorito e nella ispirazione tutto l'incanto di quell'angolo di Umbria eternato dal Carducci nella famosa ode, di cui l'eco non è ancora spento nel ricordo degli amatori della bellezza classica, che non morirà mai.

Dal Teatro alla Scala, diretta dal maestro Panizza, una magistrale esecuzione di *Turandot* con la Scacciati; e la vicenda gozziana della principessa Turandot e della dolcissima Liù ancora una volta commosse migliaia di ascoltatori attratti dalla storia d'amore e dagli accenti dell'ultimo canto del Cigno di Toscana.

NAPOLI - *Loreley* al S. Carlo

ERRATA-CORRIGE

Sebbene il pubblico intelligente abbia già riconosciuto l'evidente svista tipografica, teniamo a pubblicare il seguente errata-corrige :

Nel precedente numero del Radiorario (16) *e precisamente nel prospetto dei membri dell'Accademia d'Italia, invece di* Pietro Canonica *fu stampato* : Davide Calandra.

G. FRANCO MALIPIERO

Nato a Venezia il 18 marzo 1882, studiò a Bologna con Marco Enrico Bossi.

Nel 1913 vinse con 4 opere, inviate sotto quattro differenti pseudonimi, il concorso sinfonico all'*Augusteo*, e nello stesso anno il concorso del Teatro Costanzi con l'opera *Canossa*. Nel 1920, col Quartetto *Rispetti e Strambotti* ottenne il premio Coolidge in America.

Nel 1921 venne eletto, per titoli, insegnante di Composizione nel R. Conservatorio Musicale di Parma. Rassegnò le dimissioni nel 1924.

Il suo teatro comprende : *L'Orfeide* (1. La morte delle maschere - 2. Sette canzoni - 3. Orfeo, ovvero l'Ottava canzone); *Tre Commedie goldoniane* (1. La bottega da caffè - 2. Sior Todero brontolon 3. Le baruffe chiozzotte); *San Francesco d'Assisi; Filomela e l'Infatuato*; *Merlino mastro di organi*, e i tre drammi veneziani : *Le Aquile di Aquileia; Il finto Arlecchino* e *I corvi di San Marco*. In Italia si eseguirono soltanto le *Sette canzoni*, mentre in Germania venne eseguita completa l'*Orfeide*. Anche le altre opere drammatiche hanno avuto il loro battesimo al di là delle Alpi.

Le sue opere sinfoniche : *Pause del silenzio; Ditirambo tragico; Impressioni dal vero* (I, II e III parte); *L'esilio dell'eroe*, si trovano nei programmi delle orchestre di tutto il mondo, specialmente in quelle degli Stati Uniti d'America. I suoi due Quartetti : *Rispetti e Strambotti*, *Stornelli e Ballate* sono iscritti nel repertorio di tutti i quartetti più importanti.

Ha pubblicato molte opere dell'epoca d'oro della Musica italiana, perchè ritiene che risalendo alle sorgenti della nostra musica si possa con maggiore slancio saltare nell'avvenire, senza preoccuparsi troppo dell'oggi. In tutte le sue opere ha cercato di dar vita al ritmo della poesia italiana e di infondere alla sua musica un carattere ch'egli pensa possa avvicinarsi a quello della musica popolare italiana, che ritiene molto differente dalla musica attuale.

S. M. IL RE
Alto Patrono della Fiera

L'INDUSTRIA RADIO ALLA FIERA DI MILANO

GLI ASPETTI DELLA MOSTRA RADIO

L'undici di aprile, la vigilia dell'inaugurazione della Fiera di Milano, ha i suoi momenti interessanti ed i suoi aspetti pittoreschi. Ho preferito iniziare le mie visite alla Fiera quel giorno per cogliere, più che gli elementi accessibili a tutti, qualche spunto di speciale interesse.

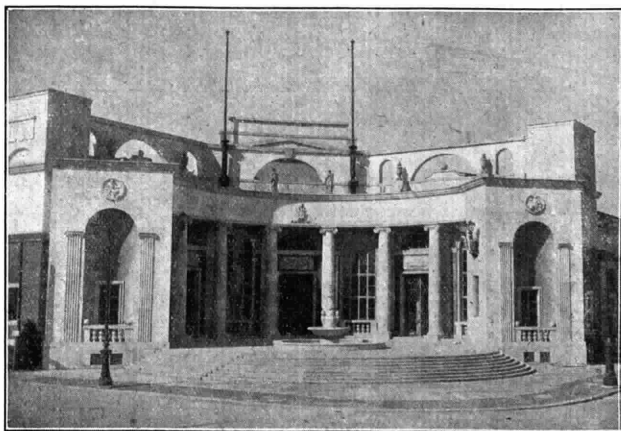
La vigilia è la giornata degli ultimi ritocchi; non sempre però si tratta di ritocchi chè alcuni, nel Palazzo dell'Elettrotecnica e specialmente nelle sale della Radio, aspettano le ultime ore di questo giorno per cominciare a sistemare la loro mostra. Il pittoresco sta soprattutto nella qualità delle persone che compiono quei ritocchi: si tratta spesso di un consigliere delegato che pianta un chiodo per aggiustare un cartello; di un direttore amministrativo che rischia di bucarsi le dita con un temperino nel tentativo di praticare un foro circolare su di un asse; della stenodattilografa che appunta con gli spilli una dicitura fissata male; di un direttore di sezione che fa da competente vetrinista con le precise disposizioni date a distanza da un direttore generale....

Se sono fuori di posto le persone, le cose non scherzano. Trovate nel vostro errare vagabondo la strada ad un tratto sbarrata da una scintilla elettrica (di legno compensato) di una casa germanica. Non c'è niente di minaccioso poichè i cinque o sei metri di freccia simbolica, sono coperti di un azzurro mite come il cielo d'aprile quando non si compiono civiche manifestazioni, o non si inaugurano fiere.

Le scritte aeree sono incomplete o stranamente mutilate ed ogni momento vedete un tappezziere con una « C » od una « R » a tracolla, ad esempio una « C » portata a guisa di un corno inglese... E di motivi di questo tipo se ne possono trovare anche, mi dispiace dirlo, il giorno dopo della vigilia.

Giro il giorno dell'inaugurazione, con una autorità in libera uscita: l'Ingegner Ramazzotti completo di cilindro ed abito di gala. Gli altri notabili sono nel padiglione dell'Argentina dove, per celebrare l'avvenimento si dà un rinfresco; l'Ing. Ramazzotti preferisce rinfrescarsi colla temperatura poco primaverile delle sale della radio: sale, che data la pioggia dirotta adatta all'avvenimento, hanno assunto una temperatura polare.

Essendosi accodati alcuni amici, il nostro giro è stato scambiato per una visita ufficiale. A volerci ragionar su, poteva anche esserlo.

I fonografi sono in un altro padiglione ma il beneficio è puramente illusorio poichè il pik-up, il guastafeste, fa sentire inesorabilmente la sua presenza. Credo che in fatto di dischi si facciano più affari nelle sale della radio che in quelle dei fonografi. Un tempo, quando si voleva dimostrare le ottime qualità della parte a bassa frequenza di un apparecchio, si attendeva pazientemente la trasmissione della stazione dell'EIAR; ma oggi le cose son cambiate ed i dischi girano, girano, girano che è un piacere.

Padiglione Elettrotecnica dove ha sede quest'anno la mostra della Radio

Un momento: un

piacere per modo di dire, chè lo strepito supera davvero ogni immaginazione.

Accade che qualche bennato sperimentatore pubblico, adoperi le trasmissioni della stazione locale con la sua morbida tonalità, e cerchi di contrapporre alla invadente accozzaglia di riproduzioni fonografiche, una musica vera e viva, reale ed immediata, ma non sempre i suoi successi acustici sono all'altezza della vittoria morale riportata con l'interesse dimostrato dai visitatori per la radio «vera»....

* * *

Il carattere del materiale esposto è facile a determinarsi: sulle parti staccate prevale di gran lunga l'apparecchio finito sia esso elettrico, sia esso un apparecchio provvisto di fonografo, sia esso soltanto un amplificatore fonografico.

La corrente alternata, cioè la forma di alimentazione dalla più semplice utenza, impera. Con la semplicità di alimentazione si accorda la semplicità di comando. Le complicazioni esistono solo, per chi le vuole, e molti le chiedono, nella mole dell'apparecchio e negli usi dell'apparecchio stesso.

Come ho già detto sono stati presentati monumentali apparecchi provvisti di radioricevitore e di fonografo elettrico per la riproduzione in altoparlante, con elettrodinamico dei dischi e delle radiotrasmissioni.

L'alimentazione di questi grandiosi apparecchi è senza dubbio in alternata e qui oltre alla praticità interviene la necessità dovuta al fatto che le tensioni delle valvole amplificatrici finali superano i quattrocento volta: tensioni evidentemente eccessive per l'uso delle batterie anodiche. Si consideri che le correnti sono alquanto elevate. Esistono infatti in Fiera degli amplificatori della potenza normale di uscita senza distorsione di 4-5 mila milliwatts.

La Radio Corporation of America espone un amplificatore della potenza di uscita di 10 milliwatts.

Come si vede, e specialmente, come si sente, siamo in piena epoca d'oro degli amplificatori; anzi, dei «super amplificatori».

L'industria radio americana non ha dimostrato, secondo rilievi di una certa evidenza, un completo disinteresse per il nostro mercato che si è improvvisato uno degli attuali maggiori consumatori di materiale radio.

* * *

In un rapido giro, senza dare un particolare ordine di importanza alla successione dei nomi, ecco gli espositori.

Ingg. Allocchio e Bacchini, industria italiana, presenta materiali varii di fabbricazione propria: rievitori nuovi tra cui un modello di radio grammofono, con alimentazione totale in alternata.

SITI, materiale fabbricato in Italia con i sistemi TEFAG: ricevitori e trasmettitori. Fonotron.

S. A. Magazzini Radio di Genova, materiale radio e fonografico.

American Radio; raddrizzatori Kuprox ed apparecchi Sonora.

Anglo American Radio, presenta alcuni nuovi tipi di valvole italiane Zenith; apparecchi americani a corrente alternata.

La Superpila presenta batterie per radio, con alcune novità.

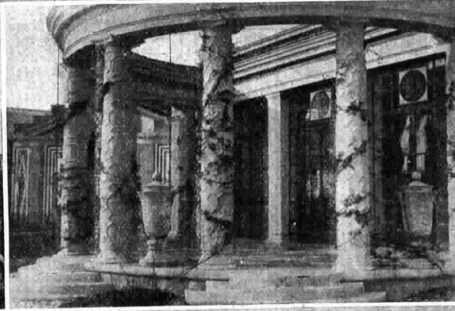
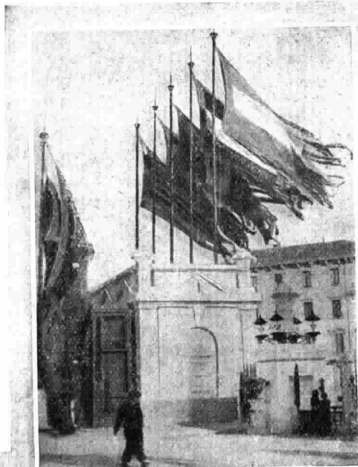
L'Ansaldo Lorenz presenta telefoni e radioricevitori.

L'Ing. Buscaglia, altoparlanti Amplion, valvole Zenith e apparecchi Panelectron.

La Compagnia Generale Radiofonica presenta gli apparecchi della Freed-Eisemann.

La Rivista Radio Lux s'è regalato uno stand.

Salvadori di Roma espone materiale Atwater-Kent.

Alcune interessanti vedute della Fiera

S. E. BENITO MUSSOLINI

Capo del Governo e Duce del Fascismo al cui autorevole impulso è dovuta la grande affermazione della massima rassegna del lavoro italiano

Venturadio espone apparecchi.

Le ditte napoletane che prenderanno una sede a Milano sotto il nome di SARA, cioè la Metrodine e la ORM Ing. Giambrocomo, espongono materiale italiano ed americano.

La SIARE di Piacenza espone apparecchi FADA americani tra cui un esemplare di radiofonografo, e cuffie ed altoparlanti Brown.

La R.R.R. di Roma espone un nuovo dispositivo meccanico per la riduzione a comando unico dell'accordo di due condensatori.

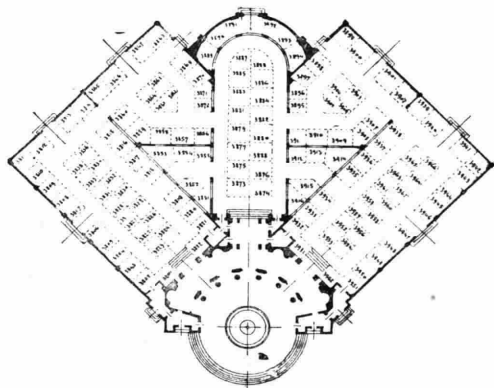
La SAFAR espone il suo tipico materiale costituito di cuffie ed altoparlanti, nonchè un nuovo tipo di altoparlante elettrodinamico.

La SIRAC di Milano espone il materiale della Radio Corporation of America costituito dai Radiola specie gli ultimi tipi 18, 60. 64 e gli altoparlanti, nonchè le valvole Radiotron.

La Philips, espone altoparlanti, apparecchi, parti staccate e valvole.

La Telefunken espone il tipico materiale germanico. In questa mostra sono esposti apparecchi, altoparlanti, ecc. per radiofonia circolare.

La ditta Vignati Menotti espone apparecchi CROSLEY e AMRAD.

La Compagnia Generale di Elettricità, in un grandioso stand, espone materiale R.C.A. Noto, come riferito sopra, il grande amplificatore per ospedali od alberghi (o per qualsiasi altra applicazione) capace di alimentare 200 altoparlanti o 2000 cuffie. Espone anche un apparecchio dimostrativo della cella fotoelettrica.

La pianta del padiglione Elettrotecnica-Radio

La «RAM» Ing. G. Ramazzotti, espone come novità il nuovo tre valvole elettrico e l'altoparlante elettrodinamico in attesa di completare la mostra con il nuovo super elettrico ad otto valvole di cui si dà notizia in altra parte della Rivista.

La ORTODYNE di Liegi espone ricevitori e trasmettitori.

L'Ing. Fedi espone alimentatori di placca ed integrali

La Radio Vittoria presenta un apparecchio radio fonografico.

La SICRA espone materiale vario.

L'Agenzia Italiana ORION espone materiale vario e pezzi staccati.

La FIRAM espone apparecchi completi come da relazione in altra parte della Rivista.

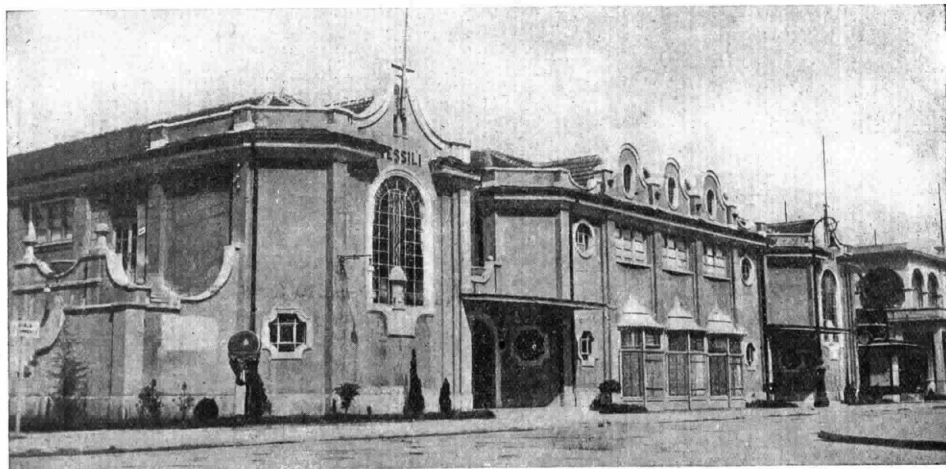
La F.A.R.M. espone apparecchi ed amplificatori.

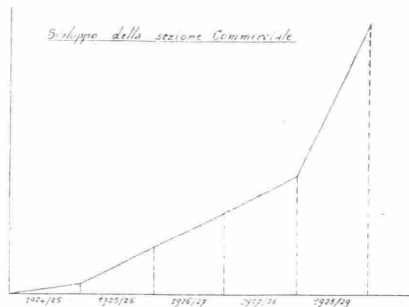
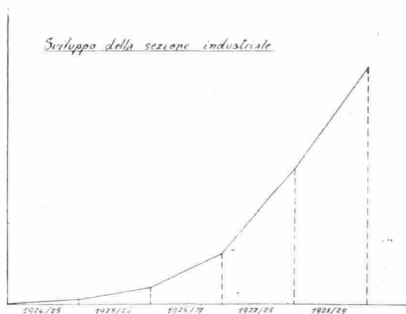
L'Ing. Ponti presenta il materiale AHEMO.

Th. Mohwinckel presenta il materiale Unda.

La Radio LL espone materiale ed apparecchi riceventi.

Noto infine le ditte Apis, Radiocea, Liberovitch, di Milano e la Selecta Radio di Napoli.

G. B. ANGELETTI.

Il Padiglione dei Tessili

LA "RAM" TIPICA INDUSTRIA NAZIONALE DELLA RADIO

Esattamente un anno fa, l'Ing. Ramazzotti, ospite gentilissimo nel suo studio severo, mi stava mettendo al corrente dei suoi progetti per la nuova organizzazione della « RAM ». Il quadro che ne faceva il giovane industriale, con idee chiare e dati specifici, era convincente e reale. I dati dei passati anni, il favore e — possiamo dirlo — la fortuna incontrati davano alle previsioni una consistenza quasi reale.

Stava sorgendo allora allora, sull'orizzonte l'RD 2000, l'apparecchio di gran classe accessibile a tutti, che tanto favore doveva poi incontrare, e l'ottimo Direttore Di Nardo stava cercando di far contenere il grande vocabolo « organizzazione » in quella limitata cubatura ch'è possibile avere nel cuore di Milano per una industria. Non è a dire che la « RAM » di un anno fa non avesse avuto una sede sufficiente : è la « RAM » di oggi che chiede un più ampio respiro, è appunto l'attuale sviluppo che rende incompatibile la sede della fabbrica in Foro Bonaparte, 65 dove appena possono trovare posto gli uffici commerciali e di vendita.

Il tempo è stato galantuomo, e s'è contentato di un anno per dimostrarsi maggiormente benevolo verso questa previlegiata industria.

La « RAM » ha assunto ora uno sviluppo che se era in parte nelle previsioni degli organizzatori, ha proporzioni lusinghiere specie se si pensa alla difficoltà di vita presentata da una moltitudine di fattori che qui non possiamo esaminare, alla industria nazionale della radio.

Occorre qui richiamare l'attenzione del lettore sulla natura dei coefficienti che hanno fatto il successo della « RAM » : alla « quantità » veramente esorbitante dei prodotti dei mercati esteri, questa industria nostra ha risposto con la « qualità » procacciandosi, fuori dalla golosità dell'affare da mercante senza scrupoli, la fiducia assoluta del pubblico italiano.

I bisogni attuali del mercato italiano, sono, per la « RAM » sita in Foro Bonaparte, eccedenti le possibilità di fornitura, tanto che credo che la stessa « RAM » non abbia tuttora cercato di adoperare tutti i mezzi per conquistarsi da padrona assoluta il mercato, per impossibilità di sopperire ai bisogni di una conseguente richiesta.

Intanto la « RAM » ha cercato una situazione di più ampio respiro.

Il nuovo altoparlante elettrodinamico, completo di eccitazione, della **RAM**

Nel prossimo giugno avrà, per la fabbrica, una nuova sede in via Rubens ex Strada Vercellese).

Questo stabilimento, anch'esso di proprietà della « RAM » come la sede di Foro Bonaparte 65, avrà tutti i buoni numeri di uno stabilimento moderno, come si conviene ad una fabbrica di apparecchi e parti staccate di radio. Qui davvero la parola organizzazione può trovare un posto conveniente: ha a disposizione quattromila metri quadrati di suolo in un sito ben disposto e ben areato.

* * *

Quest'anno è il direttore Di Nardo che, con il tratto signorile che lo distingue, mi espone idee e fatti sulla « RAM » con un senso di compiacimento che è perfettamente spiegabile a chi sa l'amorevole cura che questo tecnico distinto pone all'attuazione dei suoi ponderati progetti.

L'intervista ha per me, e forse anche per i miei lettori, un grande valore, poichè mi sono a portata di mano elementi preziosi di vita industriale vissuta sotto quel particolare regime economico della radio che va assumendo un ragionevole sviluppo nel pubblico.

Chiedo intanto notizie degli apparecchi nuovi, chè gli apparecchi dell'anno scorso sono ormai noti non perchè si siano invecchiati innanzi tempo, ma perchè sono straordinariamente diffusi sul nostro mercato. Apprendo che la « RAM », sotto la vivissima attenzione dei competenti, ha preparato due apparecchi; uno a tre valvole ed uno ad otto valvole, totalmente a corrente alternata. Verrà poi un terzo apparecchio economico a due valvole di carattere popolare.

I criteri che hanno guidato il progettista, a parte, come ben si comprende, l'organizzazione scientifica del lavoro, sono: la massima semplicità di manovra e l'assenza assoluta di preoccupazioni nella manutenzione. Ecco dunque perchè è stata scelta l'alimentazione a corrente alternata. L'attenzione del progettista non ha lasciato in seconda linea la questione della bontà di riproduzione poichè gli apparecchi sono destinati ad un pubblico dall'orecchio fine e musicalmente educato.

In quanto a criteri costruttivi di carattere generale, occorre notare che tutto il materiale viene preparato dalle officine della « RAM », dal primo all'ultimo pezzo, con sani concetti di solidità e di perfetta scelta dei materiali, con una selezione meticolosa di essi. Si è schivata ogni forma di malintesa economia. In quanto alla messa in funzione gli apparecchi sono stati previsti per tutte le reti italiane e cioè per 110, 120, 160, 220 Volta. Ogni trasformatore disposto nell'apparecchio, ha la possibilità di essere messo in funzione con una di queste tensioni; l'apparecchio è fornito per una determinata tensione, ma in caso di cambiamento di tensione mediante una modificazione preferibilmente da far fare ad un competente o ad un agente della ditta (la « RAM » ha una estesissima rete di rappresentanti che sarà quanto prima completata) l'apparecchio può esser messo in funzione facilmente con la nuova tensione.

Con gli apparecchi, la « RAM » fornisce uno strumento di controllo per la regolazione della tensione in base alle indicazioni di un voltmetro. Questo accorgimento assai efficace, come ben sa chi ha avuto a che fare con gli apparecchi a corrente alternata nelle nostre reti di illuminazione, costituisce una novità assai pratica e razionale atta alla buona conservazione delle valvole.

Gli apparecchi, a parte la possibilità di raggiungere il primario del trasformatore di alimentazione, sono completamente bloccati e non hanno possibilità di manomissioni con il pretesto delle regolazioni.

L'utente non ha altra preoccupazione che quella di regolare la sintonia con le manopole dei condensatori e nel modo solito. Ha inoltre, ma ciò a totale suo vantaggio economico, interesse di verificare la tensione della sua rete e ciò osservando se la lancetta di un voltmetro si mantiene su di un segno rosso della scala, e nel caso contrario riportarcela con la manovra semplice di un bottone di un reostato bloccato nella stessa cassetta del voltmetro.

In queste condizioni di esercizio si può lasciare tutte le tensioni di alimentazione bloccate lasciando al costruttore la cura di portare l'apparecchio al suo grado di ottimo funzionamento.

L'R D **30**, radioricevitore a **3** valvole elettrico RAM per tutte le lunghezze d'onda

Per la preparazione di questi apparecchi la « RAM » che conta di iniziarne in serie la costruzione nel nuovo stabilimento, ha attrezzato le sue macchine per la costruzione dei pezzi e degli elementi con la cura e la precisione razionale che la distingue.

Dalle continue richieste del mercato e dalla ben ponderata considerazione del bisogno dei dilettanti autocostruttori, la « RAM » ha determinato di porre in commercio quanto prima, le parti adatte per i montaggi individualmente effettuati. Specie per gli apparecchi a corrente alternata. La ditta si propone di accompagnare il proprio materiale con gruppi di schemi con la specificazione della migliore utilizzazione delle parti stesse.

Anche questo lato, apparentemente semplice richiede criteri organizzativi assai previggenti, poichè si tratta di provocare e di assecondare un particolare movimento a cui solo una ditta come la « RAM » può tener testa. Quando la fabbrica sarà in efficienza in via Rubens, in Foro Bonaparte non si potrà mai avere una ottima utilizzazione dei locali se non si organizza un ramo com-

merciale con idee vaste. Non è il caso qui di ricordare che gli elementi della « RAM » hanno dimestichezza con il nostro mercato ed hanno familiarità anche con la rivendita di accessori.

* * *

Nei limiti del possibile, ecco una descrizione sommaria dei nuovi apparecchi.

Il tre valvole a corrente alternata che sarà denominato RD 30 è l'apparecchio destinato a diffondersi di più in tutte le classi sociali dato che può rispondere alle esigenze oggi richieste ad un simile ricevitore, in modo completo. Il prezzo sarà modico mentre i vantaggi assoluti innumerevoli. Le sue caratteristiche ne fanno fede.

Ha tre valvole di cui la prima schermata ad alta frequenza, la seconda rivelatrice e la terza a bassa frequenza. La complicazione nel circuito, come si vede non esiste: ad ogni funzione specifica corrisponde una valvola a cui è affidato un particolare ruolo che disimpegna da sola. Questo apparecchio ha bisogno secondo i casi di un piccolo aereo, anche interno, sempre preferibile all'antenna-luce. Può ricevere tutte le stazioni europee in altoparlante ed assicurare una sufficiente selettività per la stazione locale.

I circuiti sono disposti in modo che l'apparecchio non irradii sull'aereo, e d'altra parte i parassiti della rete di alimentazione vengono bloccati da uno speciale dispositivo di filtro per le perturbazioni parassitarie. L'apparecchio nell'essere disposto per l'assoluta assenza di disturbi, non perde l'efficienza.

Costruttivamente l'apparecchio a tre valvole è racchiuso in una cassetta schermo di metallo verniciato a fuoco, disegnata secondo una linea prettamente italiana, perciò elegante ed estetica; l'insieme risulta pratico ed ha dimensioni limitate.

Esternamente si hanno due comandi per i condensatori di accordo ed uno per la regolazione del volume; lateralmente vicino ai morsetti « antenna-terra » si trova un commutatore che permette, con manovra perfettamente automatica, il passaggio dalle lunghezze d'onda medie alle lunghezze lunghe: l'apparecchio esplora una gamma da 200 a 2000 metri di l. d'o.

Nell'interno a cui si accede togliendo il cofano superiore per eventuali cambi di valvole, le parti sono disposte in modo razionale per evitare influenze reciproche ed eliminare ogni possibilità di accoppiamenti intempestivi. Queste cautele sono molto interessanti dato che si tratta di apparecchio fornito di valvola schermata. La prova migliore come mi diceva il progettista, è quella di far funzionare l'apparecchio senza schermi e seguire i criteri della disposizione antinduttiva astraendosi dallo schermaggio: se l'apparecchio funziona bene e lo schermaggio non è che una misura di maggior sicurezza, potete esser tranquilli sulla riuscita del vostro apparecchio.

L'RD 30 ha come si è detto sopra, la possibilità di essere senza importanti modificazioni, adatto a tutte le tensioni delle reti italiane a corrente alternata. Sulla sua linea di collegamento con la rete si intercala l'apparecchio di controllo della tensione. In quanto ad alimentazione l'apparecchio ha nell'interno del cofano un alimentatore completo provvisto di valvola alimentatrice ad onda completa, che fornisce le tensioni di placca, di schermo e le tensioni negative di griglia. I filamenti sono alimentati direttamente a corrente alternata ridotta: le valvole sono naturalmente speciali per corrente alternata.

Questo apparecchio è provvisto di presa per il pik-up con il volume regolabile con lo stesso regolatore dell'apparecchio, per la ricezione.

In quanto all'applicazione dei criterii della massima semplicità di manovra e di manutenzione, quanto esposto sopra dà una chiara idea della loro felice applicazione.

Gli stessi concetti generali sono applicati in un secondo apparecchio che si può dire, per le prerogative tecniche e le caratteristiche costruttive, un ricevitore principe a corrente alternata. La sua denominazione è RD 80. Si tratta di un supereterodina almentato totalmente a corrente alternata comprendente tre valvole schermate. Il ricevitore è stato progettato per il telaio tenendo conto che, con tutta la ripresa dell'uso dell'aereo, vi sono ancora troppi amatori del telaio e troppi ancora sono i casi in cui il telaio si impone.

In questo apparecchio si ha una prima valvola schermata in alta frequenza, segue poi la distribuzione solita caratteristica dei super ma la media frequenza ha due valvole schermate.

L'alimentazione è fatta mediante valvole a corrente alternata del tipo adatto appunto all'alimentazione diretta con corrente della rete a tensione ridotta. Le tensioni anodiche e di griglia sono fornite dal blocco alimentatore incluso nell'apparecchio e con l'ausilio di una valvola raddrizzatrice dell'onda completa.

Le cure speciali e gli indovinati accorgimenti costruttivi hanno portato ad un risultato veramente notevole ed originale in modo da determinare un'atmosfera di vivissima attenzione intorno a questa felice creazione della tecnica dei ricevitori.

L'apparecchio ha due comandi (i primi due condensatori sono in tandem) uno per la sintonia e l'altro per l'oscillatore. Ha un regolatore di volume. Trova posto nella cassetta in stile barocco dell'ormai notissimo RD 8. La « RAM » non ha creduto di cambiare la tipica forma di questa cassetta che ha il pregio di essere stilisticamente originale.

Anche questo apparecchio ha la presa per il pick-up.

I dettagli tecnici che mi è stato possibile vedere realizzati hanno tutti una ragione ben ponderata d'essere. Il filtraggio della corrente di alimentazione è per esempio un dettaglio che non è facile realizzare, mentre qui è praticato in modo perfetto tanto che il super RD 80 può funzionare benissimo senza presa di terra.

Le tensioni di griglia e di placca sono bloccate e l'utente dell'apparecchio non ha altra cura che di sorvegliare il voltaggio della rete sull'apposito voltmetro, ed aggiustarlo con il regolatore a sua disposizione. In casi eccezionali può essere aggiustata la tensione di griglia della valvola schermata del filtro (prima M. F.) ma l'operazione per cui bisogna accedere allo chassis non deve compiersi che in caso di indebolimento di potenza dovuto alle valvole dopo vario tempo di funzionamento e dopo averne cambiata qualcuna o nell'uso di tensioni delle reti troppo basse, come in qualche località si verifica.

Questi apparecchi sono montati con materiale completamente *RAM* perciò gli apparecchi sono completamente italiani.

Ho potuto ammirare i varii pezzi in lavorazione e mi sono finalmente

imbattuto con trasformatori di alimentazione veramente a dimensione ragionevole: un buon calcolo preceduto da una meticolosa scelta dei materiali impiegati hanno portato alla fabbricazione di trasformatori che non hanno niente da invidiare

* * *

ai più celebrati americani.

La possibilità di preparare questi trasformatori con macchine nuovissime installate provvisoriamente nei locali di Foro Bonaparte, la facilità di fabbricare induttanze di livellazione, ha determinato la « RAM » di porre in commercio quanto prima le parti per montaggi dilettantistici a corrente alternata, fornendo gli schemi adatti alla loro utilizzazione.

La ditta metterà in commercio (finalmente) il corredo «RAM» di trasformatori per media frequenza, in modo da accontentare le sempre più pressanti richieste di pezzi staccati.

A proposito di pezzi della «RAM» ho appreso che un esemplare di trasformatori a B.F. e cioè il KD 4 che è una forma speciale del KDU è stato fornito al Regio Arsenale della R. Marina alla Spezia, ed il trasformatore sottoposto alla notevolissima tensione di isolamento di 2500 *V* tra primario, secondario e massa, è stato adottato in concorrenza con altre marche. Il fatto merita particolare attenzione, date le dimensioni e la costituzione del pezzo staccato.

Un'altra novità veramente interessante è costituita dall'altoparlante elettrodinamico che la « RAM » metterà in commercio prossimamente. Si tratta di un altoparlante a bobina mobile con l'eccitazione alimentata da apposito alimentatore disposti nella cassetta. Tale cassetta ha una forma veramente originale e simpatica. L'inserzione dell'altoparlante si effettua mediante una spina alla rete dell'illuminazione ed una spina all'uscita dell'apparecchio.

Lo scopo di questo altoparlante sta sopratoutto nel fornire un complemento al super RD 80 con cui forma un complesso armonico dal rendimento massimo e dal migliore sfruttamento. Anche per l'altoparlante le tensioni della rete possono essere modificate secondo il bisogno delle circostanze.

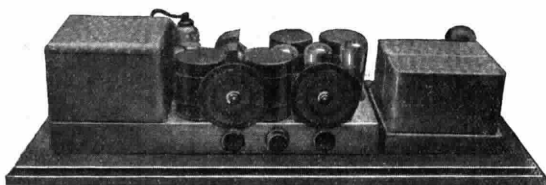
In quanto al due valvole economico è ancora prematuro dare le indicazioni specifiche.

* * *

Dopo l'interessantissima visita alla fabbrica di Foro Bonaparte, che già conoscevo ma che trovo trasformata dal pungolo di un lavoro intenso e pressante, il Direttore Di Nardo mi conduce, con la sua macchna, a visitare la fabbrica in via di assestamento. Qui dovrà iniziarsi il lavoro in serie che si è preparato nella sede attuale.

L'ambiente è in mano dei muratori, tuttavia l'ubicazione imponente non mi sfugge. Si tratta di una fabbrica che ha 4000 metri quadrati di terreno: sono previsti i più moderni mezzi di lavorazione e la più accurata organizzazione. Non si può dubitare, del resto, che l'assestamento venga praticato con mezzi precarii: essendo il locale di proprietà della « RAM » Ing. G. Ramazzotti, tutte le modifiche e gli adattamenti della muratura, così come degli impianti di riscaldamento e gli altri mezzi che sono richiesti da una moderna fabbrica di apparecchi radio, saranno effettuati con quella speciale cura che si ha necessiaramente della propria roba.

Il successo della « RAM » conquistato per il passato deve essere e sarà, mantenuto per l'avvenire: non è possibile ritenere il contrario. Nel cammino percorso così sicuri di sè questa tipica industria nazionale della radio, non indietreggerà anche perchè sarà sostenuta dalla intelligente attenzione del pubblico italiano, che in fatto di apparecchi ormai sa distinguere...

G. B. Angeletti

Lo chassis dell'R D 80, apparecchio principe della RAM

VIGNATI MENOTTI

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA

DELLA

CROSLEY

Il nome della « CROSLEY RADIO » non è nuovo per gli appassionati della radio e gli amatori degli apparecchi ricevitori di gran classe.

Alla Fiera questa grandiosa organizzazione americana espone nel padiglione dell'Elettrotecnica Radio attraverso il suo agente esclusivo Vignati Menotti che ha la Ditta con sede a Milano in via Sacchi, 9, ed a Laveno in viale Porro.

E gli apparecchi esposti presentano una linea di signorilità che si addice alla tendenza moderna di dare all'apparecchio radioricevente una linea estetica in perfetta armonia con le esigenze di un pubblico fine.

Da un punto di vista costruttivo notiamo che la gigantesca organizzazione della « CROSLEY » ha potuto accaparrarsi i più importanti brevetti del mondo radiofonico. Questi brevetti uniti a quelli originali della « CROSLEY » hanno consentito di costruire il migliore apparecchio che il mercato possa offrire.

Prendendo a considerare il gruppo costituito dall'apparecchio JEWELBOK ad otto lampade provvisto di altoparlante DINACONE F, risaltano subito agli occhi del competente i diversi pregi che elenchiamo qui sotto, e che debbono essere considerati con attenzione.

Questo apparecchio ad otto valvole usa valvole a riscaldamento indiretto del tipo '27 meno nello stadio di uscita. Tale disposizione garantisce assoluta silenziosità riguardo all'alimentazione a corrente alternata.

Il circuito d'aereo è del tipo accordato. Ciò permette una selettività ed una sensibilità mai raggiunta in tipi simili di apparecchi. Il selettore accorda tanto i circuiti ad alta frequenza che quello d'aereo.

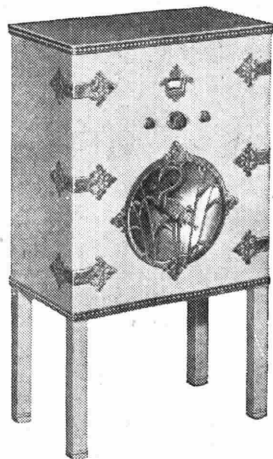
Per la stazione locale e per quelle di grande potenza non è necessario adoperare l'accoppiamento con l'aereo, ma quando si richiede una maggiore sensibilità per la ricezione chiara e potente delle stazioni lontane è sufficiente accoppiare l'aereo sino a portare l'apparecchio alla massima sensibilità richiesta.

Lo schema è del tipo a neutralizzazione bilanciata. La rivelatrice lavora sulla caratteristica di placca invece che su quella di griglia. Come si sa il primo sistema, cioè quello usato dalla « CROSLEY », oltre ad evitare il sovraccaricarsi della valvola, offre una riproduzione con forte potenza.

L'amplificazione a bassa frequenza dispone di un sistema di accoppiamento migliorato specialmente adatto alla perfetta riproduzione in vista della uguale amplificazione per le note alte come per le note basse, cioè l'amplificazione costante per tutta la gamma delle vibrazioni musicali date anche dalla più complessa orchestra. La riproduzione si distingue per la sorprendente verità.

L'apparecchio dispone di uno speciale controllo del volume per garantire le valvole da bruschi sovraccarichi e dà una variazione dolcissima, insensibile quasi all'orecchio nel progressivo aumento, si passa dallo zero alla massima potenza di suono senza bruschi passaggi.

L'alimentazione anodica è fatta a voltaggio integrale senza riduzioni (infatti la rivelatrice lavora ad alto rendimento perchè è alimentata ad alta tensione). L'effetto di questo dispositivo è una alta e chiara tonalità di voce.

I progettisti di questo apparecchio che può ritenersi la perla dei ricevitori radio — da ciò è nata la figurazione simbolica data dalla nostra illustrazione dell'apparecchio nella conchiglia — hanno potuto adoperare le alte tensioni perchè erano sicuri della straordinaria resistenza alle sollecitazioni elettriche del blocco dei condensatori CROSLEY adopera i condensatori MERSHON AMRAD e solamente quelli. Infatti questi tipi di condensatori oltre all'essere elettricamente sicu-

Il Showchest
nell' originale mobile

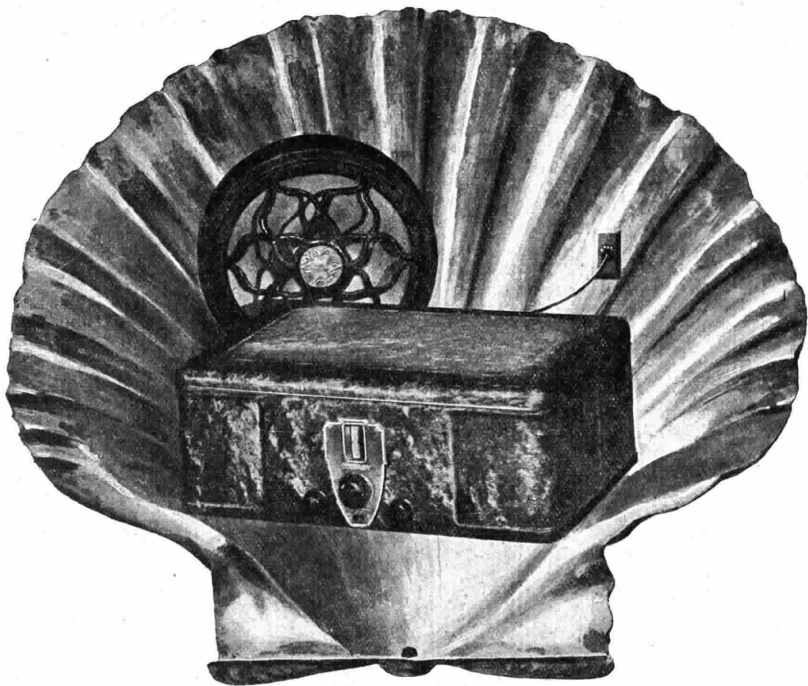
ri, hanno anche un altissimo rendimento mancando totalmente di perdite parassitarie.

L'altoparlante accoppiato è il DINACONE F della CROSLEY. E' una costruzione originale che si distingue dalle altre per la felice realizzazione delle qualità richieste oggi ad un buon altoparlante da accoppiarsi ad un buon ricevitore. E' costruito secondo il principio della re una originale a fine colorazione. Anche l'altoparlante è ricoperto da questa ricca pittura.

Il JEWELBOX funziona anche senza antenna, basta una semplice presa di corrente per l'alimentazione che si riduce ad una spesa oraria modicissima.

Questo apparecchio, come tutti gli altri della CROSLEY, è provvisto di presa per il pik-up in mo- prezzo modicissimo e di gran classe. Si presta ad una effettiva popolarizzazione della radio.

Lo SHOWBOX è un neutrodina bilanciata, senza reazione sull'aereo. Grande semplicità e grande potenza e riceve tutte le stazioni da 200 a 600 metri di lunghezza d'onda. Ha avuto gli alti elogi di S. E. Cadorna.

Lo stadio di uscita è del tipo a

Il ricevitore della Crosley tipo Jewebox ad 8 valvole

bobina mobile (dinamico) e dà un grande volume di suono senza distorsione alcuna. Musicalmente è il JEWELBOX quanto di più perfetto.

Esternamente l'apparecchio è con scatola metallica schermante (le parti dal loro canto sono nell'interno reciprocamente schermante) è finito in bianco nero sagrinato spazzolato con oro bianco. Anche nel colore la CROSLEY ha voluto crea- do da permettere mediante l'uso di un diaframma speciale di riprodurre in altoparlante le produzioni fonografiche.

Tra gli altri tipi della CROSLEY notiamo il GEMBOX a 6 valvole completamente alimentato a corrente alternata: ha quattro valvole '26, una '27 ed un '71 ed ha per alimenatrice la '80 a due placche per il raddrizzamento dell'onda completa. E' un esemplare a push-pull e realizza perciò una grande potenza senza alcuna distorsione. L'accordo è ottenuto con tre condensatori in tandem completamente schermati per eliminare influenze faradiche ed instabilità di funzionamento.

In push-pull sono disposte due valvole del tipo '71 A. Su questo apparecchio si accorda il *Dinacone F* mentre l'altoparlante *Dinacone E* si adatta meglio all'apparecchio

Gembox. Ha la presa per il pik-up.

Un originalissimo apparecchio è rappresentato dal *Showschest* racchiuso, con l'altoparlante in uno speciale mobiletto in stile nipponico che colpisce per la sua novità ed il buon gusto. Si tratta di uno scrigno in stile estremo-orientale verniciato rosso, verde lacca o nero di china: in uno dei tre colori portafortuna. Non ha grandi dimensioni e la disposizione degli organi di comando, con quella delle borchie dorate, danno all'apparecchio un aspetto di signorile eleganza.

All'interessantissimo aspetto esterno si contrappone la certezza di un ottimo funzionamento, certezza data dalla grande firma del costruttore *Crosley*.

Anche questo apparecchio, come gli altri, ha dimensioni ridotte, in modo che sia trasportabile con facilità, e prezzo modico. E' prevista la presa per il pik-up.

Il pik-up più popolare in America è il Merola appunto della *Crosley*.

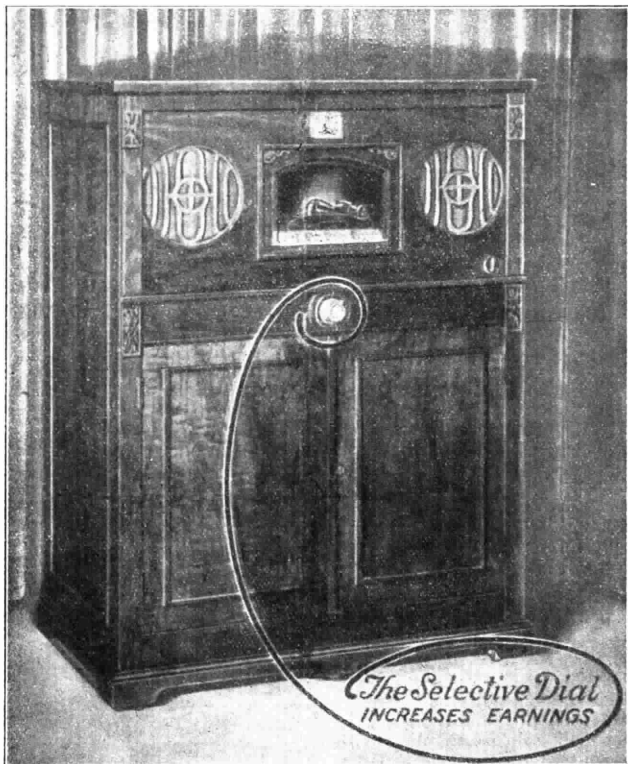
Gli apparecchi di cui abbiamo dato sopra alcuni cenni principali, vengono posti in uso con l'intermediario di uno speciale apparecchio (resistenza e voltmetro) a voltaggio universale.

* * *

La stessa Ditta *Vignati Menotti Milano-Laveno* espone tre tipi di apparecchi costruiti dalla *Amrad Corporation*. Si tratta di ricevitori a corrente alternata disposti in lussuosi mobili tutti di otto valvole. La caratteristica di questi apparecchi è la grande potenza e la grandiosa eleganza.

I prezzi di essi sono, perfettamente ragionevoli specie nei confronti del mercato e del materiale con cui sono costituiti.

Il più grande di questi apparecchi, il tipo *Opera* è provvisto, oltre che di ricevitore di classe ad otto valvole, di fonografo a motore elettrico, pik-up, arresto automatico, commutazione semplicissima. Comprende un elettrodinamico di grande potenza. Sostituisce una buona orchestra, e si presta a funzionare nei saloni grandi e nei ritrovi.

La Ditta Vignati Menotti ha presentato, oltre a tutti i modelli di apparecchi di cui sopra, un grandioso fonografo ed altoparlante elettrodinamico.

L'artistico apparecchio
« ALL ELECTRIC SEEBURG AUDIOPHONE »
con cambio automatico di dischi

La specialità più evidente e caratteristica, più unica che rara tra gli apparecchi esposti in Fiera, è il cambio automatico dei dischi.

Mediante un indovinato dispositivo elettro automatico, i dischi in funzione sono intercambiati senza l'intervento diretto dell'operatore.

L'apparecchio di cui diamo illustrazione, ma che merita di esser visto da vicino (ed il lettore può vederlo recandosi al padiglione della Radio) e ciò giustifica la enorme curiosità ed interesse del pubblico, è alimentato totalmente a corrente alternata.

Il suo nome è « *All Electric Seeburg Audiophone* ». Nome che in America ricorre in ogni dove, così come presto sarà sul nostro mercato.

Il complesso è racchiuso in un artistico e signorile mobile in stile.

Negli stands della *Vignati Menotti*, troviamo una originale costruzione della *Crosley*, che a quanto pare cura le comodità e le esigenze delle moderne case civili una ghiacciaia completamente automatica.

A titolo di curiosità riferiamo che il funzionamento della ghiacciaia è completamente indipendente da alimentazioni esterne di acqua e di forza motrice: basta una piccola sorgente calorica rappresentata da un piccolo fornello di petrolio.

MYRA.

LA PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA RADIO MECCANICA «FIRAM»

AL PADIGLIONE DELL'ELETTROTECNICA - STAND N. 3871

Questa ditta nuova che si presenta per la prima volta alla Fiera espone qualche cosa di veramente originale ed italiano : in ogni pezzo, in ogni particolare è data una speciale impronta di stile italiano. Tutti i tipi di apparecchi constano costruttivamente di uno chassis di fusione di alluminio (di cui presentiamo la illustrazione di un tipo) di grande robustezza che sostiene nella maniera più perfetta tutti gli organi facenti parte dell'apparecchio. Cosa di importanza capitale perchè potendo contare nella rigidità assoluta di ogni organo e nella assenza di movimento fra di loro, si può essere sicuri che l'uso ed il tempo niente possono togliere alla efficienza dell'apparecchio medesimo. E' la ditta italiana che presenta il complesso italiano più solido e di più sicuro funzionamento. Detto chassis è assolutamente indipendente dalla cassetta o mobile su cui è montato e nè può essere facilmente rimosso. Il pannello anteriore funge solo da copertura non essendo per nulla organo portante. I tipi in corrente alternata sono veramente tali, cioè sono equipaggiati con valvole a riscaldamento in corrente alternata. Non esistono quindi raddrizzatori di filamento o simili. Ciò nondimeno la ditta costruisce dei tipi analoghi a quelli in alternata, ma destinati ad essere alimentati da batteria. I tipi costruiti sono tutti dei superapparecchi con numero di valvole che va da sette a dieci ; e ciò per accontentare ogni esigenza. Una novità interessante è che di ogni grandezza di apparecchio, dal meno costoso, c'è il tipo equipaggiato di combinazione elettrogrammofonica. In tutti i tipi, curata in modo speciale è la insensibilità ai disturbi in genere.

Così oltre ad avere un dispositivo per attenuarli, tutti i tipi hanno il circuito racchiuso in un potente schermo. Schermo che nei tipi in cassetta è costituito dalla cassetta stessa essendo in alluminio fuso verniciato a fuoco, mentre nei tipi in mobile è formata da un involucro interno in lamiera.

Come sistema di captazione è usato il telaio essendo questo il sistema che rende l'apparecchio meno sensibile ai disturbi in genere. Il telaio è esterno nei tipi in cassetta ed interno ma manovrabile dall'esterno nei tipi in mobile.

Tutti gli apparecchi, nessun tipo escluso, sono a comando unico, sistema *Firam,* comando effettivamente unico, senza correzione alcuna, cosa che rende la manovra oltre ogni dire, semplice. Il quadrante è illuminato. Sorprendente è in questi apparecchi la purezza della voce unita a grande potenza, selettività e sensibilità. I vari tipi consentono ogni desiderio : si va dall'apparecchio a sette valvole in cassetta a un mobile con altoparlante bilanciato interno, al tipo a nove valvole in mobile con Altoparlante Elettrodinamico Magnavox interno per non dire del tipo a dieci valvole che oltre ad avere l'elettrodinamico interno è capace di alimentarne fino ad altri sei posti esternamente. Come sopra detto, tutti questi tipi, sono costruiti anche con combinazione elettrogrammofonica capace di rendere una perfetta e potente riproduzione di dischi. Questi ultimi tipi a nove e dieci valvole data la straordinaria potenza, possono servire a dare audizioni sia di radio, che di grammofono in grandi locali o all'aperto capaci di sostituire l'intera orchestra. Essi sono equipaggiati di Amplificatori Samson.

SOC. ANON. FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

VIALE MAINO N. 20

*

STAND N. 3841 - TEL. 354

La *S.A.F.A.R* continuando la serie vittoriosa delle cuffie, altoparlanti e diffusori già tanto apprezzati e preferiti dal pubblico italiano ed estero ha costruito ora il suo tipo di altoparlante ELETTRODINAMICO perfettamente riuscito, emancipando così l'Italia dalla produzione estera.

Le caratteristiche meccaniche ed elettriche dell'Elettrodinamico SAFAR, sono state studiate in modo tale da accoppiare alla grande potenza una maggiore chiarezza e caldo timbro di voce. L'altoparlante è provvisto come vuole il principio elettrodinamico, della bobina mobile, ed è completo di apposito filtro elettrico per la purezza di riproduzione e l'assenza di fruscii nella riproduzione dei dischi.

Il campo magnetico in cui galleggia la bobina mobile, è provocato da un avvolgimento che può variare secondo il modo con cui si vuol alimentare ad alta o bassa tensione ed a bassa o ad alta intensità.

La SAFAR costruisce quindi degli elettrodinamici adatti ad essere alimentati con sorgente d'eccitazione da 6 a 12 volts o da 110 a 220 volts, sia con batterie separate che con raddrizzatori chimici o termoionici.

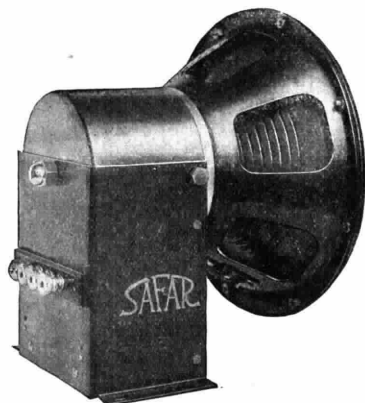
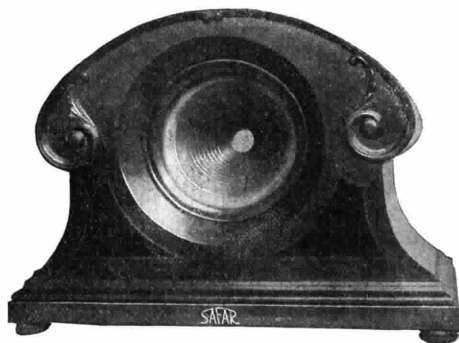
L'elettrodinamico vero e proprio completo di trasformatore di accoppiamento e di filtro è messo pure in commercio per essere montato negli apparecchi sia radio che grammofonici con amplificatore e Pick-Up di cui un tipo ottimo sarà tra poco messo in commercio dalla SAFAR stessa.

L'Elettrodinamico sarà pure montato in diversi tipi di mobili più o meno costosi ed alcuni tipi avranno incluso il raddrizzatore ad ossido di rame e relativo trasformatore riduttore per la corrente alternata così che per questi tipi non c'è altro da fare per la loro eccitazione che infilare una spina nella presa della luce ed i capi dell'altoparlante all'apparecchio come per un solito tipo elettro-magnetico.

La S. A. F. A. R. conta che i Radioamatori Italiani vorranno provare tutti i tipi da essa costruiti e già ben noti anche sui mercati esteri dove sono esportati in gran numero essendo ritenuti superiori a quelli prodotti dalle loro primarie case, e si convinceranno che la produzione nostra sorpassa qualunque altra come lavorazione tecnica e come rendimento.

LA SAFAR nelle costruzioni elettroaucustiche ha saputo vincere gare importanti acquisendosi forniture alla nostra R. Marina e R. Aeronautica ed a quelle di Stati Esteri.

La SAFAR spedisce gratis il suo listino prezzi alla clientela che ne fa richiesta.

A. S.

Tipo E 6/12 (eccitazione separata)

Tipo R. L. A. 110/160/220
in mobile di lusso per eccitazione con raddrizzatore dall'alternata

LE NOVITÀ DELLA X FIERA DI MILANO

Nel Padiglione dell'Elettrotecnica, Reparto Radio, lo Stand della Compagnia Generale di Elettricità, rappresentante della Radio Corporation of America, colpisce l'attenzione del visitatore per la sua sobria eleganza.

La grande attrazione è data dalla « Radiola 64 » funzionante come altoparlante di un circuito amplificatore grammofonico: notato con interesse è pure il centralino di radioricezione centralizzata, di cui viene dimostrato il funzionamento in commutazione su diversi altoparlanti elettromagnetici del tipo 100 A e 103; così pure interesse desta il grammofono elettrico con pick-up di grande sensibilità col mirabile congegno, che aziona questo complesso di grande effetto.

Più oltre un dispositivo mette in rilievo il funzionamento della cellula fotoelettrica della General Electric Company.

In una vetrina sono esposti diversi pezzi di ricambio, alcune valvole « Radiotron », tra le quali la valvola trasmittente UV 211 da 75 Watt, una « Radiola 60 » supereterodina smontata ed alcuni altoparlanti pure smontati.

RADIOLA 64

L'altoparlante 106 smontato è oggetto di speciale attenzione dei tecnici, come il nuovo tipo impiegante i raddrizzatori solidi ad ossido di rame.

Le « Radiole 60 e 18 », i popolari tipi di apparecchi radioriceventi, unitamente alla Radiola AR 1145 per onde corte sono pure largamente presentate al visitatore.

Per meglio illustrare quanto abbiamo accennato brevemente, descriveremo i singoli apparecchi esposti:

La « Radiola 64 », combinazione della supereterodina « Radiola 60 » col noto altoparlante 105, ha un'innovazione nel controllo automatico del volume. Esso è ottenuto con una valvola, il cui circuito di griglia è collegato al circuito di placca della rivelatrice e amplificatrice in modo da diminuire l'erogazione non appena la corrente anodica superi il valore massimo compatibile colla fedeltà della riproduzione.

La « Radiola ER 1240 » riunisce la neutrodina Radiola 18 con un amplificatore di potenza, ed usa nella bassa frequenza il sistema bilanciato (push-pull), che permette una miglore riproduzione anche sotto grandi amplificazioni. Questo complesso, montato su di un'intelaiatura tipo standard, può essere comandato da un interruttore-avviatore orario in modo da avere il funzionamento automatico dell'equipaggiamento. Questa unità può alimentare 200 altoparlanti o 2000 cuffie, sicchè il suo impiego risulta particolarmente adatto per ospedali, scuole, alberghi.

Accoppiando quattro unità affiancate, si possono ad uno stesso altoparlante commutare quattro programmi diversi, tanto radio quanto fonografici. Utilizzando un microfono, il pannello serve anche per trasmettere concerti.

La cellula fotoelettrica impiega come sostanza fotoemittente il cesio, la cui sensibilità comprende il campo dello spettro visibile e quindi si presta meglio di ogni altra cellula all'utilizzazione di sorgenti luminose a filamento incandescente. Il tipo esposto contiene del gas a bassa pressione ed utilizza l'amplificazione di emissione dovuta alla ionizzazione del gas: infatti questo tipo, rispetto a quello a vuoto, dà un'emissione circa decupla.

La cellula è stata utilizzata a scopo propagandistico come sirena fotoelettrica: la corrente della cellula ottenuta interrompendo periodicamente un fascio di luce, viene amplificata con due stadî bassa frequenza (UX 226 – UX 171 *A*) e portata ad un altoparlante 100 *A*. Si ottiene una pulsazione fonica riscontrabile con le analoghe pulsazioni luminose proiettate su di uno schermo.

« L'altoparlante 106 » elettrodinamico a cono vibrante utilizza per alimentare il campo due elementi rettificatori a pellicola d'ossido: in tal modo si elimina ogni valvola rettificatrice e si ottiene un complesso compatto e di grande rendimento, accoppiabile direttamente ad una « Radiola 18 » o ad una Radiola 60.

ALTOPARLANTE 106

LA RADIO VITTORIA - TORINO

CORSO BOLZANO N. 14 - STAND 3819

Un sommario esame delle novità presentate da questa industria nazionale che è guidata nelle sue costruzioni da ottimi criteri industriali, confortati da perfetta cognizione dei problemi radio, è più efficace di ogni espressione laudatoria.

Il Lettore troverà per suo conto, motivo di apprezzare questi prodotti specificamente italiani e creati con applicazione di concetti scientifici.

Ricevitore R V 200. — È un apparecchio ad alimentazione diretta a corrente alternata, e con riproduzione della purezza massima.

La selettività è tale da eliminare la stazione locale e ricevere in altoparlante la maggior parte delle radiodiffonditrici europee. Ha il monocomando e l'insieme è di minimo ingombro. Si usa un pannello-schermo di alluminio.

La grande sensibilità di questo ricevitore permette la ricezione senza aereo esterno, rendendosi sufficiente un aereo-luce, od una modesta antenna interna.

A questo ricevitore si connette l'altoparlante Philips tipo 2016. Con questo altoparlante l'apparecchio, pronto a funzionare costa lire 995 (novecentonovantacinque) a cui vanno aggiunte le tasse governative.

Anche il prezzo, in rapporto all'efficienza dell'apparecchio, dice come questo ricevitore che il progettista e costruttore Ing. Pitari chiama « di battaglia » debba sostenere ed arginare efficacemente la concorrenza di altri apparecchi similari, specie quelli presentati dall'industria estera.

Ricevitore R V 700. — È un apparecchio a 7 valvole che rappresenta un'altra novità sul nostro mercato. Si tratta pure di apparecchio a corrente alternata. Ha una sorprendente sensibilità dato che riceve, volendo, senza antenna o telaio, e senza terra, radiodiffonditrici europee.

L'apparecchio, racchiuso in elegante mobile, ha, come manovra, un solo comando, per l'accordo della prima lampada in alta frequenza e l'altro dell'eterodina.

Questo insuperabile ricevitore ha, completo di valvole e diffusore Philips il prezzo veramente... tollerabile di lire 3000.

Complesso R V 7000. — Grande interesse ha questo apparecchio in cui si nota la geniale idea di disporre in modo veramente estetico in un solo mobile stile Luigi XV il ricevitore R V 700 ed il dispositivo di un radiofonografo completamente elettrico, l'amplificatore per il *pick-up*. L'apparecchio radio è separato dal resto per una evidente purezza di riproduzione a cui non sempre i costruttori badano.

I suoni e le voci vengono resi con una sorprendente verità e purezza.

La costruzione di questo imponente complesso è accurata, oltre che dal punto di vista estetico, da quello meccanico e da quello radioelettrico. Tali prerogative rendono l'apparecchio, particolarmente interessante sia per i profani che per i tecnici. È infatti la più ammirata e la più decantata novità della nostra stagione radio.

Il suo prezzo è L. 12.000, completo.

Accessori per montaggi. — Costruttori e dilettanti possono trovare, negli accessori de « La Radio Vittoria » un assortimento di pezzi concepiti con genio e costruiti con perfetta cura. Notiamo: il condensatore variabile,la media frequenza, il potenziometro, il reostato; questi due variabili e semifissi; tappi per linea luce, trasformatori a B.F., zoccoli e minuteria.

Questi prezzi, nella popolarizzazione della radio, hanno un posto di capitale importanza, dato che oltre alla originale e pregevole preparazione, si distinguono per il prezzo modicissimo.

***

La novità che la ditta presenta con particolare cura, e che il pubblico, colpito, ammira con speciale attenzione, è un complesso denominato il SUPER HARMONIC VITTORIA col quale è possibile, senza intercambiare alcun disco, ottenere un'ora di musica continua con una potenza e purezza sorprendenti.

Detto apparecchio ben si addice per grandi locali, e specialmente per sale cinematografiche perchè è il più pratico strumento progettato per la sostituzione completa dell'orchestra.

Infatti, data la sua specialità di poter esser comandato a distanza elettricamente, dalla cabina dell'operatore, si presta anche ad effettuare i commenti musicali dei films, vale a dire alla riproduzione di un disco, piuttosto che un altro, secondo il carattere del soggetto trattato.

Volendo, l'apparecchio continua per un'ora senza interruzione la musica e ce n'è abbastanza perchè il cambio degli stessi dischi non venga effettuato sull'apparecchio, durante lo spettacolo. Si può ottenere un atto intero di un'opera, senza cambiare disco alcuno.

Tutto è stato previsto con fine coscienza dei problemi e delle esigenze a cui l'apparecchio deve rispondere: anche il passaggio da un disco all'altro, dagli ascoltatori non viene avvertito, perciò i due giri a vuoto del disco successivo non vengono notati.

Il prezzo dell'apparecchio completo è di L. 17.000.

In quanto ad apparecchi di questo genere, notiamo il *Concerton*, altra novità presentata da « La Radio Vittoria ». È il radiofonografo per famiglia, completamente elettrico.

Costa L. 3000.

g.b.a.

AGENZIA ITALIANA ORION

VIA VITTOR PISANI N. 4 - TELEFONO N. 64-467

MILANO

Fra quelle poche ditte che accontentano il dilettante autocostruttore ed il costruttore medesimo, c'è appunto questa che espone interessantissime parti ed apparecchi completi, secondo il rilievo che ne facciamo qui di seguito, in modo sommario e forse troppo limitato dato l'interesse di questi stands. Tanto che consigliamo il lettore a visitare la mostra ORION che si trova nella parte sinistra del padiglione di fronte all'ingresso.

Le nuove valvole ORION-KREMENEZKY a radiazioni invisibili costituiscono il primo articolo e più interessante dato che rappresentano un effettivo progresso nella tecnica dei triodi. Tra i tipi principali notiamo l'H 4 universale con 2,4 di pendenza; l'L 4 per B. F., l'LL 4 finale con pendenza 3,8 e coefficiente di amplificazione 55; l'W 4 per resistenza e capacità. In questo assortimento, allestito con procedimenti speciali KREMENEZKY, c'è una valvola per ogni esigenza di un moderno apparecchio.

La ditta ORION ha anche un ottimo trasformatore a bassa frequenza che, per le dimensioni, la forma ed i concetti tenuti in conto nel progetto dal costruttore, ha delle superbe attitudini alla realizzazione di basse frequenze musicalmente perfette. I materiali impiegati come si apprende, sono selezionati con la cura massima. Confrontati con trasformatori di gran classe e di gran prezzo questi trasformatori a modico prezzo, presentano caratteristiche veramente straordinarie.

Per la costruzione degli alimentatori la ORION ha preparato blocchi trasformatore-self. Questi due indispensabili e delicati organi dell'alimentatore sono riuniti in un sol blocco per facilitare il montaggio e limitare lo spazio di ingombro. I trasformatori hanno il primario universale per le varie tensioni delle reti di illuminazione. I secondari sono predisposti per la doppia placca della valvola raddrizzatrice (la ORION ha il suo tipo di raddrizzatrice). Per l'alimentazione della raddrizzatrice esiste un secondario apposito. Inoltre è prevista la alimentazione del filamento delle valvole a riscaldamento indiretto o diretto a forte amperaggio.

Di questi blocchi se ne fanno due tipi per apparecchi 3-5 valvole e per apparecchi più potenti. Per questi la ditta offre tutto il materiale occorrente.

La ditta ORION ha anche gli alimentatori completi provvisti di secondari per «elettrificare» apparecchi radio comuni in cui si voglia adattare valvole speciali a corrente alternata. Di questi alimentatori possiamo vedere varii esemplari tra cui quello a dimensioni ridotte per apparecchi a tre o due valvole; un tipo analogo con due tensioni di placca e tensione negativa di griglia; e varii tipi grandi per tutte le esigenze di super apparecchi, con più tensioni anodiche e con tensioni negative di griglia regolabili.

È interessante l'assortimento di resistenze regolabili completamente metalliche.

Sono esposti i raddrizzatori per la carica delle batterie. Si tratta di speciali tipi con ampolla a vapore di mercurio ed a catodo incandescente. Questi raddrizzatori sono adatti per qualunque applicazione e si prestano ottimamente per servizii continuativi con intensità notevoli. Il funzionamento di essi è totalmente automatico; si prestano perciò ad applicazioni ferroviarie, orologi elettrici, telefoni, ecc.

* * *

Altro materiale interessante: parti « HARA » e « PREH ».

Degni di nota speciale, per la forma e la qualità meccanica dei condensatori e dei quadranti a tamburo, sono appunto i materiali « HARA » che applica criteri di meccanica di gran precisione.

Ottimo sono per concezione e realizzazione i condensatori semplici ed accoppiati. I quadranti a tamburo sono di speciale costruzione e si adattano alla moderna tendenza della precisione estetica. Si hanno poi varii altri accessori specialmente adatti per apparecchi di lusso per quanto abbiano un modico costo.

Della « PREH » notiamo pezzi di razionale fattura come zoccoli, condensatori fissi, reostati, manopole, contattori, interruttori, prese, jaks e minuterie varie.

Queste parti che si compendiano tra loro, completano l'assortimento che la ditta offre al costruttore, del materiale ben combinato.

Ogni pezzo, valvola compresa, è perfettamente soddisfacente anche per il tecnico più esigente.

Finito l'apparecchio il costruttore ha a disposizione gli ottimi altoparlanti ORION noti al nostro pubblico per le stupefacenti qualità di riproduzione e per le forme eleganti adottate. Altoparlanti di classe a modicissimo prezzo.

* * *

L'Agenzia Italiana ORION espone anche apparecchi completi KRAMOLIN completamente a corrente alternata. Si tratta di tre tipi:

KRAMOLIN 55 a tre valvole di cui una raddrizzatrice.

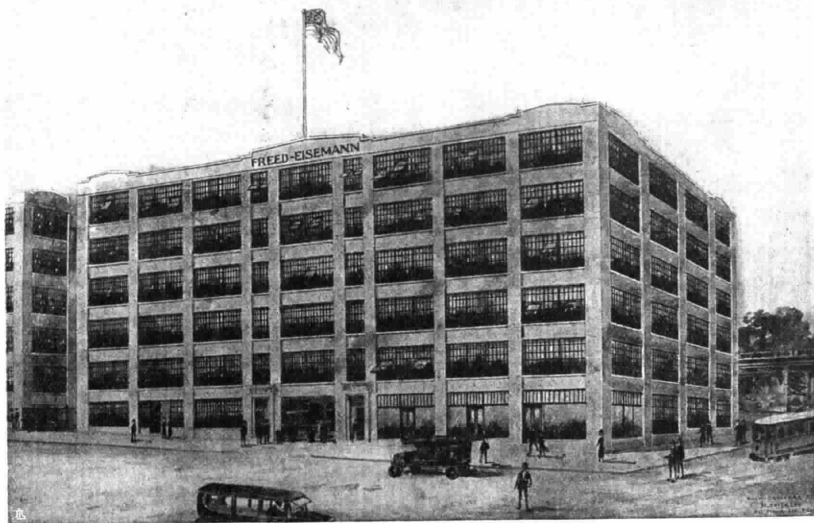
KRAMOLIN 56 a quattro valvole tra le quali una raddrizzatrice.

KRAMOLIN 57 a cinque valvole con una schermata A.F.

Notiamo tra gli accessori per apparecchi già finiti un'ottimo dispositivo di capacità variabile per antenna luce.

Il nome di questa antenna luce è TRIUMPH. Se ne costruisce un tipo che consente di essere usato anche come presa di corrente negli apparecchi a corrente alternata.

emme-ipsilon.

CENNI SULLA FREED-EISEMANN RADIO CORPORATION DI NEW-YORK

Stabilimento della Freed - Eisemann Radio Corporation a Brooklyn N. Y.

La Freed-Eisemann Radio Corporation di New York, che da molti anni presenta sul nostro mercato i suoi apparecchi, oggi si afferma con una produzione vasta, per numero di modelli e perfetta per meccanica e ideazione.

Gli stabilimenti della Freed-Eisemann Radio Corporation hanno oggi raggiunto uno sviluppo grandioso con un'estensione di 250.000 piedi quadrati (oltre 80.000 metri quadrati). Da essi escono annualmente centinaia di migliaia di apparecchi radio, che vanno ovunque e, in ispecial modo, nelle più eleganti case d'America ed Europa.

La ragione, per la quale gli apparecchi Freed-Eisemann sono ricercati, quale complemento all'arredamento delle case eleganti, è data dal fatto che essi si presentano sotto un aspetto di assoluta finezza di linee; ma ciò non è tutto, il Freed-Eisemann infatti, oltre all'attenzione dell'esteta, ferma anche quella dell'intenditore, sia per la sua perfetta costruzione, che per il tono di voce assolutamente gradevole e del tutto realistico. Esso è un complesso armonioso da cui derivano: sobrietà ed eleganza di linea, perfezione di meccanica, grande sensibilità, selettività acuta e tono di voce veramente superbo.

La Freed-Eisemann Radio Corporation di New York è rappresentata, in Italia, dalla Compagnia Generale Radiofonica. Questa Ditta, che oggi figura come una delle più importanti case di commercio per gli apparecchi radio, tiene in alto il nome dei Freed-Eisemann, mediante un lavoro perfettamente organizzato a mezzo di Agenzie di vendita diffuse in tutta l'Italia. Queste Agenzie, affidate a persone competenti e serie, sono costantemente fornite dei più recenti modelli di apparecchi Freed-Eisemann. Presso di esse il pubblico, oltre ad avere ogni schiarimento di carattere tecnico, ha la possibilità di ascoltare gli apparecchi Freed-Eisemann e, dietro richiesta, ognuno potrà ascoltarli, a casa propria, senza alcuna impegnativa di acquisto.

La Freed-Eisemann Radio Corporation di New York e la Compagnia Generale Radiofonica di Milano rappresentano un binomio di perfetta garanzia e sicurezza per tutti coloro che desiderino avere un ottimo apparecchio radio-telefonico.

La Compagnia Generale Radiofonica tiene, a disposizione del pubblico, una grande sala di audizione in Via Broletto 37, nella quale ogni amatore potrà vedere, esaminare ed ascoltare, tra gli apparecchi Freed-Eisemann, quel modello che più si addice ai suoi gusti, alle sue esigenze ed allo stile dei propri mobili.

Ascoltare un Freed-Eisemann significa acquistarlo.

E. A. M.

AMERICAN RADIO

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

MILANO

GALLERIA VITTORIO EMANUELE II. N. 62

L'American Radio Co. di Milano è vecchia conoscenza; essa infatti ha sempre esposto alla Fiera di Milano, sin dal 1926.

Quest'anno il suo Stand (numero 3869), al Palazzo della Radio) è più spazioso ed elegante del solito, e vi è presentato materiale di gran classe ed interessantissimo, ossia: la SONORA, la PEERLESS, la CECO, il materiale KUPROX. I famosi apparecchi Stewart-Warner non vi sono esposti in ragione del «tutto venduto» e probabilmente vi si potranno osservare solo negli ultimi giorni della Fiera.

Materiale SONORA. - Vi sono ammirati:

Impianto A-44: contiene, in elegantissimo mobile noce Americana stile Rinascimento, un ricevitore radio avente in tutto 11 valvole (circuito nuovo Liftin-White), fonografo Melodon, altoparlante elettrodinamico Peerless. Una meravigliosa dolcezza di suono unita ad una straordinaria selettività e potenzialità di ricezione — infatti le stazioni estere sono prese senza antenna o telaio — caratterizzano questo impianto.

Impianto A-32: solo radio, a 9 valvole in tutto (circuito Loftin-White) con altoparlante elettrodinamico Peerless, in mobile noce Americana stile moderno. Splendida tonalità, enorme sensibilità; portato in locale ....meno rumoroso del palazzo della Radio, con esso si prendono le principali stazioni estere non solo senza antenna nè telaio, ma anche senza terra, ed in tali condizioni la selettività è enorme.

Impianto A-30. — È lo stesso del precedente; ne differisce per la forma del mobile, noce Americana, stile inglese moderno.

Altoparlante A-50. — Per chi voglia acquistare il solo altoparlante, si presta bene questo modello, in mobiletto noce Americana stile Luigi XVI.

Materiale PEERLESS. — Gli altoparlanti Peerless usati nei famosi SONORA sopra descritti, sono anche venduti a rate, sia in involucro di legno stile gotico caratteristico, che in chassis. Si tratta dell'altoparlante più fine costruito ora in America, ed è oggi il più ricercato. Ve ne sono di diversi tipi, secondo l'ampiezza del cono, e fatti sia per la corrente alternata che per le batterie. Oltre che all'elettrodinamico, vi è esposto anche l'elettromagnetico, tipo bilanciato; anche esso è venduto sia in involucro stile gotico che in semplice chassis. Quest'ultimo tipo — che costa sole L. 400 — è quello adoperato dalla SONORA nei suoi modelli E-865 (da L. 6.000) ed F-875 (da L. 11.000).

Sonora Mod. A - 44

Valvole CECO. — Questa grande Casa Americana, fuori trust ancora, è rappresentata dall'American Radio Co. Sono valvole per apparecchi Americani sia a batterie che in alternata. Queste ultime valvole sono interessantissime perchè essendo la Casa costruttrice fuori trust, sono vendute ad un prezzo circa metà delle altre, pur avendo le identiche caratteristiche; e converrà acquistarle... sin tanto che questa Casa resterà fuori trust. Rammentiamo che, alla Fiera del 1927, l'American Radio Co. espose le ottime valvole

Stewart-Warner a prezzo metà delle altre; e si potette approfittare di quest'ottima accasione sin tanto che la Stewart-Warner non si accordò col trust.

Raddrizzatori KUPROX. — importantissimo prodotto Americano è rappresentato esclusivamente dall'American Radio Co. Si può osservare alla Fiera di quest'anno un impianto per Centrali telefoniche, che rimpiazza le batterie di accumulatori; un caricatore a 45 diversi regimi, studiato per una delle Amministrazioni dello Stato; caricatori per garages, caricatori per bordo automobili, caricatori per impianti radio.

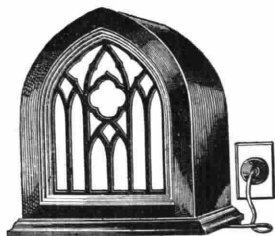
Caricatore KUPROX Mod. 48

Châssis di un Peerless elettrodinamico

Tra questi ultimi si osserva anche l'ormai famoso modello 48, che è venduto completo al pubblico per sole L. 55, con garanzia scritta!

Il solo fatto che l'American Radio Co. è fornitrice di varie Amministrazioni dello Stato basta per convincere della bontà di questo prodotto.

L'interesse suscitato dal Kuprox in Italia si arguisce anche dalla grande vendita già fatta dall'American Radio Co. non soltanto del materiale Kuprox, ma anche dei cataloghi, che di esso danno ampia descrizione. L'edizione di questo mese, più voluminosa delle precedenti, più che un catalogo, è un vero trattato sul raddrizzamento della corrente alternata; e chiunque lo può avere chiedendolo alla Casa, ed inviando in pari tempo L. 2,50 in francobolli. Oltre che la descrizione dei vari tipi, vi sono dati utili suggerimenti pel montaggio e l'uso del Kuprox; suggerimenti sin ora seguiti con successo da centinaia di Clienti del'American Radio Co.

Bastia.

Peerless elettrodinamico

TENDENZE COSTRUTTIVE NELL'ATTUALE STAGIONE RADIO

Abbiamo interpellato una casa italiana fabbricante di valvole (la S. A, Zenit, di Monza) sulle tendenze attualmente predominanti nella costruzione degli apparecchi radio. La Zenith cortesemente ci ha risposto

« Richiamiamo la vostra attenzione sui nostri tipi di valvole in rapporto alla attuale stagione ed a quella prossima.

1) *Valvole a corrente alternata.* Di stampa recente troverete una nostra tabella completa delle valvole *Zenith* per corrente alternata, con indicazioni dettagliate delle cacaratteristiche. Insieme alle valvole a corrente alternata, abbiamo unito le valvole rettificatrici per alimentazione anodica, dato che queste rispondono allo stesso scopo di « elettrificare » i radioricevitori.

« Un lavoro comunemente richiesto è oggi la trasformazione di apparecchi ad alimentazione comune, in apparecchi a corrente alternata.

« Non è fuor di luogo studiare anche la portatilità di un apparecchio munendolo di valvole a corrente alternata e primario di alimentazione universale.

2) *Apparecchi portatili.* Qualora non si volesse assumere la soluzione della corrente alternata nel progetto di un radioricevitore portatile, si prendano in considerazione le nostre valvole comuni e speciali a consumo ridotto come la C 406 universale, la D. 4 (bigriglia) la Da 406 (schermata) la DU 415 (schermata di uscita). Il nostro Ufficio tecnico vi può dare al riguardo delucidazioni e consigli sull'uso delle valvole *Zenith.*

3) *Riproduttori Fonografici.* E' questa la stagione degli amplificatori fonografici specie per quei luoghi climatici e di villeggiatura dove, per mancanza di convenienza, non si ha l'orchestra. La S. A. Zenith fabbrica le valvole adatte a questi scopi e che si usano secondo gli schemi distribuiti in precedenza e sperimentati con successo.

4) *Tipi americani.* La S. A. *Zenith,* considerata la notevole quantità di apparecchi americani sul nostro mercato, ha posto in vendita la serie completa delle valvole a corrente alternata adatta agli apparecchi, agli amplificatori ed agli alimentatori americani. La sostituzione può rendere il possessore di tali apparecchi indipendente dalle forniture estere ».

Queste note, utili ai costruttori ed indispensabili a chiunque sia nel commercio della radio, sono assai interessanti, dato che sono appunto i fabbricanti di valvole che, per la natura del loro prodotto, vedono chiaramente la situazione del mercato.

C. Bad.

ARNOLD
Tutte le famiglie
POTRANNO ASCOTTARE
LA RADIOFONIA
GRAZIE AL
Radiola Ster 28
Ricevitore di lusso a 6 valvole
funzionante su telaio
Radio Italia
ROMA - Via Due Macelli 9 - ROMA

Le Stazioni seguono in ordine alfabetico. - La Direzione si riserva ogni facoltà di modificare i programmi. ALLE 20.30 DI OGNI GIORNO - ORA DESTINATA ALLE COMUNICAZIONI UFFICIALI DELL'EIAR. - *saranno annunciati gli eventuali cambiamenti. Le ore 13-14 - 19-19.40 sono riservate alle eventuali comunicazioni governative.*

ELENCO TRASMISSIONI SPECIALI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 21 *APRILE*

GENOVA – CONCERTO DI MUSICA ANTICA ITALIANA DIRETTA DA. G. BENVENUTI.
MILANO – OPERA DAL TEATRO ALLA SCALA.
ROMA – « OTELLO DI GIUSEPPE VERDI DALL'AUDITORIO.
TORINO – DAL TEATRO DI TORINO: CONCERTO A CLAUDIO MONTEVERDI.

LUNEDI 22 *APRILE*

MILANO – OPERETTA « LA SIGNORINA DEL CINEMATOGRAFO ».
NAPOLI – « CRISPINO E LA COMARE », OPERA DALL'AUDITORIO.
TORINO – CONCERTO DI MUSICHE DEL '700 ITALIANO.

MARTEDI 23 *APRILE*

GENOVA – « L'AMORE CHE PASSA », COMMEDIA.
MILANO – XV CONCERTO MUSICA ANTICA DIRETTO DA G. BENVENUTI.
NAPOLI – OPERA DAL TEATRO SAN CARLO.
ROMA – OPERA DAL TEATRO REALE *o* DALLO STUDIO.

MERCOLEDI 24 *APRILE*

MILANO – COMMEDIA DALL'AUDITORIO.
ROMA – « DON PASQUALE » DI G. DONIZETTI DALL'AUDITORIO.

GIOVEDI 25 *APRILE*

GENOVA – CONCERTO SINFONICO.
MILANO – « I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA » OPERA DI G. VERDI.
ROMA – GRAN CONCERTO SINFONICO.
NAPOLI – OPERETTA « FUNICULI FUNICULÀ ».

VENERDI 26 *APRILE*

MILANO – GRAN CONCERTO SINFONICO.
NAPOLI – « SUOR ANGELICA » E « TABARRO » DI G. PUCCINI.
ROMA – OPERETTA « LA CITTÀ ROSA ».
TORINO – CONCERTO DI MUSICA MODERNA.

SABATO 27 *APRILE*

MILANO – « I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA » OPERA DI G. VERDI.
ROMA – CONCERTO DELLA BANDA DEI REALI CARABINIERI.
TORINO – CONCERTO DI MUSICA ANTICA DIRETTO DA G. BENVENUTI.

DOMENICA 28 *APRILE*

GENOVA – CONCERTO DI MUSICA ANTICA DIRETTO DA G. BENVENUTI.
MILANO – OPERA DAL TEATRO ALLA SCALA.
ROMA – « UN BALLO IN MASCHERA » DALL'AUDITORIO.

N.B. - Le trasmissioni dai Teatri: Scala, Reale dell'Opera, San Carlo, Carlo Felice Teatro Regio, annunciati nei programmi, potranno subire le variazioni delle limitazionii prev ste dalla legge 14/6/28, oltre che dai contrattempi di cartellone.

DOMENICA 21 APRILE

Bolzano (1 BZ) - m. 445,9 - Kw. 0,2

12,30-12,45: Bollettino meteorologico — Notizie Stefani — Musica riprodotta.
16-17,30: Trasmissione del concerto pomerid. Orchestra Sinfonica del Casino Munic. di Bolzano.
Susa: *I gladiatori,* marcia — Czernic: *No tesoro,* valzer — Weber: *Oberon,* sinfonia — Donizetti: *La Favorita,* fantasia — Sinigallia: *Danza Piemontese* — Pietri: *Primavera,*fantasia dell'operetta.
17,32: Cantuccio dei bambini.
17,52-18: Notizie Stefani.
20,30-20,58: Radiogiornale dell'Enit — Comunicazioni Dopolavoro — Notizie Stefani.
21: Concerto variato dell'Orchestra dell'EIAR diretta dal prof. Palermi e del flautista prof. Furlani: Inni Nazionali: *Il Canto del lavoro.*
Prima Parte - Brano: *Nel cielo di Granada,* marcia — Desenzani: *Addio amore* — Rossini: *Semiramide,* sinfonia —Verdi: *Minuetto del Falstaff* — Mon i: *Natale di Pierrot* — L'Eco del Mondo: *Divagazioni di attualità* di L. Alterocca.
Seconda Parte. - Flautista Furlani Accompagnamento di pianoforte.
Terza Parte. - Orchestra dell'EIAR: Tironi: *Morted'eroe,* elegia — Gilbert: *La maestrina d'oro,* fantasia dell'operetta — Fiorini: *El delirio,* tango — Raouls : *Non far così,* fox.
22,50-23: Notizie Stefani e Inni.

Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

10,30: Musica religiosa col commento del prof. G. Conti Benedi.
17: Musica ritrasmessa da un locale di Genova.
20-20,20: Enit e Dopolavoro — Notizie Stefani e Sportive.
20,25 circa: L. Vaccari: *Gli avvenimenti sportivi della giornata.*
20,35 circa: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.
1) Orchestra dell'EIAR: Verdi: *Giovanna d'Arco,* sinfonia — 2) Dott. L. Cervelli: *La macchina umana* — 3) Orchestra: Schubert: *Rosamunda* — 4)

Baritono P. M. Zennaro: Wagner: *Walkiria*, Addio di Wotan (acc. piano) — 5) Commedia, *Venezia*, un atto di De Flers e Caillavet, compagnia Radiodrammatica «Stabile» di Genova — 6) Orchestra: Puccini: *Madama Butterfly*, selezione — 7) Commemorazione del Natale di Roma. — 8) Baritono P. M. Zennaro: *a*) Stajano: *Autunno*; *b*) Lama: *Voglio a 'tte* (acc. piano) — 9) Orchestra: Rossini: *Il Tancredi*, sinfonia.

22,45 circa: Ultime notizie.

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

10-10,30: Lezione di inglese.

10,30-10,40: Spiegazione del Vangelo.

10,40-11,15: Concerto musica religiosa.

12: Segnale orario.

12,5-13,45: Eiar-Quartetto.

16-16,45: Commedia e trasmissione da S. Siro del "Gran Premio della Vittoria,,

16,45-18: 1) Quintetto EIAR: *a*) Rinaldi: *Marcia originale*; *b*) Jones: *Dopo il tramonto* — 2) Pieraccini: *Due stornelli toscani*, soprano N. Frattini — 3) Quintetto EIAR: Zandonai: *Giuliano*, fantasia — 4) Parelli: *Tema con variazioni*, soprano N. Frattini — 5) Quintetto EIAR: *a*) Ticoni: *Fiori d'arancio*; *b*) Finck: *La fanciulla sognata* — 6) Rossini: *Il Conte Ory*, cavatina, soprano N. Frattini — 7) Quintetto EIAR: Bizet: *L'Arlesienne*, Farandola.

Della musica di scena, che Giorgio Bizet scrisse nel 1872 per l'*Arlesienne*, dramma di Alfonso Daudet, l'autore stesso fece più tardi due *Suites* orchestrali.

Nella seconda *suite* la *Farandola* prende posto come vivacissimo finale. Il nome di Farandola è quello di una danza di origine provenzale e di carattere brillante e tumultuoso, di cui il Bizet ha leggermente mutato il ritmo, deviandolo da sei ottavi a due quarti.

Vi si alternano due motivi principali: l'uno proprio della Farandola, l'altro dato dal tema della notissima marcia con cui si inizia la prima *suite* dell'*Arlesienne*. Verso la fine del pezzo i due motivi si sovrappongono, con magnifico risultato contrappuntistico e con effetto trascinante.

18-20: Eiar-jazz.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Comunic. Dopolavoro.

20,40-20,50: C. A. Blanche: *Sui margini della storia*.

20,50-21: Ultime notizie.

21: Opera dal Teatro alla Scala.

Dopo 1º atto: U. Tegani: *Città e Paesi*

Dopo 3º atto: Notizie sportive e Steani.

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di lingua francese a cura del Prof. Etienne Verdier.

10: Musica sacra.

16,45: Bambinopoli.

17: CONCERTO DI MUSICA VARIA col concorso della signorina Quartulli.

Scuotto: *Tormento*, intermezzo; Orchestra — Pennati Malvezzi: *Canto triste*, elegia; Orchestra — Tosti: *Segreto*, soprano Quartulli (acc, piano) — Pennati Malvezzi: *Canto d'amore*, intermezzo; Orchestra — Tosti: *Perdutamente*, soprano Quartulli (acc. piano) — Pietri: *La donna perduta*, pot-pourri; Orchestra — Tirindelli: *O primavera*, soprano Quartulli (acc. piano) — Scuotto: *Intermezzo nostalgico*; Orchestra — Mascagni: *La serenata*, soprano Quartulli (acc. piano) — Staffelli: *Godetevi la vita*; Orchestra — Mascheroni: *Tre*, canzone, fox trot; Orchestra.

17,30: Segnale orario.

20,30: Radiogiornale dell'Enit.

20,40: Comunicazioni Dopolavoro.

20,50: Cronaca del Porto.

21: Segnale orario.

21,02: CONCERTO DI MUSICA TEATRALE E DIZIONI DEL COMM. E. MUROLO

Prima Parte

Schubert: *Alfonso ed Estrella* ouverture; Orchestra — Massenet: *Manon*, «Ancor son tutta attonita», soprano E. Blandi (acc. piano) — Giordano: *Fedora*, «La donna russa», baritono R. Aulicino; acc. orchestra — Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, introduzione; Orchestra — Donizetti: *Poliuto*, «Il più lieto dei viventi», duetto per soprano e baritono, E. Blandi e R. Aulicino; acc. orchestra.

Seconda Parte

E. MUROLO: CONVERSAZIONE COL PUBBLICO: a) *Capri antica e moderna. Tiberio*; b) *Liriche napoletane*.

Terza Parte.

Franchetti: *Cristoforo Colombo*, selezione; Orchestra — Mascagni: *L'amico Fritz*, «Son pochi fiori», soprano E. Blandi (acc. orchestra) — Verdi: *Otello*, «Credo», baritono R. Aulicino (acc. piano) — Cipollini: *Il piccolo Haydn*, preludio; Orchestra — Leoncavallo: *Pagliacci*, «Silvio, a quest'ora», duetto per soprano e baritono, E. Blandi e R. Aulicino (acc. orchestra) — Verdi: *Il finto Stanislao*, sinfonia; Orchestra.

22: Notizie Sportive.

22,55: Il Calendario e programma di domani.

Roma (1 RO) - m. 443,8 - Kw. 3.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.

13-14: Trio Radio.

17-18,30: Concerto variato.

19,50-20,29: Comunicati Enit e Dopolavoro — Conversazioni Radioforestali — Rubrica sportiva (20,15) — Notizie.

20,29-20,30: Segnale orario.

20,31-20,40: *Sfogliando i giornali*.

20,45: SERATA D'OPERA ITALIANA.

Esecuzione dell'opera in 4 atti

OTELLO

musica di Giuseppe Verdi

Esecutori: *Otello, il moro di Venezia*, tenore A. Caprara; *Desdemona*, soprano O. Parisini; *Emilia*, mezzo soprano B. Bianchi; *Jago*, baritono R. Scifoni; *Cassio*, tenore G. Salvatori; *Roderigo*,

tenore F. Sinimberghi; *Montano*, basso A. De Petris.

Orchestra e coro dell'EIAR.

Tra il 1° e il 2° atto: *Dietro le quinte. Gli autori alle prove*, conferenza del dott. Ermanno Contini.

Tra il 2° e il 3° atto: *Rivista della femminilità* di Madama Pompadour.

22,50: Ultime notizie.

Torino (1 TO) - m. 272,2 - Kw. 7.

10,30-11,30: Musica sacra dall'auditorio Radioperfecta Chiappo.

12,30-13,30: Trasmissione dall'auditorio Radioperfecta Chiappo.

16,45: Letture varie — Notizie.

17-18,15: Concerto Orchestra EIAR.

1) Blanch: *Giovinezza* — 2) Bizet: *Roma*, suite — 3) De Micheli: *Le Canzoni d'Italia* — 4) Blanc: *Serenata montana* — 5) Verdi: *Aida*, fantasia — 6) Scassola: *Dolce Primavera*, valse — 7) Blanc: *Inno Imperiale*.

20,25: Notizie.

20,30: Segnale orario.

20,31-20,54: Enit e Dopolavoro.

20,55-22,25: CONCERTO DI MUSICA VARIA ITALIANA.

Orchestra EIAR dir. dal m. G. Gedda

1) Orchestra: Verdi: *La forza del destino*, sinfonia — 2) Soprano P. Guerra: Verdi: *Rigoletto*, «Caro nome» — 3) Violoncellista R. Monti: Ariosti: *Andante; Allegro dalla sonata in mi minore* — 4) Baritono D. Bosio: Ponchielli: *Il Figliuol prodigo*, «Raccogli e calma» — 5) Orchestra: Puccini: *Manon*, fantasia — 6) Soprano P. Guerra: Donizetti: *Don Pasquale*, cavatina — 7) Baritono D. Bosio: Verdi: *Traviata*, «Pura sì come un angelo» — 8) Orchestra: Ponchielli: *Gioconda*, «Danza delle ore» — 9) *Inni Nazionali*.

22,55: Ultime notizie della *Gazzetta del Popolo*.

23-23,30: Musica da ballo dal Caffè Ristorante Alfieri.

MUZIO CLEMENTI

LUNEDI 22 APRILE

Bolzano (1 BZ) - m. 445,9 - Kw. 0,2.

12,30-12,45: Boll. meter. — Notizie.

16-17,45: Dal Casino Munic.

Billi: *Marcia forzata* — Fetras: *Barcarolle*, valzer — Glinka: *La vita per lo Czar*, sinfonia — Giordano: *Fedora*, fantasia — Mascagni: *Pavana delle «Maschere»* — Lehàr: *Frasquita*, fantasia dell'operetta.

17,45-18: Cantuccio dei bambini — Stefani.

20,30-20,58: Enit — Dopolavoro — Stefani.

21: Concerto variato.

Prima Parte. Orchestra EIAR: De Serra: *Stornellata Abruzzese*, intermezzo — Ago: *Fiore di Butterfly*, valzer — Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia — Azzoni: *Danza dei Maragotos* — Giordano: *Cena delle Beffe*, fantasia — G. Rocco: *Dizione di versi*.

Seconda Parte. Violinista L. Petroni, al piano la prof. M. Chesi: Brahms: *Sonata II in la maggiore op.* 110, in tre tempi.

Terza Parte. Orchestra EIAR: Délibes: *Coppelia*, suite balletto — Rossini: *Barbiere di Siviglia*, piccola fantasia — Lombardo: *Tango della malia* — Ranzato: *Oh, Crapotte*, one step.

22,50-23: Stefani e Inni.

Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

12,15: Notizie Stefani.

12,25: Orchestra dell'EIAR: CONCERTO VARIATO.

1) Margutti: *In esplorazione* — 2) Ciociano: *Alma Criolla*, tango — 3) Pietri: *Addio giovinezza*, fantasia — 4) Tora de Post: *Stretti così*, fox-trot — 5) Martelli: *Evocazione*, intermezzo — 6) Tora de Post: *Primavera*, canzone — 7) Mascheroni: *Everest*, fox-trot.

13,20: Chiusura della Borsa, cambi

17: Palestra dei Piccoli: Fata della Musica — Fata Azzurra — I Fantocci di Lino Visentini — Alichino — Marcia finale.

20-20,20: Enit e Dopolavoro.

20,20-20,30: Cronaca del Porto — Mercato grano e granone — Notizie.

20,30 circa: Prof. T. Curtarelli: *Conversazione di letteratura*.

20,40 circa: CONCERTO DI MUSICA TEATRALE.

1) Orchestra dell'EIAR: Luporini: *I dispetti amorosi*, fantasia — 2) Società corale orfeonica diretta dal m. G. Mascellani: *a*) Rossi: *Inno nuziale*: *b*) Drusiani: *Sul mar*, barcarola — 3) Orchestra: Délibes: *Sylvia*, selezione — 4) L. Vaccari: *L'attuale palcoscenico di prosa* — 5) Orchestra: Zandonai: *I cavalieri di Ekebù*, selezione — 6) Società corale orfeonica: *a*) Veneziani: *Coro a Frescobaldi*; *b*) Kreutzer: *La chiesuola*, — extra, Mascagni: *Il canto del lavoro*, con accompagnamento d'orchestra — 7) Orchestra: Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia.

22,15: Dal Ristorante De Ferrari Orchestrina diretta dal m. A. Pagani.

22,45: Ultime notizie.

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

11,15-12,15: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,15: Notizie.

12,20-13,30: EIAR Quartetto.

13,30-13,35: Chiusura Borsa Milano.

13,35-14,30: Eiar-Jazz.

16,30-16,55: Cantuccio Bambini — Canti dei campi — Oddone.

16,55-17: Mercati e notizie agricole.

17-18,30: Eiar-Jazz.

19,55-20,15: Enit e Dopolavoro.

20,20: A. De Angelis: *In margine ai viaggi*. I. *Tipi e impressioni*.

20,25: Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario.

Trasmissione dell'operetta *La figlia di Madama Angot*, di Lecocq.

Dopo il 1° atto: F. Savorgnan di Brazzà: *L'elettricità forza industriale*.

Dopo il 2° atto: E. Cima Merelli: *Poesie di Carlo Porta*.

22,55: Notizie Stefani e Boll. econ. mondiale radiotelegr.

23-24: Eiar-Jazz.

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5

14: Borsa, cambi e notizie Stefani.

16,45: Boll. meteor. e notizie Stefani.

16,50. Lettura.

16,58: Mercati del giorno.

17: CONCERTO DI MUSICA VARIA col concorso della sig.na V. D'Evoli.

Frontini: *Marche grotesque*, marcia; Orchestra — Senesi: *Serenata dei sospiri*; Orchestra — Tosti: *Tormento*, soprano V. D'Evoli (acc. piano) — Frontini: *Dolce risveglio*, intermezzo; Orchestra — Giannini: *Sole d'aprile*, soprano V. D'Evoli (acc. piano) — Pietri: *Addio Giovinezza*, pot-pourri;

MEHUL

Orchestra — De Leva: *Voce tra i campi*, soprano V. D'Evoli (acc. piano) — Cuscinà: *Nostalgia del mare*, barcarola; Orchestra — Massenet: *Notte di Spagna*, soprano V. D'Evoli (acc. piano) — Fortuny: *Miranda*, habanera; Orchestra — De Sena: *Sorrento*, tarantella; Orchestra.

17,30: Segnale orario.
20,30: Radiogiornale dell'Enit.
20,40: Comunicazioni Dopolavoro.
20,50: Notizie Stefani.
20,55: Cronaca Porto e Navig. aerea.
21: Segnale orario.
21,02: OPERA GIOCOSA IN 3 ATTI

CRISPINO E LA COMARE
dei Fratelli Ricci

Esecutori: *Annetta*, soprano Pina Bruno; *La comare*, mezzo soprano Ada Testa; *Contino del Fiore*, tenore Roberto Rotondo; *Fabrizio*, baritono Raffaele Aulicino; *Crispino*, basso comico Giorgio Schottler; *Mirabolano*, basso Pasquale Rippa; *Don Asdrubale*, baritono Arturo Lombardo; *Bartoli*, tenore Armando Burri.

Artisti, coro e orchestra dell'EIAR.
22,50: Ultime notizie Stefani.

Roma (1 RO) - m. 443,8 - Kw. 3.

13-14: Trio Radio.
14-14,10: Chiusura Borsa — Notizie.
16,35-17,29: Notizie — Cambi — Giornalino fanciullo — Notizie agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: DALLA FILARMONICA o CONCERTO DALLO STUDIO.
19,50-20,29: Comunicati: Governatorato, Enit e Dopolavoro — Sport (20,15) — Notizie — Cambi — Bollettino meteorologico.
20,29-20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: *Sfogliando i giornali*.
20,45: MUSICA LEGGERA E COMMEDIA.

Orchestra: 1) De Micheli: *Madrid*, marcia spagnola; 2) Siede: *Il piccolo gatto*, intermezzo; 3) Howdille: *Mecca*, danza orientale — 4) Tenore G. Barberini: *Nuove canzoni napoletane* (primavera 1929) — 5) E. Rigato: *Imitaz. canto uccelli* — 6) « La Minora » — 7)

TRAGICO PER FORZA
commedia in un atto di Andrea Pase

Personaggi: *Spina*, M. L. Boncomlagni; *Albino*, M. F. Ridolfi; *Paride*, A. Durantini; *Leone*, V. degli Abbati.

8) Tenore G. Barberini: *Nuove canzoni napoletane* (primavera 1929) — 9) Mezz'ora di Musica da ballo — Chitarrista B. Di Ponio: 10) Casolla: *Canto d'amore*; 11) Torroba: *Fandanguillo;* 12) Di Ponio: *Fantasia militare* — Duetti. Soprana F. De Stefani e tenore G. Domar: 13) Rulli: *Cielo d'Honan;* 14) Anzelmo: *Cuor non ci pensare;* 15) Simi: *Giunchita* — Belmonte e Canonge: *Almeria*, passo doppio; Orchestra.

22,50: Ultime notizie.

Torino (1 TO) - m. 272,2 - Kw. 7.

12,30-13,30: Dall'Auditorio Radioperfecta Chiappo.
16,45: Borsa e Cambi — Notizie Stefani.
17-18,15: Concerto Ottetto EIAR.

1) Jessel: *La rivista dei soldatini di legno* — 2) Guirand: *Danze persiane* — 3) Lecocq: *La figlia di Madama Angot*, fantasia — 4) Fino: Paesaggio orientale — 5) Leoncavallo: *Zingari*, fantasia — 6) Mario: *Santa Lucia luntana* — 7) Frascaroli: *Solé*, canzone one step.

20,25: Stefani e segnale orario.
20,30-20,54: Enit e Dopolavoro.
20,55-22,55: Concerto: MUSICHE DEL 700 ITALIANO.

Orchestra EIAR dir. m. G. Gedda.

1) Quartetto ad archi: Boccherini: *Quartetto in sol minore* — 2) Soprano C. Fino-Savio e orchestra d'archi: B. Marcello: *Quanta invidia mi fai*, cantata — 3) Violinista E. Giaccone: Tartini: *Concerto* per violino e orchestra — 4) Cenni storici illustrativi detti dal m. A. Gentili — 5) Orchestra: Porpora: *Sonata a tre* (trascr. Gui) — 6) Oboista C. De Rosa: B. Marcello: *Concerto* per oboe e orchestra — 7) Soprano C. Fino-

Savio: Pergolese: *Se tu m'ami* (trascr. per orchestra di Respighi) — 8) Orchestra: Bianchi: *La Villanella rapita*, sinfonia.

22,55-23: Ultime notizie della *Gazzetta del Popolo*.

MARTEDI 23 APRILE

Bolzano (1 BZ) - m. 445,9 - Kw. 0,2.

12,30-12,45: Boll. meteor. — Stefani.

16-17,45: Dal Casino Munic.

De Micheli: *Aquila romana* — Chopin: *Valzer lento* — Mozart: *Nozze di Figaro*, sinfonia — Mascagni: *Le Maschere*, fantasia — Gounod: *Faust*, balletto — Lehàr: *Dove canta l'allodola*, fantasia operetta.

20,30-20,58: Enit — Dopolavoro — Stefani.

21: Concerto variato

Prima Parte. Orchestra EIAR: Padilla: *A Montmartre*, passo doppio — Desenzani: *Addio amore*, valzer lento — Rossini: *Barbiere di Siviglia*, fantasia — Chiri *Danza di bambole*, foxtrot — Giordano: *Siberia*, fantasia — G. Cucchetti: *Conversazione*.

Seconda Parte. Flautista prof. Furlani (acc. piano): Kurhlan *Sonata n.* 4.

Terza Parte. Orchestra EIAR: Mascagni: *Iris*, serenata di Jor e danza — De Micheli: *Canzoni d'Italia* — Penco: *Sotto il sole di Madera*, tango — Ranzato-Lombardo: *I cantanti*.

22,50-23: Stefani — Inni.

Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

12,15: Notizie Stefani.

12,25: Orchestrina dir. dal m. Carloni.

1) Nucci: *Rintocchi allegri*, marcetta — 2) Moszkowskj: *Serenata* (1° violino prof. G. Ugaglia) — 3) Délibes: *Coppelia*, suite in 5 tempi: *a*) Tema variato su melodie slave; *b*) Danza festosa e valzer delle rose; *c*) Notturno; *d*) Musica da carillon e celebre valzer; *e*) Czarda — 4) Malberto: *Sogno*, melodia — 5) Haydn: *Celebre minuetto del bue* — 6) Suppè: *Dama di picche*, introduzione.

13,20: Chiusura della Borsa, cambi.

20-20,20: Enit e Dopolavoro.

20,20-20,30: Cronaca del Porto — Mercato del grano e granone — Notizie.

20,30 circa: L. Facino: *Conversazione di Radioelettrotecnica*.

20,40 circa: Compagnia Radiodrammatica « Stabile di Genova ».

L'AMORE CHE PASSA
commedia in 2 atti dei F.lli Quintero

Tra il 1° ed il 2° atto: *a*) Lemarie: *Varie arie slave*; *b*) Wieniawsky: *Leggenda*, violinista G. Ugaglia, pianista G. Carloni.

Dopo il 2° atto: Max Brunch: *Concerto in sol minore op.* 26: *a*) Allegro moderato; *b*) Adagio; *c*) Allegro vivace. Violinista G. Ugaglia, pianista G. Carloni.

22,15 circa: Dal Ristorante De Ferrari Orchestrina dir. dal m. A. Pagani.

22,45: Ultime notizie.

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

11,15-12,15: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,15: Notizie.

12,20-13,30: EIAR Quartetto.

13,30-13,35: Chiusura Borsa Milano.

13,35-14,30: Eiar-Jazz.

16,30-16,55: Cantuccio Bambini — Vanna Bianchi Rizzi: *Letture*.

16,55-17: Mercati.

17-17,45: Quintetto EIAR: 1) Verdi: *I Lombardi*, scena e terzetto — 2) Somerville: *Fiore di Passione* — 3) Catalani: *La Wally*, fantasia — 4) Wagner: *La Walkiria*, canzone d'amore — 5) Moszkowsky: *Danze spagnole*.

19-19,55: Eiar-Jazz.

19,55-20,15: Enit e Dopolavoro.

20,15: V. Costantini: *Conversazione artistica*.

20,25: Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario.

XV CONCERTO DI MUSICA VOCALE E ISTRUMENTALE ANTICA ITALIANA.

1) B. Galuppi: *Sonata in la maggiore*, pianista A. Gabbioneta — 2) B. Galuppi: *Adriano in Siria*, aria, soprano A. Armolli — 3) B. Galuppi: *Il filosofo di campagna*, aria, basso G. Flamini — 4) M. Tiani: *Miei pensier*, aria, tenore L. Rangoni — 5) C. Monteverdi: *Bel pastor*, madrigale a due voci, soprano A. Armolli, tenore L. Rangoni — 6) Tartini: *Il trillo del Diavolo*, violinista J. Pin — 7) B. Galuppi: *Il filosofo di campagna*, aria, basso G. Flamini — 8) P. G. B. Martini: *Sonata in re*, pianista A. Gabbioneta — 9) G. Rossini: *Tancredi*, aria, contralto L. Sigalla — 10) G. Rossini: *La pesca*, duetto, soprano A. Armolli, contralto L. Sigalla

22 circa: E. Ferrieri: *Nord e Sud*.

11) *a*) Dvorak: Andante del *Concerto in si minore*; *b*) Popper: *Rapsodia ungherese*, violoncellista C. Oblach — 12) Grande Orchestra EIAR: *a*) Ricci Signorini: *Papiol*;

Nel volume di versi che Arrigo Boito intitolò « *Re Orso* », dalla principale leggenda in esso contenuta, v'è un episodio grottesco in cui è descritto vivacemente il guillare Papiol, gobbetto spiritoso e velenoso. A questi versi il maestro Antonio Ricci Signorini si è inspirato per comporre un suo *ritratto per orchestra* che del modello poetico riproduce col vivace giuoco dei suoni la bizzarria dei concetti e dell'espressione.

Papiol dell'operoso musicista bolognese, è, nella forma, uno *scherzo orchestrale* e dallo scherzo riproduce gli atteggiamenti menturali e ritmici. Il suo contenuto musicale è tuttavia monotematico, mancando ad esso quella parte — di solito più calma — che nello scherzo classico è l'erede dell'antico trio del minuetto.

b) Cui: *Tarantela*; *c*) Chabrier: *Espana*.

ZENITH-RADIO
AUMENTA E COMPLETA LA MERAVIGLIOSA SERIE DELLE VALVOLE
oxyd-filament
ONORE E VANTO DELLA PRODUZIONE ITALIANA
"di tappa in tappa!"
ai tipi C 406, L 408, U 415, U 418, si aggiungono:
DA 406 4 V. - 0.06 Amp.
oxyd filament coeff. d'ampl. 150
VALVOLA SCHERMATA per alta frequenza
DU 415 4 V. - 0.15 Amp.
oxyd filament coeff. d'ampl. 100
VALVOLA a DOPPIA GRIGLIA di POTENZA e VALVOLA SCHERMATA per BASSA FREQUENZA
W 450
oxyd filament 4 V. - 0.5 Amp. Pend. 3.5 MA
VALVOLA FINALE D'ALTA POTENZA OSCILLATRICE per ONDE CORTISSIME
C 1100
oxyd filament 1 V. - 1 Amp.
VALVOLA AMPLIFICATRICE per corrente alternata
R 4050
oxyd filament 4 V. - 0.5 Amp. Corr. erogata 40 MA
VALVOLA RADDRIZZATRICE a una placca
R 4100
oxyd filament 4 V. - 1 Amp. Corr. erogata 80 MA
VALVOLA RADDRIZZATRICE a due placche
P720
7 V. - 2 Amp.
VALVOLA AMPLIFICATRICE FINALE DI SUPERPOTENZA
per amplificatori grammofonici
R 7200
7 V. - 2 Amp.
VALVOLA RADDRIZZATRICE a due placche
per amplificatori grammofonici
LE VALVOLE ZENITH
si trovano presso i migliori negozi e presso i Rappresentanti:
per il Piemonte:
F. BLANC & C. - TORINO
VIA M. CRISTINA 55 bis - Tel. 43953
VIA S. QUINTINO 6 - Tel. 49382
per le Tre Venezie:
MARIO POGGIO - TRIESTE
VIA BOCCACCIO 1
per la Liguria:
ISTITUTO ELECTRA - GENOVA
VIA S. BERNARDO 19/3 - Tel. 22897
per il Lazio:
A. CORTINI - ROMA
PIAZZA MIGNANELLI 22 - Tel. 64387
per la Sicilia:
PATRICOLO & C. - PALERMO
PIAZZA MARINA 86 - Tel. 1173
per la Lombardia
BOSSI & QUALITÀ - MILANO
VIA AMEDEI 9 Tel. 84-079
PER LISTINI E CATALOGHI INDIRIZZARE:
SOC. AN. ZENITH - MONZA

22,55: Notizie Stefani e Boll. econ. mondiale radiotelegr.

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5.

14: Borsa, cambi e notizie Stefani.
16,45: Boll. meteor. e notizie Stefani
16,50: Lettura.
16,58: Mercati del giorno.
17: CONCERTO DI MUSICA VARIA col concorso della sig.na Enea Maria.
Eilemberg: *Revue de la Garde*, marcia; Orchestra — De Sena: *Montanara e pifferaro*; Orchestra — Tosti: *Cercando te*, soprano Enea (acc. piano) — Sarasate: *Zapeteado*, per violino, prof. Colonnese — Brogi: *Le lucciole*, soprano Enea (acc. piano) — Lecocq: *La figlia di Madama Angot*, pot-pourri; Orchestra — Wan Westerhout: *Ovunque tu*, soprano Enea (acc. piano) — Kreisler: *Tambourin chinois*, per violino, prof. Colonnese — Perilli: *Il bacio tuo*, soprano Enea (acc. piano) — Cerri: *Marche burlesque espagnole*; Orchestra — Carena: *Desino*, one-step; Orchestra.
17,30: Segnale orario.
20,30: Segnale orario — Enit Dopolavoro — Notizie Stefani — Cronaca Porto — Navig. aerea.
20,45: OPERA DAL TEATRO SAN CARLO.
22,50: Ultime notizie Stefani.

Roma (1 RO) m. 443,8 - Kw. 3.

13-14: Trio Radio.
14-14,10: Chiusura Borsa — Notizie.
16,35-17,29: Notizie — Cambi — Giornalino fanciullo — Notizie agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: CONCERTO DIURNO.
1) Sammartini: *Sonata n.* 3: *a*) Allegro moderato; *b*) Largo; *c*) Allegro vivace, violoncell. E. Crispo — Tenore M. Signorelli: 2) Bassani: *Serenata* 3) Santoliquido: *Antica primavera* — Soprano P. Falchero: 4) Wagner: *Lohengrin*, sogno d'Elsa; 5) R. Strauss: *Invito segreto* — Violoncell. E. Crispo: 6) Bossi: *Il canto dell'anima;* 7) Randegger: *Burlesca* — Tenore M. Signorelli: 8) Di Pietro: *Tre parole;* 9) Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « L'anima ho stanca » — Soprano P. Falchero: 10) Catalani: *Loreley*, aria di Anna; 11) Mascagni: *Bella, cantiam l'amore.*

GLINKA

MAESTRO VINCENZO BILLI

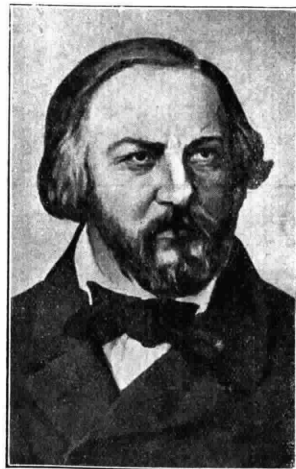
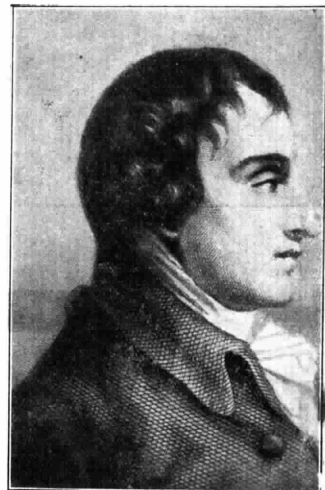
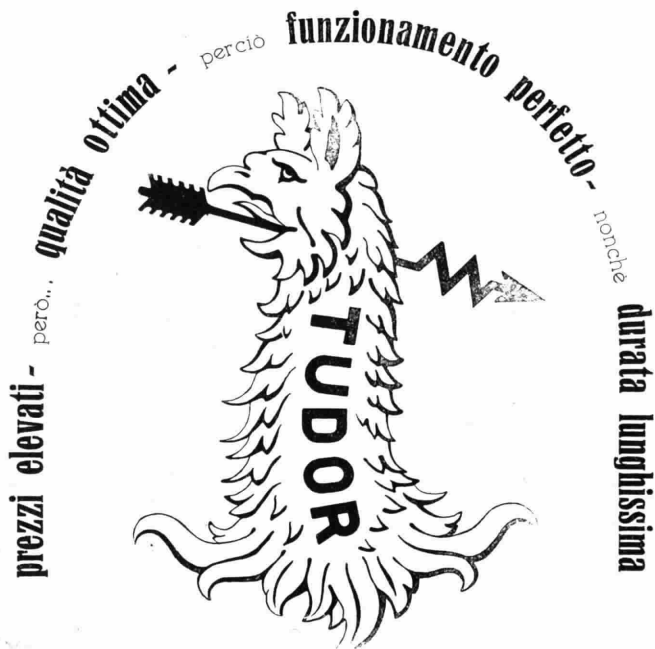
19,50-20,29: Comunicati Enit e Dopolavoro — Sport (20,15) — Notizie — Cambi — Boll. meteor.
20,29-20,30: Segnale orario.
20,31-20,43: *Organizzazione Scientifica del lavoro* a cura dell'ENIOS.
20,30-20,40: *Sfogliando i giornali.*
20,45: OPERA DAL TEATRO REALE *o* DALLO STUDIO.
Negli intervalli: L. Folgore: *Il grammofono della verità* — Ultime notizie.

Torino (1 TO) - m. 272,2 - Kw. 7.

12,30-13,30: Dall'Auditorio Radioperfecta Chiappo.
16,45: Borsa e Cambi — Notizie.
17-18,15: Concerto Ottetto EIAR.
1) Mendelssohn: *Marcia nuziale* — 2) Lattuada: *Sarabanda eroica* — 3) Saint Säens: *Enrico VIII*, fantasia — 4) Thoné: *Simple Aveu* — 5) Donizetti: *La Figlia del Reggimento*, pot-pourri — 6) Valente: *Voci dal mare*, tango — 7) Volpatti: *El puntillero*, marcia spagnola.
20,25: Notizie e segnale orario.
20,30-20,54: Enit e Dopolavoro.
20,55-22,55: Concerto di musica leggera.
1) Orchestra: Suppé: *Cavalleria leggera*, ouverture — 2) Orchestra: Offenbach: *La bella Elena*, fantasia — 3) Baritono D. Bosio: Tosti: *L'ultima canzone* (acc. orch.) — 4) Orchestra: De Serra: *Rose pallide*, intermezzo — 5) Prof. I. M. Angeloni: *Versi dialettali* — 6) Orchestra: Lehàr: *Paganini*, fantasia — 7) Chitarrista F. Bonvicini: Foden: *Esperanza;* Mertz: *Introduzione e rondò* — 8) Baritono D. Bosio: Rusconi: *La canzone dell'esilio* — 9) Orchestra: Scassola: *Nuit Parisienne*, valse — 10) Orchestra: Brana: *Nel cielo di Granada*, paso doble.
22,55-23: Ultime notizie della *Gazzetta del Popolo*.

MERCOLEDI 24 APRILE

Bolzano (1 BZ) - m. 445,9 - Kw. 0,2.

12,30-12,45: Boll. meteor. — Stefani.
16-17,45: Dal Casino Munic.
Pennati Malvezzi: *Marcia esotica* — Gilbert: *Ramona*, valzer — Mascagni: *Sul Renon*, fantasia — Gounod: *Faust*, fantasia — Délibes: *Silvia*, balletto — Fall: *Madame Pompadour* fantasia operetta.
17,45-18: Cantuccio Bambini — Stefani.
20,30-20,58: Enit — Dopolavoro — Stefani.
21: Concerto
Prima Parte. Cortopassi: *Passa la serenata* — Brero: *Fêtes des roses*, valzer lento — Bellini: *Norma*, sinfonia — Campassi: *Danza dei Tirsi*, intermezzo.

PERGOLESI

Seconda Parte. Soprano C. Bebber Cini, al pianoforte la prof. M. Chesi: Boito: *Mefistofele*, « L'altra notte » — Tosti: *T'amo ancora*, melodia — Quaranta: *Lasciali dir*.

Terza Parte. Orch. EIAR: Brahms: *Danze ungheresi* 5 e 6 — Brogi: *Bacco in Toscana* — Piovano: *Patria lontana* — Lehàr: *Chicco a Chicco*, one step.

22,50-23: Stefani — Inni.

Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

12,15: Notizie Stefani.

12,25: Orchestra dell'EIAR: CONCERTO VARIATO.

1) Pavese: *Miradas*, marcia spagnola — 2) De Bernardi: *Dall'Alpi ti sognavo* — 3) Martelli: *Donne che passano*, tango — 4) De Cristoforo: *Suite napoletana* — 5) Mascheroni: *Papillon*, fox-trot — 6) Pietri: *La donna perduta*, fantasia — 7) Gaudenzi: *La risata*, one-step

13,20: Chiusura della Borsa, cambi.

20-20,20: Enit e Dopolavoro.

20,20-20,30: Cronaca del Porto — Mercato grano e granone — Notizie.

20,30 circa: Dicitore A. Ciotti: *L'indovino di Re Tapanasse*.

20,40 circa: CONCERTO DI VARIETÀ ED OPERETTA.

1) Orchestra dell'EIAR dir. dal m. A. Margutti: Mezz'ora di musica brillante — 2) G. B. Parodi: *Parodie ed imitazioni* — 3) Compagnia Filolirica G. Donizetti: *I due ciabattini*, operetta in un atto di G. Morando — 4) F. Cremascoli: *Spigolature ed impertinenze settimanali* — 5) Tenore G. Costarmi nel suo repertorio — 6) Orchestra: *Musica brillante*.

22,45 circa: Ultime notizie.

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

11,15-12,15: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,15: Notizie.

12,20-13,30: EIAR Quartetto.

13,30-13,35: Chiusura Borsa Milano.

13,35-14,30: Eiar-Jazz.

16,30-16,55: Cantuccio Bambini — Musiche per quattro violini e pianoforte

16,55-17: Mercati.

17-18,30: Eiar-Jazz.

19,55-20,15: Enit e Dopolavoro.

20,15: C. Brugnara: *Folklore italico*.

20,25: Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario.

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

Orchestra a plettro della Società Corale G. Verdi, dir. dal m. A. Morlacchi.

Tenore ALABISSO

a) Iessel: *Corteggio nuziale della Rosa*; *b)* Ciociano: *Napoli e Sorrento*; *c)* Morlacchi: *Brezza montanina* (Serenatella); *d)* Pick Mangiagalli: *Sérénade à Colombine*.

21,5: Commedia.

21,45: A. Colantuoni: *Di tutto un po'*.

22-22,20: Quintetto EIAR: *a)* Andlovitz: *Danza cinese*; *b)* Parelli: 1) *Mady danza*; 2) *Cogliendo rose*; 3) *La trottola*; *c)* Bettinelli: *Souvenir d'un soir*; *d)* Lattuada: *Voci*.

22,30-24: Eiar-Jazz.

22,55: Notizie Stefani — Bollettino economico mondiale radiotelegrafico.

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5.

14: Borsa, cambi e notizie Stefani.

16,45: Boll. meteor. e notizie Stefani.

16,50: Lettura.

16,58: Mercati del giorno.

17: CONCERTO DI MUSICA VARIA col concorso della sig.na Laraspata.

Carena: *Fulvia*, gavotta; Orchestra — Floridia: *Serenata felice*, serenata; Orchestra — Tosti: *Non t'amo più*, soprano Laraspata (acc. piano) — Frontini: *Minuetto*; Orchestra — Denza: *Vieni*, soprano Laraspata (acc. piano) — Lehàr: *Mazurka bleu*, pot-pourri; Orchestra — Parisi: *Forse*, soprano Laraspata (acc. piano) — Frontini: *Danza spagnola*, danza Orchestra — Lama: *Dedizione*, soprano Laraspata (acc. piano) — De Sena: *Menuet Empire*; Orchestra — Brunetti: *Castellammare*, tarantella; Orchestra.

17,30: Segnale orario.

20,30: Radiogiornale dell'Enit.

20,40: Comunicazioni Dopolavoro.

20,50: Notizie Stefani.

20,55 Cronaca Porto — Navig. aerea.

21: Segnale orario.

21,02: COMMEDIA E MUSICA.

Rimsky Korsakow: *Capriccio spagnolo*: a) *Alborada*; b) *Variazione*; c) *Alborada*; d) *Scene e canto gitano*; e) *Fandango asturiano*.

UCCIDI

commedia in 3 atti

di Mario Corti e Maso Salvini

Personaggi: *Miss Mand Mabel*, Dina Fabbri; *Tonino Campi*, Armando Scaturchio; *Piero Moscatelli*, Carlo Pennetti; *conte di Soan*, Mimì De Gennaro; *Fausto Vivaldi*, Gino Sampieri; *Diperno* Piero Bassini; *Varigny*, Claudio Steni; *Un cameriere*, Mario Marini; *Una cameriera*, Olga Chiodetti.

Dopo il 1° atto: Pizzetti: *I pastori* — Mascagni: *Danza esotica*.

Dopo il 2° atto: Castelnuovo: *Ninna nanna* — Tchaikowski: *Capriccio italiano*.

22,50: Ultime notizie Stefani.

Roma (1 RO) - m. 443,8 - Kw. 3.

13-14: Trio Radio.

14-14,10: Chiusura Borsa — Notizie.

16,35-17,29: Notizie — Cambi — Giornalino fanciullo — Notizie agricole.

17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: CONCERTO DIURNO.

18,30-18,40: Servizio Radioatmosf.

18,40-19,05: Lezioni di Radiotecnica e Radiotelegrafia.

19,50-20,29: Comunicati Enit e Dopolavoro — Sport (20,15) — Notizie — Cambi — Boll. meteor.

20,29-20,30: Segnale orario.

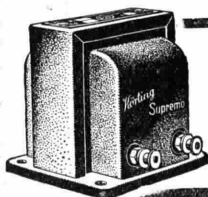
20,30-20,40: *Sfogliando i giornali*.

20,45: SERATA DI MUSICA GIOCOSA ITALIANA. Commedia lirica in 3 atti.

DON PASQUALE

musica di Gaetano Donizetti

Esecutori: *Don Pasquale*, basso A. De Petris; *Norina*, soprano V. Brunetti; *Ernesto*, tenore A. Sernicoli; *Dottor Malatesta*, baritono A. Pellegrino.

Orchestra dell'EIAR.

AMMINISTRAZIONE **VIALE MAINO N. 20**

MILANO

SOCIETA' ANONIMA APPARECCHI RADIOFONICI

L'articolo di elettrotecnica su la scelta e l'impiego della cuffia pubblicato sul RADIORARIO N. 48 del 25 Novembre dice che: *"in un circuito elettrico il massimo rendimento si ha quando la resistenza interna del circuito generatore è uguale a quella del circuito esterno di utilizzazione".*

Il circuito di utilizzazione è dato dalla cuffia che comprende i due auricolari a 500 ohms ciascuno in serie tra di loro formanti così la resistenza complessiva di 1000 ohms.

L'unica fabbrica che finora ha applicato questo sistema costruendo la cuffia a 1000 Ohms per gli apparecchi a galena è la S.A.F.A.R.

Tutti i possessori degli apparecchi a galena se vogliono triplicare l'intensità di ricezione debbono provare i tipi a 1000 Ohms sostituendoli a quelli a 4000 ottenendone un rendimento potentissimo

Cuffia "SUPER"

sensibilità e purezza accoppiate ad accuratezza e praticità sono le doti di questo tipo.

Prezzo L. **48.**—
tipi da 1000 e da 4000 Ohms

Cuffia "EJA"

Questo tipo popolare di massima durata, eleganza, leggerezza e di grande rendimento è il più venduto in tutto il mondo.

Prezzo L. **40.**—
tipi da 1000 e da 4000 Ohms

Cuffia "R" (regolabile)

Tipo di precisione, risultata superiore a tutte quelle attualmente in commercio in gare fatte dall'Esercito, dalla Marina, e dall'Aeronautica.

Prezzo L. **68.**—
tipi da 1000 e da 4000 Ohms

Tra il 1° e il 2° atto: *Avventure giudiziarie d'una tazza di caffè*, avv. R. Falciati.

Tra il 2° e il 3° atto: *Rivista delle riviste*.

22,30: Ultime notizie.

Torino (1 TO) - m. 272,2 - Kw. 7.

12,30-13,30: Dall'Auditorio Radio-perfecta Chiappo.

16,45: Borse e Cambi — Notizie.

17-18,15: Concerto Ottetto EIAR.

1) Cherubini: *Il portatore d'acqua*, sinfonia — 2) Amadei: *Zefiro*, valse — 3) Massenet: *Werther*, fantasia — 4) Gounod: *Serenata* — 5) Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia — 6) De Micheli: *Danza delle bambole* — 7) Armandola: *Sierra Nevada*, fox-trot.

20,25: Notizie e segnale orario.

20,30-20,54: Enit e Dopolavoro.

20,55-22,25: Concerto: Musica varia. Orchestra EIAR dir. m. G. Gedda.

1) Orchestra: Spontini: *La vestale*, sinfonia — 2) Soprano O. Lopez: Coquard: *Notturno* con viola obbligato — 3) Pianista M. Zanfi: Chopin: *Scherzo; Notturno; Polonaise* — 4) D. S. Rastello: *L'apoteosi di D. Bosco* — 5) Orchestra: Verdi: *Rigoletto*, fantasia — 6) Soprano O. Lopez: Humperdinck: *Berceuse;* Mariotti: *Mattinata* — 7) Orchestra: Zehler: *Il venditore d'uccelli*, fantasia.

22,25: Ultime notizie della *Gazzetta del Popolo*.

22,30-23,30: Musica da ballo dal Caffè-Ristorante Alfieri.

GIOVEDI 25 APRILE

Bolzano (1 BZ) - m. 445,9 - Kw. 0,2.

12,30-12,45: Boll. meteor. — Stefani.

16-17,45: Dal Casino Munic.

Susa: *Marcia* — Waldteufel: *Primavera*, valzer — Adam: *S'io fossi Re*, sinfonia — Massenet: *Manon*, fantasia — Amadei: *Suite campestre* — Pietri: *Acqua cheta*.

17,45-18: Cantuccio dei bambini — Stefani.

20,30-20,58: Enit — Dopolavoro — Stefani.

21: Concerto variato.

Prima Parte. Orchestra EIAR: Billi: *Marcia* — Waldteufel: *Pomona*, valzer — Offenbach: *Orfeo all'Inferno*, sinfonia — Verdi: *Ballo in Maschera* — Scassola: *Dolce primavera*, intermezzo — Fall: *Rosa di Stambul*, fantasia operetta — *Rivista delle Riviste*. Giornale parlato — Divagazione di attualità.

Seconda Parte. Orchestra EIAR: Musica da ballo.

22,50-23: Stefani — Inni.

Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

12,15: Notizie Stefani.

12,25: Orchestra dell'EIAR: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

1) Avena: *Per la Patria*, marcia — 2) Tosti: *Non t'amo più*, romanza — 3) Cortopassi: *Italia bella*, canzone — 4) Lattuada: *Voci sul mare* — 5) Martelli: *Flirt primaverile*, intermezzo — 6) Escobar: *Serenataccia* — 7) Mascheroni: *Le donne di Za Bum*, one-step.

13,20: Chiusura della Borsa, cambi.

17: La Palestra dei Piccoli — Fata Musica — Zia dei perchè — Nonna Minerva — Cantastorie Vagabondo — Marcia finale.

20-20,20: Enit e Dopolavoro.

20,20-20,30: Cronaca del Porto — Mercato del grano e granone — Notizie.

20,30 circa G. Di Bene: *Le grandi invenzioni e le recenti scoperte*.

20,40 circa: CONCERTO STRUMENTALE SINFONICO.

1) Orchestra dell'EIAR: Wagner: *Lohengrin*, preludio atto 3° — 2) Baritono B. Bertola: *a*) Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, cavatina di Figaro; *b*) Meyerbeer: *La Dinorah*, «Sei vendicata assai» (acc. piano) — 3) Orchestra: Tchaikowski: *Mozartiana* — 4) M. Pedemonte: *Conversazione musicale* — 5) Orchestra: *a*) Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale; b*) Martucci: *Notturno* — 6) Baritono B. Bertola: *a*) Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della Patria»; *b*) Verdi: *Ernani*, «Oh! dei verd'anni miei» (acc. piano) — 7) Orchestra: Massenet: *Les Erynnes*, danza greca.

22,15 circa: Dal Ristorante De Ferrari Orchestrina dir. dal m. A. Pagani.

22,45: Ultime notizie.

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

11,15-12,15: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,15: Notizie.

12,20-13,30: EIAR Quartetto.

13,30-13,35: Chiusura Borsa Milano.

13,35-14,30: Eiar-Jazz.

16,30-16,55: Cantuccio Bambini — Profilo di un autore teatrale.

16,55-17: Mercati.

17-17,45: Quintetto EIAR.

1) Mascagni: *Iris*, fantasia — 2) *a*) Schumann: *Canto della sera; b*) Lattuada: *Canzone di calendimaggio* — 3) Haydn: *Sinfonia militare* — 4) *a*) Hubay: *Il liutaio di Cremona* (solista V. Brun, violinista dell'EIAR); *b*) Cussans: *Les Sylphides*, intermezzo.

19-19,55: Eiar-Jazz.

19,55-20,15: Enit e Dopolavoro.

20,15: Conferenza.

20,25: Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario.

G. C. Paribeni: *G. Verdi e «I Lombardi alla prima crociata»*.

Trasmissione dell'opera

I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA
di G. Verdi

Dopo il 1° atto: Riccardo Picozzi *Dizione di versi*.

Dopo il 2° atto: G. M. Ciampelli: *Critica teatrale*.

Adoperate il vostro ricevitore anche in viaggio!

Ciò vi è possibile solo con l'uso delle

Valvole a doppia griglia

TELEFUNKEN

RE 072d e RE 074d

Tali valvole non richiedono per il loro uso grosse batterie anodiche, essendo sufficienti pochi elementi tascabili

Richiedetele presso i rivenditori!

Le valvole con doppia garanzia.

Progettate da **Telefunken**
Costruite da **Osram**

BOBINE LOW-LOSS

L'avvolgimento delle nostre bobine, eseguite senza supporti, riduce effettivamente al minimo la capacità ripartita. Esecuzione normale in filo rame 2 cot. verde. A richiesta si eseguiscono in filo coperto seta, smaltato, ecc.; con presse intermedie.

CONDENSATORI A SPINA PER ANTENNA LUCE

Sostituisce l'antenna esterna od interna. Si adatta a qualsiasi presa di corrente. Elegante costruzione in galalite nera lucidata a specchio. Parti metalliche argentate. Altissimo isolamento. Ogni pezzo é provato ad elevata tensione.

Richiedere listino prezzi per rivenditori

A. FRIGNANI

Via P. Sarpi, 15 - **MILANO** 127 - Telef. 91-803

RIPARAZIONE apparecchi - cuffie - altoparlanti - carica accumulatori.

TUTTO PER LA RADIO - AI MIGLIORI PREZZI!

CLAROSTAT

RESISTENZA VARIABILE

indispensabile negli

Alimentatori di Placca

e

Apparecchi in Alternata

Concessionaria esclusiva:

Soc. An. Industriale Comm. Lombarda

Milano - Via S. Andrea, 18

22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico.

23,15-24: Eiar-Jazz.

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5.

14: Borsa, cambi e notizie Stefani.

16,45: Boll. meteor. e notizie Stefani.

16,50: Bambinopoli.

16,58: Mercati del giorno.

17: CONCERTO DI MUSICA VARIA col concorso della sig.na M. Monti.

Carena: *Akaba*, intermezzo orientale; Orchestra — Senesi: *Le rire de ma poupè*, intermezzo alla valse; Orchestra — Tosti: *Se tu non torni*, soprano Monti (acc. piano) — Calì: *Trinacria*, rapsodia siciliana; Orchestra — Tirindelli: *Amore, amore*, soprano Monti (acc. piano) — Cuscinà: *Fior di Siviglia*, pot-pourri; Orchestra — Cosentino: *Povera stanza mia*, soprano Monti (acc. piano) — Frontini: *Colloquio di bambole*, intermezzo; Orchestra —. Franchi: *Nella*, barcarola, soprano Monti (acc. piano) — Tarenghi: *Danza rustique*, danza; Orchestra — Carena: *Ricordo di Capri*, tarantella; Orchestra.

17,30: Segnale orario.

20,30: Radiogiornale dell'Enit.

20,40: Comunicazioni Dopolavoro.

20,50: Notizie Stefani.

20,55: Cronaca Porto — Navig. aerea.

21: Segnale orario.

21,02: OPERETTA IN 3 ATTI

FUNICULI' FUNICULA'
di De Cerro

Artisti e orchestra dell'EIAR.

22,50: Ultime notizie Stefani.

Roma (1 RO) - m. 443,8 - Kw. 3.

13-14: Trio Radio.

14-14,10: Chiusura Borsa — Notizie.

M.° PANIZZA
Direttore di orchestra del Teatro alla Scala

16,35-17,29: Notizie — Cambi — Giornalino fanciullo — Notizie agricole.

17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: CONCERTO DIURNO.

18,30-18,40: Rassegna delle novità filateliche.

19,50-20,29: Comunicati Enit e Dopolavoro — Sport (20,15) — Notizie — Cambi — Boll. meteor.

20,29-20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: *Sfogliando i giornali.*

20,45: CONCERTO SINFONICO.

1) Beethoven: *Egmont*, ouverture; Orchestra — 2) Wieniawski: *II concerto in re minore, op.* 22, per violino con accompagnamento di orchestra: *a*) Allegro moderato; *b*) Romanza; Andante non troppo; *c*) Allegro con fuoco. Alla zingara, violinista M. d'Alba — 3) D.ssa M. Rossi: *Conferenza medica* — 4) Barilli: *Canzone di Emiral*, per tenore con orchestra, solista A. Sernicoli — 5) Santoliquido: *Crepuscolo sul mare*, quadro sinfonico; Orchestra — 6) Saint Saëns: *Baccanale*, dall'opera *Sansone e Dalila* — 7) *Rivista delle Riviste* — 8) Bossi: *Quattro pezzi di stile antico: a*) Preludio; *b*) Aria variata; *c*) Gavotta; *d*) Presto, pianista P. Caporali — 9) Rimski Korsakow: *Capriccio spagnolo*; Orchestra — 10) Sgambati: *Berceuse rêverie*; Orchestra — 11) Wagner: Entrata degli Dei nel Walhalla, dall'opera *L'oro del Reno*; Orchestra.

22,50: Ultime notizie.

Torino (1 TO) - m. 272,2 - Kw. 7

12,30-13,30: Dall'Auditorio Radioperfecta Chiappo.

16,45: Borsa e Cambi — Notizie.

17-18,15: Concerto Ottetto EIAR.

1) Nicolai: *Le vispe comari di Windsor* ouverture — 2) Escobar: *Serenata* — 3) Massenet: *Manon*, fantasia — 4) Mascagni: *Amico Fritz*, intermezzo atto 3° — 5) Délibes: *Coppelia*, fantasia — 6) Lattuada: *Duetto d'amore* — 7) Strauss: *Titus*, one step.

20,25: Notizie e segnale orario.

20,30-20,54: Enit e Dopolavoro.

20,55-22,55: Concerto: Musica varia.

Mandolinistica Dopolavoro S. I. P. dir. M.° Bonatti col concorso del soprano C. Gobbo e del tenore Forte, nella selezione dell'Atto 2° dell'opera *Faust* di Gounod.

22,55-23: Ultime notizie della *Gazzetta del Popolo*.

VENERDI 26 APRILE

Bolzano (1 BZ) - m. 445,9 - Kw. 0,2.

12,30-12,45: Boll. meteor. — Stefani.

16-17,45: Dal Casino Munic.

Fingi: *Marcia etrusca* — Gervasio: *Cielo stellato*, valzer — Bela: *Sinfonia*

BUSONI

Domandate opuscoli e cataloghi

·RAM· - RADIO APPARECCHI MILANO

ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

65, Foro Bonaparte - MILANO (109) - Telefoni 36-406 e 36-864

FILIALI: ROMA - Via del Traforo, 136.137.138 — GENOVA - Via Archi, 4 *rosso* — NAPOLI - Via Roma, 35
FIRENZE - Via Por Santa Maria — TORINO - Via S. Teresa, 13

spagnola — Délibes: *Lakmè*, fantasia — Amadei: *Impressioni d'Oriente* — Planquette: *Le campane di Corneville.*

17,45-18: Cantuccio dei bambini — Stefani.

20,30-20,58: Enit — Dopolavoro — Stefani.

21: Concerto variato.

Prima Parte. Orchestra EIAR: De Micheli: *Aquila romana*, marcia — Firpo: *Se tu volessi...*, valzer — Cuscinà: *Venezia*, barcarola — Verdi: *La forza del destino*, sinfonia — Puccini: *La Bohême*, sunto.

Seconda Parte. Violinista N. Luzzatto, al piano prof. M. Chesi.

Mendelssohn: *Canzone senza parole* — Cecconi: *Berceuse* — Cecconi: *Mignonette.*

Terza Parte. Orchestra EIAR: Mascagni: *Inno al Sole* — Kalmann: *La principessa della Czardas* — Liberati: *Paramà*, tango — Lehàr: *La vera Bohême*, fox trot.

22,50-23: Stefani. Inni.

Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

12,15: Notizie Stefani.

12,25: Orchestra dell'EIAR: CONCERTO VARIATO.

1) Bariola: *Danza dei moretti* — 2) Barbieri: *Andante espressivo* — 3) Cavassa: *Serenata a Pupa* — 4) Papanti: *Racconto*, idillio — 5) Fink: *Sabbia d'oro*, intermezzo — 6) Mascheroni: *Fragola*, black bottom — 7) Canepa: *Il ballo tondo* — 8) Cabella, Marcia indiana.

13,20: Chiusura della Borsa, Cambi.

20-20,20: Enit e Dopolavoro.

20,20-20,30: Cronaca del Porto — Mercato del grano e granone — Notizie.

20,30 circa: Prof.ssa E. Mutto Ragazzi: *Conversazione naturalistica.*

20,40 circa: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

1) Orchestra dell'EIAR: Cherubini: *Anacreonte*, ouverture — 2) Soprano G. Schiavoni: *a*) Bettinelli: *Serenata d'inverno; b*) Tirindelli: *Strana; c*) Tosti: *Tristezza* (acc. piano) — 3) Orchestra: Pick Mangiagalli: *Il carillon magico*, selezione — 4) Compagnia Radiodrammatica «Stabile di Genova»: *La allodola*, commedia in un atto di Wolf — 5) Orchestra: *a*) Ponchielli: *Le due gemelle*, selezione; *b*) Catalani» *Dejanice*-preludio — 6) Soprano G. Schiavoni, *a*) Tosti: *La seconda mattinata; b*) Massenet: *Manon*, «Il picciol desco» (acc: piano) — 7) Orchestra: Rossini: *La cenerentola*, sinfonia —

22,15: Dal Ristorante De Ferrari Orchestrina dir. dal m. A. Pagani.

22,45: Ultime notizie.

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

11,15-12,15: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,15: Notizie.

12,20-13,35: EIAR Quintetto.

13,30-13,35: Chiusura Borsa Milano.

13,35-14,30: Eiar-Jazz.

16,30-16,55: Cantuccio Bambini — Profilo di Alfredo Catalani.

16,55-17: Mercati.

17-18,30: Eiar-Jazz.

19,55-20,15: Enit e Dopolavoro.

20,15: Paolo Teglio.

20,25: Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario.

CONCERTO SINFONICO
Grande Orchestra dell'EIAR

Prima Parte. 1) Grétry: *L'épreuve villageoise*, ouverture — 2) Martucci: *Sinfonia in re: a*) Allegro; *b*) Andante; *c*) Allegretto;

Dei meriti che Giuseppe Martucci conquistò nel campo della musica strumentale in un periodo, in cui parve che l'Italia fosse dimentica delle glorie passate, ci occupammo recentemente e non staremo qui a ripeterci.

La *Sinfonia in re minore*, la *Sinfonia in fa maggiore* e il *Concerto* in *si bemolle minore* per Pianoforte e orchestra, costituiscono i tre titoli più importanti del Martucci ed una meritata rinomanza come sinfonista italiano.

La imponente composizione, che l'orcestra milanese dell'E. I. A. R. ha qui il merito di rievocare, è in quattro tempi.

L'*Allegro* iniziale, di struttura classica e duotematica si fonda sul contrasto di un primo tema incisivo e drammatico e di un secondo tema normale e soave. Il tempo seguente è un adagio ricco di melodia, pensoso e profondo di espressione. Al posto dello scherzo si ha per terzo tempo un *Allegretto* dal carattere di grazioso intermezzo. Il Finale — dopo una introduzione a tempo moderato — presenta un *Allegro* risoluto dal primo tema.

M.° VITTADINI

OREFICE

eroico, enunciato dai corni e svolto poi in ampie linee da lagni ad archi su un movimento agitato dei bassi, e dal secondo tema vibrato. L'intera sinfonia ha un alto interesse polifonico ed è improntata alla più nobile austerità.

d) Mosso — E. Romagnoli

Conferenza.

Seconda Parte. Boccherini: *Concerto in si bem. magg.* per violoncello e orchestra: *a*) Allegro moderato; *b*) Adagio; *c*) Rondò, solista A. Ranzato —

Il trasporto delle ceneri di Luigi Boccherini da Madrid, ove questo insigne maestro morì, a Lucca, sua patria, è venuto l'anno scorso a ricordare agli Italiani la grande figura del compositore toscano, che i più conoscevano soltanto per un Celebre minuetto.

Luigi Boccherini godette grandi e meritati onori come violoncellista e come compositore alla corte di Spagna, ove ebbe il titolo e le funzioni di «*virtuoso di camera dell'Infante Don Luigi*» per una ventina d'anni. Ma, dopo la morte di questo principe, la sua posizione subì varie oscillazioni, fino a che la fortuna non abbandonò del tutto al principio del secolo decimonono. Povero e dimenticato, morì a Madrid nel 1805.

Compositore fecondissimo, scrisse alcune sinfonie, parecchi oratori e cavate, uno *Stabat*, molte *Arie accademiche*; oltre ad una infinità di compisizioni da camera per piccoli complessi di archi (sonate, quartetti, quintetti e sestetti).

Il suo nome rifulge della luce più pura nel campo della musica strumentale, specialmente per la forma del *Quintetto*, a cui il Boccherini diede stabilità di linee e ricchezza di invenzione melodica.

D. Bonardi: *I grandi processi della storia*.

Terza Parte. 1) Mendelssohn: *Sogno d'una notte di estate*: *a*) Notturno; *b*) Scherzo — 2) Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia.

22,55: Notizie Stefani — Boll. econ. mondiale radiotelegr.

23-24: Eiar-Jazz.

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5.

14: Borsa, cambi e notizie Stefani.

16,45: Boll. meteor. e notizie Stefani.

16,50: Conversazione con le signore.

16,58: Mercati del giorno.

17: CONCERTO DI MUSICA VARIA col concorso della sig.na D. Nardi.

Cattedra: *Tempo di marcia*; Orchestra — De Sena: *Danze campestri*; Orchestra — Tosti: *Oblio*, soprano Nardi (acc. piano) — Billi: *Campane a sera*, intermezzo; Orchestra — Tirindelli: *Vaticinio*, soprano Nardi (acc. piano) — Fall: *La principessa dei dollari*, potpourri; Orchestra — Grego: *Addio*, soprano Nardi (acc. piano) — De Sena: *Mimì Pinson*, intermezzo; Orchestra — Staffelli: *La mia serenata*, soprano Nardi (acc. piano) — Streleski: *Serenata villereccia*; Orchestra — Frontini: *Retour au village*, intermezzo; Orchestra

17,30: Segnale orario.

20,30: Radiogiornale dell'Enit.

20,40: Comunicazioni Dopolavoro.

20,50: Notizie Stefani.

20,55: Cronaca Porto — Navig. aerea.

21: Segnale orario.

21,02: OPERA IN UN ATTO

SUORA ANGELICA
e il
TABARRO
di Giacomo Puccini

Esecutori di *Suora Angelica*:

Suora Angelica, soprano M. Barenco; *La zia Principessa*, mezzo soprano Pizzuto; *La Badessa*, mezzo soprano A. Testa; *La suora Zelatrice*, mezzo soprano A. Liguri; *Suor Genoveffa*, soprano B. Citarella; *La suora cercatrice*, soprano I. Mancini; *Suor Dolcina*, soprano I. Bettinelli; *Suor Osmina*, soprano F. Lauri; *La maestra delle novizie*, soprano O. Colella.

Esecutori di *Il Tabarro*:

Giorgetta, soprano H. Hisor; *Michele*, baritono R. Aulicino; *Luigi*, tenore G. Ferrero; *Il «Tinca»*, tenore A. Burri; *Il «Talpa»*, basso G. Schottler; *La Frugola*, soprano B. Citarella.

Artisti, coro e orchestra dell'EIAR.

22,50: Ultime notizie Stefani.

Roma (1 RO) - m. 443,8 - Kw. 3.

13-14: Trio Radio.

14-14,10: Chiusura Borsa — Notizie.

16,35-17,29: Notizie — Cambi — Giornalino fanciullo — Notizie agricole.

17,30: Segnale orario.

17,30-18,30: Concerto strumentale e vocale.

19,50-20,29: Comunicati Governatorato, Enit, Dopolavoro — Sport (20,15) — Notizie — Cambi — Boll. meteor.

20,29-20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: *Sfogliando i giornali*.

20,45: Operetta in 3 atti

LA CITTA' ROSA
musica di C. Lombardo e V. Ranzato

Esecutori: *Crapotte*, A. Osella; *Dehli*, B. Masini Papi; *Il Maradjah di Giaipur*, C. Ranucci; *Pst*, T. Angeletti; *Keri*, G. Domar.

Orchestra dell'EIAR

Tra il 1° e il 2° atto: *Il Radio Travaso*.

Tra il 2° e il 3° atto: *L'eco del mondo* di G. Alterocca.

22,50: Ultime notizie.

Torino (1 TO) - m. 272,2 - Kw. 7.

12,20-13,30: Dall'Auditorio Radioperfecta Chiappo.

16,45: Borsa e Cambi — Notizie.

17-18,15: Concerto Ottetto EIAR.

1) Adam: *S'io fossi Re*, ouverture — 2) Brero: *Fêtes des roses*, valse intermezzo — 3) Burgmein: *Il tappeto rosa*, fantasia — 4) Brunetti: *Madrigale* — 5) Lehàr: *Il Conte di Lussemburgo*, fantasia — 6) Scassola: *Petite sérénade* — 7) Bezan: *Voluttuoso*, fox-trot.

20,25: Notizie e segnale orario.

20,30-20,54: Enit e Dopolavoro.

20,55-22,55: CONCERTO DI MUSICHE MODERNE. Dir. m. G. Gedda.

1) Juon: *Sinfonia da Camera* — 2) Gedda: *Sonata* per fagotto e pianoforte; Esec.: Prof. Graglia e l'autore — 3) Soprano G. Valle: Bruschettini: *Lirica;* Collino: *La rosa e l'usignolo* — 4) Doppio quintetto: Pagella: *Anima dolens* — 5) Quartetto: Bloch: *Adagio* del quartetto d'archi — 6) Soprano G. Valle: Gentili: *Pinato antico;* Santoliquido: *Sole d'autunno;* Ravel: *Nicolette* — 7) Doppio quintetto e pianoforte: Wolf-Ferrari: *Sinfonia da camera*.

22,55-23: Ultime notizie della *Gazzetta del Popolo*.

SABATO 27 APRILE

Bolzano (1 BZ) - m. 445,9 - Kw. 0,2.

12,30-12,45: Boll. meteor. — Stefani.

16-17,45: Dal Casino Munic.

Susa: *Il Capitano*, marcia — Amadei: *Valzer lento* — Mozart: *Il ratto del Serraglio* — Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia — Mascagni: *Danza esotica* — Kalmann: *La principessa del Circo*.

17,45-18: Cantuccio dei bambini — Stefani.

20,30-20,58: Enit — Dopolavoro — Stefani.

21: Concerto variato.

Prima Parte. Orchestra EIAR: Siede: *Piccola suite* — Amadei: *Baciatevi così*, hésitation — Mozart: *Don Giovanni* — Werner: *Canzoni viennesi* — Verdi: *Traviata*.

Seconda Parte. Violoncellista prof. Korbel (acc. piano): Schubert: *Ave Maria*.

Terza Parte. Orchestra EIAR: Martucci: a) *Novelletta;* b) *Notturno* — Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, coro e

ballo — Chiri: *Torna Brunella*, tango — Lehàr, *Notte sul mare*, fox-trot.

22,50-23: Stefani — Inni.

Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

12,15: Notizie Stefani.

12,25: Orchestra dell'EIAR: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

1) Criscuolo: *Danza burlesca* — 2) Barilla: *Tango fatale* — 3) Mascheroni: *Carezze*, melodia — 4) Nucci: *Le campane del monastero* — 5) Limenta: *Il fiore che non colsi* — 6) Sagaria: *Torna nel sogno*, serenata — 7) Brunetti: *Il cavallino sbrigliato* — 8) Pennati Malvezzi: *Machachas hermosas*.

13,20: Chiusura della Borsa, cambi.

20-20,20: Enit e Dopolavoro.

20,20-20,30: Cronaca del Porto — Mercato del grano e granone — Notizie.

20,30 circa: G. R. Monti: *Conversazione sull'artigianato*.

20,40 circa: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

1) Orchestra dell'EIAR: Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad* — 2) Basso A. Torarolo: *a*) Verdi: *Simon Boccanegra*, « Il lacerato spirto »; *b*) Gomez: *Salvator Rosa*, « Di sposo, di padre » (acc. piano) — 3) Orchestra: Massenet: *Thaïs*, selezione — 4) Dicitore R. Pittaluga: *L'uomo*, conferenza umoristica a due voci — 5) Orchestra: Verdi: *Rigoletto*, selezione — 6) Basso A. Torarolo: *a*) Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, « La calunnia »; *b*) Puccini: *Bohème*, « Vecchia zimarra »; *c*) Ponchielli: *I promessi sposi*, « Al tuo trono, o sommo Iddio » (acc. piano) — 7) Orchestra: Schubert: *a*) Rosamunda; *b*) Marcia militare.

22,15 circa: Dal Ristorante De Ferrari Orchestrina dir. dal m. A. Pagani.

22,45: Ultime notizie.

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

11,15-12,15: Musica riprodotta.

12: Segnale orario.

12,15: Notizie.

12,20-13,30: EIAR Quartetto.

13,30-13,35: Chiusura Borsa Milano.

13,35-14: Eiar-Jazz.

16,30-16,55: Cantuccio Bambini — Letture utili — Oddone.

16,55-17: Mercati.

17-17,45: Concerto del Quintetto dell'EIAR.

19-19,55: Eiar-Jazz.

19,55-20,15: Enit e Dopolavoro.

20,15: Ardau: *Osservatorio industr.*

20,25: Notizie Stefani.

20,30: Segnale orario.

G. Paribeni: *G. Verdi e « I Lombardi alla prima crociata »*.

Trasmissione dell'opera

I LOMBARDI
ALLA PRIMA CROCIATA
di G. Verdi

Dopo il 1° atto: A. Sodini: *Dal Palazzone* di M. Sarfatti.

Dopo il 2° atto: G. M. Ciampelli: *Conversazione di storia ed estetica musicale*

Dopo il 3° atto: Notizie Stefani e Bollettino econ. mondiale radiotelegr.

23,15-24: Eiar-Jazz.

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5.

14: Borsa, cambi e notizie Stefani.

16,45: Boll. meteor. e notizie Stefani.

16,50: Lettura.

16,58: Mercati del giorno.

17: CONCERTO DI MUSICA VARIA col concorso della sig.na Quartulli.

Piovano: *Cavallini a dondolo*, intermezzo; Orchestra — Sagaria: *Luna e laguna*, intermezzo; Orchestra — Tosti: *Rosa*, soprano Quartulli (acc. piano) — Ranzato: *Meditazione*, Orchestra — Pinzuti: *Il libro santo*, soprano Quartulli (acc. piano) — Kalmann: *La Bajadera*, pot-pourri; Orchestra — Cosentino: *Fammi morir con te*, soprano Quartulli (acc. piano) — Mazzone: *Minuetto in do*; Orchestra — Denza: *Giulia*, soprano Quartulli (acc. piano) — Longo: *Tramonto*, intermezzo; Orchestra — Longo: *Danza settecentesca*; Orchestra.

17,30: Segnale orario.

17,35: Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Segnale orario — Radiogiornale dell'Enit — Comunicazioni Dopolavoro — Notizie Stefani — Cronaca del Porto — Navigazione aerea.

20,45: OPERA DAL TEATRO SAN CARLO.

22,50: Ultime notizie Stefani.

Roma (1 RO) - m. 443,8 -

13-14: Trio Radio.
14-14,10: Chiusura Borsa — Notizie.
16,35-17,29: Notizie — Cambi — Giornalino fanciullo — Notizie agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: CONCERTO DIURNO.
1) Bach: *Concerto in mi maggiore*, per violino con accomp. di cembalo: *a*) Allegro; *b*) Adagio; *c*) Allegro assai, violinista N. Ranieri — Soprano E. Nigro: 2) Falconieri: *Bella porta di rubini;* 3) Boito: *Mefistofele*, nenia — Baritono C. Terni: 4) Donizetti: *Maria di Rudenz*, romanza; 5) Mozart: *Nozze di Figaro*, « Non più andrai, farfallone amoroso »; 6) Rubinstein: *Nerone*, epitalamio — Violinista N. Ranieri: 7) Achron: *Berceuse ebraica*; 8) Wieniawski: *Fantasia orientale* — Soprano E. Nigro: 9) Grieg: *Canzone di Solveig*; 10) Mascagni: *Amico Fritz*, aria di Surel.
18,30-18,40: Servizio Radioatmosf.
18,40-19.05: Lezioni di Radiotecnica e Radiotelegrafia.
19,50-20,29: Comunicati Enit e Dopolavoro — Sport (20,15) — Notizie — Cambi — Boll. Meteor.
20,29-20,30: Segnale orario.
20,45: CONCERTO BANDA REALI CARABINIERI, diretta dal m. L. Cirenei.
1) Saint Saëns: *Marcia d'incoronazione* — 2) Beethoven: *Sonata appassionata op.* 57 (trascrizione del m. A. Palombi — 3) Cori polifonici eseguiti dalla Società « Guido Monaco » di Livorno

4) *IL COLTIVATORE DI CHICAGO*
commedia in un atto di Mark Twain e Thimmory (traduz. di R. Cirilli)

Personaggi: *Sam Brooker*, E. Piergiovanni; *Il Direttore*, G. Venzi; *Jessie*, G. Scotto; *Il vecchio abbonato*, P. Bissy; *Bob, groom*, F. Gennaro.
5) Ponchielli: *a*) *Il figliuol prodigo*, intermezzo atto 4°; *b*) *Gavotta* — 6) Brahms: 1ª *Danza ungherese* — 7) L. d'Ambra: *Rivista letteraria e artistica* — 8) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia — 9) Bazzini: *Saul*, ouverture.
22,50: Ultime notizie.

Torino (1 TO) - m. 272,2 - Kw. 7.

12,30-13,30: Dall'Auditorio Radioperfecta Chiappo.
16,45: Borsa e Cambi — Notizie Stefani.
17-18,15: Concerto Ottetto EIAR.
1) Beethoven: *Coriolano*, ouverture — 2) Kalmann: *La principessa del circo*, fantasia — 3) Schubert: *Rosamunda* (entr'acte) — 4) Silene: *Un peu d'amour* — 5) Tchaikowski: *Capriccio italiano* — 6) Di Lazzaro: *Fragoletta*, fox-trot — 7) Verdi: *Aida*, marcia trionfale.
20,25: Notizie e segnale orario.
20,30-20,55: Enit e Dopolavoro.
21: CONCERTO DI MUSICA VOCALE-ISTRUMENTALE ANTICA ITALIANA. Dir. dal M.° G. Benvenuti.

DOMENICA 28 APRILE

Bolzano (1 BZ) - m. 445,9 - Kw. 0,2.

12,30-12,45: Stefani — Musica riprod.
16-17,45: Dal Casino Munic.
Margutti: *Marcia* — Waldteufel: *Toujours à toi*, valzer — Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia — Catalani: *Loreley* — Becce: *II Suite popolare* — Lombardo: *La Duchessa del tabarin.*
17,45-18: Cantuccio dei bambini — Notizie.
20,30-20,58: Enit — Dopolavoro — Notizie Stefani e Sportive. — Notiziario sportivo.
21: Concerto variato.
Prima Parte. Orchestra EIAR: Pennati Malvezzi: *Marcia esotica* — Lehàr: *Gigolette... Gigolette*, valzer — Schubert: *Incompiuta*, sinfonia — Filippini: *Ambade a' Fauvette* — Leoncavallo: *Pagliacci*, fantasia — *L'eco del mondo* — Giornale parlato.
Seconda Parte. Trio dell'EIAR: Wagner: *Rienzi*, trio dell'opera.
Terza Parte. Orchestra EIAR: Ganne: *Nel Giappone*, balletto — Beethoven: *Adagio cantabile* della *Patetica* —

COLA DA RIENZO di Wagner

Billi: *Strimpellate alla luna* — Liberati: *Rubacuori*, fox-trot.
22,50-23: Stefani — Inni.

Genova (1 GE) - m. 387,1 - Kw. 1,2.

10,30: Musica religiosa col commento del prof. Conti Benedi.
17-18: Musica ritrasmessa da un locale di Genova.
20-20,20: Enit e Dopolavoro.
20,20-20,30: Notizie Stefani e sportive.
20,30 circa: L. Vaccari: *Gli avvenimenti sportivi della giornata.*
20,35: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
1) Orchestra dell'EIAR: Thomas: *Amleto*, selezione — 2) Soprano L. Cervetto: *a*) Verdi: *Nabucco*, « Anch'io dischiusi un giorno »; *b*) Mascagni: *Il piccolo Marat*, « Perchè non son stata io la ferita » (acc. piano) — 3) Orchestra Moszkowski: Marcia del balletto Laurin; *b*) Mangiagalli: *En fermant les yeux*, danza lenta — 4) Compagnia dialettale genovese « San Giorgio »: *Dal Pretore*, scherzo comico in un atto di D. Castelli — 5) Orchestra: Verdi: *Aida*, selezione — 6) Dicitore U. Albani: *Il bastone*, monologo brillante di A. Lazzari — 7) Orchestra: Sgambati: *Serenata e valzer; b*) Bolzoni: *Minuetto* — 8) Soprano L. Cervetto: Verdi: *Otello*, La canzone del salice ed Ave Maria (acc. piano) — 9) Orchestra: Saint Säens: *Danza macabra.*
22,45: Ultime notizie.

Milano (1 MI) - m. 504,2 - Kw. 7.

10-10,30: Lezione di inglese.
10,30-10,40: Spiegazione del Vangelo.
10-40,11-15: Concerto di musica religiosa.
12: Segnale orario.
12,5-13,45: EIAR Quartetto.
16,45 circa Trasmissione da S. Siro della corca Oaks d'Italia.
16-16,45: Commedia.
16,45-18: 1) Quintetto EIAR: *a*) Catalani: *Loreley*, danza delle ondine; *b*) Chopin: *Polonese in la maggiore* — 2) E. Magni: *Melologhi* — 3) Quintetto EIAR: *a*) Bonelli: *Ronda di poliziotti; b*) Cortopassi: *Rusticanella* — 4) E. Magni: *Melologhi* — 5) *a*) Cilèa: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; *b*) De Micheli: *Le canzoni d'Italia.*
18,20: Eiar-Jazz.
20,20: Segnale orario.
20,30-20,40: Enit e Dopolavoro.
20,40-20,50: C. A. Blanche: *Sui margini della storia.*
20,50-21: Ultime notizie.
21: Trasmissione di un'opera dal TEATRO ALLA SCALA
Dopo il 1° atto: U. Tegani: *Città e Paesi*. dopo il 2° atto: Lancellotti: *Il codice della strada*. Parte 2ª.
Dopo il 3° atto: Notizie sportive e Stefani.

SMAREGLIA

Napoli (1 NA) - m. 333 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di lingua francese.
10: Musica sacra.
16,45: Bambinopoli.
17: CONCERTO DI MUSICA VARIA col concorso della sig.na A. Sorrentino.
Cannio: *Sposa*, marcia; Orchestra — De Nardis: *Canzonetta abruzzese*; Orchestra — Tosti: *Ideale*, soprano Sorrentino (acc. piano) — Becce: *Notturno*; Orchestra — Denza: *Se*, soprano Sorrentino (acc. piano) — Bellini: *Casta Diva*, pot-pourri; Orchestra — Iaccarino: *Eros*, soprano Sorrentino (acc. piano) — Cattedra: *Il racconto di Ninon* intermezzo; Orchestra — Sibella: *Bimba bimbetta*, soprano Sorrentino (acc. piano) — Scuotto: *E' ritornata*, barcarola; Orchestra — Romano: *Minuetto in la*; Orchestra.
17,30: Segnale orario.
20,30: Radiogiornale dell'Enit.
20,40: Comunicazioni Dopolavoro.
20,50: Cronaca del Porto — Navigazione aerea.

21: Segnale orario
21,02: CONCERTO DI MUSICA TEATRALE E DIZIONI DEL COMM. E. MUROLO.
Prima Parte. Boieldieu: *Giovanni di Parigi*, ouverture; Orchestra — Verdi: *Macbet*, « Come dal ciel precipita », basso C. Albini (acc. piano) — Gounod: *Faust*, « C'era un re », soprano E. Blandi (acc. piano) — Verdi: *I Vespri Siciliani*, barcarola e tarantella; Orchestra — Verdi: *I Masnadieri*, « Carlo io muoio », duetto per soprano e basso, E. Blandi e C. Albini (acc. piano) — Cilèa: *Adriana Lecouvreur*, selezione; Orchestra.
Seconda Parte. E. MUROLO: *Conversazione col pubblico*: a) *Il miracolo di S. Gennaro. La tradizione. La storia;* b) Murolo: Poesie inedite: *'O viento, Canzone 'e viemo.*
Terza Parte. Ponchielli: *La Gioconda*, « Là turbini e farnetichi », basso C. Albini (acc. piano) — Puccini: *Butterfly*, « Un bel dì vedremo », soprano E. Blandi (acc. piano) — Mascagni: *Guglielmo Ratclif*, preludio atto 4°; Orchestra — Gomez: *Il Guarany*, « Giovinetto nello sguardo », duetto per soprano e basso E. Blandi e C. Albini (acc. piano) — Wagner: *Rienzi*, ouverture; Orchestra.
22 Notizie Sportive.

Roma (1 RO) - m. 443,8 - Kw. 3.

9,30-10: Lezione di tedesco.
10-10,45: Musica religiosa.
11-11,45: Canto XXII del *Purgatorio* dalla Casa di Dante (prof. M. Porena).
13-14: Trio Radio.
17-18,30: Concerto della Soc. corale « G. Verdi » di Prato dir. m. D. Zannon:, Canti patriottici; Canzoni folkloristiche toscane. Negli intervalli: Quintello dell'EIAR.
00,50-20,29: Comunicati Enit e Dopolavoro — Sport (20,15) — Notizie.
20,29-20,30: Segnale orario.
20,31-20,40: *Sfogliando i giornali.*
20,45: SERATA D'OPERA ITALIANA.

UN BALLO IN MASCHERA

musica di Giuseppe Verdi

Esecutori: *Riccardo Conte di Warwick*, tenore F. Caselli; *Renato*, baritono R. Scifoni; *Amelia*, soprano I. Lombardi; *Ultica*, mezzo soprano B. Bianchi; *Oscar, paggio*, soprano M. Servili; *Silvano*, marinaio, tenore G. Salvatori; *Samuel*, basso De Petris; *Tom*, basso A. Pellegrino.
Orchestra e coro EIAR.
Negli intervalli: *Novella marinaresca* di G. Milanesi — *Rivista della femminilità di Madama Pompadour.*
22,50: Ultime notizie.

NB. Nel programma di Milano lunedì 22 (a ore **20.30**), Commedia anzichè Operetta; ed in quello di mercoledì **24** operetta Lunedì **22** dalle **21.15** dal Conservatorio G. Verdi, trasmissione del Concerto dedicato a Claudio Monteverdi.

Materiale Radio
e
Minuterie Metalliche
"VORAX"
SOC. ANON.
Le migliori
a
Prezzi di concorrenza
MILANO
Viale Piave, 14 - Telef. 24-405
Anodenb.
+ 50 – 70

Quando desiderate qualche cosa di veramente superiore ricordatevi dell'apparecchio radio famoso fino da quando ebbero inizio le radio-diffusioni.

Uffici di Vendita:

SICILIA . . . . . . Gr. Uff. Giaconia Salvatore, Via Ingham, 61 - Palermo
SARDEGNA . . . Impianti e Forniture Elettriche - Piazza Carlo Felice, 13 - Cagliari
ROMA . . . . Ottico A. Viganò S. A. - Corso Umberto I., 173
TORINO . . . . . . Ditta In. G. Rey e C. - Via S. Francesco d'Assisi, 27
NAPOLI . . . . . . Ditta Vozzi Mario - Galleria Umberto I, 55-56
GENOVA . . . . . Ottico A. Viganò S. A. - Via XX Settembre, 31
VENEZIA . . . . . Ambrosi A. - Corte del Teatro Goldoni, 4624
PADOVA . . . . . . Ambrosi A. - Via Roma, 39
VICENZA . . . . . Ditta Armellin Raffaello - Via Trieste, 16
BERGAMO . . . . . Ditta Ferrari Oreste e C. - Via G. Quarenghi, 12
COMO . . . . Casa Musicale Baragiola e Zeppi - Via Indipendenza 9
VERCELLI . . . . Ditta Scaiola Eugenio - Via Carlo Alberto, 59
ALESSANDRIA . Ditta G. Vacotti e Figli - Via Alessandro III, 18
LAVAGNA . . . . Ditta Vigo Giuseppe - Via Vittorio Veneto
VIGEVANO . . . . Ditta Pezzoli Francesco - Via Principe Amedeo, 6
BIELLA . . . . . . Ditta Allara Ezio - Via Umberto, 56
CASTELLANZA . Ditta Caravello C. - Via Umberto, 30
GALLARATE . . . Ditta Tenconi A. - Via Mazzini, 16
BUSTO ARSIZIO . Ditta Colombo C. - Daniele Crespi, 1
DOMODOSSOLA . Ditta Colombo C. - Via G. Verdi, 9
VARESE . . . . . . Ditta Colombo e Maiocchi Corso Roma, 11
NOVARA . . . . . Leonardi Pino - Via Cavour, 1
BORGOMANERO . La Radiotecnica - Corso Garibaldi, 6

E' difficile capire la radio?
E' difficile capire quale sia la migliore?.. Naturalmente!
Ogni forma di reclam grida il suo prodotto.
In mezzo a tutto questo, non dà forse abbastanza sicurezza, appoggiandosi ad un prodotto che ha ottenuto successo fino da quando ebbero inizio le radio diffusioni?.. Sicuramente!..
La Freed Eisemann, ha sempre soddisfatto il pubblico più esigente.
Le marche vanno e vengono ma *Freed Eisemann* resta.
Aggiungete a questa sicurezza l'evidenza di ciò che sentite e non vi sbaglierete.
Ogni rivenditore di apparecchi Freed Eisemann sarà ben lieto di farVi ascoltare questo strumento musicale a casa vostra senza alcun impegno.
IL GRANDE OTTANTA e L'INSUPERABILE NR. 85 sono tutti elettrici a **8** valvole.
Parola umana e musica reale!.. e il loro TONO MAGNIFICO, Vi soddisferà e nello stesso tempo Vi divertirà.

Freed Eisemann Radio Corporation Brooklyn N.Y.

Agenzia Generale

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA - MILANO; Via Broletto, 37; Tel. 81093

Telefoni:
4 - 13 e 4 - 78

Telegrammi:
SIARE - PIACENZA

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI

ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA - VIA ROMA, 35

Lo STAND degli apparecchi **Fada** *e degli strumenti* **Brown** *alla FIERA di MILANO*

La S.I.A.R.E. di Piacenza, si presenta quest'anno alla Fiera di Milano con uno stand, nel Padiglione della Elettrotecnica, Palazzo Radio, il quale oltre richiamare l'attenzione dei visitatori per il geniale allestimento, primeggia per la riconosciuta perfezione di apparecchi e strumenti radiofonici. La «Siare», in questo campo, ha saputo abilmente accoppiare, con la Rappresentanza esclusiva d'Italia, delle Colonie ecc. due Ditte la cui produzione tiene solidamente ed indiscutibilmente il primato sul mercato mondiale. La ditta « Fada Radio di New York » per i famosi apparecchi e la ditta « S. G. Brown di Londra » per gli altoparlanti. Nel citato stand si allinea di fatto il ricco campionario di questo primario binomio di produzione radiofonica. Per gli Apparecchi Fada, notiamo dal Tipo 16 e Tipo 17, che raggiungono la più grande diffusione con maraviglioso rendimento, fino all'artistico e perfettissimo « Fada 72 » il «Radiofonografo» munito di impianto di elettrificazione fonografica e di un apparecchio radio che rappresenta quanto di meglio abbia potuto dare oggi l'industria radiofonica.

Altoparlante Tipo H 4

Anche i prodotti della Ditta Brown nello stand della « Siare » trovano il loro pieno sviluppo di campionario. Dal piccolo e ottimo Altoparlante Tipo H4 al maestoso « Tipo Gigante » la cui voce domina chiara e potente tutto il Palazzo della Radio; dal lussuoso artistico Tipo Q « Il Superbo » fino a tutta la varia produzione dei Diffusori, come gli ottimi Tipi S. P. e « Mascot » fino alle ultime e recenti applicazioni degli elettrodinamici a bobina mobile e a elettro-magnete, che rappresentano un indiscusso perfezionamento per la purezza, la chiarezza e il timbro del suono. Meraviglioso anche il Diffusore « Il Gioiello » la cui cassa armonica del Tipo Sfinge è presentata sotto una veste squisitamente artistica con lacche e decorazioni giapponesi.

Altoparlante Diffusore Elettrodinamico a bobina mobile Tipo B

«IL GIOIELLO» Altoparlante Diffusore Tipo Sfinge Giapponese

Dobbiamo senz'altro affermare che lo Stand della « Siare » riesce ad attirare, con vero merito, l'attenzione del visitatore non chè quello del tecnico nel ramo, perchè i prodotti che ivi figurano hanno indiscutibilmente doti emergenti, molto superiori ad ogni altra produzione del genere.

Il radioamatore non può esimersi dall'ammirare i prodotti esposti in questo stand e la sua visita non riescirà certamente vana.

Am.

APPARECCHIO «FADA» TIPO 16

Le stazioni sono raggruppate per nazione e disposte in ordine di lunghezza d'onda. Le nazioni seguono in ordine alfabetico. Le stazioni relais sono elencate sotto le principali. Le ore dei programmi sono riferite al meridiano dell'Europa Centrale.

LE PIÙ IMPORTANTI TRASMISSIONI ESTERE DELLA SETTIMANA

DOMENICA 21 APRILE

PRAGA – «AIDA», DI GIUSEPPE VERDI.
PARIGI (TORRE EIFFEL) – POESIE E MUSICHE ITALIANE D'OGGI.
KOENIGSBERG – «DIE TANZENDE PRINZESSIN», OPERETTA IN TRE ATTI DI WALTER KOLLO.
LIPSIA – RITRASMISSIONE DALL'OPERA DI CHEMINTZ: «IL RATTO AL SERRAGLIO», OPERA IN TRE ATTI DI W. A. MOZART.
LONDRA – CANTATA DI BACH.
BUDAPEST – LA IX SINFONIA DI BEETHOVEN — OPERA DAL TEATRO REALE DELL'OPERA.

LUNEDI 22 APRILE

LONDRA – «IL CAVALIERE DELLA ROSA» DI STRAUSS (ATTO PRIMO).
DAVENTRY 5 GB – «IL VASCELLO FANTASMA» DI WAGNER.

MARTEDI 23 APRILE

BERLINO – «CONTESSA MARIZA», OPERETTA IN TRE ATTI DI E. KALMAN.
KATOWICE – «IL BALLO IN MASCHERA» DI GIUSEPPE VERDI.

MERCOLEDI 24 APRILE

LANGENBERG, MUENSTER, AACHEN, COLONIA – RITRASMISSIONE DALL'OPERA DI COLONIA: «SLY», OPERA IN TRE ATTI DI E. WOLFF-FERRARI.
LONDRA – «IL VASCELLO FANTASMA» DI WAGNER.
DAVENTRY 5 GB – TRASMISSIONE FOTOGRAFIE.

GIOVEDI 25 APRILE

AMBURGO, KIEL, ANNOVER, BREMA, FLENSBURGO – RITRASMISSIONE DAL TEATRO CIVICO DI AMBURGO: «LE NOZZE DI FIGARO», OPERA IN QUATTRO ATTI DI W. A. MOZART.

VENERDI 26 APRILE

LONDRA – TRASMISSIONE FOTOGRAFIE.
DAVENTRY 5 GB – SECONDO ATTO DELLA «VALCHIRIA».
BUDAPEST – OPERA DAL TEATRO REALE DELL'OPERA.

SABATO 27 APRILE

VIENNA – «LA CANZONE DI FORTUNIO», OPERA GIOCOSA IN UN ATTO DI GIACOMO OFFENBACH.
PRAGA – «LA BEARNESE», OPERETTA DI MESSAGER.
STOCCARDA, FRIBURGO, FRANCOFORTE, CASSEL – RITRASMISSIONE DALLA GRANDE CASA DEL «WUERTT. LANDESTHEATER»: «LADY HAMILTON», OPERETTA IN TRE ATTI DI E. KUENNEKE.
MONACO DI BAVIERA – «L'ULTIMO VALZER», OPERETTA IN TRE ATTI DI O. STRAUSS.
DAVENTRY 5 GB – TRASMISSIONE FOTOGRAFIE.
KATOWICE – OPERETTA DA VARSAVIA.

DOMENICA 21 APRILE

AUSTRIA

Vienna - m. 519,9 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano dell'orchestra L. Verba. Pezzi di Suppè, J. Lanner, J. Strauss, Milloecker, Fr. Lehar, Kalman, L. Werba J., Kossanek, Eysler, R. Stolz, E. Netsch — **17.40**: Conferenza sul lago di Baikal — **18.20**: Musica da camera di Friedman e di L. Mildner. Al pianoforte il compositore Dr. R. Friedman. — **19.10**: Scrittori del tempo. II. E. Maria Remarque. Dizioni con conferenza d'introduzione. — **20.10**: Segnale orario, meteorologia — **20.15**: «Sangue viennese», operetta in tre atti di J. Strauss. Indi: radio-diffusione di immagini.

BELGIO

Bruxelles - m. 511,9 - Kw. 1,5.

17: Orchestra (riproduz.) — **18**: Pei ragazzi — **18.30**: Concerto trio con baritono: Il re l'ha detto, Delibes; Aria (I pescatori di perle), Bizet; Carmosine, Février; Aria (Lo straniero), D'Indy; Sigurd, Reyer; I due granatieri, Schumann; Paolo e Virginia, Massé; I Pattinatori, Worsley — **19.30**: Giornale parlato — **20.15**: concerto orchestrale con cantatrice e pianista: Ouv., Don Giovanni, Mozart; Aria (I puritani), Bellini; Il vagabondo, Leroux (Fantasia); I° tempo sonata op. 106 per piano, Beethoven; Spagna, Chabrier; Aria (Il barbiere di Siviglia), Rossini; Coppelia, Delibes (balletto); Pezzo da concerto, Rubinstein (piano); Ronda, Roussel (id.); I preludi, Liszt (poema sinfonico); Aria (Lakmè), Delibes; Sogno di una notte di mezza estate, Mendelssohn — **22.15**: Recentissime.

CECOSLOVACCHIA

Bratislava - m. 277,8 - Kw. 0,5.

16.30-17.30: V. Praga — **18**: Recitazione — **18.30**: Il Danubio (Conf.) — **18.50-22.15**: V. Praga — **22.20**: Musica militare da Brno.

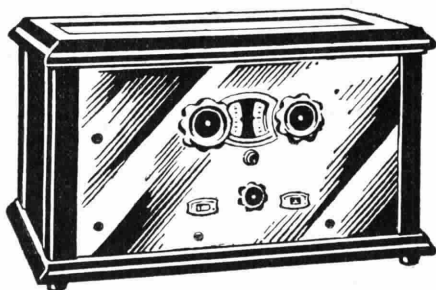
Praga - m. 343,2 - Kw. 5.

16.30: Concerto — **17.30**: Conferenza Letteraria per gli Operai — **18**. Emissione in Tedesco: Notizie — L'Oro del Reno,

Visitatori della Fiera di Milano non dimenticate lo stand della

LOEWE RADIO

dove troverete il materiale più interessante
e le ultime novità della
tecnica radio

Ultima Novità

Apparecchio FE 63 a 9 valvole
(3 bivalvole ed 1 trivalvola)

Per la ricezione delle stazioni lontane con telaio di una purezza finora mai raggiunta.

LOEWE RADIO

AGENZIA GENERALE ITALIANA

VIA ROMA, 365 - NAPOLI

Per le Tre Venezie rivolgersi alla ELETTRONAUTICA - FIUME

Wagner; La Valchiria, Idem; Sigfrido, Idem — **18.50-22.15** (dal Teatro Nazionale) « Aida », Verdi — (Intervallo: Notizie Sportive e Segnale orario — **22.15**: I Teatri — **22.20**: Musica Militare da Brno.

Brno - m. 432,3 - Kw. 3.

16.30: (da Praga) Concerto; Per gli Operai — **18**: Emissione in tedesco: Notizie Arie (Il Vascello Fantasma), Wagner — **18.35**: Racconti — **18.50-22.15**: (dal Teatro Nazionale di Praga) « Aida », di Verdi — **22.15**: I programmi del giorno seguente — **22.20**: Musica militare.

Kosice - m. 265,5 - Kw. 5,000.

16: Racconti pei ragazzi — **17.10**. Concerto Orchestrale — **19**: Ora; Carillon — **19.10**: Conferenza — **19.25**: Emissione Agricola — **19.45**: L'Esposizione di Poznan — **20**: Notizie — **20.10**: Concerto: Faustulus, Foerster; I Re Magi; Idem; Concerto per Violino N. 1, Beriot; Il Pescatore, Smetana — **22**: Notizie; Emissione in ungherese.

FRANCIA

Parigi (P. Parisien) - m. 336,3 - Kw. 0,5.

21: Concerto Vocale e Strumentale: Canti d'Alverna; Canti di Sciampagna — « L'Arada » (La Terra); Trittico; Nella Montagna.

Tolosa - m. 382,7 - Kw. 8.

21.30: **Concerto**: **Ouv. La Figlia del Tamburo Maggiore; Offenbach; Tre Selezioni; Il Conte Obligado, Moretti; Alleluia (Santarellina), Hervé; Aria (I Saltimbanchi), Ganne; Idem (Il Duchino), Lecocq; Canzone Politica (La figlia di Madama Angot), Lecocq; Selez., Rosa Maria, Friml** — **22.15**: Concerto (14 Pezzi) — **24**: Giornale Parlato dell'Africa del Nord.

Parigi, Torre Eiffel - m. 1480 - Kw. 5

18.45: Giornale parlato: Rubriche solite; Racconto poliziesco; Resoconto sportivo; Risultato corse — **20.10**: Previsioni tempo. Poesia e musica Italiana d'oggi (Recitazione, violino, cantatric, pianoforte ecc.).

GERMANIA

Breslavia - m. 321,2 - Kw. 4.
Gleivitz - m. 326,4 - Kw. 4.

16.40: Ritrasmissione sportiva: Incontro di calcio — **17.35**: Piani per l'estate. Qualche cosa sul viaggiare — **18**: Ritrasmissione da Berlino: Pensieri del tempo — **18.45**: Da opere italiane. Concerto della R. O., di soprano e di pianista. Frammenti di opere di Verdi, Puccini, Leoncavallo, Donizetti — **20**: Meteorologia — **20.05** Le mie avventure come minatore. Conf. — **20.30**: « Schlesisches Himmelreich », una serie di radio-quadro riguardante la Slesia — **22**: Notizie serali — **22.30-24**: Ritrasmissione da Berlino: Musica da ballo.

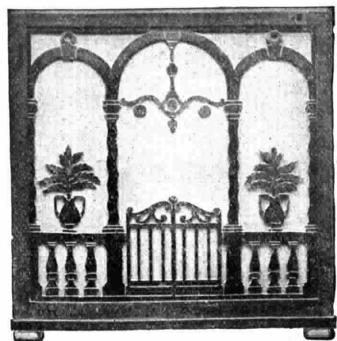
Koenigsberg - m. 280,4 - Kw. 4.

16: Concerto divertente con musiche di Waldteufel, Micheli, F. Hummel, Rust, Witzel, Fr. Ralph — **17**: Composizioni di R. Kursch (in occasione del cinquantesimo compleanno — **18**: Ritrasmissione da Berlino: Pensieri del tempo — **18.50**: Bambini come testimoni. Conf. — **19.25**: Conferenza: Dal fatto accaduto al manoscritto — **20.05**: « Die tanzende Prinzessin », operetta in tre atti di R. Kessler, con musica dei Fratelli Kollo — **22.30-24**: Concerto divertente e di musica da ballo.

Lipsia - m. 361,9 - Kw. 4.
Dresda - m. 317,1 - Kw. 0,75.

16: « Minko », commedia in un atto di P. Quensel — **17.15**: Vecchia musica da liuto. Pezzi originali del XVII e XVIII secolo — **17.45**: G. Heinitz legge opere proprie — **18.15**: Introduzione all'opera serale — **18.30**: Dialogo — **19**: Ritrasmissione dall'Opera di Chemnitz: « Il ratto al serraglio », opera in tre atti di W. A. Mozart — **22**: Segnale orario, notizie della stampa e corriere sportivo. Indi, fino alle **24.30**: musica da ballo. Ritrasmissione da Berlino.

Stoccarda - m. 374,1 - Kw. 4.
Friburgo nella Brisgovia - m. 577 - Kw. 0,75.

15.30: Arie, duetti e trii. Concerto della R. O. con il concorso di cantante. Musiche di opere di Rossini, Ponchielli, Verdi, Massenet, Beck, Mayerbeer, Puccini, Tschaikowsky, Mozart, Kreutzer — **18**: Ritrasmissione da Francoforte: La musica dei Giapponesi — **19**: Segnale orario, corriere sportivo — **19.15**: Fiabe popolari — **20**: Concerto vocale-istrumentale con musiche di Mickenschreiber, Gruenwald, Loewe, Jensen, Wolf, Haustein, Ludwig,

Wagner, Kollmaneck — **21.30**: Serata allegra (fra altro « Allarme », radio-sketsch di H. L. Reinhardt). Indi notizie, corriere sportivo.

Amburgo - m. 391,6 - Kw. 4.
Brema - m. 329,7 - Kw. 0,75.
Kiel - m. 250 - Kw. 0,75.

16: Lettura allegra — **16.30**: (per Kiel, Amb. e Flensburgo) Concerto del Quartetto vocale « Nordmark » con opere di Zilcher, Chopin, Sauer, Grimm. (per Brema e Annover) Canzoni e cori di Wuelfing, Weinhardt, Schauss, Schubert, Schumann, Beethoven, Abt, Schubert, Steinhauser, Sendel, Burckhardt, eseguito da un Quartetto corale, con il concorso di baritono e di pianista — **17.30**: Vecchie canzoni soldatesche della Scandinavia — **18**: Trasmissione grammofonica — **19-19.30**: Due conferenze — **19.40**: Corriere sportivo — **19.55**: Meteorologia — **20**: Come il mondo vede la Germania. Un fonomontaggio nella parola e nel tono — **22.30**: (durante un intermezzo). L'ora attuale. Notizie diverse — **23.50**: Meteorologia per i mari, bollettino del ghiaccio.

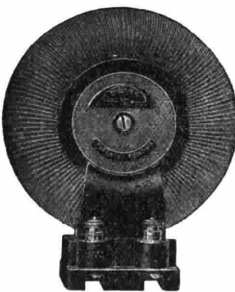
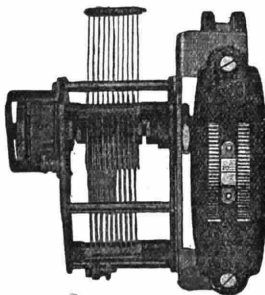
Francoforte sul Meno - m. 421,3 - Kw. 4.
Cassel - m. 250 - Kw. 0,75.

16.30-18: Concerto della R. O., dedicato a Carlo Loewe in occasione del sessantesimo anniversario della sua morte. Musiche di Mendelssohn, Raff, Schumann, con il concorso di baritono e di pianista — **18-18.45**: Conferenza — **18.45-19.45**: La musica di giapponesi. Conferenza, con commenti musicali — **19.45-20**: Corriere sportivo — **20-21**: Serata di conferenza: Lodovico Hardt — **21**: Concerto sinfonico, con musiche di Brahms, Haendel Haydn. Indi, fino alle **24.30**, da Berlino: musica da ballo.

Langenberg - m. 462,2 - Kw. 25.
Colonia - m. 263,2 - Kw. 4.

16.30-18: Concerto del vespero eseguito da una società mandolinistica e da un Quartetto vocale. Pezzi e quartetti vocali di Schubert, Kirchner, Silcher, Slavetti, Berger, Noack, Pauli, Werth, Bastyr, Lacombe, Bracco, Heymers, Hansen, Wellmann — **18-18.20**: Terza conferenza: Problemi della migrazione degli uccelli — **18.25-18.55**: Conferenza: Il teatro spagnuolo al tempo di Calderon — **19-19.30**: L'ora dell'operaio: L'uomo che lavora nella poesia — **19.30**: Corriere sportivo — **19.45**: L'Aneddoto — **20**: « La finta giardiniera », opera gioconda di W. A. Mozart. Indi ultime notizie, corriere sportivo, fino alle **24**, musica notturna e da ballo.

Berlino - m. 475,4 - Kw. 4.
Berlino O. - m. 283 - Kw. 1,5.
Magdeburgo - m. 283 - Kw. 1,5.
Stettino - m. 283 - Kw. 1,5.

16: Conferenza: Le cantante di Bach — **16.30**: Concerto divertente dell'orchestra Fratelli Steiner. Musiche di Rossini, Heinecke, Palmgreen, Beethoven, Grieg, Massenet, Bullerian, Mozart, Bendix. Indi: Pensieri del tempo. Dialogo sulla riforma del diritto di voto — **19**: Radiopropaganda — **19.30**: Impressioni di viaggio sul Turkestan d'oggi — **20**: Ritrasmissione dal Reichstag: Festa del Centenario dell'Istituto archeologico della Germania — **20.45**: Concerto militare con pezzi di Silva, Flotow, Luigini, Meyerbeer, Zeller, J. Strauss. Indi segnale orario, meteorologia, recentissime e corriere sportivo. Indi, fino alle **24.30**, musica da ballo.

Monaco di Baviera - m. 536,7 - Kw. 4.
Norimberga - m. 240 - Kw. 4.

16: Concerto divertente del Radio-Trio, con il concorso di tenore. Pezzi di Suppé, Kalman, Nelson, Lehar, Stoz, Wanner, O. Strauss, Wayne, Baer — **17.30**: Conferenza: Magia e stregoneria nel vecchio Egitto — **18**: Canzoni e duetti di Adolfo Wannoefer (in occasione del 75. compleanno del compositore). Soprano, baritono, con accompagnamento di pianoforte — **18.30**: Il radio-specwchio — **18.45**: Concerto della pianista Maria Geselschap. Musiche di Wever, Schubert — **19.20**: Meteorologia, corriere sportivo — **19.30**: Legge l'autore H. Johst — **20.05**: Concerto serale della . O., con il concorso di soprano Pezzi di Wagner, Weber, Halevy, Lortzing, Smetana, Heuerger — **21.35**: « Die eiserne Jungfrau », un atto allegro di L. Bekeffi. Indi fino alle **23.30**: concerto e musica da ballo.

INGHILTERRA

Londra (2 LO) - m. 358 - Kw. 3.
Daventry (5 XX) - m. 1562,5 - Kw. 25

5.30: Banda: Ouv., Tannhaeuser, Wagner. Soprano: Canzone dell'Infanta (Cid.) Massenet; Romanza, Rachmaninoff; Cristo sceso sui colli, Hagemann. Banda: Balletto Egiziano, Luigini. Soprano: quattro canti (Franck, E. Walker, M. Quilter). Banda: Intermezzo (Amore nel paese delle Spezie), Leo Peter; Scherzo, Mendelssohn; Marcia militare, Schubert — **16.30**: Pianoforte: Due preludi, Bach; trentacinque variazioni in do min., Beethoven; Preludio, Fiaba e Gavotta, Prokofiev; Preludio e studio patetico, Scriabin; Tre Studi, Chopin — **17**: Scene del vecchio Testamento — **17.15**: Culto pei ragazzi da S. Giovanni — **17.45-18,15** circa: (dalla Ch. di S. Anna, Manchester). Cantata numero novantotto di Bach in sei parti — **18.30**: (Dav. solo) Culto in Gallese — **20**: Culto Unitario — **20.45**: La buona causa della Settimana — **20.50**: Tempo, notizie, annunzi locali. (Dav. solo) Previsioni marittime — **21.5**: Orchestra: Il mare (suite in quattro parti), F. Bridge; Variazioni di Arensky sopra un tema di Tschaikowsky; Conc. num. due in si bem. per piano e orchestra (tre tempi), Beethoven; Rondino per legni, Beethoven; Andante della Cassazione n. uno in sol, Mozart; Danze con gli zoccoli, Percy Grainger — **22.30**: Epilogo.

Daventry (5 GB) - m. 482,3 - Kw. 30.

15.30: Archi: Quartetto num. settantanove, (quattro tempi), Haydn. Soprano: Ballata, Borodin; Due romanze, Rechmaninoff; Pioggia, Gretchaninov; Arcobaleno, Idem. Quartetto Archi: Variazioni, Dohanyi; Allegro, Rimsky Korsakow. Soprano: Sarabanda e Pavana, Bruneau; Le Tre Principesse, Vuillermoz; Canto di Primavera, Cimara. Archi: Quartetto in la min. (quattro tempi), Brahms — **19.55**: Culto di S. Maria, Nottingham — **20.45**:

(da Birmingham). La Buona Causa — 20.50: Tempo; Notizie — 21. (dal Park Lane Hotel). Orchestra: Selezione Melodie Russe, Krein; Canto del violino (Tina), Rubens. Baritono: Due Ballate (V. Williams, F. Bridge). Orchestra: Suite Caucasica. Ivanov. Violino: I Tempo sinfonia Spagnuola, Lalo; « Chitarra », Moszkowski. Baritono: Volontari a cavallo, German. Orchestra: La Traviata, Verdi (Fantasia) — 22.30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

Zagabria - m. 308,3 - Kw. 0,75.

16: Trasmissione sportiva: Incontro calcistico — **18**: Descrizione di viaggio — **19.45**: Notizie culturali e della radio-società — **19.50**: Introduzione dell'opera dal Teatro Nazionale di Zagabria. Durante gli intermezzi notizie e meteorologia.

NORVEGIA

Oslo - m. 496,7 - Kw. 1,5.

18.45: Pianoforte: Suite di Johansen (Selezione) Improvviso e Valzer Capriccio, Hareide; opera 61 n. 3, Lund; Due pagine di Iver Holter — **19.15**: Il Tempo; Notizie — **19.30**: Religione e Psicanalisi (Conferenza) — **20**: Segnale d'ora; Concerto wagneriano con concorso Soprano. Tristano e Isotta (Preludio); Due Lieder; I Maestri Cantori (Preludio) Idillio di Sigfrido; Sogno d'Elsa (Lohengrin); Preghiera di Elisabetta (Tannhaeuser); Pagina d'Album; Il Vascello Fantasma (Selezione); Entrata degli Dei nel Valhalla (Oro del Reno) — **21.30**: Il Tempo; Notizie — **21.50**: Attualità — **22.5**: Canzoni Svedesi — **22.55-24**: Dischi (Danze).

OLANDA

Hilversum (H.D.O.) - m. 1060 - Kw. 5.

15.40. Organo: Fantasia e Fuga, Bach Violino: Sonata, Leclair — Organo: Sonata N. 2, Kloek; Violino: Aria, Bach; Il Diluvio (Preludio), St. Saens; Organo: Pavana, Ravel — **16.40**: Recitazioni (Dante, La Fontaine) — **17.40**: Informazioni; Dischi — **20.10**: Dischi — **20.40**: Segnale d'ora; Informazioni — **20.55**: « Il Vice Ammiraglio », operetta di Millocker; Dischi — **0.10**: Inno Nazionale.

POLONIA

Poznan - m. 336 - Kw. 1,500.

15.15: Concerto sinfonico da Varsavia ragazzi — **18.20**: Soprano e piano: Aria (La forza del destino), Verdi; Aria (Tannhaeuser) Wagner; Due romanze, Wertheim; Idem, Rachmaninov; Due canti boemi, Dvorak — **18.40**: Violino e piano — **19**: Bollettino Associazione Gioventù Cattolica — **19.20**: Conferenza da Varsavia — **19.45**: « Silva rerum » — **20.5**: Varie — **20.30**: Concerto: Sonata in mi diesis magg., Mozart. Piano: Due arie, Idem (Baritono); Sonata in mi diesis magg., Beethoven (piano); Dal ciclo « All'amata lontana », Beethoven Baritono: Quattro ballate, Brahms (piano); (alle **21**: Letteratura da Varsavia. I teatri e i cinema; Comunicati) — **22.15**: Segnale ora rio; Comunicato sportivo — **22.30**: Ballabili riprodotti.

Katowice - m. 416,1 - Kw. 10.

15.15-20.30: V. Varsavia — **18.20**: Audizione letteraria — **19**: Annunzi Diversi — **19.20**: Conferenza — **19.56**: Segnale d'ora — **20**: Mezz'ora di allegria — **22**: Bollettino Meteorologico, della Stampa e sportivo — **23**. Danze.

Cracovia - m. 314,1 - Kw. 1,5.

15.15: Concerto dalla Filarmonica di Varsavia — **17.30**: Conferenza da Varsavia — **17.55**: Storia della Slesia — **18.50**: V. Varsavia — **19**: Varie — **19.20**: Bisanzio e Costantinopoli — **19.56**: Segnale orario — **20**: Fanfara dal Campanile della Chiesa della Vergine; Comunicato Sportivo — **20.30**: Concerto e recitazioni da Varsavia; Comunicati — **22.30**: Musica riprodotta.

Varsavia - m. 1385,7 - Kw. 10.

15.15 (dalla Filarmonica) Organo: Passacaglia in sol min., Huffat; Sonata per violino e organo, Biber-Olberg; Adagio, Mozart; Suite in 4 parti, Muffat; Pastorale, Springer; Adagio, Bossi (violino e organo); Romanza in la min., Largo per violino e organo e « Momento Musicale », Reger; Improvvisazione su un tema di Bruckner, Messner (organo, due viole, due tromboni e due trombe) — **17.30**: Conferenza Letteraria — **17.35**. Letteratura — **17.55**: Audizione Musicale e Letteraria — **19**: Varie — **19.20**: Geografia — **19.45**: Comunicati — **19.56**: Segnale orario —

20: Passatempi intellettuali — **20.30**: Orchestra: Ouv., La Bambola di Norimberga, Adam; Berceuse, Neruda; Mormorio dei Fiori, Blon; Cracoviana Fantastica, Paderewski; Valzer Capriccio, Schubert-Liszt — **2**: Letteratura — **21.15**: Piano — **22**: Comunicato Aviazione e Meteorologico — **22.5**: Concorsi — **22.25**. Comunicati P. A. T. — **22.40**: Comunicati Polizia e Sportivo — **23-24**: Ballabili riprodotti.

SPAGNA

Barcellona (EAJ 1) - m. 350,5 - Kw. 3.

19: Informazioni agricole — **19.10**: Orchestra: Quattro ballabili — **19.30**: Soprano: Melodia, Chopin; Romanza, Mestres; Aria (Faust), Gounod; Recitativo e Aria (Lakmé), Delibes — **20**: Conferenza agricola — **20.15**: Orchestra. Selezione, La Regina Mora, Serrano; Barcarola, Mendelssohn; Polonese in fa, Schubert; Romanza della Sinfonia num. quattro, Schumann — **20.50**. Tenore: Romanza (Donna Francisquita), Vives; Aria (Rigoletto), Verdi; Ballata, Gomis; Aria (Così fan tutte), Mozart — **21.20**: Orchestra: Seconda Suite (quattro tempi), L'Arlesiana, Bizet — **21.40-22**- Sport.

Madrid (EAJ 7) - m. 375 - Kw. 1,5.

16-16.30: Campane; Segnale orario. Orchestra: Ouv., Boccaccio, Suppé; Coro Nuziale (Lohengrin), Wagner; Aragonese, De Falla; Mazurca, Luna e Penella; La Vedova Allegra, Lehar (fant.); Pasodoble, Serrano; Danza Spagnuola, Mussorgsky; Serenata Moresca, Chapì; La Bohème, Puccini (fant.); Tango, Mafria; Gavotta, Serenata, Alvarez — **20**: Campane; Dodici ballabili — **23**: Campane; Segnale orario. Orchestra: Suite «Schiaccianoci» (6 pezzi), Tschaikowsky — **23.30**: Banda — **1-1.30**: Campane; Banda (cont.)

SVIZZERA

Berna - m. 406 - Kw. 1,5.

15.30-17.30: Concerto pomeridiano della Orchestra del Kursaal; Segnale orario, meteorologia, i risultati degli incontri di calcio — **19.32-20**: Storiella di animali — **20-20.15**: Il quarto d'ora dell'attualità — **20.15-20.30**: Arie. Concerto vocale d'un cantante con accompagnamento di pianoforte — **20.30-21**: Concerto con il concorso d'una orchestra italiana — **21-21.20**: Concerto vocale con accompagnamento di pianoforte — **21.20-22**: Concerto dell'orchestra del Kursaal — **22-22.15**: Corriere sportivo e notizie, meteorologia — **22.15-22.40**: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

Losanna - m. 680 - Kw. 0,75.

15.30-17.30: Programma di Berna: Orchestra — **20**: Lettura — **20.15**: Progr. di Ginevra: Notizie sportive — **20.30**: Progr. di Ginevra: Concerto di Piano — **21**: Progr. di Ginevra. Concerto Orchestrale — **22-22.30**: Dischi e Recitazioni.

UNGHERIA

Budapest - m. 545 - Kw. 20.

16: Scuola Libera della Radio: Canzoni Ungheresi (Cantatrice con acc. Tzigani); Conferenze (Interv. **16.45** circa: Ora; Il Tempo) — **17.20**: (dal Ridotto); La IX Sinfonia di Beethoven (Intervallo; **18.15** circa: Sport) — **19.25**: Introduzione al numero seguente — **19.30**: Opera, dal R. Teatro dell'Opera — **22.30** circa: Ora; Il Tempo; Sport; Corse; dopo l'Opera: Musica Tzigani riprodotta.

LUNEDI 22 APRILE

AUSTRIA

Vienna - m. 519,9 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano del Quartetto Silving, con audizioni vocali di Arditi e Meyerbeer. Pezzi orchestrali di Dostal, Weinberger, Verdi, Kromen Wiessner, R. Stolz, Urbach, Lehar, Flemming, Millöcker — **7.25**: L'ora della gioventù — **18.15-18.5**: Due conferenze — **19.15**: Prime rappresentazioni teatrali a Vienna. Conversazione — **20**: Segnale orario; Meteorologia — **20.05**: Concerto corale di coro misto. Canzoni tedesche del XVI secolo — **21.05**: «Gli animali nel regno della musica». Conferenza, concerto vocale-immagini

BELGIO

Bruxelles - m. 511,9 - Kw. 1,5.

17: Concerto trio con numeri di canto: Galante avventura, Guiraud; Canto, Canzone (trio), Friml; In mare, Holmes; Piccolo minuetto, Scassola; Folletto, Florent Schmitt; Gavotta (violino), Gossec; I pescatori di perle, Bizet; Canto: «Bitte-bitte», Stolzenwald; Berceuse, Brumagne; Messaggio di primavera, Fucik; Due pezzi per violoncello, Strauwen; I saltimbanchi, Ganne — **18**. Passeggiata a Bruges — **18.15**: Che cosa leggere — **18.30**: Dischi — **19.30**: Giornale parlato — **20.15**: Orchestra (marcia) — **20.30**: Conferenza esperantista — **20.30**: Concerto Defauw al Conservatorio (intervallo: attualità); Recentissime.

CECOSLOVACCHIA

Bratislava - m. 277,8 - Kw. 0,5.

16.30: Concerto: La principessa addormentata, Borodin; La Rosa e l'Usignuolo, Rimsky Korsakoff; Adagio del Concerto in si min., Paganini; Vendetta, Akst; La Rosa Rossa, Friml; Ramona, M. Wayne; Due Danze Ceche Op. 40, Sevcik; Due Arie (Il Segreto), Smetana; Canzoni Slovacche, Schneider-Trnavsky; Berceuse, Simon — **17.30**: Il Deismo e il Naturalismo — **17.50**. Letteratura — **19**: V. Praga — **19.5**: Varietà (da Brno) — **21**: V. Praga.

Praga - m. 343,2 - Kw. 5.

16: Tendenze delle Borse dell'Europa Centrale — **16.10**. Reumatismi e Bagni di torba — **16.20**: Il Reumatismo — **16.30**: Musica militare — **17.30**: Corso di Serbocroato — **17.45**: Emissione in tedesco: Notizie; Conferenza — **18.15**: Notizie agricole — **18.25**: Conferenza per gli operai — **19**. Ora; Notizie — **19.5-20**: V. Brno — **21**: Vecchie musiche ceche (orchestra) — **22**: Ora; Notizie; Sport — **22.15**: Congresso Società Ginnastica — **22.25**: Musica riprodotta — **23**: Ora.

Erno - m. 432,3 - Kw. 3.

16.30: Per le signore: Ouv. Sogno di una Notte di mezza Estate, Mendelssohn; Due Conferenze — **17.30**: Corso di Serbo croato da Praga — **17.45**: Emissione in tedesco: Notizie; Conferenza; Canzoni — **18.15**: Conferenza musicale — **18.25**: Conferenza — **19**: V. Praga — **19.5**: Varietà — **20**: Viaggio in Inghilterra: Ouverture Londinese, Elgar; Londra (Conf.); Due Madrigali, Dowland; Suite in fa magg., Woods; Le strade di Londra (Conferenza). Canzoni Popolari Inglesi; La Campagna Inglese (Conf.); Rapsodia Scozzese, Mackenzie; Canzoni Popolari Scozzesi; Un Parco Inglese (Conferenza) Due Ballate (Tomkins, Ward); Moresca Comica e Canzone Irlandese, Grainger — **22** (da Praga): Ora; Notizie; Congresso Società Ginnastica: I programmi del giorno seguente; I Teatri.

Kosice - m. 265,5 - Kw. 5,000.

17.10: Musica da camera — **19**: Ora; Carillon; Corso di Francese — **19.30**: Rassegne della settimana: generale, letteraria, musicale ed economica — **20**: Notizie — Concerto: Capriccio Op. 10, Novak; Notturno in do diesis min. Op. 27, Chopin Rondò in sol magg. op. 29, Beethoven — **20.35**: Danze — **22**: Recentissime — Emissione in ungherese.

FRANCIA

Parigi (Radio L.L.) - m, 370 - Kw. 0.5.

21.30: Concerto: I Dragoni di Villars, Maillars, Maillart (Ouv.); La Voce delle Campane, Luigini; Adagio Sonata Patetica, Beethoven; La Sposina, Lecocq (Selezione); Minuetto, Bolzoni; Lamento Indù, Dvorak (Violino); Bongiorno, Hitz — **22**: Carillon di Fontenay.

Parigi (Radio Paris) - m. 1744 - Kw. 3

15.45: Musica sinfonica. Canto e Danze — **16.45**. Borsa di Londra. Cotoni al Havre e a Liverpool. Caffè al Havre e a New York. Metalli. Informazioni — **18.30**: Borsa di New York — **18.35**: Grammofo- [illegible] step Padilla (orchestra); Bilbao, Charly e Philippon; Valzer in la magg. Op. trentanove, Brahms (violino); Aria (La figlia di Madama Angot), Lecocq; Aria (Gli Ugonotti), Meyerbeer; Reminiscenze, Leslie e Nicholls (Jazz); Canzone, Verdun e Boyer; Giava, Jacquet; Aria (Rosa Maria), Friml; Canzone, De Sylva; Idem, Rodgers — **19.05**: Comunicato agricolo. Risultato corse — **19.30**: Corso di contabilità — **19.45**: Rame. Comunicati vari. Metalli. Informazioni — **20**: Orticoltura. Borsa di New York. Cotoni e caffè a New York — **20.15**: «Le Nozze di Figaro» di Beaumarchais (Recitazione) — Fanfara della Guardia Repubblicana (Intervalli: Rassegna della Stampa e Informazioni).

Parigi, Torre Eiffel - m. 1480 - Kw. 5.

18.45: Giornale parlato: rubriche solite; Il postiglione; La donna attraverso i secoli; Il fanciullo e la pigrizia; Le imposte — **20.10**: Previsioni tempo — **20.20-22**: Orchestra: Ouv., n. 3 Leonora Beethoven. Violino e piano: Sonata, Porpora; Andante e finale sinfonia spagnuola, Lalo. Orchestra: Sogno di una notte di mezza estate, Mendelssohn. Piano: Notturno e scherzo di Chopin. Sega Musicale. Cantatrice: «Sonatina vocale» su quattro poesie di Moréas. Orchestra: La canzone della Rimembranza, Filippucci; Appassionato, Idem. Violino: Grave, Friedmann Bach; Danza spagnuola, Granados; Preludio e allegro, Pugnani. Orchestra: Casetta bianca, Cools; Danza del villaggio, idem. Piano: Serenata interrotta, Debussy; Il vento, V. Alkan; Se fossi uccello, Henselt. Orchestra: Imeneo, Fauchy.

GERMANIA

Breslavia - m. 321,2 - Kw. 4.
Gleivitz - m. 326,4 - Kw. 4.

16: Conferenza sulla storia dell'industria tedesca dell'Alta Slasia — **16.30**: Musica d'operette. Concerto della R. O. con musiche di Offenbach, Kollo, Kalman, Fall, Stolz, Gilbert, O. Strauss — **18**: VII Conferenza: Come aumentò la capacità di produzione del mio spirito? — **18.30**: L'ora dei genitori. Conf. — **18.55**: Conferenza: Pellicola e radiofonia — **19.25**: Meteorologia — **19.27**: L'Uomo che legge; Lettura — **19.50**: Bollettino d'arte e di lettura — **20.15**: Pietro Bach sul liuto — Quattordici canzoni con musica di P. Bach. Indi «Città e campagne». Conversazione — **22**: Notizie serali e risposte a quesiti radiotecnici.

Koenigsberg - m. 280,4 - Kw. 4.

16: I poeti dell'Oriente. Conf. — **16.30-18**: Concerto pomeridiano con il concorso della R.O. — **18.15**: Conferenza: La Jugoslavia — **18.45**: L'ora dei consigli per la scelta della professione — **19.25**: Lettura inglese — **20.05**: Due azioni dialettali della Bassa Germania per la Prussia orientale. I. «De Dannahoama», II. «Noabasch» — **21.05**: Musica da camera eseguita dal Quartetto Petzko-Schubert di Berlino. Due quartetti per archi di Verdi e Dohnanuy — **22.10**: Meteorologia, notizie della stampa e corriere sportivo — **22.30-24**: Concerto notturno con musiche di Waldteufel, Hitz, Amadei, Tarenghi, Schmalstich, Blon, Geiger.

Lipsia - m. 361,9 - Kw. 4.
Dresda - m. 317,1 - Kw. 0,75.

16: Lezione d'inglese. Corso letterario — **16.30**: Concerto della R.O. con pezzi di Méhul, Haydn, Beethoven. Schubert, Wagner, Fall — **17.45**: Notizie della radio-propaganda — **18.20**: Meteorologia segnale orario — **18.30-18.55**: Lezione di inglese — **18.55**: Posti per i disoccupati — **19-19.30**: Due conferenze — **20**: Canzoni sacre negre. Conferenza, indi audizioni vocali (in lingua inglese) con accompagnamento di pianoforte — **21**: Musica da camera di H. Pfitzner, A. Casella eseguita dal Trio Pozniak — **22**: Segnale orario, prognosi del tempo, notizie della stampa e corriere sportivo. Indi, fino alle **24**: musica divertente.

Stoccarda - m. 374,1 - Kw. 4.
Friburgo nella Brisgovia - m. 577 - Kw. 0,75.

16: Nova mistica. Conferenza — **16.35**: Nuova musica da ballo, ritrasmessa da Francoforte — **18**: Segnale orario, meteorologia, notizie agricole — **18.15**: Ciò che

SITI
SISTEMA TEFAG

il profano dovrebbe sapere della ferrovia. Conferenza — **18.45**: Consigli radio-tecnici — **19.15**: Conferenza sui pompieri dei buoni tempi del passato — **19.45**: Segnale orario, meteorologia, notizie dell'Ufficio di collocamento — **20**: Musica a fiato. Concerto militare di pezzi di Unrath, Zikoff, Neumann, Simon, Gnauck, Bohm — **21.15**: Musica da camera ritrasmessa da Francoforte. Indi, da Stoccarda, concerto della R. O.: balli vecchi. Indi notizie.

Amburgo - m. 391,6 - Kw. 4.
Brema - m. 329,7 - Kw. 0,75.
Kiel - m. 250 - Kw. 0,75.

16.15: L'ora della gioventù tedesca — **17**: Porti mondiali dell'estero. II conferenza: Rotterdam — **17.25**: Conferenza: Il caso del poeta Arturo Rimbaud — **17.55**: Meteorologia e bollettino della polizia — **18**: Cose diverse della radio-propaganda — **18.30**: Lezione d'inglese per principianti — **19**: Cose diverse della radio-propaganda. II — **19.25**: L'ora dei lavoratori. Cura e previdenza della casa — **19.50**: Il mercato frutta e verdura di Amburgo. La Borsa serale di Francoforte — **19.55**: Meteorologia — **20**: Concerto del «Musikverein», con il concorso della R. O. Ferruccio Busoni (1866-1924). Concerto orchestrale-corale con il concorso di solisti — **21.50**: (per Amb., Kiel, Brema e Flensburgo) Piccole cantanti di J. R. Ahle, Fr. Silcher, Mozart (per Annover) Duetti, canti e poesie tedesche. Recitazioni e concerto vocale con accompagnamento di pianoforte — **22.50**: L'ora attuale. Notizie diverse — **23.20**: Musica da ballo, eseguita dall'Orchestra Scarpa — **23.50**: Meteorologia per i mari, bollettino del ghiaccio.

Francoforte sul Meno - m. 421,3 - Kw. 4.
Cassel - m. 250 - Kw. 0,75.

16.35-18.05: Concerto della R. O. Nuova musica da ballo. **12** pezzi. Durante l'intermezzo notizie della radio-società ed altre informazioni — **18.10-18.30**: Lettura — **18.30-18.50**: Radio-propaganda: L'uomo del successo. Conferenza — **18.55-19.10** Il quarto d'ora dell'Amministrazione postale tedesca: Sul servizio telefonico intercomunale di Francoforte — **19.10-19.30**: «Ottilie W. Roederstein», conferenza in occasione del settantesimo compleanno dell'artista — **19.30-19.40**: Saggi di letteratura inglese — **19.40-20**: Lezione di lingua inglese — **20-21.15**: Concerto militare ritrasmesso da Berlino — **21.15**: Musica da camera di Haydn, Schumann, Thuille. Concerto istrumentale.

Langenberg - m. 462,2 - Kw. 25.
Colonia - m. 263,2 - Kw. 4.

16.05-16.30: L'ora della signora: Le nostre figlie della scuola professionale — **16.35-17.20**: La radio della gioventù — **17.45-18.30**: Conferenza — **18.30-18.50**: Lettura — **19.15-19.40**: Conversazione spagnuola — **19.30-20**: L'ora dei genitori — **20**: Lode al lavoro. Concerto vocale-istrumentale, con il concorso di orchestra di camera, soprano, tenore e pianista. Musiche ed arie di Haydn, Claudius, Haydn, Meyer, Weber, Saar, Milhaud, Zoozmann, Roland. Durante l'intermezzo: «In un luogo qualsiasi della Germania occidentale». Indi, seguito al concerto, ultime notizie, corriere sportivo, informazioni; poi, fino alle **24**, ritrasmissione del concerto da un ristorante.

Berlino - m. 475,4 - Kw. 4.
Berlino O. - m. 283 - Kw. 1,5.
Magdeburgo - m. 283 - Kw. 1,5.
Stettino - m. 283 - Kw. 1,5.

16: «Poesia della metropoli»; Prima parte — **16.30**: Lettura di novelle — **17**: Concerto di pianista e di soprano. Musiche e canzoni di Fr. Schubert, Ugo Wolf. Radio-propaganda ed informazioni dell'Ufficio di collocamento — **18.40**: Chiacchierata linguistica — **18.30**: Lezione d'inglese — **19**: Conferenza: «Paura e asma» — **19.30**: L'ora comunale. Conferenza: Amministrazione autonoma e popolazione metropolitana — **20**: L'ABC del Teatro. Dialogo — **20.30**: Ritrasmissione del concerto divertente dall'Hotel Kaiserhof — **21.30**: Musica del presente. Conferenza d'introduzione, indi concerto vocale-istrumentale con musiche di R. Stephan, Carol Rathaus, Indi segnale orario, meteorologia, recentissime e corriere sportivo. Poi, fino alle **24.30** musica da ballo.

Monaco di Baviera - m. 536,7 - Kw. 4.
Norimberga - m. 240 - Kw. 4.

16: Lettura — **16.30**: Concerto d'un Trio di camera di chitarre, con il concorso di soprano e di pianista. Pezzi di Giuliani, Mozart, Schrubert, Cornelius, Alwe, Albert — **17.40**: La radio degli scacchi per la gioventù — **18.10**: La vita del lavoro. Conferenza: La donna che ossera problemi sociali. — **19-19.30**: Corso di esperanto — **19.30**: Chiacchierata della vecchia Monaco — **20**: Concerto di un quintetto di solisti circassi, diretto da Grigorij Slatoff, con il concorso del Radio-Trio. Pezzi di Tschaikowsky, Borodin, Glinka — **21**: Lora della musica da camera di H. Pfitzner eseguita da baritono, violinista, violoncellista e pianista — **22.30**: Notizie.

INGHILTERRA

Londra (2 LO) - m. 358 - Kw. 3.
Daventry (5 XX) - m. 1562,5 - Kw. 25

15.30: Danze; Ballate, Romanze e duetti — **16.15**: Orchestra (riproduz.) — **17.15**: Pei ragazzi: Recitazione; Pianoforte; Il Tennis; Baritono — **18**: Il lavoro quotidiano — **18.15**: Segnale Greenwich; Tempo; Notizie — **18.30**: Pei Circoli Signorine e pei Circoli ragazzi — **19.45**: Baritono: Lieder di Schumann — **19**: Critica Letteraria — **19.15**: Introduzione al numero seguente — **19.30**: I Atto del «Cavaliere della Rosa» di Strauss (dal T. Covent Garden) — **21**: Tempo; Notizie — **21.15**: Emissione politica — **21.45**: Annunzi locali (Dav. solo) Previsioni marittime e prezzi bestiame da macello — **21.50**: Quintetto; Pavana, Pastorale e Notturno di Gernan. Contralto Tre Ballate (Maud Craske Day, E. Martin, id.); quintetto: Introduzione e Rondò Capriccioso, Mendelssohn. Tenore: Due canti, Muriel Herbert, C. Marshall). Quintetto: La Mirica, Coates; Sogno d'amore, Czibulka; Melodia in fa, Rubinstein. Contralto: Tre Canti (M. Crosse, Phillips, Max Brahe). Quintetto: Selezione Lieder di Schumann. Tenore: Romanza, Kjerulf; Ballata, M.

V. White — **22.50**: Quintetto: «Autunno» «Pierrette» e Ritornello, Chaminade — **23.15-24**: Ballabili riprodotti — **24-0.15**: Trasmissione fotografie.

Daventry (5 GB) - m. 482,3 - Kw. 30.

16: Danze; Numero Varietà — **17**: Soprano: Tre ballate ,Sanderson, Chaminade, Arne). Baritono: idem (Korbay, Id., E. Martin). Soprano: Valzer cantato (Tom Jones), German; Il Cuculo, S. Foulkes; Piacer d'amore, Martini. Baritono: I due Granatieri, Schumann; Cala la tela d'Hardelot — **17.30** (Birmingham): Pei ragazzi: Recitazione; Bicchieri musicali; Recitazione; Canzonette — **18.15**: Segnale Greenwich; Tempo; Notizie — **18.30**: Canti e Impressioni d'America — **18.45**: Pianoforte Suite russa (Giochi di bimbi), Liadov — **19** (dalla Esposizione di Birm.): Banda della Guardia Reale a cavallo: Fanfara; Ouv., Oberone, Weber; Finale 5. Sinfonia, Beethoven; La Fonte, Delibes (Suite balletto); Entrata degli Dei nel Valhalla (Oro di Reno), Wagner; Ouv., «Le Nozze di Figaro, Mozart; Trotto di Cavalleria, Rubinstein; Czardas, Vitagos — **20**: Introduzione al numero seguente — **20.15**: I Atto del «Vascello Fantasma» di Wagner — **21.15**: Emissione politica — **21.45**: Tempo; Notizie — **22**: II e III Atto del «Vascello Fantasma».

JUGOSLAVIA

Zagabria - m. 308,3 - Kw. 0,75.

17.30: Ritrasmissione del concerto dall'Europa-Palace Cinematografo — **19.45**: Alfabeto musicale — **20**: Lezione di lingua inglese — **20.15**: Ritrasmissione da Budapest. Vedi il programma di Budapest. — **22**. Meteorologia e notizie della stampa.

NORVEGIA

Oslo - m. 496,7 - Kw. 1,5.

18: Musica da Salotto — **19**: Stenografia — **19.15**; **21.30**; **21.50**: Come domenica — **19.30**: Corso di tedesco — **20**: Segnale d'ora; Cronaca estera; **20.30**; Concerto di piano — **21**: Concerto vocale — **22.5**: Coppia fisarmonica.

OLANDA

Hilversum (H.D.O.) - m. 1060 - Kw. 5.

15.10: Orchestra da Amsterdam — **17.40** Pei ragazzi — **18.40-20.40**: Segnali d'ora — **18.40**: Trio — **19.55** Corso d'Inglese — **20.25**. Bollettino Poliiza — **20.41**: Concerto orchestrale con coro: Marcia, Crosby; Se fossi re, Adam (Ouv.); Tre Vecchie canzoni olandesi; Preghiera della Notte, Zweers; Tre corali di Palestrina; La Traviata, Verdi (Fant.); La Mascotte, Audran (Selez.) — **22.10**: Audizione Letteraria — **22.40**: Informazioni — **22.50**: Orchestra: Marcia, Ziehrer — Valzer, Zeller; Valzer, Ziehrer; Il Minatore, Zeller (Fant.); Melodia, Ziehrer; Valzer, Zeller; Marcia, Ziehrer — **23.40**: Dischi — **0.10**: Inno nazionale.

POLONIA

Poznan - m. 336 - Kw. 1,500.

16.25: Pei ragazzi — **17.5**: Lezione di scacchi — **17.30**: Conferenza — **17.55**: Viola di gamba Ciaccona, Kuhnol (6 parti); Sonata in re magg., Guerini; Suite, D'Hervelois (5 parti); Concerto, Tartini 2 tempi) — **18.50**: Varie — **19.15**: «Silva rerum» — **19.40**: Radiotecnica — **20**: Corso di Francese — **20.30**: Concerto (Intervalli: I Teatri e i Cinema; Comunicati) — **22**: Segnale orario; Comunicati P. A. T.

Katowice - m. 416,1 - Kw. 10.

16 dischi — **17**: Conferenza Storica — **17.25**: Conferenza di Radio — **17.55**: Concerto da Varsavia — **18.50**: Annunzi diversi — **19.10**: Corso di polacco — **19.40**: Comunicati e segnale d'ora — **20**: Conferenza Giuridica — **20.30**: Concerto da Cracovia — **22**: Bollettino Meteorologico e Comunicati — **23**: La Vita Universitaria in Inghilterra e in Polonia (in Inglese).

Cracovia - m. 314,1 - Kw. 1,5.

16.45: Bollettino Giovani Esploratori — **17**: Attualità — **17.25**: Ricordi dello Schermo — **17.55**: Concerto da Varsavia — **18.50**: Varie e Comunicato sportivo — **19.10**: Corso di francese — **19.56**: Segnale orario — **20**: Fanfara dal Campanile della Chiesa della Vergine; Comunicato Sportivo — **20.30**: Coro maschile: Onore alle aquile, Wallek-Walewski — Piano. due rapsodie, Brahms — ten.; Aria (Mefistofele), Boito; Cielo turchino, Cociano; Aria (Aida), Radames, Verdi; La Canzone dell'Oblio, Serrano; Coro maschile; Canto della Steppa, Wallek-Walewski; Piano: Scherzo in do diesis min., Chopin. Tenore: Cielo e mar (La Gioconda), Ponchielli; Aria (Turandot), Puccini. Piano: La Valle delle Campane, Ravel; Giuochi d'acqua, Idem; Tenore: Il miracolo della Vergine, Chapì; Amor mio, Ricciardi; Coro maschile: Rapsodia dell'Uragano, Wallek-Walewsky (alle **22**: Comunicati da Varsavia) — **22.30**: Concerto riprodotto.

Varsavia - m. 1385,7 - Kw. 10.

15.50: Grammofono — **17**: Conferenza Letteraria — **17.25**: Conferenza — **17.55**: Musica riprodotta — **18.50**: Varie — **19.10**: Corso di francese — **19.35**: Comunicati — **19.56**: Segnale orario — **20.30**: Concerto da Cracovia (Intervallo: I teatri) — **22**: Comunicato Aviazione e Meteorologico — **22.5**: Concorsi — **22.5**: Comunicato Polizia e Sportivo — **23**: Ballabili riprodotti.

SPAGNA

Barcellona (EAJ 1) - m. 350,5 - Kw. 3.

18.30: Concerto: Fox, Weiller (Sestetto); Valzer, Strauss (Orchestra Tzigani); Tango, Raboso, Sestetto; Melodia per organo; Polca, Cotò (sestetto); Valzer, Romero e Prado — **19**: Mercati Internazionali, Borse e Cambi — **19.10**: Sestetto: Charleston, Telmo Vela; Selez., Los Flamencos, Vives; Pericon, Ribalta; Danze valenzane, Coronado; Pasodoble, Helios — **21.30**: Astronomia — **22**: Campane Cattedrale; Il Tempo — **22.5**. Borse e Cambi — **22.10**: Rivista Comica della Settimana in versi — **22.20**: Troupe vocale: Sei Canzoni — **23**: Notizie — **23.5**: quartetto numero ottanta in mi bem. opera settantasei, numero sei, Haydn (quattro tempi) — **23.30**: Chitarra: Melodia Argentina - Morales; Andante in re, Sor; Bolero, Arcas; Momento musicale, Schubert; Danza spagnuola numero cinque, Granados — **23.55-24** Orchestra: Ouv., Le Nozze di Figaro, Mozart.

Madrid (EAJ 7) - m. 375 - Kw. 1,5.

15-16.30: Campane; Segnale orario; Orchestra: Pasodoble, Font e De Anta; Andante della Sinfonia Spagnuola, Lalo; La Verbena de la Paloma, Breton (fant.); Marcia (Carmen), Bizet; Bollettino Meteorologico; I teatri; Borsa del Lavoro. Orchestra: Tosca, Puccini (fant.); Gavotta (La Calesera), Alonso; Orientale, Albeniz; Allegretto scherzando della Ottava Sinfonia, Beethoven — **20**: Campane; Segnale orario; Borsa; Orchestra: Preludio, Faust, Gounod; Mezzo soprano: Aria (La Gioconda), Ponchielli; Aria (Quei d'Aragona), Serrano; Romanza, Baldomir; Orchestra: Suite dei Bimbi (6 parti), Debussy; Mezzo soprano: Voce di donna, Cantoni; Canto alla Primavera, Lloret; Romanza, Wilson; Orchestra: Processione Notturna, Rabaud — **21.25**: Notizie.

SVIZZERA

Berna - m. 406 - Kw. 1,5.

16-17.30: Concerto orchestrale pomeridiano — **18.15-19**: Trasmissione grammofonica — **19-19.18**: L'ora dei libri — **19.29**: Segnale orario, meteorologia — **19.32-20**: Conferenza sul teatro popolare — **20-21.30**. L'ora popolare bernese. Concerto vocale istrumentale, esecuzione d'una radio-azione dialettale — **21.30-22**: Concerto dell'orchestra del Kursaal — **22-22.15**: Notizie, meteorologia.

Losanna - m. 680 - Kw. 0,75.

15.40 e **16.45**: Concerto da Montreux (Orchestra del Kursaal) — **16.30**: Il quarto d'ora delle Signore — **19.30**: Bollettino Meteorologico — **19.32**: Corso di Tedesco — **20-20.40**: Orchestra — **20.15**: V. Ginevra — **22**: Il Tempo; Piccola Posta — **22.15-22.30**: Dischi.

Dispositivo per

Identificare le Stazioni Radio

si spedisce franco inviando

L. 12 a RADIO 1BW

F.lli FRAACRRO - Castelfranco Veneto

.. *OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA* ..

UNGHERIA

Budapest - m. 545 - Kw. 20.

16: Per le Signore — **16.45**: Ora; Il Tempo; Altezza dell'Acqua; Informazioni — **17.10**: Passeggiate al Museo Nazionale — **17.40**. Tzigani — **19**: Corso di Tedesco — **19.35**: Conferenza — **20.15**: Orchestra: Musiche di Dohnanyi — **22** circa: Ora; Il Tempo; Informazioni; Dopo il Concerto Jazz (riproduzione).

MARTEDI 23 APRILE

AUSTRIA

Vienna - m. 519,9 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano dell'Orchestra I. Geiger, con intermezzi vocali di Schumann, Bizet. Pezzi di Lortzing, Le-Drigo, Kalman, J. Geiger — **17.30**: L'ora musicale infantile — **18**: Conferenza sul dott. Riccardo Strauss — **18.30**: Conferenza sulla distruzione e sull'utilizzazione dei cadaveri di animali — **19**: Lezione di lingua francese per iniziati — **19.35**: Lezione d'inglese per principianti — **19.55**: Segnale orario; Meteorologia — **20**: Serata di Riccardo Strauss, diretta dal compositore stesso. Concerto dell'orchestra sinfonica viennese ritrasmesso dalla grande «Musikvereinssaal», concerto serale dell'orchestra J W. Ganglberer. Pezzi di Benedikt, Adam, J. Lanner, J. Marx, Boccherini, J. W. Ganglberger, Silving, E. Korolany. Indi: Radio-diffusione di immagini.

BELGIO

Bruxelles - m. 511,9 - Kw. 1,5.

17: Trio — **18**: Corso di francese — **18.30**: Dischi — **19.30**: Giornale parlato — **20.15**: Concerto: Suite rusticana (orch.), Gilson; Aria di Bach e «Stabat Mater» di Waeiput (cantatrice); Intermezzo e danze Blockx; Basso con acc. orchestra; Conferenza; Intermezzo attualità; Rapsodia Dahomeana, De Boeck; Aria, Bach (cantatrice); Aria, Waelput (id.); Paesaggi fiamminghi, Brusselmans; Basso con acc. orchestra; Pezzi brevi, M. Poot; Improvviso di Rousseau e Fantasia di Benoit per piano: Ouv., Il capitano Henriot, Gevaert: Nel paese del lino, Vandermeulen; Recentissime.

CECOSLOVACCHIA

Bratislava - m. 277,8 - Kw. 0,5.

16.30: Concerto Sinfonico da Praga — **17.30**: Conferenza — **17.45**: Letteratura — **18.5**: Musica riprodotta — **18.50**: Corso di Slovacco — **19**: V. Praga — **20**: V. Brno — **21**. (da Praga): Serata popolare; Ora; Notizie; Sport — **22.20**: Musica da Praga.

Praga - m. 343,2 - Kw. 5.

16: Tendenze delle Borse dell'Europa Centrale — **16.10**: Conferenza — **16.20**: Pei ragazzi: Racconto — **16.30**: Concerto pei ragazzi dalla Filarmonica: Marcia Trionfale (Sigurd il Crociato), Grieg; Dalibor, Smetana (Intermezzo) — Naila, Delibes (Intermezzo) — A Sera, Fibich; L'Ebreo polacco, Weiss (Danze); Aria (Jacobin), Dvorak; Aria (Il Diavolo e la Fanciulla coraggiosa), Idem; La Gioconda, Ponchielli — **17**: Corso d'Inglese — **17.45**: Emissione tedesca. Notizie; Letteratura — **18.15**: Notizie agricole — **18.25**: Le feste di primavera in Cina — **19**: Ora; Notizie Orchestra — **19.45**: Conferenza — **20**: V. Brno — **21**: Serata popolare — **22**: Ora; Notizie — **22.15**: I Teatri — **22.20**: Musica riprodotta — **23**: Ora.

Brno - m. 432,3 - Kw. 3.

16.30: Concerto dalla Filarmonica di Praga — **17.30**: Corso d'Inglese — **17.45**: Emissione in Tedesco: Notizie; duetti e Canzoni — **18.15**: Conferenza Letteraria — **18.25**: Borsa di Praga — **19** (da Praga): Ora; Notizie — **19.5**: Conferenza — **19.20**: Quattro selezioni, Amor di Studente, Steech — **19.30**: Recitazione — **20**: Serata di un secolo fa. Proemio; Canzoni con chitarra; Divertimento per flauto violino e cello, Pichl; Canzoni; Danza, Vanhal — **21**: Commedia — **22.20**: (da Praga): Musica riprodotta.

Kosice - m. 265,5 - Kw. 5,000.

17.10: Concerto: Scene fantastiche, Schumann; Preghiera (Rienzi), Wagner; Concerto per violoncello in re min. Goltermann; Valzer, Gramer-Burmester; Dalla « Valchiria » di Wagner — **19.15**: Pei dilettanti di Radio — **19.30**: Storia naturale — **20**: Notizie; Carillon — **20.5**: Notizie — Concerto: Quartetto op. 44 N. 1, Mendelssohn; Quartetto in re min., Schubert (La Morte e la Fanciulla) — **21.20**: Concerto: Aria, Bach; Cavatina, Raff; Aria di concerto, F. Bach; Romanza, Paukner; Ave Maria, Gounod; Serenata, Braga — **22**: Notizie; Emissione in Ungherese.

FRANCIA

Parigi (P. Parisien) - m. 336,3 - Kw. 0,5

Nessuna Emissione dopo le **16**.

Parigi (Radio Paris) - m. 1744 - Kw. 3.

5.45: Orchestra: Ouverture di Cotillon, Casadesus. Violoncello: Canto Elegiaco, Nissares; Finale di Concerto, St. Saëns. Orchestra: Valzer Inglese, Zubaloff; Arabesca, Falkenberg; Incantesimi, Laparra. orchestra: «Quando l'ombra discende», Gabriel Marie. Violino: Concerto in mi bem., Mozart. Orchestra: Gli Eretici, Levaé — **16.45**: Borsa di Londra; Cotoni al Havre e a Liverpool; Caffè al Havre e a New York; Metalli; Informazioni — **18.30**: Borsa di New York — **18.35**: Grammofono: One step, Gey e Yegsona (Fisarmonica); Berceuse, Caesar (violino); Serenata (Il Passante) Massenet; III marcia con le fiaccole, Meyerbeer (orch.); Cortigiani vil razza dannata (Rigoletto), Verdi; Canzone, Donnely; Idem, Austin Bates — **19.5**: Comunicato Agricolo. Risultato corse — **19.30**: Corso d'Inglese — **19.45**: Rame. Comunicati vari. Metalli. Informazioni — **20**: Cronaca letteraria. Borsa di New York. Cotoni e Caffè a New York — **20.30**: Selez., I Moschettieri della Regina, Halévy: (Intervalli: Rassegna della Stampa e Informazioni).

Parigi, Torre Eiffel - m. 1480 - Kw. 5.

18.45: Giornale parlato: rubriche solite; Il postiglione; Le aviatrici; Attualità scientifica; Cronache giudiziarie — **20.10**: Previsioni tempo — **20.20-22**: Concerto.

GERMANIA

Breslavia - m. 321,2 - Kw. 4.
Gleivitz - m. 326,4 - Kw. 4.

16: Conferenza letteraria: «Il libro, del quale si parla» — **16.30**: Concerto istrumentale di musica da camera di Beethoven Mozart e Brahms — **18**: Conferenza sulla Università internazionale di Helsingfors — **18.30**: Lezione di francese per iniziati — **18.55**: L'ora della tecnica. Conferenza — **19 25**: Meteorologia — **19.27**: La parola a la Slesia. Conferenza del Borgomastro superiore dott. Wagner: La metropoli dopo la guerra — **19.50**: Introduzione all'operetta serale — **20**: Ritrasmissione da Berlino: « Contessa Mariza », operetta in tre atti di E. Kalman. — **22**: Notizie serali, informazioni dell'Associazione dei radio-amatori della Slesia.

Koenigsberg - m. 280,4 - Kw. 4.

16-17.30: Concerto di musica divertente: Da Gluck e Wagner — **17.30**: « Shakespeare come direttore teatrale ». Conf. — **18.20**: La radio dell'Agricoltura. Conf. — **18.50**: L'ora del lavoro Conferenza: Del lavoro per impiegati anziani — **19..25**: Lezione di francese per principianti — **20**: Ritrasmissione da Berlino: « Contessa Mariza », operetta di E. Kalman. Indi da Berlino, notizie, corriere sportivo — **22.30-24**: Concerto divertente e di musica da ballo.

Lipsia - m. 361,9 - Kw. 4.
Dresda - m. 317,1 - Kw. 0,75.

16.30: Pomeriggio musicale vario. Cantante, violinista e clarinettista. Dieci pezzi di Ritter. Nicolai. Chopin-Wilhelmy, Klose, Auber, Sarasate, Donizetti, Kreisler, Thomas — **17.45**: Prognosi del tempo, segnale orario, notizie della radio-propaganda: — **18.05**: La radio della signora — **18.30-18.55**: Lezione di francese per iniziati — **18.55**: Posti per i disoccupati — **19**: Conferenza: L'idea della cultura fisica — **19.3**: L'ora dei genitori: Questioni di educazione pratica — **20**: Concerto sinfonico della Filarmonica di Desda. Opere di Antonio Dvorak — **21.15**: Lettura — **22**: Segnale orario, prognosi del tempo, meteorologia, corriere sportivo, indi, fino alle **24**: musica da ballo.

Stoccarda - m. 374,1 - Kw. 4.
Friburgo nella Brisgovia - m. 577 - Kw. 0,75.

16.15: Concerto pomeridiano della R. O. con il concorso di cantante e di pianista Pezzi di Pares, Vieuxtemps, Ziehrer, Paepke, Bellini, Délibes, Grieg Sibelius, Nedbai, Rubinstein — **18**: Segnale orario, meteorologia, notizie agricole — **18.15**: Lo sferico nella teoria e nella pratica — **18.45** Prima conferenza: Quadri della Corsica — **19.15**: Grandi tedesco-americani: Giacomo Leisler. Conferenza — **19.45**: Segnale orario, meteorologia, notizie della radio società — **20**: Concerto dell'Orchestra filarmonica di Stoccarda. Terza sinfonia in re minore di A. Bruckner — **21**: « Hoerspiel im Vielfachumschalter N. 1001-1150 » di Hoboiek? — **22.30**: Notizie, indi ritrasmissione d'un concerto divertente dalla pasticceria « Cafasoe » di Mannheim.

Amburgo - m. 391,6 - Kw. 4.
Brema - m. 329,7 - Kw. 0,75.
Kiel - m. 250 - Kw. 0,75.

16.15: (Per Kiel, Amb. e Flensburgo). Concerto della R.O. con musiche di Reissiger, Lecocq, Verdi. (per Annover) Canzoni di A. Jensen. Cantante con accompagnamento di pianoforte. (per Brema) Storielle dialettali della Bassa Germania. Lettura — **17-17.25**: Due conferenze — **18.15**: Meteorologia e bollettino della polizia — **18.20**: Ritrasmissione d'un caffè concerto — **19**: Conferenza riguardante l'alimentazione del bestiame — **19.25**: II sinfonia di G. Mahler. Conferenza d'introduzione — **19.50**: La borsa serale di Francoforte. Meteorologia. — **19.55**: Concerto dela Società Filarmonica di Brema. Gustavo Mahler, Sinfonia num. due per grande orchestra, coro misto, solisti ed organo — **21.30**: «Nicht einfersuechtig!?) (Non geloso!?), commedia in un atto di H. Molitor — **22**: L'ora attuale, notizie diverse — **22.30**: Umore renano, con il concorso di due artisti e dell'orchestra Scarpa — **23.50**: Meteorologia per i mari, bollettino del ghiaccio.

Francoforte sul Meno - m. 421,3 - Kw. 4.
Cassel - m. 250 - Kw. 0,75.

16.35-18.05: Concerto della R. O., con il concorso di soprano ritrasmesso da Stoccarda. Durante l'intermezzo notizie della radio-società ed altre informazioni — **18.10-18.30**: Lettura — **18.30-18.50**: Conferenza: Tecnica moderna — **18.50-19.10**: Conferenza: Pollicoltura moderna — **19.10-19.30**: Conferenza medica: « Clima, tempo e salute » — **19.30**: Dall'Opera di Francoforte: « Der Wildschütz », opera gioconda in tre atti di G. A. Lortzing.

Langenberg - m. 462,2 - Kw. 25.
Colonia - m. 263,2 - Kw. 4.

16.05-16.30: Il mondo nel libro — **16.30-17**: Lettura — **17-17.45**: L'istruzione del maestro per le scuole superiori. Conferenza — **17.55-18.30**: Concerto del vespero: Trasmissione grammofonica — **18.30-18.50** Lettura — **19.15-19.40**: Conversazione di francese — **19.40-20**: Economia e società nel libro. Conferenza e lettura — **20**: Da opere di Maestri tedeschi. Da Gluck a Wagner. Concerto della R. O., con il concorso di soprano, contralto, tenore, baritono, basso. Indi ultime notizie, corriere sportivo, informazioni commerciali.

Berlino - m. 475,4 - Kw. 4.
Berlino O. - m. 283 - Kw. 1,5.
Magdeburgo - m. 283 - Kw. 1,5.
Stettino - m. 283 - Kw. 1,5.

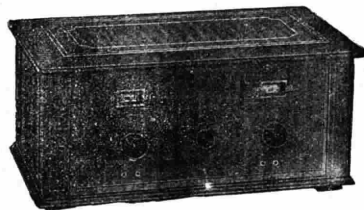
16: Conferenza — **16.30-18**: Concerto divertente dell'Orchestra Emilio Roosz. Pezzi di Lortzing, Tschaikowsky, Rachmaninoff, Delibes, Schumann, Heykens, Kalman, W. Gordon, E. Por, Lehar. Indi radio-propaganda e notizie dell'Ufficio di collocamento — **18.30**: L'ora dei libri — **19**: La musica nella vita dell'uomo — **19.30**: Conferenza: Gioventù e politica — **20**: « Contessa Maritza », operetta in tre atti di E. Kalman. Indi notizie, poi segnale orario, meteorologia, corriere sportivo.

Monaco di Baviera - m. 536,7 - Kw. 4.
Norimberga - m. 240 - Kw. 4.

16.30: Lettura — **17**: Riposo invernale e risveglio primaverile nei nostri laghi. Conf. — **17.30**: Concerto del vespero dell'orchestra di camera A. Rosenberger. Pezzi di Schreiner, Clemus, Pares, Ganne, Noeltge, Waldteufel, Mamour — **19**: Figure caratteristiche della plastica gotica. I. Conf.: Il contenuto delle opere — **19.30** Forme di vita. osservazioni del dott. Fr. Gerathewol. — **19.45**: L'ora di canto del tenore R. Hell di Berlino, con il concorso di pianista. Canzoni di Shumann, J. Brahms — **20.15**: Introduzione all'operetta serale — **20.25**: « Vom lieben Augustin », commedia popolare con musica e canto in tre atti di E. Viebig — **22.20**: Notizie serali.

INGHILTERRA

Londra (2 LO) - m. 358 - Kw. 3.
Daventry (5 XX) - m. 1562,5 - Kw. 25

16: Orchestra (riproduz.) — **16.15**: (Scuole). Racconti del Vecchio Testamento — **16.30**: Orchestra (riproduz.) — **17.15**: Pei ragazzi: S. Giorgio e il Drago; Trio; Al Zoo — **18**: Lettura Poesia — **18.15**; **18-45**; **21**: Come lunedì — **18.30**: **19.15**: Interludi Musicali — **19**: Scuole Superiori pei Contadini in Danimarca — **19.25**: La Emigrazione — **19.45**: Programma pel giorno di S. Giorgio — **21.15** (da Plymouth); Biologia Marina — **21.30**: Annunzi locali; (Dav. solo) Previsioni Marittime e prezzi bestiame da macello — **21.35**: Varietà — **22.35-24**: Ballabili riprodotti.

Daventry (5 GB) - m. 482,3 - Kw. 30

16 (Birmingham): Orchestra: La Forza del Destino, Verdi (Sinfonia); Basso: tre ballate (Henschel, Ireland, Id.); Orchestra: Bimbi, Cowen; Bimbe, Idem; Piano: Notturno e Valzer, Chopin; Orchestra: Il Sogno (Haensel e Gretel), Humperdinck; Basso: Il Re degli Ontani, Schubert; Eleonora, Coleridge Taylor; Canzone, B. Haynes; Orchestra: Rapsodia Norvegese, Svendsen; Eva, Massenet (Preludio); Minuetto dei Folletti (Dannazione di Faust), Berlioz; Piano: Il Fascino dell'Isola, Ireland; Intermezzo in do, Brahms Orchestra: Feramors; Rubinstein (Suite Balletto) — **17.30**: (Birm.): Pei ragazzi: San Giorgio e il Drago; Violino; Baritono — **18.15**: Come lunedì — **18.30**: Danze; Varietà; Baritono — **20** (Birm.): Fantasia Drammatico-musicale per Soli, Coro e Orchestra — **20.45**: Banchetto al Mayfair Hotel — **22**: Tempo: Notizie — **22.30-23.15** (Birm.): Orchestra: Ouv., Froissart, Elgar; Tenore e Orchestra: Alla ricerca del San Graal, Stanley Wilson; Orchestra: Rapsodia Gallese, German; Tenore; Cinque Canti di B. Everett; Orchestra: Suite «Nel Paese delle Fate», Cowen.

JUGOSLAVIA

Zagabria - m. 308,3 - Kw. 0,75.

17: Concerto popolare pomeridiano del Radio-Quartetto Sidak. Pezzi di Lehnhardt, Ganne, Rossini, Kostal, Vieuxtemps, Rozone, Mercadante, Crawe, Wetzel, Linke, Ralton, Jose, Sullivan — **19**: Notizie della stampa e meteorologia — **19.05**: Conferenza riguardante la lotta contro la tubercolosi. Fine della trasmissione.

NORVEGIA

Oslo - m. 496,7 - Kw. 1,5.

17.30 (da Hamar): Culto pei giovani esploratori — **18.35**: La ginnastica in Casa — **19.15**; **21.30**; **21.50**. Come domenica — **19.30**: Corso d'Inglese — **20**: Segnale d'ora; La protezione del bestiame contro l'Incendio — **20.30**: Programma Giovani Esploratori — **22.5**: Orchestra: Suite Antica, Halvorsen (tre tempi) — Suite «Prillar Guri», Johansen.

OLANDA

Hilversum (H.D.O.) - m. 1060 - Kw. 5.

15.40: Per le Signore — **17.10-23.40**: Dischi — **17.40**: Concerto — **18.40**; **18.41**; **20.25**; **20.40**; **22.40**; **23.40**; **0.10**: Come lunedì — **19.55**: Corso d'Inglese — **20.41**: I libri — **21.10**: Concerto orchestrale con concorso tenore: Suite di Purcell; Canto; Concerto Fugale, Holst; Scettro di Giovinezza, Elgar; Canto; Il perfetto sciocco, Holst; Marcia solenne, Elgar — **23.50**: Orchestra: Jean de Paris, Boieldieu (Ouv.) Scene pittoresche Massenet; Valzer; Waldteufel; Il pipistrello, Strauss (Fantasia), Marcia militare, Schubert.

POLONIA

Poznan - m. 336 - Kw. 1,500.

16.40: Audizione pei soldati — **17**: Corso di francese — **17.25**: I costumi antichi — **17.55**: Concerto da Varsavia — **18.35**: Recitazioni da Cracovia — **18.50**: Varie — **19.20**: Opera da Katowice — (Intervalli: I Teatri e i Cinema; Comunicati) — **22.30** Segnale orario; Comunicati P.A.T. — Ballabili riprodotti.

Katowice - m. 416,1 - Kw. 10.

16: Pei ragazzi — **17**: Storia Nazionale — **17.25**: Storia della Fisica in Polonia - **17.55**. Concerto da Varsavia — **18.35**: Recitazioni — **18.50**: Annunzi diversi — **19,20**: (dal teatro polacco) «Un ballo in Maschera», di Verdi; Bollettino Meteorologico e Comunicati.

Cracovia - m. 314,1 - Kw. 1,5.

16.15: Programma pei ragazzi (da Varsavia) — **17**: Geografia economica — **17.25**. Storia della Fisica in Polonia — **17.55**: Concerto da Varsavia — **18.35**. Recitazione poesie — **18.50**: Varie — **19.10**: Comunicati — Opera da Katowice (alle **22**: Comunicati da Varsavia).

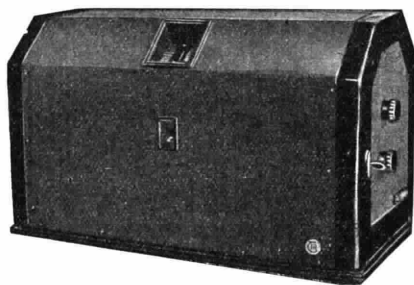
Varsavia - m. 1385,7 - Kw. 10.

16: Aviazione — **16.15**: Pei ragazzi: Storia Naturale — **17**: Sport ed Educazione Fisica — **17.25**: Conferenza da Poznan — **17.55** Orchestra: Balletto (Lakmé), Delibes; Balletto (Demon), Rubinstein; Scena di Balletto, Beriot; Valzer balletto (Pan Twardowski), Rozycki — **18.55**: Recitazioni da Cracovia — **18.50**: Varie — **19.20**: Opera da Katowice — (Intervallo: I teatri); Comunicato; Aviazione, Meteorologico, Polizia, Sportivo e P. A. T.; Ritrasmissione Stazioni Estere.

SPAGNA

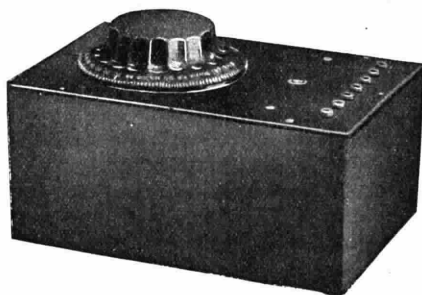
Barcellona (EAJ 1) - m. 350,5 - Kw. 3

18.30: Concerto: Fox, Menichetti (Sestetto); Duetto (La canzone dell'oblio), Serrano; Tango, Canonge (Sestetto); Canzone, Mediavilla e Bramks (Tenore Garcia); Polca, Waldteufel (Sestetto); Tango Discepolo — **19**: Mercati Internazionali, Borse e Cambi — **19.10**: Conferenza per le Signore — **19.30**: Sestetto: Pasodoble, Barta; Corteo Nuziale e danza (Amaya), Guridi; Pericon, Torrento, Intermezzo (Cavalleria Rusticana), Mascagni — **21.30**: Corso d'inglese — **22**. Campane Cattedrale; Il tempo — **22.5**: Borse e Cambi — **22.10**: Orchestra: Marcia, Ancliffe; Selez., Pan y Toros, Barbieri; Valzer Jota, Cotò; Leggenda indiana, Yoshitomo; Habanera, Cotò — **22.45**: Recitazione Poesie — **23**: Notizie — **23.50-24**: Rondalla: Pasodoble, Martinez; Ritirata Austriaca, Keler Cantatrice: «Saetas»; Rondalla: Potpourri Arie Catalane, Laporta; Passacaglia (La Dolores), Breton;

VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE ALLA FIERA DI MILANO! **Padiglione UNGHERIA!**

Stabilodina 1929 TRT:

Alimentazione integrale in alternata: Riceve tutte le stazioni europee in altoparlante.

Luxor TRT:

Popolare ricevitore a 3 valvole. Oltre la locale in altoparlante, riceve anche dall'estero. Ha la presa per il Pick-Up.

Superfiltro TRT:

Rendete selettivo il Vostro ricevitore con il nostro Superfiltro! Con un solo grado esclude la locale, **senza indebolire la ricezione delle altre Stazioni**

Soc. An. ***FABBRICA*** *di* ***TELEFONI*** *di Budapest*

Rappresentanza e Deposito: ***BRUNO KALDOR*** *- Milano*

Via S. Giovanni sul Muro, 14 *Telefono 84-456*

Per Como: Unione Elettricisti - Via Muralto, 11

„ Padova: Radium - Corso Roma, 39

„ Reggio Emilia: Ditta Lasagni - Via Emilia S. Pietro, 3

Cantatrice: Canto Flamenco; Rondalla: Pattuglia Araba Xalabardé — Potpourri Arie Regionali, Caballero; Marcia, Zamacois.

Madrid (EAJ 7) - m. 375 - Kw. 1,5.

15: Campane; Segnale orario; Orchestra: Pasodoble, Ginnenez; Rêverie, Schumann; El Trust de los Tenorios, Serrano (fant.); Valzer, Wayne; Bollettino Meteorologico; I teatri; Borsa del Lavoro; Orchestra: Valzer Romantico, Debussy; Panaderos, Breton; Fox, Leslie; Il Cinema. Orchestra: Danza Spagnuola, Granados-Kreisler; Mandolinata, Soller; Danza Negra, Alvarez — **19.25**: Notizie; Indice Conferenze — **20**: Campane; Borsa; Pei ragazzi — **20.30** Sei ballabili — **23**: Campane; Segnale orario; Borsa; Soprano: Romanza, Rimsky Korsakoff; La Primula, Gretchaninov; Lied, Schumann; id., Schubert; Il Drappo Moresco, De Falla; Jota, Idem. Orchestra: Processione a Siviglia, Albeniz; Il Porto, idem; Intermezzo (Goyescas), Granados; Navarra, Albeniz; Intermezzo (Notte Araba), Arbos; Danza (La Vita Breve), De Falla; Danza del Fuoco (Amore il Mago), idem; Processione, Turina — **1-1.30**: Campane; Cronaca; Notizie del giorno; Recentissime; Ballabili riprodotti.

SVIZZERA

Berna - m. 406 - Kw. 1,5.

16-16.45: Concerto orchestrale — **16.45-18**: Il quarto d'ora della massaia — **17-17.30**: Concerto orchestrale — **19.29**: Segnale orario, meteorologia — **19.32-20**: Ritrasmissione da Losanna: Chiacchierata sulle arti nella Svizzera — **20-20.50**: Programma di Losanna — **20.50-21.20**: Trenta minuti di scacchi — **21.20-22**: Concerto orchestrale — **22-22.15**: Notizie, meteorologia — **22.15-22.40**: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

Losanna - m. 680 - Kw. 0,75.

15.40-19.32: Come lunedì — **19.32**: Come lunedì — Conferenza d'Arte — **20-21.15**: Concerto orchestrale con concorso cantatrice (Opere Francesi) — **21**: Intermezzo letterario — **22**: Il Tempo — **22.5-22.30**: Dischi Grammofono.

UNGHERIA

Budapest - m. 545 - Kw. 20.

16: Pei ragazzi — **16.45**: Come lunedì — **17.10**: La tecnica della trasmissione delle notizie fino alla Radio — **18.40**: Informazioni della Stazione — **19.30**: Canzoni ungheresi — **20.15**: Azione drammatica — **22.15** circa: Ora; Tempo; Informazioni. Dopo la recitazione Musica Tzigani riprodotta.

MERCOLEDI 24 APRILE

AUSTRIA

Vienna - m. 519,9 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano dell'orchestra H. Himmer: Pomeriggio internazionale — **17.45**: Fiabe per i grandi ed i piccoli — **18.45**: Corso di esperanto per l'Austria — **19**: L'ora delle Camere per gli operai e gli impiegati (conf.) — **19.30**: Lezione d'italiano per iniziati — **20**: Segnale orario; Meteorologia — **20.05**: Alma Gioanna Koenig legge opere proprie — **20.50**: Serata varia. Indi: Concerto dell'Orchestra Silving-Geissler di musica leggera, con il concorso di cantante e di pianista. Canzoni di Benatzky, Laszky. Pezzi di Chmel, Wacek, Lehar, Komzak, Czibulka, Delibes, Lannes-Kremser, Fucik, Uhl (Dol Dauber). Poi radio-diffusione di immagini.

BELGIO

Bruxelles - m. 511,9 - Kw. 1,5.

17: Trio: Scene romantiche, Mullen; Danze (piano), Granados; Piccolino, Guiraud; Serenata, Toselli (violino); La moglie rapita, Drigo; Andante, Gilson (violoncello); Intermezzo, Delmas; Canzone di primavera, Davidoff; In sordina, Tellier; Chiquita, Gilbert; Qua e là, Chapelle — **18**: Scrittori francesi di memorie — **18.15**: Conferenza — **18.30**: Dischi — **19.30** e **20.15**: come lunedì — **22.15**: Selezioni vocali e orchestrali della «Granduchessa di Gerolstein», di Offenbach.

CECOSLOVACCHIA

Bratislava - m. 277,8 - Kw. 0,5.

16.30: Marionette da Brno — **17.45**: Conferenza in Esperanto — **19.30** (dal Teatro Nazionale) «Dimitri», opera di Dvorak — **22** (da Praga); Ora; Notizie; Sport Conferenza.

Praga - m. 343,2 - Kw. 5.

16: Tendenze delle Borse dell'Europa Centrale — **16.10**: La Questione Romana — **16.20**: Conferenza pei ragazzi — **16.30**. (da Brno) Marionette — **17.20**: Conferenza — **17.35**: Emissione in Tedesco: Notizie; Due Conferenze — **18.15**: Notizie Agricole — **18.25**: Conferenza — **19**: Ora; Notizie — **19.5**: Tamburino — **20**: Musiche di Dvorak: Quartetto archi in sol magg. Op. 106; Sonatina in sol magg. Op. 100 per violino e piano; Quintetto Op. 81 — **22**: Ora; Tempo; Conferenza — **22.30**: I Teatri.

Brno - m. 432,3 - Kw. 3.

16.30: Marionette — **17.35**: Emissione in Tedesco: Notizie — Arie e Duetti di Opere — **18.15**: Conferenza — **19**: V. Praga — **19.5**: Orchestra legni — **19.45**: Il film parlante — **20**: V. Praga — **22.30**: I programmi del giorno seguente.

Kosice - m. 265,5 - Kw. 5,000.

17.10. Musica riprodotta — **19**: Emissione ungherese: Conferenza — **19.15**: Conferenza Agricola — **19.35**: Radiotecnica — **20**: Ora; Notizie **20.15**: Canto: Berceuse, Schneider-Trnavsky; Aria (Lucia di Lammermoor), Donizetti; Agnus Dei, Mozart — **20.45**: Orchestra — **22**: Notizie; Emissione ungherese.

FRANCIA

Parigi (Radio L.L.) - m. 370 - Kw. 0,5.

21.15: Conferenza — **21.30**: Concerto con concorso Baritono: Kosiki, Lecocq (Ouverture); Berceuse, Blémont; Tre Poe-

sie di Lermontoff musicate da Mad. Nageotte, Wilbucewich; Ricordo di Hapsal, Tciaikowsky; Erodiade, Massenet (Balletto); Due Poesie di Lermontoff c. s.; La Mascotte, Audran (Selezione); Da una Prigione, Hahn; Canto Birmano, Messager; La Basoche, Id., (Passapiede) — **22**: Carillon di Fontenay.

Parigi (Radio Paris) - m. 1744 - Kw. 3

15.45: Orchestra: Canzone d'altri tempi, Pierné. Violino: Sonata, Leken. Orchestra: Danza Persiana, Guiraud-Mouton. Piano: Due arabesche, Debussy; Seghidiglia, Albeniz. Orchestra: Danza lasciva, Fiévet. Violoncello: Due pezzi, Karjinscky. Orchestra: Scene di fiera, Mignan — **16.45**: Borsa di Londra: Cotoni al-Havre e a Liverpool; Caffè al Havre e a New York; Metalli; Informazioni — **18.30**: Borsa di New York — **18.35**: Grammofono: « Ke-sa-ko », Chapuis (Orchestra); Canzone, Goublier; Sorriso, Benatzky; Canzone Napoletana, De Curtis; Aria (Lakmè), Delibes; In un mercato persiano, Ketelbey (Orchestra, cori e organo); Nel giardino di un monastero, Ketelbey (Idem); Novelletta orientale, Glazunov (quartetto); Jicky, Garciasa; Tre Canzoni (Orchestra); Asolo Fisarmonica, Oberfeld — **19.15**: Comunicato agricolo, Risultato corse — **19.30**: Corso d'Inglese; — **19.45**: Rame. Comunicati vari. Metalli. Informazioni — **20**: Automobilismo — **20.5**: « Il processo di Giovanna d'Arco », (Azione Drammatica). Melodie. Orchestra a plettro (Intervalli: Borsa di New York. Cotoni e Caffè a New York. Rassegna della stampa e informazioni.

Parigi, Torre Eiffel - m. 1480 - Kw. 5.

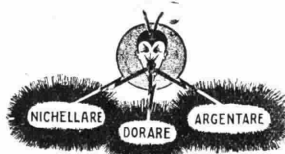
18.45: Giornale parlato: rubriche solite; Il postiglione; Il fonocinema; La protezione degli uccelli utili; La moda; La radio per tutti; Nei corridoi di temi — **19.10**: Previsioni tempo — **20.20**: Orchestra: Ouv., Armida, Gluck. Piano: Preludio, Franck; Studio in re bem. (postumo), Chopin. Orchestra: Le Eolidi, Franck. Cantatrice: Romanza, Selz; Romanza, Delacour e H. Petit. Orchestra: Il Re Davide, Honegger. Recitazione poesie. Orchestra: Scherzo, Intermezzo e marcia turca, Mussorgsky Cantatrice: Ballata e Romanza di Mussorgsky. Orchestra: Namuna, Lalo; I due colombi, Messager (Balletto).

GERMANIA

Breslavia - m. 321,2 - Kw. 4.
Gleiwitz - m. 326,4 - Kw. 4.

16: L'ora della gioventù — **16.30**: Musica alpestre. Concerto d'una orchestra originale bavarese — **18**: Conferenza: Gita sul Mediterraneo — **18.25**: Conferenza: Incontro con statisti — **18.50**: I bisogni delle città di confine dell'Alta Slesia. Conferenza — **19.25**: Meteorologia, indi uno sguardo ai tempi — **19.50**: Crisi culturale? Conf. — **20.15**: Concerto sinfonico della « Schlesische Philharmonie », con il concorso di soprano. Opere di P. Juon e G. Mahler — **22**: Da Berlino: Notizie, poi conversazione teatrale, ultime notizie serali.

Koenisgberg - m. 280,4 - Kw. 4.

16.30-18: Musica divertente di Rossini, Strauss, d'Albert, Becce, Lortzing, Eberle, Urbach, Sonntag — **18.15**: L'ora dei genitori — **18.45**: Capitali orientali. II conferenza « Gerusalemme » — **19.25**: Lezione d'inglese per principianti — **20.05**: Serata di Heinz Tiessen, con il concorso dello stesso compositore. Conferenza di introduzione, concerto orchestrale con il concorso di cantante, pianista e corriere sportivo — **22.30-24.30**: Ritrasmissione da Berlino: Musica da ballo.

Lipsia - m. 361,9 - Kw. 4.
Dresda - m. 317,1 - Kw. 0,75.

16.30: Concerto della R. O. con musiche di Adam, Rossini, Popper, Lacombe, Braunfels, Paderewsky, Zeller, Theil — **17.45**: Notizie della radiopropaganda — **18.05**: Bollettino sul mercato di lavoro — **18.20**: Meteorologia e segnale orario — **18.30**: Lezione di spagnuolo per principianti — **18.55-19.20**: Elettrotecnica. Corso tecnico per operai specialisti — **19.20**: Posti per disoccupati — **19.30**: Conferenza sulla nuova opera di Kaminsky: « Joerg Jenatzsch » — **20**: Duetti prediletti di operette. Audizioni vocali con accompagnamento di pianoforte. Duetti di Mozart, Rossini, Nicolai, Maillart, Leoncavallo, Verdi **22.15**: Lettura Segnale oraria, prognosi del tempo. Notizie della stampa corriere sportivo. Indi musica da ballo fino alle **24**.

Stoccarda - m. 374,1 - Kw. 4.
Friburgo nella Brisgovia - m. 577 - Kw. 0,75.

16.15: Concerto pomeridiano della R. O., con il concorso di baritono e di pianista. Musiche ed arie di Délibes, Gounod, Thomas, Verdi, Rossini, d'Albert, Wolf, Mussorgsky, Tschaikowsky, Armandola, Puccini — **18**: Segnale orario, meteorologia, notizie agricole — **18.10**: Conferenza: Estetica economica — **18.40**: Altra conferenza — **19.10**: Corso di esperanto — **19.40**: Seconda Conferenza: Sensazioni di circo equestre e ammaestramento di animali nell'antica Roma — **20.15**: Concerto d'opere ritrasmesso da Francoforte — **21.15**: « La galleria di Goroje », radio-azione in un direttissimo russo di H. Schoenlank. Indi notizie, fine della trasmissione.

Amburgo - m. 391,6 - Kw. 4.
Brema - m. 329,7 - Kw. 0,75.
Kiel - m. 250 - Kw. 0,75.

16.15: (per Kiel, Amburgo e Flensburgo) Musica da camera. Due trii di Hadyn e Beethoven, eseguiti da violinista, violoncellista e pianista (per Annover) Lettura da una opera di Fr. Reuter (per Brema) — **17**: Storielle di Knunt Hamsun. Lettura; Concerto di flauto di vecchi Maestri Orchestra, flautista e pianista. Musiche di Bach, Haendel, Quantz. — **17.55**: Meteoarologia, bollettino della polizia, notizie dell'Ufficio di collocamento — **18.45**: La radio degli scacchi — **19.00**: Conferenza dialettale sulla vita marinara — **19.25**: L'arte di tradurre. Una discussione con Arturo Silbergleit di Berlino — **19.50**: Solito — **19.55**: Meteorologia — **20.10**: Serata varia, dedicata a Klaus Groth, nato il 24 aprile 1819, con il concorso di orchestra, coro, cantante, dicitore ecc. **22.15** L'ora attuale. Notizie diverse — **22.45**: Ritrasmissione di stazioni di fuori — **23.50**: Meteorologia, bollettino del ghiaccio.

Francoforte sul Meno - m. 421,3 - Kw. 4.
Cassel - m. 250 - Kw. 0,75.

16.35-18.05: Concerto della R. O., con il concorso di baritono ritrasmesso da Stoccarda. Durante l'intermezzo notizie della radio-società ed altre informazioni — **18.10-18.30**: L'ora dei libri: Marcello Proust, vita ed opera — **18.30-18.50**: Conferenza: Avventure di viaggio — **18.50-19.10**: Conferenza letteraria sull'opera di Goethe: « Faust II » — **19.10-19.25**- Conferenza: Scienza naturale d'attualità — **19.25-19.45**: La radio degli scacchi — **19.45-19.55**: Saggi di letteratura francese — **19.55-20.15**: Lezione di lingua francese — **20.15-21.15**: Opere. Concerto orchestrale vocale con musiche ad arie d'opere di David, Gounod, Massenet, Cimarosa, Mozart — **21.15**: Da Kassel: Musica su e della Spagna. Concerto della R. O. e di contralto con musiche di Cherubini, Moszkowsky, Nicodè, de Falla e di compositori sconosciuti.

Langenberg - m. 462,2 - Kw. 25.
Colonia - m. 263,2 - Kw. 4.

16.16-16.35: Il mondo nel libro: Conferenza con lettura — **16.35-17**: Conferenza Storielle di briganti e briganti storici — **17-17.45**: Altra conferenza — **17.45-18.30**: Concerto del vespero con musiche di Gluck Gounod, Meyerbeer, Lanner, Liszt — **18.30-18.50**: Conferenze sulle cooperative moderne — **19.10-19.35**: Conferenza del ciclo: Della teoria e della pratica della economia — **19.35-19.55**: Introduzione al-

l'opera serale — **20**: Ritrasmissione da Colonia: «Sly», opera di Ermanno Wolff-Ferrari. Dall'Opera di Colonia. Indi ultime notizie, corriere sportivo, notizie delle comunicazioni, fino alle **24**: musica notturna e da ballo.

Berlino - m. 475,4 - Kw. 4.
Berlino O. - m. 283 - Kw. 1,5.
Magdeburgo - m. 283 - Kw. 1,5.
Stettino - m. 283 - Kw. 1,5.

16: Conferenza: Finlandia, il paese dei mille laghi — **16.30**: Gioventù al microfono — **17-18**: Concerto divertente dell'orchestra Thilo Runge. Pezzi di Lortzing, Gungl, Kreisler, Verdi, Leopold. Indi radio propaganda e notizie dell'Ufficio di collocamento — **18.10**: Chiecchierata tecnica — **18.35**: Rivista per gli amatori dei fiori e dei giardini — **19**: Lo sviluppo della letteratura europea nei principali paesi: l'Inghilterra — **19.30**: Conferenza riguardante una eventuale legge sulle abitazioni — **20**: Ciò che si dice — **20.30**: Maestri tedeschi con composizioni fatte nella loro gioventù. Concerto della R. O. con opere di Haendel, Mozart, Weber, Schubert, Mendelssohn-Barthold. Durante l'intermezzo conferenza su questo concerto. Dopo il concerto segnale orario. meteorologia, recentissime e corriere sportivo. Indi, fino alle **12.30**, musica da ballo, eseguita dall'orchestra Otto Kermbach.

Monaco di Baviera - m. 536,7 - Kw. 4.
Norimberga - m. 240 - Kw. 4.

16: Concerto divertente del quartetto di camera A. Rosenberger. Pezzi di Rasse, A. Schereiner, Clemus, Waldteufel, Ganne, Alchansy — **17-17.45**: Lora dei fanciulli. Indi: l'ora della gioventù — **19**: Larte dell'illusione teatrale. Conf. — **19.30-20.30**: Marce predilette. Concerto con marce di Luebert, Morena, Sonntag, Beethoven, Komzak, Federico il Grande, Latann, Unrath, Scherzer — **20.30**: Esecuzione d'un piccolo dramma per due persone di M. Baring — **20.50**: Concerto corale di vecchie canzoni corali del secolo XVI, di canzoni d'amore di J. Brahms per coro misto e pianoforte, di quattro canzoni slovacche di B. Bartok — **21.45**: Conferenza del ciclo: Essere e rimanere sano — **22.20**: Notizie serali — **22.45-24**: Trasmissione grammofonica.

INGHILTERRA

Londra (2 LO) - m. 358 - Kw. 3.
Daventry (5 XX) - m. 1562,5 - Kw. 25

15.30 Archi: Quartetto in la min. (4 tempi), Brahms. Contralto: Cinque Canti (Elgar, Quilter, Gretchaninov, Bantock, Quilter) quartetto archi: Due bozzetti, Goossens — **16.45**: Organo di cinema — **17.15**: Pei ragazzi — **18**; **18.40**; **19.15**: Interludi musicali — **18.15**; **18.45**; **21**; **21.30**: Come martedì — **18.30**: Giardinicoltura — **19**: L'Allevamento delle capre — **19.25**: Sport — **19.45** Piano: Siciliana e «Hornpipe», Purcell; Aria di tromba, Eccles; Gavotta, Arne; Preludio corale, Bach; Furlana (La Tomba di Couperin), Ravel; Due Studi su Capricci di Paganini, Schumann — **20.5**: Primo Atto del «Vascello Fantasma» di Wagner — **21.15**: Il nuovo programma di Conferenze — **21.35**: «Il Vascello Fantasma» (II e III atto) — **23.5-24**: Ballabili riprodotti.

Daventry (5 GB) - m. 482,3 - Kw. 30.

15 (Birmingham): Banda Polizia; Marcia di omaggio, Wagner; Ouv., Don Giovanni, Mozart. Contralto: Tre Romanze (Rachmaninov, Korling, Rachmaninov). Banda: Quattro Scene Pittoresche, Massenet; Numero Varietà. Contralto: Tre canti (Gibbs, Rowley, Scott); Banda: Selez. I Gondolieri, Sullivan; Numero Varietà; Banda: A solo cornetta, Coates; Valzer, Translateur — **16.30**: Danze; Numero Varietà; Banjo — **17.30** (Birm.): Pei ragazzi: Recitazione; Come funzionano le pompe; Banjo; Duetti e canzoni — **18.15-22**: come martedì — **18.30** (Birm.): orchestra: Ouv., La Fiera della Vamtà, Fletcher. Baritono Tre ballate, Williams. Orchestra Selez. Il Lord e la Fanciulla, Caryll; Due Pianoforti: Melodia Spagnuola; Andantino con moto e Andantino quasi Allegretto, Koechlin. Orchestra: Berceuse e Barcarola, Hoby. Baritono: Tre Melodie Tradizionali. Orchestra: Potpourri, Finck. Due pianoforti: Valzer romantico, Chabriez. Orchestra: Selez., La Vita per lo Zar, Glinka — **20** (Birm.): Numeri a richiesta per coro e per orchestra — **21** (Birm.) Varietà (5) e danze — **22-15-23.15**: Ballabili riprodotti — **23.15-23.45**: Trasmissione Fotografie.

JUGOSLAVIA

Zagabria - m. 308,3 - Kw. 0,75.

17: Lettura di fiabe — **17.30**: Concerto pomeridiano del «Schrammel-Quartetto» di Zagabria — **18.45**: Notizie della stampa — **18.50**: Conferenza: L'importanza del medico nella scelta della professione — **19.05**: Conferenza: La moda attuale — **19.20**: Conferenza su Marsiglia — **19.35**: Lezione d'inglese — **19.50**: Notizie culturali e delle radio-società — **20**: Serata di musica da camera dedicata a A. Dvorak. Ritrasmissione da Praga — **21.50**: Notizie della stampa e meteorologia — **22**: Trasmissione grammofonica.

NORVEGIA

Oslo - m. 496,7 - Kw. 1,5.

18: (da Hamar): Pei ragazzi — **19.15**; **21.30**; **21.50**: Come domenica — **19.30**: Esperanto — **20**: Segnale d'ora — Orchestra: Suite «Holberg», Grieg (Preludio e Sarabanda) — Suite Norvegese — Palmgren; Composizione di Johansen; Danza, Jensen; Suite Mignonne, Si balius; Danza, Hanikainen; Finlandia, Sibelius — **21**: Soprao: Romanza, Liszt; Gondoliera, Mendelssohn (con acc. Arpa); Berceuse, Godard; Largo, Haendel (con acc. arpa e violoncello) — **22.5**. Conferenza Società Sanitaria — **22.35-24**: Danze (Dischi).

OLANDA

Hilversum (H.D.O.) - m. 1060 - Kw. 5.

15.40; **16.40**; **18.25**; **19.55**: Conferenze — **17.10**: Dischi — **8.55**: Orchestra: Madama Luna, Lincke (Ouv); Valzer (Giovane Eidelberga), Millocker; Due Arie (La vedova Allegra), Lehar; Sangue polacco, Nedbal (Selez.); Sogno d'un Valzer, O. Strauss; Marcia — **20.25**; **20.40**; **0.10**: Come lunedì — **20.41**: «Missa Solemnis», di Beethoven.

LA METRODYNE RADIO

invita la sua clientela ed i radio-amatori a voler visitare i propri stands alla prossima:

Fiera di Milano

12-27 Aprile 1929-VII

dove verranno esposte le ultime grandi novità del 1929 compreso i tipi di apparecchi **Metrodyne :**

SUPERBO *che detiene il record della ricezione a distanza* (7000 Km.).

ULTRAPOTENTE 9 100 *per* 100 *elettrico funzionante con valvole normali e di rendimento insuperabile.*

MAESTOSO 9 100 *per* 100 *elettrico. Il famoso apparecchio di alta classe per grandiose riproduzioni teatrali.*

: : Si riserva inoltre di presentare altre importanti novità di prossimo arrivo : :

DURANTE IL PERIODO DELLA FIERA SPECIALI RIBASSI AI COMPRATORI

FIERA DI MILANO - PALAZZO ELETTRICITA' - STANDS N. 3838

Agenzia Gen. per l'Italia e Colonia: DITTA BRUNELLI - NAPOLI - Galleria Umberto I, 83

Rappresentante per Milano: DI PIETRO - Via San Gregorio, 51.

Radio amatori

Da MILANI & PINI
MILANO
C. Correnti 8, Tel. *87819*

Troverete i migliori prezzi degli apparecchi "Telefunken" completi di valvole

Telefunken	10	3 valvole	L.	**285.-**
Arcolette	3-28	3 »	»	**370.-**
Telefunken	4-	4 »	»	**895.-**
Telefunken	9-28	5 »	»	**2410.-**

Apparecchi alimentati direttamente dalla corrente luce
volt. 110 - 160 - 220

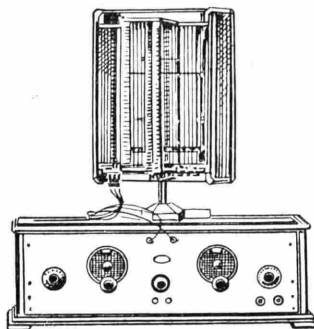
Arcolette 3 w. 3 valvole + 1 Raddrizzatrice L. **775**
Telefunken 9 w. 5 valvole + 1 Raddrizzatrice „ **3.000**

Tassa governativa apparecchi L. 30
„ valvole L. 6

Valvole Telefunken prezzo listino sconto 30 %
» Philips » » » 30 %

LISTINI A RICHIESTA

MILANI & PINI

MILANO - Via Cesare Correnti, 8, Tel. 87819 - MILANO

Il sei valvole **"Radione"** ultradina schermata a valvole schermate. Riceve in altoparlante con telaio di 35 cm. lato le stazioni europee ed americane da 12 a 3500 m. d'onda

Peso 12 kg. misura del mobile 700 × 340 × 250 mm.

Costruttore: **Ing. NIKOLAUS ELTZ - Vienna**
Marca registrata

Prospetti ed offerte gratuitamente dal Depositario:

Ufficio Tecnico Industriale Ing. LODOVIGO FISCHER
TRIESTE - Viale Regina Elena, 1 - TRIESTE

POLONIA

Poznan - m. 336 - Kw. 1,500.

17: Conferenza — **17.25**: Audizione pei ragazzi — **17.55**: L'ora delle Sorprese — — **18.50**: Varie — **19.15**: Conferenza — **19.40**: Conferenza in francese — **20.5**: Rassegna della Settimana — **20.30**: Clarino e piano: Sonata in mi diesis magg., Brahms (3 tempi); A solo Clarino: Tre pezzi fantastici, Schumann. Piano, clarino e violoncello: Trio op. 11, Beethoven dalle **21** alle **21.25**: Letteratura da Varsavia; (I Teatri e i Cinema); Comunicati — **22.15**: Segnale orario; Comunicati P.A.T. — **22.30**: Ballabili riprodotti.

Katowice - m. 416,1 - Kw. 10.

16: **18.50**; **19.45**: Come lunedì — **17**: Storia Militare — **17.25**: Corso di Polacco — **17.55**: Concerto da Varsavia — **19.10**: Per le Massaie — **20.30**: Sonata in sol, Haendel (tre tempi); Sonata in si bem., F. E. Bach (tre tempi) — **21.35**: Audizione letteraria — **22**: Bollettino Meteorologico; Comunicati Stampa e Sport — **23**: Piccola Posta in francese e lettura traduzioni in francese.

Cracovia - . 314,1 - Kw. 1,5.

17: Storia militare polacca — **17.25**: Conferenza — **17.55**: Concerto da Varsavia — **18.50**: Varie e comunicati — **19.10**: Cassetta delle lettere — **19.35**: Conferenza da Varsavia — **19.56**: Segnale orario — **20**: Fanfara dal Campanile della Chiesa della Vergine — **20.5**: Comunicato da Varsavia — **20.30**: Concerto da Katowice — **21.35**: Audizione Letteraria da Varsavia) — **22.30**: Concerto riprodotto.

Varsavia - m. 1385,7 - Kw. 10.

15.50: Grammofono — **17**: Conferenza — **17.25**: Cassetta delle lettere — **17.55**: Orchestra: Ouv., I Gemelli, Schubert; Berceuse, Idem; Mazurca, Liszt; Improvviso in si bem. magg., Schubert; Marcia Militare, idem; Elegia op. tre N. uno, Rachmaninov; Valzer numero cinque, op. 54, Dvorak; Siviglia, Albeniz (Piano); Leggenda, id. id.; Rapsodia N. dodici, Liszt — **18.50**: Varie — **19.10**: La Polonia Contemporanea (conf.) — **19.35**: Piccola Posta Agricola — **19.56**: Segnale orario — **20.5**: Comunicati Esposizione Nazionale di Poznan — **20.15**: Violino: Preludio e Fuga in si min., Max Reger; Capriccio in mi magg, Paganini; Cantatrice: Aria (Ballo in Maschera), Verdi; Aria (Il Trovatore), Verdi; Violino: Cantabile, Van Goens; Mazurca, Blaschke; Cantatrice: Raggi di Sole, Cabella; Lo Straniero, Zanella; Quartetto archi: Quartetto numero due in do magg., Mliszewski (Intervallo: I Teatri) — **21.35**: Audizione Letteraria — **22**: Comunicato Aviazione e Meteorologico — **22.5**: Concorsi — **22.25**: Comunicato P.A.T. — **22.40**: Comunicato Polizia e sportivo — **23-24**: Musica riprodotta.

SPAGNA

Barcellona (EAJ 1) - m. 350,5 - Kw. 8.

17-18: Due Conferenze per le Scuole e Racconti pei ragazzi con tre Intermezzi musicali — **18.30**. Sestetto e grammofono alternati: Fox, Grit (Sestetto) — Romanza (L'Anello di Ferro), Marques (Cantatrice); Tango, Gutierrez (Sestetto); Duetto (Aida), Verdi; Scottish, Volart (Sestetto); Introduzione e Balletto (Aida). Verdi — **19**: Mercati internazionali, Borse e Cambi — **19.10**: Sestetto: Pasodoble, Patino; Selezione, Mignon, Thomas; Pericon, Molas e Gran; Danza, Buré Pasodoble, Esteve — **21.30**: Corso di Grammatica — **22**: Campane Cattedrale; Il Tempo — **22.5**: Borse e Cambi — **22.10**: Orchestra Marcia, Bidgood; Selezione. La Principessa della Czardas, Kalman; Valzer Jota, Cotò; Tango, Kotò; Ballo dei giganti, Sancho Marzaco — **22.45**: Recitazioni Comiche — **23**: Notizie — **23.5-24**: Coro. Jota, Alvira; Canzone popolare Catalana, Morera; Corale N. 4 (Il Messia), Haendel, Sardana, Mayral; Scena della Chiesa (I Maestri Cantori), Wagner; Passacaglia e Jota, Mayral.

Madrid (EAJ 7) - m. 375 - Kw. 1,5.

15: Campane; Segnale orario; Orchestra: Ouv., La Sposa Venduta, Smetana; Moto Perpetuo, Paganini; La tempesta, Chapì (fant.); Tango, Calvo e Rizatti; Bollettino Meteorologico; I teatri; Borsa del Lavoro; Orchestra: Pavana, Albeniz; Duetto (El Punao de rosas), Chapì; Fox, Tobias; Notturno, Chopin; Sarabanda e Gavotta della Terza Suite Inglese, Bach; Bolero, Albeniz — **16.25**; Notizie; Indice conferenze — **20**: Campane; Borsa; Dischi Nuovi (con commento) — **21.25**: Recentissime — **23**: Campane; Segnale orario; Borsa; Orchestra; Suite Canti Asturiani (4 tempi), Villa — **23.30**: Banda — **1-1.30**: Campane; Cronaca Notizie del giorno; Recentissime; Banda (cont.)

SVIZZERA

Berna - m. 406 - Kw. 1,5.

16-16.30. Concerto orchestrale — **16.30-17**: L'ora dei fanciulli — **17-17.30**: Concerto orchestrale — **19-19.28**: Conversazione in lingua francese — **19.29**: Segnale orario, meteorologia — **19.32-20**: Un capitolo allegro della storia svizzera — **20-20.45**: Ritrasmissione da Zurigo — **20.45-21**: Concerto orchestrale — **21-21.30**: Conferenza con recitazioni su Carlo Spitteler, in occasione dell'85. anniversario della sua nascita — **21.30-22**: Concerto dell'orchestra del Kursaal — **22-22.15**: Notizie, meteorologia — **22-15-22.40**: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

Losanna - m. 680 - Kw. 0,75.

16: Ballabili riprodotti — **16.45**: Pei ragazzi — **19.30**; **22**; **22.30**: Come martedì — **19.32**: Frutticoltura — **20** (da Zurigo). Serata dei Grigioni: Orchestra; Coro maschile (2); Orchestra; Coro maschile (2); Orchestra (2) — **20.45** da Zurigo): Valzer, Bode (Xilofono); Barcarola per Orchestra (Le Stagioni), Tschaikowsky; Galoppo (Xilofono); Potpourri Marcie (Orch.) — **21.30**: Recitazione.

UNGHERIA

Budapest - m. 545 - Kw. 20.

16.10: Conferenza — **16.45**: Come lunedì — **17.10**. Conferenza — **17.40**: Tzigani e Cantatrice (Canzoni Ungheresi) — **18.40**: Piccola Posta Radiodilettanti — **19.30**: Corso d'Italiano — **20.10**: Quartetto Archi — **21.15**: Canzoni Ungheresi — **22.15**: Ora; Tempo; Informazioni; Corse — **22.30**: Orchestra.

GIOVEDÌ 25 APRILE

AUSTRIA

Vienna - m. 519,9 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano del Quartetto Silving e di cantante. Intermezzi vocali di Cassini, Pergolese, Verdi. Pezzi di Offenbach, Ziehrer, R. Strauss, L. Ganne, J. Strauss, R. Schneider, J. Bittner, Silving, Leuschner, Robrecht, Pazeller Spoliansky — **17.40**: L'ora della musica per la gioventù — **18**: Bollettino di viaggio e di turismo — **18.25**: Conferenza: La pubblicità e la legge contro la concorrenza sleale — **18.55**: Conferenza del ciclo: Cura ed educazione del bambino — **19.25**: Lezione d'Inglese — **19.55**: Segnale orario; Meteorologia — **20**: Ritrasmissione dalla grande Konzerthaussaal Concerto della cantante italiana Ada Sari, con accompagnamento di pianoforte. Arie, canzoni di Szymanowski, Paderewski, Frieman, Fauré, Dvorak, Farley, Rossini, Gretschaninow, Rimsky-Korsakow, Rachmaninow, Charpentier, Meyerbeer, J. J. Strauss. Indi: Concerto serale dell'orchestra H. R. Korngold-C.M. Winternitz. Musica da ballo. Poi: Radio-diffusione di immagini.

BELGIO

Bruxelles - m. 511,9 - Kw. 1,5.

17: Ballabili riprodotti — **18**: Corso di fiammingo — **18.30**: Dischi classici — **19.30**: Giornale parlato — **20.15**: Concerto fanfare: Marcia, Dax; Ouv.: Isa, Benoit; Ricordo d'Inghilterra, Duhem; I° tempo sinfonia incompiuta, Schubert; Marcia solenne, Gilson, Intermezzo pianoforte; Due danze spagnuole, Granados; Intermezzo pianoforte; Variazioni sinfoniche, Gilson. (Alle **20.30** Conferenza — Alle **21** Attualità — Dopo il concerto Recentissime).

CECOSLOVACCHIA

Bratislava - m. 277,8 - Kw. 0,5.

16.30: Violino: Sonata in fa magg., op. 57, Dvorak; Pagine Romantiche op. 75, piano, clarino, oboe, fagotto e corni ... 11, Idem — **17.30**: Conferenza — **17.50**: Idem — **19**: V. Praga — **19.5**: Lettura — **19.30-22.20**: V. Praga.

Praga - m. 343,2 - Kw. 5.

16: Tendenze delle Borse dell'Europa ta per violino e piano in la magg. op. 30, Pei ragazzi — **16.30**: Jazz — **17.30**: Corso di Serbo-corato — **17.45**: Emisisone in Tedesco: Ora; Notizie; Conferenza Medica; Le Arti Grafiche — **18.25**: Conferenza agricola per le Signore — **18.35**: Per gli operai — **18.45**: Conferenza — **19**: Ora; Notizie — **19.30**: Concerto: Sotto il melo, Suk; Concerto per Violino e Orchestra in la min., Dvorak; L'Ideale, Karel — **21.40**: Aneddoti — **22**: Ora. Notizie — **22.15**: Congresso Società Ginnastica — **22.20**. I Teatri — **22.25**: Musica riprodotta — **23**: Ora.

Brno - m. 432,3 - Kw. 3.

16.30. Per le Signore: Conferenza — Recitazioni; Canzone; Racconto — **17.30**: Corso di Serbo-corato da Praga — **17.45**: Emissione in tedesco: Notizie; Conferenza — **18.25**: Economia nazionale — **19**: V. Praga — **19.5**: Lettura — **19.30**: Concerto Sinfonico dalla Filarmonica di Praga; Aneddoti; Ora; Notizie — **22.20**: I programmi del giorno seguente.

Kosice - m. 265,5 - Kw. 5,000.

17.10: Musica riprodotta — **19.15**: Conferenza letteraria — **19.30**: Recitazione — **20**: Ora; Carillon — **20.5**: Notizie — **20.15**. Canzoni Ceche (Coro) — **20.50**: Musiche di Tschaikowky: Introduzioni; Canto; Polonese (Eugenio Oneghin); Schiaccianoci — La Dama di Picche (Fantasia); Suite internazionale; Valzer (Eugenio Oneghin) — **22**: Notizie.

FRANCIA

Parigi (Radio L.L.) - m. 370 - Kw. 0,5.

Nessuna emissione dopo le **16**.

Parigi (Radio Paris) - m. 1744 - Kw. 3.

15.45: Musica sinfonica. Canto e danze — **6.45**: Borsa di Londra. Cotoni al Havre e a Liverpool; Caffè al Havre e a New York; Metalli; Informazioni — **18.30**: Borsa di New York — **18.35**: Grammofono: Umoresca, Barns (Orchestra); Un coperto per due, Hermite; Miss Tanguett, Padilla (Orchestra); Aria (Manon Lescaut) Puccini; Aria (La Bohème), idem; Spagna, Chabrier (Orchestra); La caccia, Paganini-Liszt (Piano); Chiquita, M. Wayne; Canzone, De Sylva; Melodie Havaiana — **19.5**: Comunicato Agricolo; Risultato corse — **19.30**: Corso di Contabilità — **19.45**: Rame. Comunicati vari. Metalli. Informazioni — **20**: Conferenza. Borsa di New York. Cotoni e Caffè a New York — **20.30**: Concerto musiche di Laparra (Intervalli: Rassegna della stampa e informazioni).

Parigi, Torre Eiffel - m. 1480 - Kw. 5.

18.45: Giornale parlato: rubriche solite; Il postiglione; La decadenza del lirismo; Settimana Aeronautica; Cronaca agricola; La mentalità dei negri; Cronaca del Cinema; Cronaca giudiziaria — **20.10**: Previsioni tempo — **20.20-22**: Concerto (Canto, jazz, fantasie).

GERMANIA

Breslavia - m. 321,2 - Kw. 4.
Gleivitz - m. 326,4 - Kw. 4.

16: L'ora dei libri — **16.30**: Concerto divertente della R. O. con musiche di Dvorak, Becce, Nedbal, Volpatti, J. Strauss, Fetras, Albeniz, Jessel, Lincke, Heinecke — **18**: Chiacchierata su questioni d'educazione — **18.25**: Questioni economiche del presente — **18.50**: Poesia operaia tedesca del presente. Conferenza — **19.10**: Meteorologia, indi conferenza: Il riposo domenicale e l'orario del lavoro — **19.35**: Conferenza: La pratica del teatro — **20**: Ritrasmissione dal Teatro civico di Beuthen O. S.: «Zar und Zimmermann», opera gioconda in tre atti di Alberto; Lortzing. Indi notizie serali, poi, fino alle **24**: musica da ballo.

Koenigsberg - m. 280,4 - Kw. 4.

16: L'ora della gioventù — **16.30-18**: Concerto divertente con musica di Lincke Strauss, Urbach, Stolz, Rau, Siede, Silving, Strecker — **18.20**: La passione per gli uccelli e la protezione di quest'ultimi. Conf. — **18.50**: Conferenza d'introduzione al concerto sinfonico del **26** Aprile — **19.30**: Altra conferenza — **20.05**: «Die deutschen Kleinstädter», commedia in

quattro atti di A. von Kotzebue — **21.20**: Concerto orchestrale con il concorso della R.O. Opere di Mendelssohn, Grétry-Mottl, Verdi, Svendsen, Meyerbeer. **22.20**: Meteorologia, notizie della stampa e corriere sportivo.

Lipsia - m. 361,9 - Kw. 4.
Dresda - m. 317,1 - Kw. 0,75.

16.30: Concerto dell'Orchestra sinfonica di Lipsia. Musiche di Schumann, Bizet, O Lohse, J. Bittner, G. Kiessig. — **17.45**: Notizie della radio-propaganda — **18.05**: Radio-erariale — **18.20**: Prognosi del tempo, segnale orario — **18.30**: Lezione di spagnuolo per iniziati — **18.55**: Posti per i disoccupati — **19**: Conferenza: «Marx e Engels» — **19.30**: Che chiamiamo moderno? — **20**: Canzoni popolari ed artistiche. Audizioni di cantanti con accompagnamento di pianoforte — **20.30**: Radio-azione: «Einsturz», di L. Mayer — **22**: Radiogogna — **22.05**: Segnale orario, prognosi del tempo, notizie della stampa e corriere sportivo. Indi fine della trasmissione.

Stoccarda - m. 374,1 - Kw. 4.
Friburgo nella Brisgovia - m. 577 - Kw. 0,75.

16.15: Fioricoltura — **16.35**: Da Francoforte: Musica d'operetta — **18**: Segnale orario, meteorologia, notizie agricole — **18.15**: Conferenza: Errori giudiziari — **18.45**: Malattie contagiose della pelle. Conferenza medica — **19.15**: Conversazione — **19.45**: Segnale orario, meteorologia — **20**: Concerto d'organo. Composizioni per organo di V. Luebeck, D. Buxtehude, Bach M. Reger, K. Hasse e G. Ramin — **21.30**: Da Friburgo. Scena della Riforma dell'opera di Gobineau: «Rinascimento» — **22.15**: Da Mannheim: Serata di violino, con accompagnamento di pianoforte. Pezzi di J. Hass, J. Slavenski, Vieuxtemps, Chopin, . Brahms, Beethoven-Kreisler. Indi notizie.

Amburgo - m. 391,6 - Kw. 4.
Brema - m. 329,7 - Kw. 0,75.
Kiel - m. 250 - Kw. 0,75.

16: Canzoni divertenti di Ketelbey, Noekes, Schaeffer, Behr, Gehlen, Moccaneiss, Délibes. (Per Annover e Amb.) Antonio Rubinstein, Concerto istrumentale. (Per Brema) Canzoni di Otto Scheidl. Audizioni di cantante, con accompagnamento di pianoforte — **17**: L'Arte di essere bello. II conf. — **17.30** L'abbigliamento maschile igienico. Conf. — **17.55**: Meteorologia, bollettino della polizia, eventuali notizie d'innondazioni — **18**: Concerto popolare della radio-propaganda. — **18.50**: La Borsa serale di Francoforte. Meteorologia — **18.55**: Ritrasmissione dal Teatro cittadino di Amburgo. «Le nozze di Figaro», opera gioconda in quattro atti di Mozart — **22.20**: Notizie diverse — **22.50**: Ritrasmissione di concerto da caffè-ristoranti. **23.50**: Solito.

Francoforte sul Meno - m. 421,3 - Kw. 4.
Cassel - m. 250 - Kw. 0,75.

16.35-18.05: Concerto della R. O. Musiche d'operette di L. Fall, Eysler, Kalman, Ziehrer. Durante l'intermezzo notizie della radio-società ed altre informazioni — **18.10-18.30**: Lettura — **18.30-18.55**: Dal romanzo di O. W. Studtmann: «Tre donne ed io» — **18.55-19.15-19.35**: Piccole conferenze diverse — **19.55-20.15**: L'ora del giornale «Frankfurter Zeitung» **20.15**: «Elga», dramma di G. Hauptmann — **21.45**: Trasmissione grammofonica: Dischi dell'opera il «Franco Cacciatore» di Carlo Maria von Weber.

Langenberg - m. 462,2 - Kw. 25.
Colonia - m. 263,2 - Kw. 4.

16.30-17: La biblioteca di casa — **17.10-17.40**: L'ora del poeta Eduardo Reinacher — **17.45-18.30**: Concerto del vespero eseguito da violinista e pianista — Musiche di Busoni e Schubert — **18.30-18.50**: Il buon tedesco — **19.15-19.40**: Lezione di spagnuolo — **19.40-20**: Questioni del giorno dell'economia mondiale — **20-20.55**: Musica serale di Tschaikowsky, Catalani, Chabrier, Frield, Délibes, Wagner, eseguita dalla piccola R. O. — **21-22.30**: Da Guglielmo Raabe. Concerto vocale-istrumentale. Indi ultime notizie, corriere sportivo, informazioni commerciali, poi, fino alle **24**: ritrasmissione del concerto dall'Handelshof di Essen.

Berlino - m. 475,4 - Kw. 4.
Berlino O. - m. 283 - Kw. 1,5.
Magdeburgo - m. 283 - Kw. 1,5.
Stettino - m. 283 - Kw. 1,5.

16: Conferenza: Produzione e riproduzione nelle arti — **16.30**: Conferenza letteraria con saggi di lettura — **17**: Canzoni di Dvorak, Schumann, R. Strauss eseguite da contralto con accompagnamento di pianoforte — **17.30**: Audizioni di viola da gamba — **18.10-18.35-19**: Piccole conferenze diverse — **19.30**: Conferenza del ciclo: La fotografia del dilettante — **20**: Trattenimento serale, con il concorso di solisti, di coro e di pianista — **21**: Recitazioni di poesie di P. Hebel — **21.30**: Concerto del quartetto Sedlak-Winkler, con il concorso di Ermann Schubert, contrabasso. Carlo Prohaska, quartetto per archi. Indi segnale orario, meteorologia, recentissime e corriere sportivo. Indi, fino alle **24.30**, musica da ballo.

Monaco di Baviera - m. 536,7 - Kw. 4.
Norimberga - m. 240 - Kw. 4.

16: Concerto di cetra di pezzi di A. Albrecht, R. Stolz, Shramme, Rewitzer, Schild — **16.30**: Lettura — **17**: Lo specchio dei libri — **17.30**: Concerto del vespero del Radio-Trio, con il concorso di soprano e di pianista. Musiche di Adam, Verdi, Puccini, Rachmaninoff, Gandolfo, Oscheit, Guarnieri, Cimara, Bizet, Jensen e Lanner — **19**: Lezione d'inglese — **19.30**: «Giorni a Ginevra». Chiacchierata — **20**: Radio-cabaret — **20.45**: Lettura — **21.15**: Concerto della R.O. Musica di compositori viventi di operette. (VI) Paolo Lincke — **22.20**: Indicazione della prossima ritrasmissione di opera. Notizie serali.

INGHILTERRA

Londra (2 LO) - m. 358 - Kw. 3.
Daventry (5 XX) - m. 1562,5 - Kw. 25

16: Mezzo soprano; Ottetto — **17.15**: Pei ragazzi; Recitazione drammatica con musiche sestetto — **18**; **18.35**; **19.15**: Interludi musicali — **18.15**; **18.45**; **21**; **21.45**: Come lunedì — **18.30**: Prezzi Derrate Agricole — **19**: Musica e Teatro — **19.30**: «Santa Giovanna» di G. B. Shaw (Parte Prima) — **21.15**: Emissione Politica — **21.50**: Varietà (3); Danze; Varietà — **22.50**: Numero a sorpresa — **23.5-24**: Danze.

Daventry (5 GB) - m. 482,3 - Kw. 30.

16: (da Bournemouth) Orchestra: Ouverture di Concerto, King Hall — Sinfonia Scozzese, Stanley Wilson; Concerto per violino in la, Mozart; Stenka Razine, Glazunov — **16.30** (Birmingham): Orchestra di cinema: Il Barbiere di Siviglia, Rossini (Sinfonia); Improvviso-Gavotta, Drigo; Tenore: La Rosa d'Inghilterra (Gaia Inghilterra), German; Natalizio, Cowen: I racconti di Hoffmann, Offenbach; Primavera, Grieg, Valzer, Raee; Tenore: Melodia tradizionale; Non sospirate più, Aiken; Organo: Otello, Coleridge-Taylor (Suite) — **17.30**: (Birm.): Pei ragazzi; Azione drammatica con musica; Trio; Varietà — **18.15-22**: Come martedì — **18.30**: Danze; Baritono — **20** (dal Palazzo del Popolo) Orchestra: Marcia slava e Romanza senza parole, Tschaikowsky; Soprano: Aria dell'Addio (Giovanna d'Arco), Tschaikowsky; Orchestra: Suite «Schiaccianoci», Tschaikowsky; Soprano: Romanza e Serenata, Tschaikowsky; Danza russa, Mussorgsky (Intervallo dallo Studio alle **21**: Violino) — **21.15**: Sinfonia patetica, Tschaikowsky — **21.45**: Violino — **22.15-23.15**: Azione drammatica; Tre scene d'Amore di Shakespeare (Arrigo VIII; La Tempesta; Antonio e Cleopatra).

JUGOSLAVIA

Zagabria - m. 308,3 - Kw. 0,75.

17.30: Concerto pomeridiano di pezzi di Delibes, Beethoven, Moszkowsky, Mendelssohn, Brahms, Dvorak, Schubert, Tschaikowsky — **18.45**: Notizie della stampa — **19**: Lezione di Francese — **19.15**: Notizie culturali e della radio-società — **19.20**: Introduzione alla ritrasmissione da Praga — **21.30**: Notizie della stampa e meteorologia — **21.40**: Musica leggera serale.

NORVEGIA

Oslo - m. 496,7 - Kw. 1,5.

18.45: Culto — **19.15- 21.30**: Come domenica — **19.30**: Corso di tedesco — **20**: Segnale d'ora; Conferenza Pedagogica — **20.30**: Musica russa (Balalaika) — **21**: Recitazione — **22.5**: Canzoni umoristiche.

OLANDA

Hilversum (H.D.O.) - m. 1060 - Kw. 5.

15.40: Per le Signore — **16.40**: Per gli ospedali — **17.40**: Conferenza — **18.40**; **20.25**; **20.40**; **0.10**: Come lunedì — **18.41**: Orchestra: Il Nuovo Signore, Boieldieu (Ouv.); I Vespri Siciliani, Verdi (Suite Balletto); Numero di Canto; Barcarola, Appassionata, Murzilli; Danza Spagnola, Sarasate; Lohengrin, Wagner (Fant.); Numero di Canto; Elegia Russa, Ego; Il Giardino di Cupido; Eugène; L'Orlow, Granichstaedten (Selez.); Marcia — **20.41**: Audizione letteraria — **23.10**: Informazioni. Danze.

POLONIA

Poznan - m. 336 - Kw. 1,500.

16.45: Igiene e Medicina Popolare — **17.10**: Alfabeto Morse — **17.25**: Conferenza da Varsavia — **17.55**: Concerto da Varsavia — **18.50**: Varie — **19.15**: Conferenza Agricola — **19.40**: Cassetta Agricola — **20**: Corso di francese — **20.30**: Organo: Canto di primavera, Sibelius; Andantino cantabile, Idem; Elegia, Idem; Romanza, Idem — **20.55**: Soprano: Canti di Mendelssohn, Wolff e R. Strauss — **21.15**: Audizione da Katowice. (Intervalli: I teatri e i cinema; Comunicati) — **22**: Segnale orario; Comunicati P.A.T..

Katowice - m. 416,1 - Kw. 10.

16: Pei ragazzi e per la gioventù — **17**: Superstizioni e pregiudizi nella Storia — **17.25**: Piccola Posta — **17.55**: Concerto da Varsavia — **18.50-22**: Come lunedì — **19.10**: Primavera e Sci — **19.35**: Alfabeto Morse — **19.56**: Segnale d'ora e comunicati — **20.15**: Concerto da Cracovia — **21.15**: Audizione letteraria — **23**: Danze.

Cracovia - m. 314,1 - Kw. 1,5.

16.15: Recitazione drammatica pei ragazzi — **17**: Conferenza per le signore — **17.25**: Conferenza — **17.55**: Concerto da Varsavia — **18.50**: Varie — **19.10**: Corso d'Inglese — **19.56**: Segnale orario — **20**: Fanfara dal Campanile della Chiesa della Vergine; Comunicati — **20.15**: Soprano: Quattro canzoni napoletane; Tenore: Due romanze italiane (Bettinelli, Ricciardi); Canzone napoletana, De Curtis; Cantatrice: Tre duetti toscani, Gordigiani; Soprano e tenore. Canto popolare italiano; Tenore: Tre canzoni napoletane (Tagliaferri, Lama, Valente); Coro: Quattro canzoni popolari italiane.

Varsavia - m. 1385,7 - Kw. 10.

16: Comunicato Lega Antiaerea — **16.16**: Programma pei ragazzi — **17**: Libri Nuovi — **17.25**: Conferenza — **17.55** Piano: Variazioni, Liszt-Busoni; Margherita all'Arcolaio, Schubert-Liszt; Valzer, Michalowski; Cracoviana, Niewiadomski; Capriccio, Moszkowski; Cantatrice: Due Melodie (Zarzycki, Roguski); Violino: Canzone di Walther (Maestri Cantori), Wagner; Minuetto, Debussy; Gavotta e Umoresca; Aulin; Leggenda Negra, Ossendowska; Danza Orientale, Rimsky Korsakoff; Cantatrice: Lied, Wolf; Silenzio dei campi, Brahms — **18.50**: Varie — **19.10**: Conferenza Agricola — **19.35**: Comunicati — **19.45**; Segnale orario — **20.30**: Orchestra: Ouv., Barbiere di Siviglia, Rossini; Festa Spagnuola, Lacome; Serenata, Drigo; Danza Ungherese op. undici, numero tre, Moszkowski; Valzer Capriccio, Rubinstein; Galoppo Romantico, Liszt; (Intervallo: I teatri) — **21.15**: Trasmissione da Katowice — **22**: Comunicato Aviazione e Meteorologico — **22.5**: Concorsi — **22.25**: Comunicato P.A.T. — **22.40**: Comunicati Polizia e Sportivo — **23**: Ballabili riprodotti.

Diffondendo il RADIORARIO ci aiutate a migliorarlo

SPAGNA

Barcellona (EAJ 1) - m. 350,5 - Kw. 3.

18.30: Sestetto e Grammofono alternati: Fox, Dupont (Sestetto); Manon Lescaut, Puccini (Tenore Pertile); Tango, Frigola (Sestetto); La Città Invisibile, Rimsky Korsakoff (orchestra); Scottish, Patino (Sestetto); Goyescas, Granados — **19**: Mercati Internazionali, Borse e Cambi — **19.10**: Sestetto: Pasodoble, Franco; Selezione; Il Re d'Ys, Lalo; Giava, Novi e Rafalà; Seconda Canzonetta, D'Ambrosio — **19.30**: Pei ragazzi: Racconti, Indovinelli, Poesie, ecc. — **19.40**: Lettura (Cont.) — **19.50**: Le strade di Barcellona — **21.30**: Conferenza Zoofila — **22**: Campane Cattedrale; Il Tempo — **22.5**. Borse e Cambi — **22.10**: Orchestra: Marcia, Kenneth e Alford; Valzer Jota, Cotò — **22.25**: Cantatrice: quattro canzoni — **22.45**: Scene di Echagary e di Benavente — **23**: Notizie — **23.5**: Organo: Canzone, Malvezzi; Andante in la, Smart; Caecilia Domino decantabat, De Gilbert; Adagio in do, Lazare-Lévy; Sarabanda e Minuetto, Bach; Finale della Sesta Sonata, Boslet — **23.50-24**: Orchestra: I Girondini, Litolff.

Madrid (EAJ 7) - m. 375 - Kw. 1,5.

15: Campane; Segnale orario; Orchestra: Ouv., Egmont, Beethoven; Melodia in fa, Rubinstein; Gli Sparvieri, Guerrero (fant.); Andante cantabile, Tschaikowky; Bollettino Meteorologico; I teatri; Borsa del Lavoro; Orchestra: Fox, Barchay; Pasodoble (La Beyarana), Serrano e Alonso; Pavana, Bacarisse; Kermesse (Faust), Gounod; Seranata, Breton; Passacaglia (La Dolores), Breton — **16.25**: Notizie; Indice Conferenze — **20**: Campane; Borsa; Dodici Ballabili — **21.25**: Recentissime — **23**: Campane; Segnale orario; Borsa; Orchestra: Preludio (Gusman il Buono), Breton; Canto: Melodia popolare; Canzone Napoletana, Morenilla; Canzone Asturiana, Rodriguez; Orchestra: Rapsodia portoghese, Figueiredo; Soprano: Tre Canti (Mediavilla, Taboada, Barbieri (Intervallo: Conferenza Umoristica; Orchestra: Due Scene Andaluse, Breton Canto: Canzone di Santander, Just; Jota, Morenilla; Orchestra: Due Scene Andaluse, Breton; Soprano: L'Alsaziana,

Guerrero; Quei d'Aragona, Serrano; Valzer, Ginnenez — 11.30: Campane; Cronaca; Notizie del giorno; Recentissime; Ballabili.

SVIZZERA

Berna - m. 406 - Kw. 1,5.

16-16.30: Concerto orchestrale — **16.30-17**: Chiacchierata infantile in francese — **17-17.30**. Concerto orchestrale — **18.15**: **19**: Trasmissione grammofonica — **19-19.28**: Conferenza radiotecnica: Buoni apparecchi ad una valvola — **19.29**: Segnale orario, meteorologia — **19.32-20**: La mezz'ora inglese di Teddy Bear — **20-20.20**: Audizioni di violoncello — **20.20-21.20**: Esecuzione d'una azione di B. Shaw, con il concorso degli artisti del Teatro cittadino di Berna — **21.20-22**: Concerto della R. O. **22-22.15**: Notizie, meteorologia — **2.15**: Eventualmente ritrasmissione di stazioni estere.

Losanna - m. 680 - Kw. 0,75.

15.40; **16.45**; **19.30**: Come lunedì — **16.30**. Informazioni — **19.32**: Corso d'Italiano — **20**: Corso di Recitazione — **20.30-22.30** (dalla Casa del Popolo): Sinfonia in re magg., Haydn (quattro tempi) Soprano: La Violetta, Mozart; Sera, Fauré; Le Farfalle, Chausson; Orchestra: Valzer Triste, Sibelius: Quartetto Archi: Andante cantabile; Tschaikowsky; Flauto e Piano: Fantasia, Hue; Soprano: Tre giorni di vendemmia, Hahn; C'era una volta, Stirlin; Le Cicale, Chabrier; Orchestra: Gli Abenceragi, Cherubini (Ouv.).

UNGHERIA

Budapest - m. 545 - Kw. 20.

16: Scuola libera della Radio: Dischi; Conferenze (Interv. **6.45** circa: Ora; Il Tempo; Altezza dell'acqua) — **17.10**: Conferenza agli Agricoltori — **17.40**: Orchestra — **18.40**: Stenografia — **19.25**: Corso d'Inglese — **20** (dal Ridotto), Musiche di Brahms — **22** circa: Ora; Tempo; Informazioni; Corse; Dopo il Concerto: Dischi.

VENERDI 26 APRILE

AUSTRIA

Vienna - m. 519,9 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano dell'orchestra M. Geiger, con intermezzi vocali di Schrecker, Pamer, R. Strauss. Pezzi di Komzak, I. Strauss, Humperdinck, M. Geiger, Brahms, Lehar — **17.40**: Accademia. Concerto istrumentale del Quartetto Gottesmann e d'una pianista. Musiche di U. Wolf, R. Schumann — **18.40**: Bollettino settimanale di cultura fisica — **19**: Conferenza — **19.25**: Segnale orario; Meteorologia — **19.30**: Ritrasmissione dalla grande « Konzerthaussaal ». Quarto concerto corale ordinario. « Giulio Bittner »: « Grande Messa » per a soli, coro misto, grande orchestra ed organo. Indi: Concerto serale dell'Orchestra W. Wacek. Pezzi di Ziehrer, Gruenfeld, Mabour, O. Strauss, E. Urbach, G. Bizet, E. Kalman, J. Strauss, Komzak, J. Hellmesberger. Poi radio-diffusione di immagini.

BELGIO

Bruxelles - m. 511,9 - Kw. 1,5.

17: Musica riprodotta — Letteratura fiamminga — **18.15**: Contabilità e diritto commerciale — **18.30**: Dischi — **19.30** e **22.15** come lunedì — **20.15**: Concerto con cantatrice: Chi va là, Fox; Aria (Nozze di Figaro), Mozart; Peppina, Mambour; Arietta (Riccardo Cuor di Leone), Grétry; Sangue viennese, Strauss — (Alle **20.30**: Cinque minuti coloniali) — **20.45**: Conf. con contradditorio: Pro o contro lo sport **21.15**: Concerto con cantatrice: Umoresca, De Raye; Due melodie (canto), Cuvelier; Notte napoletana, Marti; Fantasia per clarino, Busser; Rosa Maria, Friml; Allegro per flauto, Demersseman; Balletto egiziano, Luigini.

CECOSLOVACCHIA

Bratislava - m. 277,8 - Kw. 0,5.

16.30: Orchestra legni: Quintetto per piano, clarino, oboe, fagotto e corno, Op. 16, Beethoven; Sonata per flauto e piano N. 4, Mozart, Romanza per oboe e piano, Schumann — **17.30**. L'Industria Alberghiera e il Turismo — **17.45**: Recitazione — **18.5**: Musica riprodotta — **18.45**: Corso di slovacco — **19-19.30**: V. Praga — **22.20**: Musica da Praga.

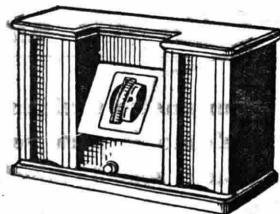
Praga - m. 343,2 - Kw. 5.

16: Tendenze delle Borse dell'Europa Centrale — **16.5**: Storia militare — **16.15**: I libri — **16.25**: Musica da camera: Sonata per violino e piano in la magg. op. 30, Beethoven; Quartetto archi in la bem. magg. Ondricek — **17.25**: Corso d'Inglese da Brno — **17.40**: Emissione in tedesco: Notizie; La Pomologia — **18.15**: Notizie agricole — **18.25**: Per gli operai — **19.5**: Ora; Notizie; Musica riprodotta — **19.30**: Recitazione — **20**: Notizie — **22.15**: I Teatri — **22.30**: Musica popolare — **23**: Ora.

Brno - m. 432,3 - Kw. 3.

17.25: Corso d'Inglese — **17.40**: Emissione in Tedesco: Notizie — Racconti di viaggio; Aneddoti — **18.15**: Conferenza di Arte — **19**: V. Praga — **19.5**. Orchestra: Ouv., La Principessa Gialla, St. Saens; Il Figliuol Prodigo, Debussy — **19.30**: V. Praga — **22.15**: I Programmi del giorno seguente — **22.20**: Musica popolare da Praga.

Kosice - m. 265,5 - Kw. 5,000.

17.10: Concerto orchestrale — **19**. Conferenza — **19.15**: Recitazione Poesie Ungheresi — **19.35**: Emissione in francese — **20**: Ora; Notizie — **20.5**: Violino: Variazioni di Tartini su tema di Corelli; Momento Musicale, Schubert-Kreisler; Romanza Andalusa, Sarasate — **20.45**: Concerto orchestrale — **22**: Notizie; Emissione in ungherese.

FRANCIA

Parigi (Radio L.L.) - m. 370 - Kw. 0,5.

21: Conferenza — **21.15**: Concerto Messager: La Bearnese (Ouv.); Madama Crisantemo (Valzer Cantato); La Basoche (Duetto); Fortunio (due Arie Tenore); La Fidanzata in Lotteria (Duetto); I due Colombi (Aria Balletto, per Piano); Isolina (Aria); Veronova (Aria); François les Bas Blues (Fantasia per Orchestra) Le Piccole Michu (Duetto); Appassionatamente (Valzer, per Tenore); La Capinera del «Tempio» (Duetto del Sogno) — **22**: Carillon di Fontenay.

Parigi (Radio Paris) - m. 1744 - Kw. 3.

15.45: Orchestra: Balalaika, Casadesus. Violino: Sonata, Viardot. Orchestra: Lamento, Ropartz. Piano: Sonata, De Breville. Orchestra: Pezzo per Cinema, Mergot Soyer. Violino, Sonatina, Tibor-Harsange. Orch.: Piccola suite, Pierné — **16.45**: Borsa di Londra. Cotoni al Havre e a Liverpool. Caffè al Havre e a New York. Metalli. Informazioni — **18.30**: Borsa di New York — **18.35**: Grammofono: L'Alba, Harbach. Disco di Mistinguett; Canzone, Borel-Clerc; Momento Musicale, Schubert (Quartetto); Aria (Mirella), Gounod; Aria (Carmen), Bizet; Impressioni d'Italia, Charpentier (Orchestra); Ossessione, Parson (Orchestra); Canzone, Darlay; Due pezi per orchestra — **19.5**: Comunicato agricolo e risultato corse — **19.30**: Corso d'Inglese — **19.45**: Rame. Comunicati vari. Metalli. Informazioni — **20**: Conferenza Musicale (con dischi). Borsa di New York. Caffè e cotoni a New York — **20.30**: Orchestra: Krishna, Dere; Cantatrice: Canzone di Ronsard, Zubaloff; Tre poesie di Belleau. Orchestra: Anime di bimbi, Gras. Cantatrice: Il fiore d'oro, Ropartz. Orchestra: Balletto (Le farfalle), Zubaloff. Orchestra: Il Chiostro, Lévy (Preludio II Atto). Cantatrice: Sera sulla Terrazza, Witkowski. Orchestra: Armenia, Malipiero; Pastorale d'estate, Honegger (Intervalli: Rassegna della Stampa e informazioni).

Parigi, Torre Eiffel - m. 1480 - Kw. 5.

18.45: Giornale parlato: rubriche solite; Il postiglione; I lavoratori intellettuali; Attualità scientifica — **20.10**. Previsioni tempo — **20.20-22**: Concerto.

GERMANIA

Breslavia - m. 321,2 - Kw. 4.
Gleivitz - m. 326,4 - Kw. 4.

16.30: Il pomeriggio pratico della signora — **16.35**: Concerto divertente della R. O., con il concorso di solisti di piano e di corno. Pezzi di Zinke, Lincke, Preis, Waldteufel, Ascher, Mannfred — **18**: Conferenza riguardante lo sport e la fine di settimana — **18.10**: Altra conferenza — **18.35**: «Il manoscritto cinematografico» — **19.10**: Meteorologia — **19.15**: Conferenza: Le nazionalità nelle arti decorative — **19.35**: Conferenza: Alchimia moderna — **20**: Alessandro Runger: La mia prima radio-azione — **20.05**: «Tritschtratsch», una allegra radio-azione di A. Runger. Indi musica da camera di H. Pfitzner, A. Arenesky eseguita dal Quartetto Sedlak-Winkler — **22**: Notizie serali, indi corso di stenografia.

Koenigsberg - m. 280,4 - Kw. 4.

16: L'ora della signora. Conferenza: Lavoro femminile e internazionale — **16.30 18**: Musica per istrumenti a fiato. Pezzi di Kockert, Maillart, Schumann, Offeney, Meyer-Helmund, J Strauss, Fetras, Dolner — **18.50**: Lezione di lingua francese — **19.30**: Concerto sinfonico diretto da Ermanno Scherchen, con il concorso dei solisti P. Hindemith e L. Premyslaw. Musiche di Verdi, Hindemith, Mozart e Beethoven — **21.30**: Il romanzo moderno Lettura. **22.15**: Meteorologia, notizie della stampa e corriere sportivo — **22.30-24**: Concerto divertente e di musica da ballo.

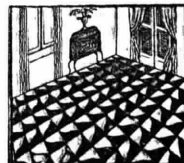
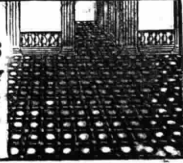
Lipsia - m. 361,9 - Kw. 4.
Dresda - m. 317,1 - Kw. 0,75.

16.30: Concerto della Filarmonica di Dresda. Pezzi di Delibes, Dvorak, Grieg, Massenet — **17.45**: Radio-propaganda — **18.05**: La radio delle assicurazioni sociali — **18.20**: Prognosi del tempo, segnale orario — **18.30**: Lezione d'inglese per iniziati — **18.55**: Posti per i disoccupati — **19**: Il chirurgo Billroth e la musica Conf. — **19.30**: Conferenza sul tipo di donna predominante nel succedersi dei secoli — **20**: Il concerto di pianoforte durante tre secoli. XIII Conf. d'introduzione, concerto dell'Orchestra sinfonica di Lipsia, con il concorso di solista. Opere di H. Pfitzner, F. Busoni — **21.30**: W. Kaden legge opere proprie — **22.15**: Segnale orario, prognosi del tempo, notizie della stampa, corriere sportivo. Indi, fino alle **24**: musica da ballo.

Stoccarda - m. 374,1 - Kw. 4.
Friburgo nella Brisgovia - m 577 - Kw. 0,75.

16.15: Concerto pomeridiano della R. O. con il concorso di cantante e di pianista. Musiche, arie e canzoni di Rossini, Fetras. Poljakin, St. Saëns, Puccini, Urbach, Franz, Schubert, Schumann, Chopin, Langer Herzer — **18**: Concerto della radio-propaganda: Pezzi di Dicker, Tosca, Lubbe, Teike — **18.30**: Conferenza su Teodoro Billroth, in occasione del centenario della sua nascita — **19**: Lezione d'inglese per principianti — **19.30**: Uno sguardo al tempo della settimana — **19.50**: Segnale orario, meteorologia, indicazioni in esperanto, sul radio-programma della settimana prossima — **20**: Musica da camera per istrumenti a fiato: L. Van Beethoven — **21**: La Signora Mimi, commedia in un atto di G. Wied — **21.15**: Concerto divertente dell'Orchestra filarmonica di Stoccarda, con il concorso di tenore. Musiche, arie e canzoni di Rameau, Méhul, Beethoven, Weber, Wagner. Indi notizie, la radio degli scacchi.

Amburgo - m. [illegible]94,6 - Kw. 4.
Brema - [illegible],7 - Kw. 0,75.
Kiel - m. [illegible] Kw. 0,75.

16.15 (per Amb.) Fiabe di H. F. Blunck, lette dallo stesso scrittore. (per Kiel e Flensburgo) Concerto orchestrale della R. O. con musiche di Borodin, Weiner, Schubert (per Annover e Brema); L'ora delle fiabe, con il concorso di Fridel Mumme e della R. O. — **17**: Conferenza su pesci — **17.30**: Ricordando T. Billroth, in occasione del Centenario della sua nascita il 26 aprile — **17.55**: Solito — **18**: Concerto della Radio-propaganda — **18.30**: Lezione d'inglese per iniziati — **19**: L'ora della radio dell'escursionismo — **19.50**: Il mercato frutta e verdura di Amburgo.

La Borsa serale di Francoforte — **19.55**: Meteorologia — **20**: La primavera tedesca nella musica di compositori tedeschi. Concerto orchestrale-corale-vocale. Opere di Reifner, Jensen, Mendelssohn, Ugo Wolf, Schumann — **21**: Danze nel Sud. Serata di ballo dell'Orchestra Scarpa — **22.30**: L'ora attuale. Notizie diverse — **23**: Ritrasmisisone di concerti da caffè-ristoranti — **23.50**: Meteorologia per i mari, bollettino del ghiaccio.

Francoforte sul Meno - m. 421,3 - Kw. 4.
Cassel - m. 250 - Kw. 0,75.

16.35-17.35: Il pomeriggio della signora — **17.35-18.05**: Concerto della R. O. ritrasmesso da Stoccarda Indi notizie della radio-società ed altre informazioni — **18.10 18.30**: L'ora della lettura — **18.30-18.40**: Conferenza: dieci minuti di consigli per la madre ed il bambino — **18.40-19**: Che cosa sapete dell'amministrazione statale? **19-19.20**: L'ora della radio-società « Suedwestdeutcher Radio-Club » — **19.20-19.40**: Lezione di stenografia — **19.40-19.55**: Quindici minuti dedicati ai progressi nella tecnica e nella scienza — **19.55-20**: Le novità cinematografiche della settimana — **20-21.50**: Ritrasmissione dal Kurhaus Wiesbaden: Concerto sinfonico dell'Orchestra comunale di cura con musiche di R. Volkmann, R. Wagner, Tschaikowsky — **21.50**: Concerto divertente della Orchestra filarmonica di Stoccarda, con il concorso di tenore. Vedi sotto Stoccarda — **24.30-1.30**: Concerto notturno della R. O., con il concorso di soprano e di pianista. Musiche di Liszt e R. Strauss.

Langenberg - m. 462,2 - Kw. 25.
Colonia - m. 263,2 - Kw. 4.

15.45-16.10: Questioni del giorno dei radio-ascoltatori — **16.10-16.35**: Altra conferenza — **16.35-17**: Sulla nuova letteratura francese (3) — **17-17.45**: La radio della gioventù — **17.45-18.30**: Concerto del vespero ritrasmesso da un ristorante — **19.15-1[illegible].40**: Conversazione inglese — **19.40-20**: Seconda conferenza: Le più importanti questioni del diritto commerciale — **20**: Serata della Compagnia teatrale russa « Arlecchino », con il concorso della piccola R. O., di soprano, tenore, baritono e basso. Indi ultime notizie, corriere sportivo, informazioni commerciali. fino alle **24** musica notturna e da ballo.

Berlino - m. 475,4 - Kw. 4.
Berlino O. - m. 283 - Kw. 1,5.
Magdeburgo - m. 283 - Kw. 1,5.
Stettino - m. 283 - Kw. 1,5.

16: Conferenza su Teodoro Billroth, in occasione del centenario della sua nascita — **16.30**: Lettura — **17**: Hans Hermann. Concerto di soprano; al pianoforte il compositore. Indi ritrasmissione dall'Hotel Bristol: Concerto da tè. Dopo radio-propaganda, notizie dell'Ufficio di collocamento — **18.10**: Conferenza: Istrumenti moderni pel volo nella nebbia — **18.35**: Conferenza: Il sentimento delle patria — **19**: Conferenza del ciclo: Le relazioni commerciali della Germania. Indi: La fine di settimana. Gite e viaggi — **20**: Statisti europei del presente. IV conferenza: Seipel, Benesch e Maniu — **20.30**: « Il mio Leopoldo », azione popolare in tre atti di A. L'Arronge. In seguito segnale orario, meteorologia, recentissime e corriere sportivo.

Monaco di Baviera - m. 536,7 - Kw. 4.
Norimberga - m. 240 - Kw. 4.

16: Lettura — **16.30**: Trasmissione grammofonica — **17.40**: La radio dei maestri. Come eseguisco le mie escursioni? Conferenza — **18.10**: Conferenza agricola — **19**: Rivista sportiva — **19.15**: Hans Pfitzner. Conferenza in occasione del suo 60. compleanno il 5 maggio — **19.45**: Storia dei popoli europei. Conf. — **20**: Concerto sinfonico della R.O., con il concorso del compositore-pianista E. Toch. Opere di Franckenstein, E. Toch e Janaczek — **21.20**: L'ora di H. Ruch, con il concorso di soprano, contralto, violinista, pianista, cantanti sul liuto, coro maschile — **22.20**: Notizie serali, bollettino della neve — **22.45**: Importanti radio-notizie.

INGHILTERRA

Londra (2 LO) - m. 358 - Kw. 3.
Daventry (5 XX) - m. 1562,5 - Kw. 25

15.30: Azione drammatica per le Scuole — **16.15**: Orchestra di cinema — **17.15**: Pei ragazzi — **18**: Floricoltura — **18.15**; **18.45**: Come lunedì — **18.30-19.15**: Interludi Musicali — **19**: Critica Musicale — **19.25** (da Edimburgo): Perchè si muore — **19.45**: Banda: Marcia dei Giganti, Finck; Il Califfo di Bagdad, Boieldieu (Ouv.); Soprano: Canzone popolare; Avevo una bambola, Henschel; Il Canto del Merlo, Scott; Banda: I Gondolieri, Sullivan (Selez.); Violoncello: Sonata, Ariosti-Piatti (quadro tempi) — **20.30**: Banda: Tre Danze Inglesi, Quilter; Soprano: Due Ballate Popolari; La Fiera di Bridgwater, C. Sharpe; Banda: I Tre Orsi, Coates — **21**: Tempo; Notizie; Annunzi Locali; (Dav. solo) Previsioni Marittime e Preziz Bestiame da macello — **21.20**: « Santa Giovanna », di G. B. Shaw (Secon la Parte) — **24-0.15**: Trasmissione Fotografie.

Daventry (5 GB) - m. 482,3 - Kw. 30.

16: Danze; Varietà (2) — **17.30** (Birm.): Pei ragazzi: Fiaba; Soprano; Storia di una Balena; Varietà — **18.15**; **22**: Come martedì — **18.30** (Birm.): Orchestra: Brumaio, Massenet (Ouv.); Soprano: Estate, M. Shaw; Amicizia, Clara Davies; Il Flauto di Pan (Gli Arcadi), Monckton; Orchestra. Rigoletto, Verdi (Selezione); Violino: Leggenda, Wieniawski; Aria di Londonderry; Soprano: Canzone Gallese, Davies; Sotto la guardia di Dio, Geehl; Orchestra: Melodia Ebraica, Achron; Violino: Notturno, Chopin; Gioia d'Amore, Kreisler; Orchestra: Scena Scozzese, Moore — **19.45**: Atto secondo della « Valchiria », dal Teatro Covent Garden — **21.15** (Birm.): Orchestra: Pattuglia a cavallo, Squire; Tre Canti Inglesi, Williams; Tango, Zuluesta; Tre quadri famosi, H. Wood; Suite « I Mirti di Damasco » (cinque tempi), Woodforde Finden — **22.15-23.15**: Ballabili riprodotti.

JUGOSLAVIA

Zagabria - m. 308,3 - Kw. 0,75.

17.15: Ritrasmissione del concerto dal « Caffè Corso ». Pezzi di Weber, Mendelssohn, Bartholdy, Tschaikowsky, Wagner — **18.45**: Notizie della stampa — **20**: Conferenza riguardante la lotta contro la tubercolosi — **20.15**: Alfabeto musicale — **20.30**: Notizie culturali e della radio-società — **20.35**: Serata di pianoforte di Lida Frankovic, con il concorso di violoncellista — **21.50**: Metereologia, notizie della stampa — **22**: Musica leggera serale.

NORVEGIA

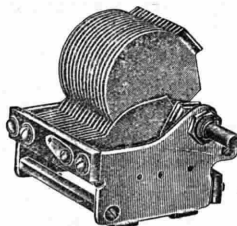
Oslo - m. 496,7 - Kw. 1,5.

18 (da Hamar) Agricoltura — **18.40**: Corso di Francese — **19.15**; **21.30**; **21.50**: Come domenica — **19.30**: Corso d'inglese — **20**: Segnale d'ora — Orchestra (dalla Sala di Logen): Serenata, Mozart; Sinfonia op. 90 (quattro tempi), Brahms k **22.5**: Conferenza, Società Sanitaria.

OLANDA

Hilversum (H.D.O.) - m. 1060 - Kw. 5.

15.25: **17.40**: Dischi; **16.40**; **18.10**; **19.55** (Conferenza più: — **18.4**; **20.25** - **20.40**; **20.41**; **22.40**: come lunedì. Due Quartetti per archi (Schubert, Haydn) — **21.40**: Concerto di Piano — **22.10**: Quartetto (Cont.) — **22.50**: Concerto orchestrale con cantatrice: La Muta di Portici, Auber (Ouv.); Canto; Danze Spagnuole, Moszkowski; Walzer, Waldteufel; Poeta e Contadino, Suppé (Ouv.) — **23.55**: Inno Nazionale.

POLONIA

Poznan - m. 336 - Kw. 1,500.

16.40: Corso d'inglese — **1**: Conferenza — **17.25**: Idem (da Vilno) — **17.55**: **Soprano**: Canti di Karlowicz, Tciaikowsky e di Chaminade. Violoncello Sonata, **Rubinstein** — **18.50**: Varie — **19.20**: Conferenza — **19.45**: « Silva rerum » — **20.15** Concerto Sinfonico da Varsavia. (Intervalli: I teatri e i cinema; Comunicati) — **22**: Segnale orario; Comunicati P.A.T. — **20.20**: Ballabili riprodotti.

Katowice - m. 416,1 - Kw. 10.

16; **18.50**; **22**: Come lunedì — **17**: Storia Nazionale — **17.25**: Da Wilno — **17.55** e **20.15**: Concerti da Varsavia — **19.10**. Conferenza — **19.45**: Comunicato sportivo e segnale d'ora — **20**: Conferenza musicale — **23**: Piccola Posta in Francese.

Cracovia - m. 314,1 - Kw. 1,5.

17: Pedagogia — **7.25**: Conferenza da Vilno — **17.55**: Concerto da Varsavia — **18.50**: Varie — **19.10**: Libri nuovi — **19.35**: Attualità — **19.56**: Segnale orario — **20**: Fanfara dal Campanile della Chiesa della Vergine; Comunicati — **20.15**: Concerto da Varsavia (alle **22**: Comunicati).

Varsavia - m. 1385,7 - Kw. 10.

15.50: Grammofono — **17**: Radiotecnica — **17.25**: Conferenza da Vilno — **17.55**: Concerto — **18.50**: Varie — **19.10**: Conferenza — **19.35**: Comunicati — **19.56**: Segnale orario — **20**: Conferenza Musicale — **20.15**: Concerto dalla Filarmonica (Intervallo: I teatri); Comunicato Aviazione, Meteorologico, Polizia, Sportivo, P.A.T.; Ritrasmissione Stazioni Estere.

SPAGNA

Barcellona (EAJ 1) - m. 350,5 - Kw. 3

18.30: Sestetto e Grammofono alternati: Fox, Grit; Serenata, Lytell (Banda); Tango, Torcal (Sestetto); Charleston, Brown-Friend (Orchestra); Scottish, Roca Traveria (Sestetto); Aria (L'Africana), Meyerbeer (Baritono Titta Ruffo) — **19**. Mercati Internazionali, Borse e Cambi — **19.10**: Conferenza per le Signore — **19.30**: Sestetto: Marcia, De-Lesmo; Selezione; Filemone e Bauci, Gounod; Pericon, Canals; Selez., Sansone e Dalila, St. Saens — **20.30**: Medicina Sociale — **21.30**: Corso di Solfeggio — **22**: Campane Cattedrale; Il Tempo — **22.5**: Borse e Cambi — **22.10**: Orchestra: Ouv., Il Matrimonio Segreto, Cimarosa — **22.20**: Jazz (con canto): Sei ballabili — **23**: Notizie — **23.5-24**: Orchestra con tenore e soprano. Cavalleria Rusticana, Mascagni (Preludio, Siciliana e Duetto); Aida, Verdi (Preludio e Duetto); Carmen Bizet (Intermezzo, Duetto e Preludio).

Madrid (EAJ 7) - m. 375 - Kw. 1,5.

15: Campane; Segnale orario; Orchestra: Pasodoble, Palomo; Fox, Nicholls; Minuetto, Mozart; Bollettino Meteorologico; I teatri; Borsa del Lavoro; Dischi Nuovi (con commento); Orchestra La Ribelle, Chapì (fant.); Il Cinema; Orchestra: Andante della « Cassazione » in sol, Mozart; Serenata, Mariani — **16.25**: Notizie; Indice Conferenze — **20**: Campane; Borsa; Conferenza del Ministero del Lavoro — **21**: Sei Ballabili — **21.25**: Recentissime — **23**: Campane; Segnale orario; Borsa; Selez., La Valchiria, Wagner (con commento) — **1-1.30**: Campane; Cronaca; Notizie del giorno; Recentissime; Selez., La Valchiria (cont.).

SVIZZERA

Berna - m. 406 - Kw. 1,5.

16-17.30: Concerto orchestrale pomeridiano — **18.15-19**: Trasmissione grammofonica — **19-19.25**: La musica della settimana — **19.25-19.29**. Bollettino turistico dell'Automobile Club svizzero; Segnale orario, meteorologia — **19.32-20**: Conferenza agricola — **20-20.50**: Conversazione dialettale — **20.50-21.20**: Audizioni d'una società corale (Jodlerklub « Edelweiss »), con il concorso d'un solista di fisarmonica — **21.20-22**: Concerto della R. O. — **22-22.15**: Notizie, meteorologia.

Losanna - m. 680 - Kw. 0,75.

16.30; **16.45**; **19.30**; **22**; **22.30**: Come martedì — **19.32**: Corso d'Inglese — **20**: Orchestra: Preziosa, Weber (Ouv.); Due Melodie popolari inglesi; Primo Tempo Sinfonia Incompiuta, Schubert; Melodia Irlandese; Canto Amoroso, Sammartini; La Granduchessa di Chicago, Kalman — **21**. Libri nuovi — **21.15**: Orchestra: Fox, Jolson; Valzer Inglese, Coslow; Adagio, Woods; Tango tedesco (Bacio le mani Signora); Tannhaeuser, Wagner (Fantasia per Jazz); Tango Argentino, Suelte; Fox Robinson.

UNGHERIA

Budapest - m. 545 - Kw. 20.

16: Per le Signore — **16.45**: Come lunedì — **17.10**: Politica europea — **17.10**: La Canzone Russa (Conferenza) — **18.40**: Corso di francese — **19.25**: Introduzione al numero seguente — **19.30**: Opera, dal Teatro Reale dell'Opera — **22.30** circa: Ora; Tempo; Informazioni. Dopo l'Opera, Musica Tzigani riprodotta.

86-240

È IL NUMERO TELEFONICO DEL RADIORARIO

SABATO 27 APRILE

AUSTRIA

Vienna - m. 519,9 - Kw. 15.

16: Teatro per giovanetti. « Aschenbroedel » (« Cenerentola »), azione fiabesca di H. Sittenberger — **17.30**: Musica da camera di J. Brahms e L. van Beethoven eseguite da violinista, violoncellista e pianista — **18.20**: Conferenza: Ermanno Hesse, il poeta della nostalgia — **18.0**: Lettura di opere di E. Hesse — **19.30**: Conferenza — **20**: Segnale orario, Meteorologia — **20.05**: Concerto serale con il concorso di violinista e di pianista. Composizioni di H. W. Ernst, Brunetti-Pisano, W. Klasen, J. Wachsmann, H. Wieniawsky — **20.40**: Operetta. « La canzone di Fortunio », opera gioconda di G. Offenbach. Indi concerto popolare orchestrale. Poi radio-diffusione di immagini.

BELGIO

Bruxelles - m. 511,9 - Kw. 1,5.

17: Trio: Le Code in alto, Braham; Suite Orientale, Bonio; Due pezzi per violino, De Boeck; Serenata, Enzolini; Valzer (Conte di Lussemburgo), Lehar; Romanza per violoncello, Dumker; Carmen, Bizet (Fantasia) — **17.45-18.10**: Corsi d'inglese — **18.30** e **20.15**: Dischi — **20.30**: Concerto del Circolo dilettanti (Intervallo: Attualità). Dopo il concerto: Recentissime e comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

Bratislava - m. 277,8 - Kw. 0,5.

16.30: Concerto: Due Melodie, Dvorak; Preludio, Pulcinella, Rachmaninov; Arie (Sansone e Dalila), St. Saëns; Due Melodie, Brahms; Arabesca, Moyzes; Barcarola, Novak; Berceuse, Mozart; Aria, Friml; Due Melodie, Nedbal; L'Orologio, Loewe Farfalla, Olsen — **17.30**: Conferenza — **17.45**: Letteratura — **18**: Marionette — **19-22**: V. Praga — **22.25**: Musica popolare.

Praga - m. 343,2 - Kw. 5.

15.45: Pei ragazzi — **16.10**: Per le signore — **16.20**: Conferenza — **17.40**: Per gli operai — **17.50**: Notizie agricole — **18**: Emissione in Tedesco: Notizie; Musica pei ragazzi — **19**: Ora; Notizie — **19.5**: Lettura — **19.15** (dallo Studio). « La Bearnese », operetta di Messager — **22**: Ora; Notizie — **22.20**: I Teatri — **22.25**: Musica popolare da Bratislava — **23**: Ora.

Brno - m. 432,3 - Kw. 3.

16.30: Pei ragazzi: Due Conferenze. Serenata op. 16 Fibich; Racconto, Conferen-

za — **17.45**: Pei giornalisti — **18**: Emissione in tedesco: Notizie; Orfeo, Gluck; Così fan tutte, Mozart; Due Lieder R. Strauss; Lieder, Wolf — **19**: Conferenza — **19.15** (da Praga) «La Bearnese», Operetta di Messager — Ora; Notizie — **22.25**: Musica popolare da Bratislavia.

Kosice - m. 265,5 - Kw. 5,000.

17.30: Pei ragazzi: Marionette — **19**. Commedia di Cecov — **20**: Ora; Notizie — **20.15**: Due Arie (Il Trovatore), Verdi; Duetto (Idem), Idem. — **20.55**: Orchestra — **22**: Notizie; Emissione in Ungherese.

FRANCIA

Parigi (P. Parisien) - m. 336,3 - Kw. 0,5

Nessuna Emissione dopo le **16**.

Parigi (Radio Paris) - m. 1744 - Kw. 3.

15.45: Pei ragazzi — **16.15**: Danze — **16.45**: Come venerdì — **18.30**: Idem — 18.35: Grammofono: Costantinopoli, Carlton (Fisarmonica); Canzone, Borel-Clerc; Tango, Padilla; Serenata, Toselli; Aria (Lakmè), Delibes; Piccola suite, Debussy (orchestra); Mattinata d'amore, Monti; (Saxofono); Due dischi orchestra; L'addio, Tosti (Canto). — **19.5**: Comunicato agricolo — **19.30**: Corso d'interpretazione musicale — **19.45**: Rame Comunicati vari. Metalli. Informazioni — **20**: Conferenza — **20.15**: Sette canti popolari svizzeri (coro) — **21**: Danze (Intervalli: Rassegna della stampa e informazioni).

Parigi, Torre Eiffel - m. 1480 - Kw. 5.

18.45: Giornale parlato: rubriche solite; Il postiglione; Consigli d'Igiene; Le opere sociali; Cronache giudiziarie; Storielle — **20.10**: Previsioni tempo — **20.20-22**: Serata artistica regionalista.

GERMANIA

Breslavia - m. 321,2 - Kw. 4.
Gleivitz - m. 326,4 - Kw. 4.

15.45: L'ora dei libri — **16.15**: Nuovi balli. Concerto della R. O. — **17.45**: Le pellicole della settimana — **18.20**: Dieci minuti di esperanto — **18.30**: Lezione di francese per principianti — **19.20**: Corso di stenografia — **19.50**: Conferenza su Bismarck — **20.15**: Allegro trattenimento con il concorso di H. Reimann e della R. O. — **22**: Notizie serali — **22.30-24**: Musica da ballo.

Koenigsberg - m. 280,4 - Kw. 4.

16: L'ora della gioventù — **16.30-18**: Concerto divertente. Musica viennese di Suppé, Ziehrer Uhl, Stolz, Katscher, Komzak, Strauss — **18.15**: Bollettino dei mercati mondiali — **18.55**: Lettura del radio-programma in esperanto — **19**: Ciò che si dice! — **19.30**: Lezione d'inglese — **20**: Serata russa. Concerto con il concorso di cantanti e d'una orchestra di balalaika. — **22.10**: Meteorologia, Notizie della stampa, corriere sportivo — **22.30-24**: Concerto divertente della R. O.

Lipsia - m. 361,9 - Kw. 4.
Dresda - m. 317,1 - Kw. 0,75.

16: Giurisprudenza pratica — **16.30**: Concerto orchestrale — **17.45**: Notizie della radio-propaganda — **18**: Consigli radiotecnici — **18.20**: Meteorologia, segnale orario — **18.30**: Lezione di francese per principianti — **18.55**: Posti per i disoccupati — **18-19.30**: Due conferenze — **20**: Concerto festivo in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione «cinque anni di radiofonia nella Germania centrale», con il concorso dell'Orchestra sinfonica di Lipsia e della R.O. Musiche di Beethoven, Schuman, Wagner — **21**: Musica leggera. Concerto vocale-istrumentale — **22**: Segnale orario, prognosi del tempo, notizie della stampa, corriere sportivo e lettura del radio-programma domenicale. Indi: fino alle **24.30**: musica da ballo. Ritrasmissione da Berlino.

Stoccarda - m. 374,1 - Kw. 4.
Friburgo nella Brisgovia - m. 577 - Kw. 0,75.

16.30: Ritrasmissione dal «Pavillon Excelsior» di Stoccarda: Concerto da tè — **17.30**: Ritrasmissione. Musica nella «Casa Mendelssohn». Concerto di beneficenza per gli artisti, con il concorso di orchestra e di solisti. Musiche di Mendelssohn-Barthold, von Gluck, Zelter, Chopin, Mozart. Recitazioni di poesie di Grillparzer e di Goethe — **19.15**: Corso di contabilità — **19.45**: Segnale orario, meteorologia, indicazioni, in esperanto, sul radio-programma della settimana prossima — **20**: «Lady Hamilton», operetta in tre atti di E. Kuennecke — **22.45**: Notizie, corriere sportivo. Indi, fino alle **24.30**, musica da ballo ritrasmessa da Berlino.

Amburgo - m. 391,6 - Kw. 4.
Brema - m. 329,7 - Kw. 0,75.
Kiel - m. 250 - Kw. 0,75.

16: Conversazione linguistica — **16.15**: Indiscrezioni d'un reporter. III conf. — **16.35**: Conferenza — **17**: «Hindemith nella casa». Nuove vie della musica da casa. Concerto istrumentale e conferenza — **18**: Concerto della radio-propaganda, con programma a richiesta degli ascoltatori — **19**: «L'assemblea generale di una società anonima», oppure «La ragazza nel mondo delle fate», azione fiabesco-romantica di F. Raimund — **22**: L'ora attuale. Notizie diverse — **22.30-1**: Concerto divertente e musica da ballo, con l'Orchestra Scarpa. — **23.50**: Meteorologia, bollettino del ghiaccio.

Francoforte sul Meno - m. 421,3 - Kw. 4.
Cassel - m. 250 - Kw. 0,75.

16.35-18.05: Concerto della R. O. e di soprano. Frammenti di opere di Flotow, Boieldien, Délibes, Joncières — **18.10-18.30** Lettura — **18.35-18.50**: Quindici minuti di consigli per l'amico del giardino — **18.50-19.10**: «La buca delle lettere» — **19.10-19.30**: Lezione di esperanto — **19.30-20**: Conferenza: Il cielo stellato nel mese di Maggio — **20**: Serata varia. Indi, fino alle **24.30**: musica da ballo da Berlino.

Langenberg - m. 462,2 - Kw. 25.
Colonia - m. 263,2 - Kw. 4.

16-16.25: L'ora della signora: Le nostre figlie nella scuola professionale — **16.25-16.55**: Rivista economica — **16.55-17.20**: Seconda Conferenza: «L'Uomo giovane» — **17.20-17.45**: Lezione d'inglese — **17.45-18.30**: Concerto del vespero. Musica da camera di Maurizio Ravel eseguita dal Quartetto d'archi Kempen — **18.30 18.50**: Terza Conferenza: «Città, costituzione, amministrazione» — **18.50-19**: Telegrafia di Morse — **19.15-19.40**: Due conferenze — **20**: Serata allegra. Indi ultime notizie, corriere sportivo, informazioni commerciali, poi, fino all'una del mattino, musica notturna e da ballo.

Berlino - m. 475,4 - Kw. 4.
Berlino O. - m. 283 - Kw. 1,5.
Magdeburgo - m. 283 - Kw. 1,5.
Stettino - m. 283 - Kw. 1,5.

16: Conferenza sulle assicurazioni — **16.30-18**: Concerto divertente eseguito dall'orchestra del dott. Becce. Pezzi di Offenbach, Bonnard, Lehàr, J. Strauss, J. Marx, Weinberger, Benatzky, Grothe, R. Strauss, J. Brahms, G. Becce. Indi radio-propaganda e notizie dell'Ufficio di collocamento — **18.30**: Conferenza: La legge sulla protezione del lavoro — **19**: Il moderno Cili. Conferenza — **19.30**: Il godimento dell'arte e della natura — **20**: Trattenimento serale, con il concorso di Resi Langer, Senff-Georgi **21.30**: Lettura. Indi segnale orario, meteorologia, recentissime e corriere sportivo. Poi, fino alle **24.30**: musica da ballo.

Monaco di Baviera - m. 536,7 - Kw. 4.
Norimberga - m. 240 - Kw. 4.

16: Concerto divertente del Radio-Trio, con il concorso di baritono e di pianista. Opere di Verdi, Delibes, A. Beer-Walbrunn, Reger, Wieniawsky (a solo di violino) Borresen, Loewe, Dvorak, J. Strauss — **17.30**: Conferenza — **18**: Concerto della società di cetra «Immer schneidig». Pezzi di Lotterkaes, A. Reiter, Hintermeyer, Dentl. Bollettino del mercato — **19**: «La buca delle lettere» — **19.30**: Questioni attuali riguardanti le tasse — **19.45**: Azione e opinioni del signor Maxe di Monaco: Io fui a Berlino — **20**: «L'ultimo valzer», operetta in tre atti di O. Strauss — **22.20**: Notizie serali — **22.45-24.30**: Concerto della orchestra di Guy v. Nogratу. Ritrasmissione dall'Hotel «Der Reichsadler».

INGHILTERRA

Londra (2 LO) - m. 358 - Kw. 3.
Daventry (5 XX) - m. 1562,5 - Kw. 25

15 dallo Stadio di Wembley) Incontro sportivo — **16.45** Banda: Anna Bolena, Donizetti (Sinfonia; Suite «Sigurd il Crociato» (3 parti), Grieg; Pierrette, Chaminade — **17.15**: Pei ragazzi — **18**: Resoconto sportivo — **18.15** (con Annunzi e Bollettino Sport:) — **18.45**; **21**; **21.30**: Come martedì — **18.40**: Interludio Musicale — **19**: I programmi musicali della settimana ventura — **19.15**: Circoli di Signorine — **19.30**: Varietà (5); Danze — **21.15**: Conferenza letteraria — **21.35**: Musiche d'Operette (Soprano, Baritono, Orchestra) — **22.35-24**: Ballabili riprodotti.

Daventry (5 GB) - m. 482,3 - Kw. 30

15: Vedi Londra — **16.45**: (Birm.); Ballabili riprodotti; Varietà — **17.30**: (Bir-

mingham) Pei ragazzi — **18.15:** (con Annunzi locali e Bollettino Sport); **22:** Come martedì — **18.40** e **22.15:** Bollettino sport da Birmingham — **18.45:** Ottetto: Luna Nuova, Romberg (Selez.); Bacio le mani Signora (Intermezzo), Erwin. Soprano: Quattro canti (Phillips, Fogg, F. Bridge, Coleridge; Taylor); Ottetto: Danza Ungherese, Brahms; Canzone di Walther (Maestri cantori), Wagner; Sansone e Dalila, St. Saëns (Selez.). Soprano: Quattro Canti (Lieurance, D'Hardelot, L. Lehmann, Phillips); Ottetto: Arie del giorno; Selezione canti di Sanderson — **20:** (Birm.) Orchestra Ouv., Carnevalesca, Dvorak; Concerto per pianoforte e orchestra, D'Erlanger; Tre Letture — **21:** (Birm.) Orchestra Danza Piemontese, Sinigaglia. Piano: Ballata in la bem., Chopin; Morte d'Isotta, Wagner-Liszt — **20.20:** Quintetto: Sull'ali del canto, Mendelssohn; Serenata, Drigo; Canzonetta, Herbert; Il Solitario, Grieg. Baritono: Due Ballate; Mallinson. Quintetto: Fantasia Scozzese, Mulder. Baritono: Ballata, M. H. Brahe; Canzone, Arne; Canzone, Haendel. Quintetto: Sarabanda, Debussy; Chiaro di luna, Idem.; Cantilena pei bimbi, idem.; Reverie, id. — **23.15-23.45:** Trasmissione fotografie.

JUGOSLAVIA

Zagabria - m. 308,3 - Kw. 0,75.

17.30: Musica da ballo. Ritrasmissione — **18.45:** Notizie della stampa — **19:** Dalla letteratura mondiale — **20:** Lezione di lingua francese — **20.15:** L'ora dei libri — **20.30:** Notizie culturali e della radio-società — **20.35:** Serata d'operetta — **21.50:** Notizie della stampa e meteorologia. La settimana sportiva — **22.10:** Musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo - m. 496,7 - Kw. 1,5.

17.45 e **18.45:** Pei ragazzi — **19.15; 21.30; 21.50:** Come domenica — **19.30:** Conferenza agricola — **20:** Segnale d'ora — Orchestra: Polonese n. due, Liszt; Concerto in la min. per Violoncello ed Orchestra, Dvorak; Nozze fra i Troll (Peer Gynt), Grieg; La Figlia del Reggimento, Donizetti (Selezione); Giorni Passati, Reidarson; Danza Polacca, Scharwenka; Il Rosaio, Principe Gustavo; « Peranek », Lindsay Theimer; Marcia, Teike — **22.5:** Danze Vecchie — **22.45-24:** Danze moderne.

OLANDA

Hilversum (H.D.O.) - m. 1060 - Kw. 5

14.40: Concerto d'orchestra e organo da Amsterdam — **16.40:** Corso d'Italiano — **17.40:** Dischi — **18.40; 18.41; 0.10:** Come lunedì — **20.45:** Concerto e Conferenza.

POLONIA

Poznan - m. 336 - Kw. 1,500.

—**16.5:** Conferenza religiosa — **16.30:** I giovani Esploratori (conf.) — **16.45:** Corso d'inglese — **17.10:** Notizie dell'Esposizione Nazionale — **17.30** (dall'Università): Accademia per l'anniversario del 15.o Reggimento Ulani — **19:** Varie — **19.20:** Orchestra balalaike — **19.40:** Recitazione poesie — **20:** « Il Barone Tzigano », operetta di Strauss (dal Teatro di Bydgoszcz) — **23:** Segnale orario; Comunicato P. A. T. — **23.20:** Intermezzo musicale — **24-2:** Concerto.

Katowice - m. 416,1 - Kw. 10.

16; 18.50; 22: Come lunedì — **17:** Corso di Musica — **17.25:** Piccola posta pei ragazzi — **17.55:** Pei ragazzi — **19.10:** Le Arti nella Grecia Antica — **19.56:** Segnale d'ora — **20:** L'incanto della primavera in Polonia — **20.30:** Operetta da Varsavia — **22.30:** Danze.

Cracovia - m. 314,1 - Kw. 1,5.

17. Conferenza — **17.25:** Politica estera — **17.55:** Audizione pei ragazzi (da Varsavia) — **18.50:** Varie — **19.10:** Corso d'Italiano — **19.56:** Segnale orario — **20:** Fanfara dal Campanile della Chiesa della Vergine; Comunicati — **20.30** (da Varsavia): « Sangue Polacco », operetta di Nedbal — (alle **22:** Comunicati) — **22.30:** Musica riprodotta.

Varsavia - m. 1385,7 - Kw. 10.

15.50: Grammofono — **17:** Conferenza — **17.25.** Idem — **17.55:** Pei ragazzi — **18.50:** Varie — **19.10:** Conferenza — **19.35:** Comunicati — **19.56:** Segnale orario — **20:** Storia della Musica — **20.30:** Concerto (Intervalli: I teatri) — **22:** Comunicato Aviazione e Meteorologico — **22.5:** Concorsi — **22.25:** Comunicato P.A.T. — **22.20:** Comunicato Sportivo — **23-24:** Ballabili riprodotti.

SPAGNA

Barcellona (EAJ 1) - m. 350,5 - Kw. 3

18.30: Concerto: Fox, Salvat (Sestetto); Canzone popolare, Sancho Marraco (Coro); Tango, Matos Rodrigues (Sestetto); Canzone Veneziana (Il Carro del Sole), Serrano; Scottish, Galvez (Sestetto); Marcia, Martinez Valls — **19:** Mercati Internazionali, Borse e Cambi — **19.10:** Sestetto: Marcia, Arpthorp; Selez., Gismonda, Dupont; Serenata, Pacheco; Selez., Cocoricò, Ganne; Musica Sacra dalla Basilica della Merced — **21.30:** Corso di Francese — **22:** Campane Cattedrale; Il Tempo — **22.5:** Borse e Cambi — **22.10:** Orchestra: Fox, Kent; Selez., I Maestri Cantori, Wagner; Andante, Cantabile, Tschaikowsky; Czardas, Michiels; Sarabanda, Bach; Ouv., Gli Allegri Masnadieri, Suppé — **23:** Notizie — **23.5:** V. Madrid.

Madrid (EAJ 7) - m. 375 - Kw. 1,5.

15: Campane; Segnale orario; Orchestra: Passacaglia, Chneca; Danza Ungherese N. 1, Brahms; Marusca; Vives (fantasia); Valzer, Sioly; Bollettino Meteorologico; I teatri; Borsa del Lavoro; Orchestra: Charleston, Dosi; Marcia Spagnuola, Saperas; Leggenda, Massenet; Libri Nuovi — Orchestra: Fantasia Valenzana, Giner — Rapsodia Ungherese N. 2, Liszt; Castiglia, Albeniz — **16.25:** Notizie; Indice Conferenze — **20:** Campane; Borsa; Dodici ballabili — **21.25:** Notizie — **23-1.30:** Campane; Segnale orario; Selezione vocale e istrumentale di una operetta; Cronaca; Notizie del giorno; Recentissime.

SVIZZERA

Berna - m. 406 - Kw. 1,5.

16-16.30: Solito — **16.30-17:** Una mezz'ora dallo zio dei libri illustrati — **17-17.30:** Concerto orchestrale — **19-20:** Azione fiabesca in due atti di Kaete Joel (musica e testo) — **19.29:** Segnale orario, meteorologia — **20-22:** Da Basilea: Concerto straordinario della « Allgemeinen, Musikgesellschaft » di Basilea, diretto da F. Weingartner — **22-22.15:** Notizie, meteorologia — **22.15-22.40.** Concerto dell'orchestra del Kursaal — **22.40-24:** Radio-Dancing.

Losanna - m. 680 - Kw. 0,75.

15.40; 16.30; 16.45; 19.30; 22-22.30: Come martedì — **19.32:** Per le massaie — **20** (da Basilea): Concerto orchestrale Weingartner con Soprano, Contralto, Baritono e Coro: Sinfonia n. due in si min. Schubert; Nona Sinfonia di Beethoven pe: Orch., Soli e Coro.

UNGHERIA

Budapest - m. 545 - Kw. 20.

16: Lettura — **16.45:** Come lunedì — **17.10:** Conferenza — **17.40.** Musica viennese — **18.45:** Coro Maschile — **19.45:** Commedia — **22** circa: Ora; Il Tempo; Informazioni! Corse — **22.20:** Orchestra.

DOMENICA 28 APRILE

AUSTRIA

Vienna - m. 519,9 - Kw. 15.

15.45: Concerto pomeridiano dell'orchestra F. Domansky. Pezzi di E. Dostal, Kéler Béla, D. Ertl, C. Meyerbeer, A. Ponchielli, W. Borchert, von Blon, E. Kalman, Ziehrer — **17.50:** Concerto di Jazz — **18.25:** Descrizione di viaggio: Da Barcelona a Algesiras — **19.10:** Musica da viaggio. Quartetto per archi di Carlo Prohaska eseguita dal quartetto Sedlak-Winkler. Canzoni con accompagnamento orchestrale. Conferenza d'introduzione — **20.10:** Segnale orario; Meteorologia — **20.15:** « Fahrt ins all », radio-azione in 4 scene di Carlo Behr. Indi: Concerto serale dell'Orchestra A. Pauscher. Indi: Radio-diffusione di immagini.

FRANCIA

Parigi (Radio Paris) - m. 1744 - Kw. 3.

16.30: Concerto (Intervallo: Informazioni) — **18.30:** Grammofono: Marcia americana, Sousa (orchestra); Canzone, Scotto, Minuetto op. settantotto, Schuber (piano); Aria (Tosca), Puccini; Impressioni d'Italia, Charpentier; Aria (Il giocoliere di Notre Dame), Massenet; Tango, Bachicha; Trio comico, Borel-Clerc; La danza del Danubio azzurro, Fisher; Ogni sera, Mac Hugh — **19:** Comunicato agricolo e risultato corse — **19.30:** Informazioni — **19.45:** Due numeri Guignol (Intervallo: Varietà) — **20.30:** Concerto (Intervallo: Rassegna della stampa e informazioni).

CONSULENZA TECNICA

Il servizio è gratuito per gli abbonati al Radiorario. Le risposte verranno date in ordine d'arrivo senza eccezione alcuna. Ogni quesito deve portare nome, cognome ed indirizzo dell'abbonato e la relativa fascetta di spedizione, accompagnandolo con uno schizzo in inchiostro nero. La corrispondenza va diretta a:

"RADIORARIO" (Sezione Consulenza) Corso Italia, 1 - MILANO

Posseggo un apparecchio Steroves otto valvole e queste sono della marca inglese Cossor. Temendo che presto abbiano ad esaurirsi e non avendo possibilità d'acquisto a Brescia, prego la gentilezza della Spett. Consulenza volermi indicare l'indirizzo del fornitore od indicarmi con quale altro tipo di valvole mi è possibile sostituire le Cossor.

NATALIA POZZI

Potete usare:

a) N. 4 Cossor-point one H. F. an detector con le Zenith L4;

b) Cossor Stentor power valve con le Zenith DV. 412;

c) N. 2 Cossor powertone L. F. con le Zenith Z4.

Vi abbiamo date le indicazioni a titolo di esempio. Valvole aventi le medesime caratteristiche potete ottenere presso tutte le ditte facenti pubblicità sul *Radiorario*.

Ho un apparecchio Ramazzotti tipo B. D. 8 e ha sempre funzionato benissimo. *Da qualche tempo, invece, i suoni sono coperti da un rumore quasi stridore, talvolta sostituito da fischio, che aumenta girando il potenziometro e il reoforo dell'alimentatore di placca.*

Tale rumore esiste anche *quando è tolto il quadro. Ogni ricezione, perciò, è impossibile.*

Come si può evitare questo grave inconveniente? Da che dipende? Gratissimo di una risposta mi segno

Abb. GIRARDI Dr. ALESSANDRO

Il disturbo da voi lamentato dipenderà molto probabilmente dal fatto che le griglie delle valvole non hanno la tensione esatta. Il potenziometro di griglia sarà forse sregolato. Vi conviene, però, per ottenere la riparazione, di rivolgervi direttamente alla Ditta Costruttrice.

Posseggo un apparecchio a quattro valvole A. J. S. che ho acquistato fin da quattro anni fa ai primi albori della radio.

E' ancora oggi un ottimo apparecchio sebbene ora manchi un po' di selettività tanto è vero che sento anche Milano con delle interferenze.

Vorrei modificare questo apparecchio applicando valvole a doppia griglia che, mi si dice avere doppio rendimento, e poi vorrei trovar modo di renderlo più selettivo, ed infine siccome questo mio apparecchio ha una bobina soltanto per onde fino a 500 metri circa, vorrei applicare una bobina capace fino ad onde di 2000 metri.

Sono quattro anni che ho la radio, ma non mi intendo di radio proprio nulla *essendomi soltanto curato di sentire alla sera le audizioni, ed ora vorrei conoscere una casa SERISSIMA alla quale proporre le variazioni a questo apparecchio.*

Potrebbe cotesta Spett. Direzione indicarmi a quale casa veramente seria io potrei rivolgermi?

AVV. LODOVICO BOZZOLA

Le modifiche che voi desiderate apportare al vostro apparecchio, potrebbero essere eseguite dal rappresentante dell'A. J. S.

Nel caso che le modifiche non potessero essere eseguite, vi consiglieremmo di cambiare il vostro apparecchio con un più moderno che vi darebbe certamente maggiore soddisfazione.

Volendo costruire l'apparecchio ricevente a 2 valvole di cui voi pubblicate lo schema, desidererei sapere quanto appresso:

1) *Quanto sarà la spesa (circa) escludendo la batteria e l'accumulatore?*

2) *Abitando io a circa* 9 km. *dalla stazione trasmittente di Genova, potrò escludere questa?*

3) *Per detto apparecchio occorre installare l'aereo?*

4) *Le stazioni di Milano, Roma e alcune estere potrò ascoltarle in altoparlante?*

P.S. - *Quanto domando si riferisce all'apaprecchio da voi raccomandato nel N. 51 del 16 - 12 - 28 pag. 7.*

GIUSEPPE MANTELLI

1) Comperando delle parti staccate di buona qualità voi spenderete circa L. 350.

2) Se la vostra antenna non è tanto lunga (circa 15 metri compresa la caduta) voi dovreste escludere la stazione di Genova.

3) Occorre l'aereo.

4) Potrete ascoltare parecchie stazioni nazionali ed estere in cuffia.

Avendo costruito un apparecchio, su schema tolto dalla rivista « Radiofonia » Anno III N. 19 (10 ottobre 1926) Supereterodina Alessandrini, 7 lampade, funzionamento quadro; desidero sapere quale modificazioni devo fare alla bobina oscillatrice di 10-25-35 spire, onde ottenere meno interferenze di onde, tra le stazioni trasmittenti. Es.: Milano-Budapest, ed altre.

Se poi dette interferenze non si potessero togliere, sarei a pregare, questa Spett. Consulenza, del favore di inviarmi uno schema, sistema moderno, *utilizzando il materiale del mio apparecchio e che questo funzionasse, senza antenna e senza quadro.*

MARCELLO SEGAPELI

Lo schema del vostro apparecchio è ottimo e potrete ottenere maggior selettività aggiungendo uno stadio ad alta frequenza che dovrete far precedere alla prima valvola. (Vedi consulenza numeri precedenti del *Radiorario*).

In questo caso il quadro e il condensatore dovranno costituire il circuito di accordo della pirma valvola ad alta frequenza e al posto del quadro, come Voi attualmente avete collegato il circuito, dovrete mette una bobina che abbia circa lo stesso numero di spire di quella inserita nel circuito oscillante.

Con ciò voi renderete il vostro apparecchio molto più selettivo e che vi permetterà di separare stazioni aventi lunghezza d'onda molto prossima.

Ho voluto provare i due circuiti acclusi a Valvola Bigriglia, ma in nessuno dei due e per quante ricerche abbia fatto non mi fu possibile ottenere una qualsiasi ricezione o segni di essa, le valvole usate sono A 441 *Philips.*

Chiedo pertanto alla Ill.ta Consulenza di Radiorario:

1) *Se possibile conoscere le cause del mancato funzionamento.*

2) *Se pur modificando tali circuiti od eseguirne altri di sua indicazione sarà possibile ottenere la stazione locale in altoparlante 10 chilometri in linea d'aria.*

Gradirei se possibile risposta per lettera ed accludo il francobollo.

Grazie. Obb.mo

A. *CAPPONI*

Le cause del mancato funzionamento possono essere varie: valvole esaurite, tensione anodiche, di filamento, e di griglia non esatte, circuito d'accordo mal proporzionato. Interruzione del circuito in qualche punto ecc. ecc.

La resistenza R fra il — 18 e il + 18 è inutile, più convenientemente voi potreste sostituirla con un condensatore da 2 MF.

Sopprimendo il collegamento fra placca e antenna eviterete che le oscillazioni emesse dalla vostra valvola disturbino i vicini.

Nel N. 16 del *Radiorario* è stato pubblicato un circuito con valvole a doppia griglia che può interessarvi.

Un circuito del genere con una B. F. se ben costruito deve dare una discreta ricezione in alto parlante.

Con riferimento al Comunicato relativo alle interferenze ed ai disturbi nelle ricezioni, allo scopo di poter utilizzare il materiale di un quattro valvole a risonanza (tipo classico con reazione), già da tempo messo da parte per avere realizzata una Super, circuito Burudeft: prego codesto Spett. Ufficio Consulenza volermi indicare lo schema, possibilmente costruttivo, di un ottimo ricevitore, tre valvole, per la ricezione della Stazione locale in forte altoparlante, antenna esterna. Faccio noto che sono in possesso del « Radiorario » dal novembre 1926 ad oggi.

2) *Quali sono i tipi di valvole più adatte (Philips-Telefunken), per ottenere il massimo rendimento e la maggiore selettività, singolarmente per i sette stadi della Supereterodina circuito Burndept, (modificato per valvole 4 volta); quale il valore dei relativi reostati semi fissi e quale il valore della resistenza per il primo stadio di amplificazione B. F. resistenza capacità?*

Sentiti anticipati ringraziamenti.

FRANCESCO LACOVA

1) Potrete realizzare un ottimo apparecchio per ricezione della Stazione locale in alto-parlante applicando lo schema che è descritto nel *Radiorario* N. 10 del 1928, pag. 9.

2) Le valvole delle Ditte da voi menzionate e che fanno pubblicità sul *Radiorario* sono ottime: rivolgendovi direttamente alle su accennate Ditte voi potrete ricevere un listino Valvole e per ognuna di esse voi troverete il valore dei reostati da usarsi per il loro servizio. Alcune ditte, p. es. la R. C. A., forniscono con le valvole uno schema ove vi sono indicati i valori delle resistenze di accoppiamento che voi desiderate.

Dispongo attualmente di un apparecchio Tropadina 6 valvole, che dato la vicinanza della stazione nuova di Bolzano (circa 300 metri dall'apparecchio) non posso più usare, per deficienza di selettività di gran parte delle stazioni, come Milano, Berlino, Langenberg, Brünn, Vienna, Berna, ecc.

Sapreste voi indicarmi un apparecchio, che in questa circostanza possa garantirmi la selettività assoluta e chiarezza del suono di tutte le stazioni, anche le più vicine all'onda di Bolzano, come Vienna?

Vorrei un apparecchio moderno, con attacco unico alla corrente, ma escluso l'altoparlante e sarei disposto a spendere dalle L. 2000 alle L. 2500. O credete vi sia la possibilità di rendere selettivo l'apparecchio attuale a mezzo filtri od altro?

Vi sarei molto grato per un vostro consiglio ed in attesa di un cortese riscontro anticipo vivi ringraziamenti, dev.

ANGELO DAVID

Delle ditte molto serie che fanno la pubblicità sul *Radiorario* offrono apparecchi sufficentemente sensbili, selettivi e a comando unico, e ad alimentazione dalla rete.

Gradirei acquistare un libro che spieghi bene il funzionamento della Radio: libro che fosse adatto a persona di media coltura, non troppo tecnico. Se potete favoritemi il nome di qualche autore ed editore che possa servire al caso mio.

In attesa sentitamente ringrazio, con stima

BIANCHETTI.

Per avere cognizione sulla letteratura Radio per persone di media coltura voi potrete trovare presso la Ditta Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano tutto quanto vi possa interessare. Vi citiamo a titolo di esempio: BANFI - *Lezioni di Radiotecnica* - MONTU - *Come si costruisce e come funziona un apparecchio radioricevente.*

Ho costruito il ricevitore a tre valvole N. 49 *descritto in un numero del* Radiorario *del* 1917, *ma avendo ottenuto risultati non del tutto soddisfacenti, pregherei codesta Spett. Consulenza di volermi dare alcune delucidazioni.*

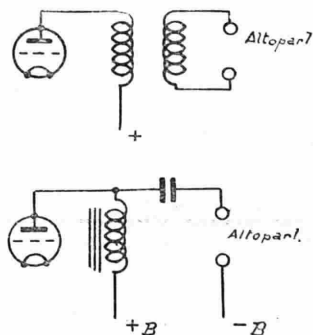
1) *Abito a 900 metri circa dalla Stazione trasmittente di Genova e perciò non so spiegarmi se dipende dalla vicinanza della trasmittente, che non riesce ad escluderla, ma solo ad attenuarne l'interferenza, pur avendo scrupolosamente seguito i consigli che dava il* Radiorario *per la costruzione ed avendo impiegato materiale ottimo, e le valvole siano una* Philips A 425 *una Telefunken* RE 054 *e una* RE 134. *Pregherei perciò indicarmi qualche eventuale modificazione da apportare per poter escludere totalmente la locale.*

2) *La ricerca delle varie stazioni (quando non funziona la locale) mi è alquanto difficile per il fatto che sono tutte in un breve spazio del condensatore e cioè da 60 a 90 (gradi di manopola) e alcune quasi si sovrappongono. Cosa dovrei fare per poter allargare detto spazio?*

3) *Potrei ricevere le stazioni di maggior lunghezza d'onda cambiando la bobina a nido d'api (300 spire)?*

4) *Potrei impiegare in luogo della* RE 134 *la* RES 164 d, *collegando lo schermo coll'80 volta della batteria?*

5) *Occorre mettere una bobina d'impedenza acciocchè non si alterino i rocchetti dell'altoparlante essendo essi attraversati da una forte corrente (100 volta)?*

DRAVA

1) La distanza che vi separa dal trasmettitore è molto piccola e se non si dispone di un apparecchio molto selettivo è difficile escludere la locale per piccole variazioni dei condensatori. Si può aumentare la selettività facendo precedere l'apparecchio da uno stadio ad alta frequenza accordato.

Più elevata selettività si ottiene con una supereterodina possedente due stadi ad alta frequenza accordati che precedono il primo audion.

2) Usare un condensatore variabile di minore capacità.

3) Cambiare le bobine: usandone delle altre a induttanza maggiore potete ricevere le onde più lunghe.

4) Potreste provare a far la sostituzione; ma il vostro apparecchio risulterà rumoroso.

5) Per evitare che gli avvolgimeni dell'alto parlante si smagnetizzino potete accoppiarlo all'ultima valvola o con trasformatore, o con filtro come qui sotto indicato.

Ho un apparecchio americano Atwater Kent a 6 valvole. E' in funzione da un anno e mezzo: ora però mi s'è di molto indebolito.

Dietro consiglio ho ricambiato il liquido, il quale però anche sotto la massima pressione non supera i 27 gradi. Il voltmetro segna bene, e cioè 6 per l'accum. e 80 per l'anodica.

Io penso che l'indebolimento possa provenire dalle valvole alquanto consumate: finora ho usate le Perryman, sempre le medesime, quantunque cambiate di posto.

Prego codesta Amministrazione interpellare qualche tecnico e farmi conoscere da che dipende l'indebolimento. Debbo rinnovare le lampade?

Invece della Perryman, potrei usare le Radiotron U x 21, ovvero altre qualità?

In media le lampade attuali mi hanno funzionato circa 800 ore.

In provincia si manca di tecnici cui potersi rivolgere: spero perciò mi si voglia accontentare.

Porgo miei anticipati ringraziamenti ed ossequi.

FERDINANDO Arcip. TULLIO

Molto probabilmente l'inconveniente da voi lamentato dipenderà dall'esaurimento delle valvole; vi converrà quindi di cambiare l'intera serie — se con ciò voi non otterrete un miglioramento e consigliabile che facciate verificare l'apparecchio dalla ditta fornitrice.

Elenco delle Ditte inserzioniste di pubblicità diviso per articoli

Le sigle C. RV., RP. a fianco di alcuni nominativi indicano se trattisi di Costruttori, Rivenditori, Rappresentanti

Cat. 1ª — Accumulatori.

ACCUMULATORI « O.H.M. » – Via Palmieri, 2 – Torino
ACCUMULATORI TUDOR - Soc. Gen. Acc. Elettrici – Melzo
AGENZIA POLAR – Via Eustachi, 56 – Milano
CDI, BRUNO ANDREA – Via Demidoff, 14 – Portoferraio
FAB. ACCUM. HENSEMBERGER – Monza
L'ACCUMULATORE – Via Palazzo Reale, 3 – Milano
SAMPO' SEBASTIANO – Corso Regina Margherita, 2 – Torino
SIEMENS – Via Lazzaretto, 3 – Milano
STAIER - Corso V. Emanuele, 167 - Napoli
ZAMBURLINI – Via Lazzaretto, 17 – Milano

Cat. 2ª — Alimentatori.

AG. ITALIANA ORION – Via Vittor Pisani, 4 – Milano
AMERICAN RADIO Co. - Soc. An. It. – Galleria Vittorio Emanuele, 92 – Milano
APIS S. A. – Via Carlo Goldoni, 21 – Milano
AURIEMMA LUIGI – Corso Garibaldi, 63 – Napoli
FANTON ANGELO – Via Principe Umberto, 43 – Vicenza
F.A.R.M. (F. Mazza) – Via L. Spallanzani, 6 – Milano
F.I.R.A.M. - Via Massena, 34 - Torino
FISCHER Ing. LUDOVICO – Studio Tecnico – Via Boccaccio, 25 – Trieste
LA LUMINOSA – Via Villarosa, 12 – Palermo
NORA RADIO – Via Piave, 66 – Roma
PHILIPS-RADIO – Via Bianca di Savoia, 18 – Milano
Ing. PONTI – Via Monforte, 14 – Milano
R.A.M. Ing. Ramazzotti – Foro Bonaparte, 65 – Milano. *Filiali: Roma, Napoli, Genova, Firenze, Torino (Vedi indirizzi nelle inserzioni)*
Ing. Prof. L. e A. ROSSETTI – S. Brigida, 24 – Napoli
SIEMENS – Via Lazzaretto, 3 – Milano
SOC. ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA – Via Arcivescovado, 10 – Torino
SOC. AN. IND. COMM. LOMBARDA – Via S. Andrea, 18 – Milano
WIESENDANGER K. H. – Via S. Tomaso, 8 – Milano

Cat. 3ª — Altoparlanti e Cuffie.

AG. ITALIANA ORION – Via Vittor Pisani, 4 – Milano
ALTOPARLANTI «LE LAS» - 31 Avenue Trudaine – Paris (9)
ANGLO AMERICAN RADIO – Via S. Vittore al Teatro, 19 – Milano
APIS S. A. – Via Carlo Goldoni, 34-36 – Milano
BRUNET Soc. An. (*RP*) – Via P. Castaldi, 8 – Milano
BUSCAGLIA Ing. F. e C. – Via San Paolo, 9 – Milano
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' – Via Borgognone, 34 – Milano
COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA (Viganò) - Via Broletto, 37 – Milano
CONCIALINI Ing. PIETRO – Via XX Settembre, 38 – Padova
CONTINENTAL RADIO – Via Amedei, 6 – Milano Filiale: Via Verdi, 18 – Napoli
G. FRANCO e C. – Via della Vigna nuova, 26 – Apparecchi « Lumophon » – Firenze
GOBBO UMBERTO – Piazza Emilia, 5 – Milano
LA LUMINOSA (*RP*) - Via Villarosa, 12 - Palermo
LA RADIO INDUSTRIA ITALIANA – Via Brisa, 2 – Milano
LEVINE Ing. G. – Via Torino, 95 – Roma
MAYER RECCHI – Via Cappellini, 7 – Milano
MIGLIAVACCA Rag. A. - Via Cerva, 36 - Milano
MOHWINCKEL TH. – Via Fatebenefratelli, 7 – Milano
NORA RADIO – Via Piave, 66 – Roma
PAOLETTI e FANTACCI Ing. Rag. (*Celestion*) – Via del Sole, 8 – Firenze
PRATI FRANCESCO – Via Telesio, 19 – Milano
RADIO CROSLEY CINCINNATI - Agenzia per l'Italia – Laveno
R.A.M. Ing. Ramazzotti – Foro Bonaparte, 65 – Milano. *Filiali: Roma, Napoli, Genova, Firenze, Torino (Vedi indirizzi nelle inserzioni)*
Ing. Prof. L. e A. ROSSETTI – S. Brigida, 24 – Napoli
S.A.F.A.R. – Viale Maino, 20 – Milano
SALVADORI AUGUSTO – Via delle Mercede, 34 – Roma
SAMUEL STERNKLAR – Vienna xx Klosterneuburgerstrasse, 66
SELECTA RADIO – Via Roma, 365 – Napoli
S.I.A.R.E. – Via Roma, 35 – Piacenza
SIEMENS – Via Lazzaretto, 3 – Milano
SIMANDI BORIS V. - c. G. Verdi, 1 - Gorizia
S.I.R.A.C. – Corso Italia, 13 – Milano
S.I.R.I.E.C. – Via Nazionale, 251 – Roma
S.I.T.I. – Via G. Pascoli, 14 – Milano
SOC. ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA – Via Arcivescovado, 10 – Torino
SOC. AN. IND. COMM. LOMBARDA – Via S. Andrea, 18 – Milano
SOC. ANON. RADIO ITALIA – Via Due Macelli, 9 – Roma
STANDARD ELETTRICA ITALIANA – Via Vittoria Colonna, 9 – Milano
A. C. TESINI - Piazza Cardinal Ferrari, 4 - Milano
UFFICIO MARCONI – Via Condotti, 11 – Roma
VIGNATI MENOTTI – Laveno – Via Porro, 1
VORAX - SOC. AN. COSTRUZIONI MACCHINE INDUSTRIALI – Viale Piave, 14 – Milano
E. ZWIETUSCH e C. G. m. b. H. – Telepho Apparat Fabrik – Salzufer Strasse, 6-7 – Charlottemburg (Germania)

Cat. 4ª — Apparecchi Radio completi.

A.F.A.R., ACC. A. MATTEI e C. – Vendita a rate – Piazza S. Ambrogio, 2 – Milano
AGUSTONI Ing. ROMEO Soc. Anon. (*C*) – Via Corridoni, 37 – Milano
ALLOCCHIO BACCHINI e C. - Ingegneri-Costruttori (*C*) – Corso Sempione, 95 – Milano
« AL RADIO AMATORE » – Via Dante, 18 – Milano (*RV*)
AMERICAN RADIO Co. - Soc. An. It. (*C*) – Galleria Vittorio Emanuele, 92 – Milano
APIS S. A. (*RP*) - Via C. Goldoni, 21 – Milano
ATLANTIC RADIO (*C*) – Via della Stazione, 1 – Borgo Torinese
AURIEMMA LUIGI (*C*) – Corso Garibaldi, 63 Napoli
G. L. BOSIO - Corso Galileo Ferraris, 37 - Torino
BROADCASTING SOC. ITAL. (*RV*) – Piazza Sempione, 8 – Milano
BRUNELLI - Ag. Metro Eletric Co. – Galleria Umberto I, 38 – Napoli
BUSCAGLIA Ing. F. e C. (*RP*) – Via S. Paolo, 9 – Milano
CASA DELLA RADIO di E. CANTONE (*RV*) – Via Maria Vittoria, 1 – Torino
CAVALLARI e MUSANTI – Vico Fortuna, 4 – Genova
CHIAPPO FELICE - « Pianoforti-Radiofonia » – Piazzale Vittorio Veneto, 18 – Torino
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' (*RP*) – Via Borgognone, 34 – Milano
COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA (Viganò) (*RV*) – Via Broletto, 37 – Milano
CONCIALINI Ing. PIETRO (*RV*) – Via XX Settembre, 38 – Padova
CONTINENTAL RADIO (*RP*) – Via Amedei, 6 – Milano – Filiale: Via Verdi, 18 – Napoli
COSTA SILVIO e F. (*RV*) – Via XX Settembre 99 – Genova
DUPRE' e COSTA - Radio (*C* e *RV*) – Vicolo Scuole Pie, 20 r – Genova (da Piazza Cinque Lampade)
ETABLISSEMENTS RADIO L.L. (*C*) – Avenue Trudaine, 31 – Paris (9)
F.A.R.M. (F. Mazza) (*C*) – Via L. Spallanzani, 6 – Milano
F.A.R. SOC AN. (*C*) – Via dell'Indipendenza, 8 Livorno
FIRAM - Via Massena, 34 - Torino
FISCHER Ing. L. – Studio Tecnico (*RP*) – Via Boccaccio, 25 – Trieste
FRACARRO F.LLI – Castelfranco Veneto.
G. FRANCO e C. – Via della Vigna Nuova, 25 - Apparecchi « Lumophon » – Firenze
FRIGNANI A. (*RV*) – Via P. Sarpi, 15 – Milano
ING. A. GIANBROCONO - Off. Radiotecniche Meridionali – Via Medina, 72 – Napoli
GOBBO UMBERTO – Piazza Emilia, 5 – Milano
GRONORIO e C. (*RV*) – Via Melzo, 34 – Milano
INDUSTRIE RADIO ELETTRICHE (*C*) – Via Magenta, [illegible] – Torino
KALDOR BRUNO - Via S. Giov. sul Muro, 14 – Milano
LAB. RADIOT. ITALO-AMERICANO – Piazza Cardinal Ferrari, 4 – Milano
LA FILOTECNICA – Via R. Sanzio, 5 – Milano
LA LUMINOSA (*C*) - Via Villarosa, 12 - Palermo
« LA MECCANOELETTRICA » di UGO SAMA' – Via Mazzini, 6 – Brescia - Filiale: Cremona, Corso Garibaldi, 22
LA RADIO INDUSTRIA ITALIANA (*RP*) – Via Brisa, 2 – Milano
LEVINE Ing. G. (*RP*) – Via Torino, 95 – Roma
LOEWE RADIO (*C*) – Wiesenweg, 10 – Berlin-Steglitz
MAGAZZINI ELETTROTECNICI (*RP* e *RV*) – Via Manzoni, 26 – Milano
MAGAZZINI RADIO (*RV*) – Via alla Nunziata, 18 – Genova
MIGLIARDI UMBERTO - « Alteradio » – Via Fratelli Calandra, 2 – Torino
MIGLIAVACCA Rag. A. - Via Cerva, 36 - Milano
MOHWINCKEL TH. (*RP*) – Via Fatebenefratelli, 7 – Milano
NORA RADIO (*RP*) – Via Piave, 66 – Roma
PAOLETTI e FANTACCI Ing. Rag. (*C*) – Via del Sole, 8 – Firenze
PERESUTTI GIOVANNI – Via Cesana, 82 – Torino
Ing. C. PONTI – Via Monforte, 14 – Milano
RADIOLINA S. A. (*C*) – Piazza Mirabello, 2 – Milano
« RADIO SIGMA » – Vico della Fortuna, 4 – Genova
RADIO VITTORIA (*C*) – Corso Grugliasco, 14 – Torino
RADIUM di G. BOTNER (*RV*) – Via Roma, 39 – Padova
R.A.M. Ing. G. Ramazzotti (*C*) – Foro Bonaparte, 65 – Milano. *Filiali: Roma, Napoli, Genova, Firenze, Torino (Vedi indirizzi nelle inserzioni)*
RAVALICO D. E. (*C*) – Via M. R. Imbriani, 16 – Trieste
REIN GIULIO – Via Tre Alberghi, 28 – Milano
Ing. Prof. L. e A. ROSSETTI – S. Brigida, 24 – Napoli
ROTA Ing. FRANCESCO (*RV*) – Via S. Biagio dei Librai, 14 – Napoli
SALVADORI AUGUSTO (*RP*) – Via della Mercede, 34 – Roma
SAMUEL STERNKLAR – Vienna xx Klosterneuburgerstrasse, 66
SELECTA RADIO (*RP*) – Via Roma, 365 – Napoli
S.I.A.R.E. (*C*) – Via Roma, 35 – Piacenza
S.I.B. (Sfrut. Invenz. Brev.) (*C*) – Via Unione, 10 – Milano
SIEMENS (*C*) – Via Lazzaretto, 3 – Milano
SIMANDI BORIS V. - c. G. Verdi, 1 - Gorizia
S.I.R.A.C. (*RP*) – Corso Italia, 13 – Milano
S.I.R.I.E.C. (*C*) – Via Nazionale, 251 – Roma
S.I.T.A.R. (*C*) – Via Roma, 20 – Torino
S.I.T.I. (*C*) – Via G. Pascoli, 14 – Milano

SOC. ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA (*C*) – Via Arcivescovado, 10 – Torino
SOC. AN. IT. PHILIPS RADIO – Via Bianca di Savoia, 18 – Milano
SOC. AN IND. COMM. LOMBARDA (*RP*) – Via S. Andrea, 18 - Milano
SOC. ANON RADIO ITALIA – Via Due Macelli Roma
SOC. ERICSSON ITALIANA - Via Assarotti, 42 – GENOVA
STAIER - Corso V. Emanuele, 167 - Napoli
A. G. TESINI (*RP*) – Via Durini, 14 – Milano
TUNGSTENO (*RV*) - Piazza Borsa, 8 – Napoli
UFFICIO MARCONI (C.) – Via Condotti, 11 – Roma
V.A.P. VERDONI-ANTOGNETTI-PEDRAGLIO – Via Cesarea, 86 rosso - Genova
VENTURADIO (*C* e *RP*) – Viale Abruzzi, 34 – Milano
VIGNATI MENOTTI - Agenzia Radio Crosley – Laveno
E. ZWIETUSCH & C. G. m. b. H. (*C*) – Salzufer Strasse, 6-7 – Charlottemburg (Germania)

Cat. 5ª — Batterie e Pile a secco.

COPPOLA MARIO «Batterie Sole» Via Voghera 6-15 — Roma.
ELEKTRISK BUREAU ITALIANO – Via Frattina, 110 – Roma
FABBRICA ITAL. PILE ELETTRICHE «Z» – Corso Moncalieri, 21 – Torino
FABBRICA ITALO SVIZZERA DI PILE – Certosa Rivarolo (Genova)
Depositi: MILANO - S.I.R.E.F. – Via Giacomo Leopardi — FIRENZE - Bianchi Filiberto - Via Tornabuoni, 13 — ROMA - S.I.R.E.F. - Via delle Carrozze, 77 — NAPOLI - Cuomo Luigi - Largo Monteoliveto, 6 — PALERMO - Oddo Salvatore - Via Honel, 10
I.E.N.A. Ind. Elettroch. – Via Butera, 13 – Palermo
I.N.P.A.S. Industria Nazionale Pile a Secco – Via Cimone – Varese
MESSA & C. – Via Rasori, 14 – Milano
MEZZANZANICA & WIRTH – Via Marco d'Oggiono – Milano
PALLME & MOTTA - Premiata Fabbrica Pile e Batterie Elettriche - Maximun - Via Marina, 94 - Napoli
SOCIETÀ IL CARBONIO – Viale Basilicata, 6 – Milano
SUPERPILA Soc. An. – Via Riguccio Galluzzi, 16 – Firenze
VANELLI ALFIO – Somma Lombardo (Milano)

Cat. 6ª — Condensatori.

AG. ITALIANA ORION – Via Vittor Pisani, 4 – Milano
ALLOCCHIO BACCHINI & C. - Ingegneri-Costruttori (*C*) – Corso Sempione, 95 - Milano
BELOTTI Ing. S. & C. – Corso Roma, 76 78 – Milano
BRUNET Soc. An. (*RP*) – Via P. Castaldi, 8 – Milano
CASA DELLA RADIO di E. CANTONE – Via Maria Vittoria, 1 – Torino
F.A.R. Fabbrication d'Appareils Radioelectriques (*C*) – 31 Avenue Trudaine – Parsi (9)
IND. RADIOFONICHE ITALIANE - Via Tritone, 61 - Roma
LA LUMINOSA (*RV* e *RP*) – Via Villarosa, 12 – Palermo
LA RADIO INDUSTRIA ITALIANA (*RP*) – Via Brisa, 2 – Milano
MAYER RECCHI (*RP*) – Via Cappellini, 7 – Milano
MOHWINCKEL TH. – Via Fatebenefratelli, 7 – Milano
NORA RADIO – Via Piave, 66 – Roma
PERCOVICH – Via G. Carducci, 22 – Trieste
«RADIO SIGMA» – Vico della Fortuna, 4 – Genova
R.A.M. Ing. G. Ramazzotti (*C*) – Foro Bonaparte, 65 – Milano. *Filiali: Roma, Napoli, Genova, Firenze, Torino. (Vedi indirizzi nelle inserzioni.*
ROBILI – Via Riguccio Galluzzi, 18 – Firenze
SIEMENS – Via Lazzaretto, 3 – Milano
S.I.T.I. - Via G. Pascoli, 14 – Milano
SOC. ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA – Via Arcivescovado, 10 – Torino
SOC. AN. IND. COMM. LOMBARDA – Via S. Andrea, 18 – Milano

SOC. SCIENTIFICA RADIO – Viale Guidotti, 51 – Bologna

Cat. 7ª — Detector e Cristalli.

AG. ITALIANA ORION – Via Vittor Pisani, 4 – Milano
NORA RADIO – Via Piave, 66 – Roma
S.I.B. (Sfrutt. Invenz. Brev.) – Via Unione, 8 – Milano
SIEMENS – Via Lazzaretto, 3 – Milano
S.I.T.A.R. – Via Roma, 20 – Torino
VENTURA - Corso Porta Vittoria, 58 - Milano
ZAMBURLINI – Via Lazzaretto, 17 – Milano

Cat. 8ª — Raddrizzatori (Carica Accumulatori).

AGENZIA POLAR – Via Eustachi, 56 – Milano
AMERICAN RADIO Co. Soc. An. Ital. – Galleria Vittorio Emanuele, 92 – Milano
DEL BRUNO ANDREA – Via Demidoff, 11 – Portoferraio
F.A.R.M. (F. Mazza) – Via L. Spallanzani, 6 – Milano
L'ACCUMULATORE – Via Palazzo Reale, 3 – Milano
LA LUMINOSA (*RV*) - Via Villarosa, 12 - Palermo
MIGLIARDI UMBERTO «L. Rosengart» – Via Fratelli Calandra, 2 – Torino
NORA RADIO – Via Piave, 66 – Roma
OFF. PIO PION (*C*) – Via Lambro, 6 – Milano
Ing. PONTI – Via Monforte, 14 – Milano
SAMPÒ SEBASTIANO – Corso Regina Margherita, 12 - Torino
SIEMENS – Via Lazzaretto, 3 – Milano
S.I.T.A.R. – Via Roma, 20 – Torino
SOC. ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA – Via Arcivescovado, 10 – Torino
SOC. SCIENTIFICA RADIO – Viale Guidotti, 51-2° – Bologna
WIESENDANGER K. H. – Via S. Tomaso, – Milano

Cat. 9ª — Riparazioni Apparecchi.

AGUSTONI Ing. ROMEO Soc. An. – Via Corridoni, 37 – Milano
ATLANTIC RADIO (*C*) – Via della Stazione, 1 – Borgaro Torinese
FRIGNANI A. – Via P. Sarpi, 15 – Milano
LABOR. RADIOT. ITALO-AMERICANO – Piazza Cardinal Ferrari, 4 – Milano
LA LUMINOSA – Via Villarosa, 12 – Palermo
«LA MECCANOELETTRICA» di UGO SAMA – Via Mazzini, 6 – Brescia. Filiale: Cremona, Corso Garibaldi, 22
PERCOVICH – Via G. Carducci, 22 – Trieste
REIN GIULIO – Via Tre Alberghi, 28 – Milano
RADIO CLINICA Ing. Prof. L. e A. ROSSETTI – S. Brigida, 24 – Napoli
Ing. Prof. L. e A. ROSSETTI – S. Brigida, 24 – Napoli
ROTA Rag. FRANCESCO – Via S. Biagio dei Librai, 14 – Napoli
SOC. ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA – Via Arcivescovado, 10 – Torino
Ing. R. TARTUFARI – Via dei Mille, 24 – Torino
V.A.P. VERDONI-ANTOGNETTI-PEDRAGLIO – Via Cesarea, 86 rosso – Genova

Cat. 10ª — Strumenti di misura.

ALLOCCHIO BACCHINI & C. - Ingegneri-Costruttori (*C*) – Corso Sempione, 95 – Milano
BELOTTI Ing. S. & C. (*RP*) – Corso Roma, 76-78 – Milano (Strumenti originali Weston)
F.A.R. Fabbrication d'Appareils Radioelectriques (*C*) – 31 Avenue Trudaine – Paris (9)
LA RADIO INDUSTRIA ITALIANA (*RP*) – Via Brisa, 2 – Milano
PAGNINI BRUNO - Agenzia FERRANTI – Piazza Garibaldi, 3 – Trieste
SIEMENS (*C*) – Via Lazzaretto, 3 – Milano
S.I.T.I. - Via G. Pascoli, 14 – Milano
ZAMBURLINI (*RP*) – Via Lazzaretto, 17 – Milano

Cat. 11ª — Trasformatori B. F.

ALLOCCHIO BACCHINI & C. – Ingegneri-Costruttori (*C*) – Corso Sempione, 95 – Milano
BRUNET Soc. An. (*RP*) – Via P. Castaldi, 8 – Milano
F.A.R. Fabbrication d'Appareils Radioelectriques (*C*) – Avenue Trudaine, 31 – Paris (9)
LA LUMINOSA (*RV*) - Via Villarosa, 12 - Palermo
LA RADIO INDUSTRIA ITALIANA – Via Brisa, 2 – Milano
MOHWINCKEL TH. – Via Fatebenefratelli, 7 – Milano
NORA RADIO – Via Piave, 66 – Roma
PAGNINI BRUNO - Agenzia FERRANTI – Piazza Garibaldi, 3 – Trieste
Ing. PONTI – Via Monforte, 14 – Milano
R.A.M. Ing. G. Ramazzotti (*C*) – Foro Bonaparte, 65 - Milano. *Filiali: Roma, Napoli, Genova, Firenze, Torino. (Vedi indirizzi nelle inserzioni)*
ROSSI & STEFANUTTI – Via Monte di Pietà, 1 *A* – Milano
S.I.T.I. - Via G. Pascoli, 14 – Milano
SOC. ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA – Via Arcivescovado, 10 – Torino
E. ZWIETUSCH & C. G. m. b. H. – Salzufer Strasse, 6-7 - Charlottemburg (Germania)

Cat. 12ª — Trasformatori ad alta ed a media frequenza.

ALLOCCHIO BACCHINI & C. - Ingegneri-Costruttori (*C*) – Corso Sempione, 95 – Milano
ATLANTIC RADIO (*C*) – Via della Stazione, 1 – Borgaro Torinese
AZZARELLI ARMINIO - Viale Lombardia, 8 Milano
F.A.R. Fabbrication d'Appareils Radioelectriques (*C*) – Avenue Trudaine, 31 – Paris (9)
LA LUMINOSA (*RV*) – Via Villarosa, 12 – Palermo
«La MECCANOELETTRICA» di UGO SAMA – Via Mazzini, 6 - Brescia. Filiale: Cremona, Corso Garibaldi, 22
MOHWINCKEL TH. – Via Fatebenefratelli, – – Milano
NORA RADIO – Via Piave, 66 – Roma
R.A.M. Ing. G. Ramazzotti (*C*) - Foro Bonaparte, 65 - Milano. *Filiali: Roma, Napoli, Genova, Firenze, Torino. (Vedi indirizzi nelle inserzioni)*
Ing. Prof. L. e A. ROSSETTI – S. Brigida, 24 - Napoli
ROSSI & STEFANUTTI – Via Monte di Pietà, 1 *A* – Milano
S.I.T.I – Via G. Pascoli, 14 – Milano
SOC. ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA – Via Arcivescovado, 10 – Torino
SOC. AN. IND. COMM. LOMBARDA – Via S. Andrea, 18 – Milano

Cat. 13ª — Accessori e parti staccate.

AG. ITALIANA ORION – Via Vittor Pisani, 4 – Milano
ALLOCCHIO BACCHINI & C. - Ingegneri-Costruttori (*C*) – Corso Sempione, 95 – Milano
«AL RADIO AMATORE» – Via Dante, 18 – Milano
ANGLO AMERICAN RADIO – Via S. Vittore al Teatro, 19 – Milano
ATLANTIC RADIO (*C*) – Via della Stazione, 1 – Borgaro Torinese
AURIEMMA LUIGI – Corso Garibaldi, 63 – Napoli
BELLOTTI Ing. S. & C. – Corso Roma, 76-78 – Milano
G. L. BOSIO - Via Galileo Ferraris, 37 - Torino
BRUNELLI - Agenzia Metro Eletric Co. – Galleria Umberto I, 83 – Napoli
BRUNET Soc. An. (*RP*) – Via P. Castaldi, 8 – Milano
CAVALLARI & MUSANTI - Vico Fortuna, 4 - Genova
CONTINENTAL RADIO – Via Amedei, 6 – Milano. Filiale: Via Verdi, 18 – Napoli
COSTA SILVIO & F. – Via XX Settembre, 99 – Genova
GRESPI - Via Torino, 55 – Milano

DUPRE' & COSTA - Radio (*C* e *RV*) – Vico Scuole Pie, 20 r. – Genova (da piazza Cinque Lampade)

F.A.R. Fabbrication d'Appareils Radioelectriques (*C*) – 31 Avenue Trudaine – Paris (9)

F.A.R. Soc. An. – Via Indipendenza, 8 - Livorno

FERRERO PAOLO – Via Duchessa Jolanda, 18 – Torino

FRACARRO F.lli - Castelfranco Veneto.

G. FRANCO & C. - Via della Vigna Nuova, 26 Apparecchi «Lumophon» - Firenze

FRIGNANI A. – Via P. Sarpi, 15 – Milano

ING. GIAMBROCONO - Officine Radiotecniche Meridionali - Via Medina, 72 - Napoli

GOBBO UMBERTO – Piazza Emilia, 5 – Milano

GRONORIO & C. – Via Melzo, 34 – Milano

INDUSTRIE RADIO ELETTRICHE – Via Magenta, 2 – Torino

IND. RADIOFONICHE ITALIANE - Via Tritone, 61 – Roma

LA FILOTECNICA - Via R. Sanzio, 5 - Milano

LA LUMINOSA (*RV* e *RP*) – Via Villarosa, 12 – Palermo

LA MECCANOELETTRICA di UGO SAMA – Via Mazzini, 6 – Brescia. Filiale: Cremona Corso Garibaldi, 22.

LA RADIO INDUSTRIA ITALIANA - Via Brisa, 2 – Milano

LA RADIOVENETA di A. FERRARA – Via Teatro Filarmonico, 28 – Verona

MAGAZZINI ELETTROTECNICI – Via Manzoni, 26 – Milano

MAGAZZINI RADIO – Via alla Nunziata, 18 – Genova

MAYER RECCHI – Via Cappellini, 7 – Milano

MILANI & PINI – Via C. Correnti, 8 – Milano

SOC. ANON. MONTI & MARTINI - Via Comelico, 41 - Milano

MOHWINCKEL TH. – Via Fatebenefratelli, 7 – Milano

NORA RADIO – Via Piave, 66 – Roma

PERESSUTTI GIOVANNI – Via Cesana, 82 – Torino

ing. C. PONTI – Via Morigi, 13 – Milano

PRATI FRANCESCO – Via Telesio, 19 - Milano

RADIODINA Soc. An. – Piazza Mirabello, 2 – Milano

RADIO VITTORIA – Corso Grugliasco, 14 – Torino

RADIUM di G. BOTNER – Via Roma, 39 – Padova

R.A.M. Ing. G. Ramazzotti (*C*) - Foro Bonaparte, 65 - Milano. *Filiali: Roma, Napoli, Genova, Firenze, Torino.* (*Vedi indirizzi nelle inserzioni*)

RAVALICO D. E. – Via R. M. Imbriani, 16 – Trieste

Ing. Prof. L. e A. ROSSETTI – S. Brigida, 24 – Napoli

SAMUEL STERNKLAR – Vienna xx Klosterneuburgerstrasse, 66

SELECTA RADIO – Via Roma, 363 – Napoli

SIEMENS (*C*) – Via Lazzaretto, 3 – Milano

S.I.R.I.E.C. – Via Nazionale, 251 – Roma

S.I.T.I. – Via G. Pascoli, 14 – Milano

SOC. ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA – Via Arcivescovado, 10 – Torino

SOC. AN. IND. COMM. LOMBARDA (*RP*) – Via S. Andrea, 18 – Milano

SOC. AN. RADIO ITALIA – Via Due Macelli, 9 – Roma

SOC. SCIENTIFICA RADIO – Viale Guidotti, 51-2° – Bologna

STANDARD ELETTRICA ITALIANA – Via Vittoria Colonna, 9 – Milano

Ing. F. TARTUFARI – Via dei Mille, 24 – Torino

TUNGSTENO – Piazza Borsa, 8 – Napoli

VENTURADIO – Viale Abruzzi, 34 – Milano

VORAX - SOC. AN. COSTRUZIONI MACCHINE INDUSTRIALI, Viale Piave, 14 - Milano

ZAMBURLINI – Via Lazzaretto, 17 – Milano

E. ZWIETUSCH & C. G. m. b. H. – Salzufer Strasse, 6-7 – Charlottemburg (Germania)

Cat. 14ª — Valvole.

AG. ITALIANA ORION – Via Vittor Pisani, 4 – Milano

APIS S. A. – Via Carlo Goldoni, 21 – Milano

BRUNELLI - Agenzia Metro Eletric Co. – Galleria Umberto I, 83 – Napoli

CONTINENTAL RADIO - Via Amedei, 6 - Milano. Filiale: Via Verdi, 18 - Napoli

CRESPI - Via Torino, 55 – Milano

EDISON CLERICI – Via Broggi, 4 – Milano

LA LUMINOSA (*RV*) - Via Villarosa, 12 - Palermo

LOEWE RADIO – Wiesenweg 10 – Berlin Steglitz

MILANI & PINI – Via C. Correnti, 8 – Milano

SELECTA RADIO – Via Roma, 365 – Napoli

SIEMENS – Via Lazzaretto, 3 – Milano

SOC. ANGLO ITALIANA RADIOTELEFONICA – Via Arcivescovado, 10 – Torino

SOC. AN. IND. COMM. LOMBARDA – Via S. Andrea, 18 – Milano

SOC. AN. ITAL. PHILIPS RADIO – Via Bianca di Savoia, 18 – Milano

SOC. AN. RADIO ITALIA – Via Due Macelli, 9 – Roma

SOC. AN. TUNGSRAM – Viale Lombardia, 48 – Milano

UFFICIO MARCONI – Via Condotti, 11 – Roma

ZENITH Soc. An. – Via G. Borgazzi, 19 – Monza

Cat. 15ª — Varie.

ADREMA - Macchine per indirizzi – Via Legnano, 34 – Milano

A.F.A.R. - Apparecchi Fotografici a Rate – Piazza S. Ambrogio, 2 – Milano

AGENZIA GENERALE ITALIANA FARMACEUTICI – Corso Venezia, 14 – Milano

Antica Farmacia Brera - Via Fiori Oscuri, 13 - Milano

BOLZANI & GRIMOLDI – Via C. Gallo, 9 – Milano

BOSIA FILM – Corso Vitt. Eman., 21 – Milano

CAVARGNA - Articoli Elettrici – Via Brera, 21 – Milano

CERUTI - Motori Fuori Bordo « Super Elto » – Via Revere, 3 – Milano

CHIAPPO FELICE « Pianoforti - Radiofonia » - Piazza Vittorio Veneto, 18 - Torino

COMPAGNIA FARMACEUTICA - Piazza Morelli, 21 - Milano

Coop. FARMACEUTICA – Via Passione, 8 – Milano

COSTA & G. OTTINI – Rovereto (Trento) – Milano: Ing. Frachetti – Via F. Casati, 19

DANSI ARMANDO - Calamite – Viale Ippodromo, 4? – Varese.

DICKMANN LOTARIO – Via C. Goldoni, 3 – Milano

ELETTRONAUTICA – Palazzo Adria – Fiume

FAVA & C. – Via E. Vernazza, 51 r – Genova

GABBIONETA - Pompe – Via P. Umberto, 10 Milano

GORLI & FIGLI - Pianoforti - Corso Roma, 40 Milano

LABORATORIO IGIENICO MODERNO - Lancerotto- Borgo Padova (Vicenza)

LA MOTONAUTICA ITALIANA - Motori fuori bordo « Caille » e « Hydroplanettes Chauviere » – Via Bianca di Savoia, 17 – Milano

LOMBARDI - Motori « Johnson » – Piazza Mirabello, 2 – Milano

OFFICINE PIO PION - Fabbr. Ital. apparecchi cinematografici e da proiezione – Via Lambro, 6 – Milano

PALAZZOLI Soc. An. – Via Speronari, 8 – Milano

PONCI Farmacia (Pillole di S. Fosca) – Venezia

RAVENNA - Laboratorio Ottico - Corso B. Aires, 41 - Milano

RICORDI - Casa Editrice Musicale – Via Berchet, 2 – Milano

RONZONI - Materiale Fotografico – Piazza S. Ambrogio, 2 – Milano

ROSSIGNOTTI - Torrone – Sestri Levante

SIEMENS (*C*) - Saldatori elettrici – Via Lazzaretto, 3 – Milano

Soc. An. CIOCCOLATO PERUGINA – Perugia

Soc. Naz. Prodotti Chimici Farmaceutici – Viale Ergisto Bezzi, 15 – Milano

Soc. CROMATURA METALLI, – Via San Prospero, 1 – Milano

ULRICH MAX G.M.B.H. – Swenkau bei Leipzig

VERGA EUGENIO- Penne Stilografiche – Corso Roma, 80 – Milano

VIGANO' - Materiale Ottico e Fotografico – Via Broletto, 37 – Milano

Lire 75.–

(Lire 72.– abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L.7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

R. CHIODELLI, *direttore responsabile*

Archetipografia di Milano, Viale Umbria, 54

ARCHETIPOGRAFIA DI MILANO - VIALE UMBRIA, 54